Janus Henderson
INVESTORS

JANUS HENDERSON HORIZON FUND

Prospetto

16 ottobre 2026

Società d'investimento di tipo aperto costituita in Lussemburgo come OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)

Sommario

Sommario 2
Informazioni importanti 5
Indirizzi 7
Caratteristiche essenziali della Società 9
Definizioni 15
Informazioni essenziali 30
Fondi 31
Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR) 31
Principali impatti avversi – Tutti i Fondi 31
Politiche generali valide per tutti i Fondi obbligazionari 31
Politica generale applicabile ai Fondi con Leva finanziaria prevista 32
Politiche generali valide per tutti i Fondi 32
Regolamento sui Benchmark 32
FONDI SPECIALISTICI 34
ACTUSRAYPARTNERS CHINA A-SHARE FUND 34
ASIA-PACIFIC PROPERTY INCOME FUND 37
BIOTECHNOLOGY FUND 39
CHINA OPPORTUNITIES FUND 41
RESPONSIBLE RESOURCES FUND 43
DISCOVERING NEW ALPHA FUND 45
GLOBAL PROPERTY EQUITIES FUND 47
GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND 49
GLOBAL SMID CAP EQUITY FUND 51
GLOBAL SUSTAINABLE EQUITY FUND 53
GLOBAL TECHNOLOGY LEADERS FUND 55
GLOBAL VALUE FUND 57
JAPANESE SMALLER COMPANIES FUND 59
PAN EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND 61
PAN EUROPEAN PROPERTY EQUITIES FUND 63
PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND 65
SUSTAINABLE FUTURE TECHNOLOGIES FUND 67
US SUSTAINABLE EQUITY FUND 69
GLOBAL FUSION EQUITY FUND 71
FONDI REGIONALI 74
ASIAN DIVIDEND INCOME FUND 74
EMERGING MARKETS EX- CHINA FUND 76
EUROLAND FUND 78
PAN EUROPEAN MID AND LARGE CAP FUND 80
JAPAN OPPORTUNITIES FUND 82

FONDI OBBLIGAZIONARI 84
ASSET-BACKED SECURITIES FUND 84
EMERGING MARKETS DEBT HARD CURRENCY FUND 86
EURO CORPORATE BOND FUND 88
EURO HIGH YIELD BOND FUND 90
GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND 92
STRATEGIC BOND FUND 94
Considerazioni sugli investimenti e sui rischi 96
Considerazioni generali sui rischi applicabili a tutti i Fondi 96
Considerazioni specifiche sui rischi applicabili ad alcuni Fondi 99
Politica di distribuzione 122
Acquisto, rimborso e conversione di azioni 126
Amministratori, gestione e amministrazione 141
Amministratori della Società 141
Presidente 141
Membri 141
La Società di gestione 141
I Gestori degli investimenti 142
Sub-gestori degli investimenti 143
I Distributori principali 144
Agente domiciliatario 144
Il Depositario 144
L'Agente amministrativo 145
Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti 145
Agente per il prestito titoli 145
Conflitti d'interesse 145
Commissioni, competenze e spese 148
Commissione iniziale 148
CSVD 148
Commissione di negoziazione 149
Commissioni di conversione 149
Commissioni di gestione 149
Commissioni di performance 152
Termini tecnici 152
Caratteristiche della Commissione di performance 152
Metodo di calcolo della Commissione di performance 154
Altre commissioni e spese 160
Regime fiscale 163
Lussemburgo 163
Scambio automatico di informazioni 163
Repubblica Popolare Cinese 164

Francia **165**
Ulteriori informazioni 166
1. Struttura societaria **166**
2. Conti e bilanci **166**
3. Capitale **166**
4. Assemblee generali e comunicazioni agli Azionisti **166**
5. Liquidazione della Società **167**
6. Liquidazione, fusione e scorporo di Fondi e Classi di Azioni **167**
7. Interessi degli Amministratori ed altri interessi **168**
8. Contratti fondamentali **169**
9. Informazioni generali **171**
10. Restrizioni agli investimenti **172**
11. Tecniche e strumenti finanziari **178**
11.1 Informazioni generali 178
11.2 Trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo (SFTR) 178
11.3 Indici finanziari 181
11.4 Interest Rate Swap 182
11.5 Credit Default Swap 182
11.6 Collateral Management Policy per il Prestito titoli e i derivati OTC (tra cui i Total Return Swap) 183
11.7 Selezione delle controparti 185
12. Metodi di replica **186**
13. Processo di gestione del rischio **186**
14. Gestione del rischio di liquidità **186**
15. Gestione dei reclami **188**
16. Documenti disponibili per la consultazione **188**
Appendice 1 – Approccio alla sostenibilità 190

Informazioni importanti

Gli Amministratori, i cui nomi sono riportati nella sezione "Amministratori, gestione e amministrazione" del presente Prospetto, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori e gli stessi ritengono vero, avendo esercitato la debita attenzione per verificarlo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono veritiere e non omettono nulla che potrebbe influire sulla rilevanza di tali informazioni. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Il KID è disponibile per tutte le Classi di Azioni. Il KID e il Prospetto possono essere scaricati dal sito www.janushenderson.com o possono essere richiesti al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KID in questione.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate solo sulla base del relativo Modulo di sottoscrizione e del presente Prospetto, unitamente al relativo KID, all'ultimo bilancio annuale disponibile certificato dalla Società e all'ultimo bilancio semestrale, qualora la pubblicazione di quest'ultimo sia posteriore a quella del bilancio annuale.

Le società controllate e/o i terzi delegati del Gruppo Janus Henderson destinatari delle comunicazioni degli investitori sui rispettivi investimenti hanno la facoltà di registrare le telefonate e altre modalità di contatto per finalità formative, qualitative e di monitoraggio, nonché per adempiere agli obblighi normativi di tenuta di registro.

Nessuno è stato autorizzato a fornire informazioni o a fare dichiarazioni in merito all'offerta di azioni oltre a quelle contenute nel presente Prospetto e nei bilanci sopra indicati. Qualora tali informazioni vengano diffuse e tali dichiarazioni effettuate, esse dovranno essere intese come non autorizzate dalla Società. La consegna del presente Prospetto (accompagnato o meno dai bilanci) o l'emissione di azioni non implica, in nessuna circostanza, che gli affari della Società non siano cambiati dalla data del presente documento.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di azioni potranno essere soggette a restrizioni in alcuni ordinamenti. La Società richiede ai soggetti che entreranno in possesso del presente Prospetto di informarsi su tali restrizioni e di osservarle. Il presente Prospetto non va considerato come un'offerta o sollecitazione in un ordinamento in cui detta offerta o sollecitazione non sia autorizzata o nei riguardi di alcun soggetto nei cui confronti sia illegale effettuare tale offerta o sollecitazione.

Le Azioni non sono state registrate presso la Superintendencia del Mercado de Valores ("SMV") e vengono collocate mediante offerta privata. SMV non ha esaminato le informazioni fornite agli investitori. Il presente Prospetto è destinato esclusivamente agli investitori istituzionali in Perù e non è stato concepito per la distribuzione al pubblico.

La Società fa presente a tutti gli investitori che ciascun investitore può esercitare tutti i suoi diritti nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, soltanto se ha iscritto il suo nominativo nel registro degli azionisti della Società. Qualora un investitore investa nella Società attraverso un intermediario che investe nella Società a suo nome ma per conto dell'investitore, può darsi che non sia sempre possibile per l'investitore esercitare certi diritti riservati agli azionisti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di richiedere consulenza in merito ai propri diritti. Gli investitori che sottoscrivono o rimborsano Azioni della Società attraverso intermediari finanziari, di norma, non vengono iscritti direttamente nel registro degli azionisti. Piuttosto, il ricorso a uno o più intermediari per sottoscrivere o rimborsare Azioni della Società implica spesso che tali richieste di sottoscrizione o rimborso siano aggregate per conto di diversi investitori a livello dell'intermediario, che figurerà di conseguenza nel registro degli azionisti. Pertanto, gli investitori devono tenere presente che eventuali indennizzi corrisposti per errori/inadempienze da parte della Società o di un suo Fondo possono influenzare i loro diritti.

La Società non è registrata negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'Investment Company Act del 1940. Le azioni non sono state registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi del Securities Act del 1933. Il Gestore degli investimenti non è registrato ai sensi della Legge del 1940 che disciplina i Gestori degli investimenti (Investment Advisers Act) e relative modifiche. Le azioni rese disponibili in base alla presente offerta non possono essere offerte o vendute, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America o in alcuno

dei loro territori, possedimenti o aree soggette alla loro giurisdizione ovvero a beneficio di soggetti ivi residenti, a meno che ciò non avvenga in base ad un'esenzione dai requisiti di registrazione prevista dalle leggi degli Stati Uniti d'America, da qualsiasi provvedimento legislativo applicabile, norma o interpretazione. Coloro che richiedono di sottoscrivere azioni potranno essere invitati a dichiarare di non essere cittadini statunitensi e di non richiedere azioni per conto di un cittadino statunitense. Fermo restando quanto sopra, la Società può organizzare l'emissione di Azioni nell'ambito di un collocamento privato a favore d'investitori che si trovino negli Stati Uniti o che siano Soggetti statunitensi, i quali, prima dell'acquisizione delle Azioni, presenteranno alla Società specifiche dichiarazioni, richieste in conformità alle leggi sui titoli in vigore negli Stati Uniti.

Il riconoscimento e l'autorizzazione della Società in qualsiasi ordinamento non richiede che una qualsiasi autorità approvi o meno, ovvero si assuma la responsabilità in ordine alla completezza o accuratezza del presente o di qualsiasi altro prospetto o dei portafogli di strumenti finanziari detenuti dalla Società. Parimenti, il riconoscimento o l'autorizzazione non devono essere interpretati come se ammettessero implicitamente la responsabilità di qualsiasi autorità per la solidità finanziaria della Società o di uno qualsiasi dei suoi Fondi ovvero che l'investimento nella Società o nei Fondi sia raccomandato o che qualsiasi dichiarazione fatta o opinione espressa in relazione a tale investimento sia corretta. Qualsiasi dichiarazione in contrapposizione a quella indicata non è autorizzata ed è illegittima.

L'investimento nella Società va considerato come un investimento a lungo termine. Non vi è garanzia che la Società raggiunga i suoi obiettivi. Gli investitori potenziali sono invitati a prendere visione della sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto.

Per maggiori informazioni o dati relativi ai Fondi, visitare il sito Web www.janushenderson.com contenente indicazioni e dettagli su come contattarci.

Si avvertono i potenziali investitori che i contenuti del presente Prospetto non costituiscono consulenza di carattere legale, fiscale, finanziaria o di altro genere. Si consiglia di consultare i propri consulenti per l'acquisto, la detenzione o la vendita delle azioni.

Indirizzi

La Società
Janus Henderson Horizon Fund
78, Avenue de la Liberté
L-1930 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Società di gestione
Janus Henderson Investors Europe S.A.
78, Avenue de la Liberté
L-1930 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti
SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A.
5, Rue Jean Monnet
L-2180 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Indirizzo per la corrispondenza:
Bishops Square
Redmond's Hill
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 242 5453
Fax: +353 1 562 5537

Depositario
BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo
60, avenue J.F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente amministrativo
BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo.
60, avenue J.F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Società di revisione
PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
B.P. 1443
L-1014
Granducato di Lussemburgo

Consulenti legali della Società

in Lussemburgo
Linklaters LLP
35 avenue John F. Kennedy
PO Box 1107
L-1011 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

in Inghilterra
Eversheds LLP
One Wood Street
Londra
EC2V 7WS
Regno Unito

Gestore/i degli investimenti
Janus Henderson Investors UK Limited
201 Bishopsgate
Londra EC2M 3AE
Regno Unito

Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Luxembourg)
Hyskenstraede 3, st. Tv.
1207 København K
Danimarca

Sub-gestori degli investimenti
Janus Henderson Investors US LLC
151 Detroit Street
Denver, Colorado 80206
Stati Uniti d'America

Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited
Level 36, Grosvenor Place
225 George Street
Sydney NSW 2000
Australia

Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
138 Market Street
#34-03/04 CapitaGreen
Singapore
048946

Janus Henderson Investors (Japan) Limited
Marunouchi Kitaguchi Building 27F
6-5, Marunouchi 1-chome
Tokyo 100-0005
Giappone

Janus Henderson Investors (Jersey) Limited
47 Esplanade
St Helier
Jersey JE4 0BD

ActusRayPartners Limited
Room 6-8, 40/F, Lee Garden One
33 Hysan Avenue, Causeway Bay
Hong Kong

Agente domiciliatario
Janus Henderson Investors Europe S.A.
78, Avenue de la Liberté
L-1930 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Distributori principali
Janus Henderson Investors Europe S.A.
78, Avenue de la Liberté
L-1930 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Janus Henderson Investors UK Limited
201 Bishopsgate
Londra EC2M 3AE
Regno Unito

Caratteristiche essenziali della Società

Janus Henderson Horizon Fund ("La Società")
La Società è una società d'investimento in fondi aperti costituita nella forma di société anonyme ai sensi della legislazione del Granducato del Lussemburgo e qualificata come SICAV. La Società è stata costituita il 30 maggio 1985 in Lussemburgo in conformità con la legge lussemburghese sulle società commerciali del 10 agosto 1915 (e successive modifiche) ed è considerata un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 che disciplina gli organismi d'investimento collettivo e successive modifiche (la "Legge").

La Società ha nominato Janus Henderson Investors Europe S.A. quale propria Società di gestione.

Quali sono le caratteristiche del prodotto?
Allo scopo di soddisfare esigenze specifiche degli Azionisti, nell'ambito di ciascun Fondo la Società può creare diverse Classi di Azioni le cui attività siano normalmente investite in conformità all'obiettivo d'investimento del Fondo interessato.

Le differenze tra le Classi di Azioni riguardano in particolare gli importi dell'investimento minimo, la valuta di denominazione, la politica in materia di distribuzione, la tipologia di investitore idoneo a investire, la strategia di copertura e la struttura commissionale applicabile a ciascuna di esse.

I Fondi offrono Azioni di distribuzione e Azioni di accumulazione. La Società è un tipo di Organismo d'investimento collettivo che consente agli investitori di unire i propri conferimenti con quelli di altri soggetti che hanno simili obiettivi d'investimento per creare un portafoglio di attività. Una descrizione dettagliata della Società e dei diritti connessi alle Azioni è riportata nella sezione "Ulteriori informazioni" del presente Prospetto.

Le Azioni possono essere acquistate nella Valuta di base di un Fondo o in altre Classi di Azioni con o senza copertura, di volta in volta disponibili. Le Azioni possono essere acquistate anche in altre valute importanti, se accettate dal Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti, a discrezione della Società.

Tuttavia, se la valuta dell'investimento è diversa dalla valuta della Classe di Azioni interessata, si procederà alla necessaria conversione valutaria per conto, a rischio e a carico del richiedente.

Per qualsiasi Classe di Azioni senza copertura del rischio verrà effettuata una conversione valutaria nella Valuta di base in caso di sottoscrizione, rimborso, conversione e distribuzione, ai tassi di cambio prevalenti. Il valore di qualsiasi azione espressa in una valuta diversa da quella di riferimento e priva di copertura dell'esposizione sarà soggetto al rischio del tasso di cambio in relazione alla Valuta di base.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Fondi è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Classi di Azioni con copertura
I Fondi possono offrire Classi di Azioni con copertura al fine di mitigare il rischio valutario tra la Valuta di base del Fondo e la valuta della Classe di Azioni con copertura, escluse Classi di Azioni con copertura in BRL (maggiori informazioni di seguito). Ove sia disponibile una Classe di Azioni con copertura, tale classe verrà espressa con il prefisso "H" e descritta, ad esempio, come Classe A HEUR, Classe A HGBP, Classe A HUSD, Classe A HBRL, Classe A HSGD, Classe A HSEK, Classe A HAUD, Classe A HCHF e così via. Il Gestore degli investimenti della Società utilizzerà strumenti finanziari, ad esempio contratti forward su valuta, come copertura dell'esposizione.

Il valore da sottoporre a copertura sarà composto sia dal capitale sia dal reddito e il Gestore degli investimenti intende coprire tra il 95% e il 105% del valore della Classe di Azioni con copertura. Sono state previste apposite procedure di monitoraggio delle posizioni di copertura, al fine di garantire che le posizioni sottocoperte siano in qualsiasi momento comprese nel 95% della porzione del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni con copertura che dev'essere coperta dal rischio valutario, e che le posizioni sovracoperte non superino il 105% del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni con copertura. Verranno apportati aggiustamenti alle coperture volti al rispetto di questo intervallo target solo quando la rettifica necessaria sia considerevole. Di per sé, le Classi di Azioni con copertura non offriranno una copertura completa da tutte le oscillazioni

valutarie. In tali circostanze, gli Azionisti della classe potrebbero essere esposti a oscillazioni nel valore patrimoniale netto per azione che riflettono gli utili/le perdite e i costi degli strumenti finanziari pertinenti. Questa strategia può limitare considerevolmente i benefici per i detentori di azioni della classe se la valuta della Classe di Azioni con copertura perde valore rispetto alla Valuta di base del Fondo e/o alla valuta di denominazione del patrimonio del Fondo interessato.
Le Classi di Azioni con copertura in BRL sono disponibili solo a discrezione degli Amministratori. Le Classi di Azioni con copertura in BRL puntano a fornire agli investitori un'esposizione valutaria al BRL senza utilizzare una Classe di Azioni con copertura denominata in BRL (e ciò a causa delle restrizioni negli scambi valutari in BRL). La valuta di una Classe di Azioni con copertura in BRL sarà la valuta di base del relativo Fondo. L'esposizione valutaria al BRL sarà ricercata convertendo le attività della Classe di Azioni con copertura in BRL dal valore della Valuta di base del Fondo in BRL utilizzando strumenti finanziari derivati (inclusi non-deliverable forwards).

Il valore patrimoniale netto di tali Classi di Azioni con copertura in BRL rimarrà denominato nella Valuta di base del Fondo pertinente (e il valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in tale Valuta di base). Tuttavia, a causa dell'esposizione aggiuntiva agli strumenti finanziari derivati, si prevede che tale valore patrimoniale netto oscilli in linea con la fluttuazione del tasso di cambio tra BRL e Valuta di base. Tale fluttuazione si rifletterà nella performance della relativa Classe di Azioni con copertura in BRL, e pertanto la performance di tale Classe di Azioni con copertura in BRL potrà differire in misura significativa dalla performance delle altre Classi di Azioni dello stesso Fondo. Gli utili/le perdite, i costi e le spese derivanti da questa strategia di copertura della Classe di Azioni con copertura in BRL si rifletteranno nel valore patrimoniale netto della relativa Classe delle azioni con copertura in BRL.

I costi e le spese sostenuti in relazione a qualsiasi transazione di copertura valutaria relativa alla copertura delle Classi di Azioni con copertura saranno, di norma, a carico esclusivo di tali Classi di Azioni con copertura, e potranno essere aggregati per le Classi di Azioni con copertura denominate nella medesima valuta nel medesimo Fondo.

Poiché non esiste alcuna separazione di passività fra le Classi di Azioni, sussiste il rischio che, in determinate circostanze, le transazioni di copertura dell'esposizione valutaria relativamente a una Classe di Azioni con copertura determinino passività che potrebbero influire sul valore patrimoniale netto delle altre Classi di Azioni dello stesso Fondo.

Si rimanda ai rischi riportati nel paragrafo "Fondi che offrono Classi di Azioni con copertura" della sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto.

Classi senza commissione di performance

I Fondi possono offrire Classi di Azioni senza commissione di performance per fornire agli investitori un'esposizione a una determinata Classe Azionaria senza l'applicazione di una Commissione di performance. Le Classi di Azioni senza commissione di performance avranno gli stessi diritti e le stesse caratteristiche della Classe di Azioni corrispondente; tuttavia, a tali Classi di Azioni si applicherà una struttura a commissione di gestione fissa. Salvo ove diversamente indicato nel presente Prospetto, qualsiasi riferimento a una data Classe di Azioni si intenderà come un riferimento all'equivalente Classe di Azioni senza commissione di performance identificata dal suffisso specifico.

Qualora disponibile, una Classe di Azioni senza commissione di performance sarà identificata con il suffisso "P" e descritta, ad esempio, come Classe AP, Classe FP, Classe HP, Classe GP eccetera

Per maggiore chiarezza, le Classi di Azioni per le quali non è mai addebitata una Commissione di performance, come specificato in dettaglio nella sezione "Commissioni, competenze e spese", sono escluse da questa offerta.

Come può un investitore acquistare le azioni?
Gli acquisti iniziali di Azioni devono essere effettuati compilando l'apposito Modulo di sottoscrizione. Gli investitori devono indicare come intendono ottenere il KID prima di presentare le richieste d'investimento. Il KID è disponibile per tutte le Classi di Azioni. Il KID e il Prospetto possono essere scaricati dal sito www.janushenderson.com o possono essere richiesti al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. La Società non accetterà richieste d'investimento da investitori che non hanno firmato e inviato la dichiarazione

di lettura del KIID. Tale dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Nel caso di ordini per acquisti iniziali inviati via fax, dovrà essere successivamente inviato per posta il modulo originale. Gli acquisti successivi potranno avvenire tramite comunicazione a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Il Modulo di sottoscrizione compilato e i documenti necessari per la sottoscrizione devono essere inviati al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. I richiedenti sono inoltre tenuti a fornire informazioni ai sensi della normativa e della legge antiriciclaggio in vigore. Se tale documentazione non verrà resa disponibile in forma originale o autenticata, l'elaborazione della richiesta potrebbe essere ritardata. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KID in questione. Gli investitori che richiedono il KID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni. Le richieste di sottoscrizione possono essere effettuate tramite i Distributori autorizzati della Società nei paesi in cui le azioni sono offerte e vendute. Inoltre le azioni possono essere acquistate presso qualsiasi Borsa in cui sia quotato il relativo Fondo. Gli investitori italiani possono acquisire azioni dei Fondi aderendo a un piano ad accumulazione azionaria (PAC) che consente ai clienti di dilazionare l'investimento nel tempo effettuando una serie di pagamenti. Si invitano gli acquirenti delle Azioni alla lettura del paragrafo "Modalità di acquisto" nella sezione "Acquisto, Rimborso e Conversione di azioni" del presente prospetto.

Quando viene determinato il prezzo di acquisto o di vendita delle azioni?
I prezzi delle azioni sono calcolati in ciascun Giorno di negoziazione dall'Agente amministrativo. Il prezzo sarà determinato usando un Punto di valutazione alla Chiusura delle negoziazioni, o a essa successivo. Qualora condizioni di mercato straordinarie lo richiedano, gli Amministratori potranno decidere di posticipare il Momento di valutazione, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e sospensione delle negoziazioni*". L'Agente amministrativo adotta una politica di determinazione dei prezzi differita c.d. politica di "forward pricing", per la quale il prezzo a cui sono acquistate o vendute le azioni (esclusa qualsiasi commissione iniziale) è quello calcolato al momento di valorizzazione successivo al ricevimento dell'ordine. Ciò comporta l'impossibilità di conoscere in anticipo il prezzo al quale sono concluse le operazioni di acquisto o vendita.

Quali diritti hanno i sottoscrittori ad annullare un acquisto?
Una volta acquistate le azioni e fatta salva qualsiasi disposizione contraria applicabile nelle giurisdizioni in cui vengono vendute le azioni, il sottoscrittore non ha diritto ad annullare l'operazione. Un Azionista può tuttavia rivendere le proprie Azioni alla Società in qualsiasi momento, a condizione che tali diritti di rimborso non siano stati sospesi o non siano soggetti alle limitazioni dei rimborsi (gating) descritte nella sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*" e subordinatamente alle condizioni applicabili riportate nel presente Prospetto.

Quali diritti hanno gli azionisti a ricevere il pagamento dei proventi distribuiti?
Per quanto riguarda le Azioni a distribuzione di proventi, ove emesse, i Fondi possono distribuire i proventi lordi da investimenti, le plusvalenze di capitale realizzate e non realizzate, così come il capitale, fatto salvo il requisito di capitale minimo previsto dalla legge. Le distribuzioni relative alle Azioni di distribuzione sono riportate nella Sezione "Politica di distribuzione" del presente Prospetto. Non si effettueranno distribuzioni di proventi per le azioni ad accumulazione. Il calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Come possono gli azionisti seguire l'andamento del loro investimento?
Al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno sarà inviato agli azionisti un rendiconto delle posizioni detenute nella Società. In futuro la Società potrà fornire agli azionisti uno strumento per poter visionare a distanza i dettagli delle loro posizioni attraverso un altro mezzo di comunicazione. I bilanci ed i conti semestrali della Società saranno a disposizione degli azionisti a richiesta entro due mesi dal 31 dicembre di ogni anno e i bilanci e i conti annuali saranno disponibili entro quattro mesi dal 30 giugno di ogni anno. I prezzi delle Azioni (escluse eventuali commissioni iniziali) sono disponibili ogni Giorno lavorativo presso la sede legale della Società o possono essere richiesti presso le sedi legali dei Distributori principali.

I prezzi sono disponibili nella valuta di base del relativo Fondo. Le Azioni possono anche essere rese disponibili nelle seguenti valute con copertura: euro, sterline, dollari USA, dollari di Singapore, franchi svizzeri, dollari australiani e corone svedesi o possibilmente in altre valute eventualmente decise dagli Amministratori della Società (se tali valute non sono le valute di base dei Fondi interessati). Analogamente, la Classe di Azioni con copertura sarà offerta ad un prezzo basato sul relativo valore patrimoniale netto, con l'eventuale aggiunta di una commissione iniziale.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Fondi (compresa la politica sulle coperture) è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

È possibile effettuare una conversione fra investimenti?
Gli azionisti possono effettuare una conversione da un Fondo ad un altro e, ove possibile, da una Classe di Azioni con copertura ad un'altra (nel rispetto dei livelli minimi riportati nella sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente Prospetto) contattando il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. In alcuni casi, le richieste di conversione possono essere effettuate anche tramite i Distributori autorizzati della Società nei paesi in cui le azioni sono offerte e vendute. Può essere applicata una commissione fino all'1% dell'importo lordo oggetto della conversione. Si invitano gli investitori che desiderano cambiare investimento alla lettura del paragrafo "Modalità di conversione" nella sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente prospetto.

Come possono gli azionisti riscattare le loro azioni?
Gli Azionisti potranno riscattare le proprie Azioni a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e/o Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti in qualsiasi Giorni di negoziazione. I numeri di conto devono essere indicati in tutte le comunicazioni. Gli importi oggetto di rimborso saranno svincolati solo al ricevimento di una conferma scritta e a condizione che siano stati debitamente ricevuti tutti i documenti anti-riciclaggio. Le richieste di rimborso delle azioni possono essere effettuate anche tramite i Distributori autorizzati della Società nei paesi in cui sono offerte e vendute le azioni. In futuro la Società potrà consentire di effettuare i rimborsi con qualsiasi altro mezzo di comunicazione. Il rimborso delle Azioni può essere soggetto a determinate restrizioni, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*".

Quale sarà l'effetto delle commissioni e delle spese sugli investimenti degli Azionisti?
Il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita di un'azione si baserà sul valore patrimoniale netto; potranno anche essere applicate commissioni e una rettifica diluizione di competenza.

Il prezzo di acquisto o di vendita di un'Azione può contenere una rettifica di diluizione sotto forma di somma rappresentativa della percentuale stimata di costi e spese eventualmente sostenuti dal Fondo pertinente in determinate circostanze. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Swing Pricing" della sezione "Acquisto, rimborso e conversione di azioni" del presente Prospetto.

Un Distributore principale ha diritto a ricevere una commissione iniziale che, salvo diversa comunicazione, non supererà il 5% dell'importo totale investito da un investitore (che equivale ad un massimo del 5,26% del valore patrimoniale netto delle Azioni) sull'emissione di Azioni di Classe A, Classe AB, Classe F, Classe H, Classe HB, Classe R, Classe Q, Classe S, Classe SA, Classe SB e Classe X per tutti i Fondi e di Azioni di Classe B, Classe C, Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IB, Classe IF, Classe IU, Classe M e Classe V per i Fondi seguenti:

- ActusRayPartners China A-Share Fund
- Asia-Pacific Property Income Fund
- Asset-Backed Securities Fund
- Biotechnology Fund
- China Opportunities Fund
- Discovering New Alpha Fund
- Global Property Equities Fund
- Global Smaller Companies Fund
- Global SMID Cap Equity Fund
- Global Sustainable Equity Fund

- Global Technology Leaders Fund
- Global Value Fund
- Responsible Resources Fund
- Japanese Smaller Companies Fund
- Pan European Absolute Return Fund
- Pan European Property Equities Fund
- Pan European Smaller Companies Fund
- Strategic Bond Fund
- Sustainable Future Technologies Fund
- US Sustainable Equity Fund
- Global Fusion Equity Fund

È dovuta una commissione iniziale alternativa sulla Classe T; ulteriori informazioni sono contenute nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.

Ad eccezione dei Fondi sopra indicati, non è prevista alcuna commissione iniziale per le Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M e Classe V.

Non è dovuta alcuna commissione iniziale sulla Classe Z di qualsiasi Fondo.

La commissione iniziale indicata rappresenta un importo massimo e un Distributore principale, a sua discrezione, può rinunciarvi in tutto o in parte. Un Distributore principale concorda con ogni Distributore autorizzato la quota di tale commissione iniziale che viene trattenuta dal Distributore autorizzato.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Fondi è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Un Distributore principale si riserva il diritto di imporre una commissione di negoziazione fino all'1% dell'importo lordo oggetto di rimborso su qualsiasi Classe di Azioni, che siano rimborsate entro i 90 giorni solari successivi al loro acquisto. A tal riguardo, la Società perseguirà una politica di uguale trattamento di tutti gli azionisti che si trovino in una situazione identica o simile.

Si potrà applicare una commissione di conversione fino all'1% dell'importo lordo oggetto di conversione a discrezione del Distributore principale su qualsiasi Classe di Azioni. A tal riguardo, la Società perseguirà una politica di uguale trattamento di tutti gli azionisti che si trovino in una situazione identica o simile.

Per la gestione corrente della Società sarà inoltre applicata una commissione imputabile agli asset del Fondo interessato. Le commissioni di gestione variano a seconda dei Fondi e delle Classi di Azioni. La commissione di gestione è applicata mensilmente in via posticipata, a valere direttamente sul patrimonio del Fondo interessato. Ulteriori dettagli circa le commissioni di gestione sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Potrà essere applicata una commissione di performance su tutti i Fondi. Tuttavia, non vengono applicate Commissioni di performance su China Opportunities Fund, Discovering New Alpha Fund, Global Sustainable Equity Fund, Global Technology Leaders Fund, Sustainable Future Technologies Fund, US Sustainable Equity Fund, Global Fusion Equity Fund e Bond Funds. Ulteriori dettagli sulle Commissioni di performance sono riportati nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.

Viene corrisposta a un Distributore principale una commissione di servicing per gli azionisti in relazione alle Azioni di Classe A, Classe F, Classe H, Classe SA, Classe SB, Classe T e Classe X che include, per maggior chiarezza, le equivalenti Classi di Azioni senza commissione di performance. Non sono dovute commissioni di servicing per gli azionisti in relazione a tutte le altre Classi di Azioni. La commissione di servicing per gli azionisti varia a seconda dei Fondi e delle Classi di Azioni. Ulteriori dettagli circa le commissioni di servicing per gli azionisti sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.

Una commissione di distribuzione in ragione dello 0,6% annuo per i Fondi regionali e specialistici e dello 0,35% annuo per i Fondi obbligazionari del patrimonio netto totale medio giornaliero del Fondo viene inoltre corrisposta al Distributore autorizzato a fronte delle azioni di Classe X, a titolo di compenso per i servizi di

distribuzione prestati ai Fondi in relazione a tali azioni. È pagabile una commissione di distribuzione in ragione dell'1,0% annuo per tutti i Fondi per le Azioni di Classe T, a titolo di compenso per i servizi di distribuzione prestati ai Fondi in relazione a tali azioni.

Oltre alle commissioni di cui sopra, ciascun Fondo è soggetto ad alcune spese, quali le commissioni di deposito e custodia, le spese amministrative, le spese del revisore dei conti, le spese legali, le spese di registrazione e le imposte, tutte detratte dal patrimonio netto totale di ciascun Fondo. Queste voci variano ogni anno.

Agli investitori che acquistano le azioni attraverso intermediari o piattaforme di trading possono essere applicati commissioni e oneri diversi. Tali investitori sono invitati alla lettura delle condizioni imposte dall'intermediario o dalla piattaforma di trading.

Definizioni

"Agente amministrativo"	BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo.
"Agente domiciliatario"	Janus Henderson Investors Europe S.A.
"Agente per il prestito titoli"	J.P. Morgan SE.
"Altro Stato"	Qualunque stato europeo che non sia uno Stato membro, né uno stato appartenente all'OCSE e qualunque altro paese europeo (ad esclusione della Federazione Russa), del Nord America, dell'America del Sud, dell'Africa, dell'Asia, dell'Australia e dell'Oceania.
"Amministratori"	BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo.
"Amministratori" o "Consiglio di Amministrazione"	Il consiglio di amministrazione della Società.
"Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)"	Metodo utilizzato per stabilire l'esposizione complessiva al rischio del Fondo; in base a tale metodo, le posizioni in strumenti finanziari derivati di un fondo vengono convertite nel valore di mercato della posizione equivalente nella(e) attività sottostante(i) allo strumento finanziario derivato, consentendo così la stipula di accordi di compensazione e di copertura previsti dagli Orientamenti del CESR 10-788. L'esposizione e la leva aggiuntive generate tramite il ricorso a tali strumenti finanziari derivati non può superare il valore patrimoniale netto totale del Fondo. Ciò comprende anche l'esposizione di derivati, tecniche e strumenti incorporati (comprese le operazioni di prestito titoli) per generare leva o esposizione ulteriore al rischio di mercato, ma non i prestiti temporanei.
"Azione di Classe A"	Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
"Azione di Classe AB"	Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe AB sono disponibili esclusivamente ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Fondo. Gli investitori che abbiano sottoscritto questa Classe di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Le Azioni di Classe AB possono essere disponibili in altre circostanze, a discrezione degli Amministratori.
"Azione di Classe B"	Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe B devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe B sono disponibili esclusivamente nel Pan European Mid and Large Cap Fund Queste Azioni non sono disponibili ai nuovi Investitori.

"Azione di Classe C" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe C devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe C sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe E" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe E devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

Le Azioni di Classe E saranno disponibili esclusivamente a discrezione degli Amministratori. Gli Amministratori possono stabilire che, nel momento in cui il patrimonio netto totale delle Azioni di Classe E disponibile in un Fondo abbia raggiunto o superi un determinato importo, le Azioni di Classe E di quel Fondo possano essere chiuse alle sottoscrizioni. Le informazioni relative all'importo così stabilito dagli Amministratori e quelle riguardanti l'eventuale chiusura alle sottoscrizioni delle Azioni di Classe E sono reperibili presso la sede legale della Società.

"Azione di Classe F" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe F sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni. Le Azioni possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. L'elenco completo delle giurisdizioni è disponibile presso la Sede legale della Società.

"Azione di Classe G" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe G devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali, fornendo sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe G sono limitate agli Investitori subordinatamente a un investimento totale minimo nei Fondi della Società pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe GU" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe GU devono dimostrare di qualificarsi come Investitori istituzionali fornendone prove sufficienti alla Società e al Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe

GU sono riservate agli Investitori con un investimento totale minimo nei Fondi della Società pari a € 1.000.000.000 (o importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe H" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe H sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni. Le Azioni di Classe H possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. La lista completa dei paesi è disponibile presso la sede legale della Società.

"Azione di Classe HB" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe HB sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni. Le Azioni di Classe HB sono disponibili esclusivamente ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Fondo. Eventuali Investitori che abbiano sottoscritto questa Classe di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Le Azioni di Classe HB possono essere disponibili in altri casi, a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe I" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe I devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

"Azione di Classe IB" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe IB devono dimostrare di qualificarsi come Investitori istituzionali fornendone sufficienti prove alla Società e al Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe IB sono disponibili esclusivamente ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Fondo. Eventuali Investitori che abbiano sottoscritto questa Classe di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Le Azioni di Classe IB possono essere disponibili in altre circostanze, a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe IF" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe IF devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le

Azioni di Classe IF sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe IU" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe IU devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali, fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti

"Azione di Classe M" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe M devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe M sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe Q" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe Q sono disponibili in alcuni paesi tramite Specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale. L'accesso alle Azioni di Classe Q è riservato agli investitori che soddisfano specifici criteri di ammissibilità stabiliti dagli Amministratori.

"Azione di Classe R" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe R sono disponibili esclusivamente nel Pan European Mid and Large Cap Fund Queste Azioni non sono disponibili ai nuovi Investitori.

"Azione di Classe S" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe S sono disponibili in alcuni paesi tramite Specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale. L'accesso alle Azioni di Classe S è riservato agli investitori che soddisfano specifici criteri di ammissibilità stabiliti dagli Amministratori.

"Azione di Classe SA" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe SA sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale. L'accesso alle Azioni di Classe SA è riservato agli investitori che soddisfano specifici criteri di ammissibilità stabiliti dagli Amministratori.

"Azione di Classe SB" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Le Azioni di Classe SB sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni. Le Azioni di Classe SB sono limitate agli Investitori

subordinatamente a un investimento totale minimo nei Fondi della Società pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori. Le Azioni di Classe SB possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. La lista completa dei paesi è disponibile presso la sede legale della Società.

"Azione di Classe V" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto, e che è disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe V devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

L'accesso alle Azioni di Classe V è riservato agli investitori che soddisfano specifici criteri di ammissibilità stabiliti dagli Amministratori.

"Azione di Classe X" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale, alla commissione di negoziazione e alla commissione di distribuzione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese' del presente Prospetto.

"Azione di Classe Z" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto, e disponibile esclusivamente per gli Investitori istituzionali di cui al significato riportato nell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe Z devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

"Azione/i" Azioni senza valore nominale della Società riferite a qualsiasi Fondo e comprendenti per ciascun Fondo le Azioni di Classe A, Classe AB, Classe B, Classe C, Classe E, Classe F, Classe G, Classe GU, Classe H, Classe HB, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe M, Classe Q, Classe R, Classe S, Classe SA, Classe SB, Classe SC, Classe T, Classe V, Classe X e Classe Z e le Azioni di Classe senza commissione di performance, a seconda del contesto.

"Azioni A cinesi" Azioni di società della Cina continentale negoziate sulle borse valori cinesi.

"Azioni ad accumulazione" o "Azioni della sottoclasse 2" Classe di Azioni con copertura che non conferisce all'azionista il diritto alla distribuzione dei proventi lordi e delle plusvalenze di capitale realizzate e non realizzate, che invece si accumulano.

"Azioni di Classe SC" Le Azioni di Classe SC sono emesse a discrezione della Società esclusivamente a favore di specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni.

Le Azioni di Classe SC sono disponibili esclusivamente per gli investitori che sottoscrivono o si sono impegnati a sottoscrivere mediante lettera di intenti uno o più Fondi o specifici Fondi da determinarsi a discrezione della Società; e/o detengono un importo pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in

	un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale e abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. La Società può rivedere periodicamente l'importo di sottoscrizione e l'importo della partecipazione richiesti per l'emissione di queste Classi di Azioni. Se risulta che un investitore non soddisfa i criteri di cui sopra, la Società, previa emissione di un ragionevole preavviso all'investitore e comunque non inferiore a 30 giorni, può convertire le relative Azioni in una Classe di Azioni non soggetta a restrizioni, a condizione che esista all'interno dello stesso Fondo una Classe di Azioni con caratteristiche simili, sebbene non necessariamente in termini di commissioni, imposte e spese dovute per tale Classe di Azioni. Gli investitori in Azioni di Classe SC devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali, fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. I minimi indicati possono essere ridotti a discrezione degli Amministratori. Le Azioni di Classe SC possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori.
"Azioni di Classe T"	Ogni Azione è soggetta ai termini CSVD, alla commissione di negoziazione e alla commissione di distribuzione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese' del presente Prospetto. Le Azioni di Classe T sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati. Le Azioni di Classe T possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. La lista completa dei paesi è disponibile presso la sede legale della Società.
"Azioni di distribuzione" o "Azioni della sottoclasse 1" e/o "Azioni della sottoclasse 3" e/o "Azioni della sottoclasse 4" e/o "Azioni della sottoclasse 5"	Classi di Azioni distribuite come indicato nella sezione "Politica di distribuzione" del presente Prospetto che conferiscono all'azionista il diritto a una distribuzione periodica.
"Azionista"	Un detentore di azioni registrato.
"CET"	Ora dell'Europa centrale
"ChiNext Market"	Listino secondario della Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") dedicato a imprese orientate alla crescita operanti in settori strategici emergenti.
"Chiusura delle negoziazioni"	Ore 13.00 CET di qualsiasi Giorno di negoziazione.
"CIBM"	Mercato obbligazionario interbancario cinese.
"Classe senza commissione di performance"	Una Classe di Azioni contraddistinta dal suffisso "P" priva di commissione di performance e avente gli stessi diritti e caratteristiche della Classe di Azioni esistente (salvo per quanto riguarda la commissione di gestione) a cui si riferisce, vale a dire le Azioni di Classe AP, Classe ABP, Classe EP, Classe FP, Classe GP, Classe GUP, Classe HP, Classe HBP, Classe IP, Classe IBP,

	Classe IUP, Classe IFP, Classe QP, Classe SP, Classe SBP, Classe SCP, Classe TP, Classe VP e Classe XP.
"Classe/i di Azioni con copertura"	Classe di Azioni espressa in una valuta diversa dalla Valuta di base con copertura dell'esposizione alle valute, con la sola eccezione delle Classi di Azioni con copertura in BRL.
"Classe/i di Azioni senza copertura"	Classe di Azioni con copertura espressa in una valuta diversa dalla Valuta di base esposta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
"Classe/i di Azioni"	La denominazione di un'Azione che conferisce i diritti specifici indicati nel presente Prospetto.
"Classe" o "Classi"	Azioni di Classe A e/o di Classe AB e/o di Classe B e/o di Classe C e/o di Classe E e/o di Classe F e/o di Classe G e/o di Classe GU e/o di Classe H e/o di Classe HB e/o di Classe I e/o di Classe IB e/o di Classe IU e/o di Classe IF e/o di Classe M e/o di Classe Q e/o di Classe R e/o di Classe S e/o di Classe SA e/o di Classe SB e/o di Classe T e/o di Classe V e/o di Classe X e/o di Classe Z e di Classe SC, come pertinente.
"Commissione di performance"	Commissione pagabile da un Fondo in aggiunta alla Commissione di gestione annua, secondo quanto disposto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Potrà essere applicata una commissione di performance su tutti i Fondi. Tuttavia, non vengono applicate Commissioni di performance su China Opportunities Fund, Discovering New Alpha Fund, Global Sustainable Equity Fund, Global Technology Leaders Fund, Global Value Fund, Pan European Mid and Large Cap Fund, Sustainable Future Technologies Fund, US Sustainable Equity Fund, Global Fusion Equity Fund e sui Fondi obbligazionari e su determinate Classi di Azioni di altri Fondi, come specificato nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Queste commissioni maturano giornalmente e sono pagabili a cadenza annuale. Il livello ed il calcolo di queste commissioni variano a seconda dei Fondi e sono riportati nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
"Common Reporting Standard" o "CRS"	Standard internazionale di scambio automatico d'informazioni su conti finanziari, sviluppato nel contesto dell'OCSE.
"Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti"	SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A.
"CSVD"	Commissione di vendita differita, come descritta nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
"Direttiva OICVM"	La Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche.
"Distributore/i principale/i"	Janus Henderson Investors Europe S.A. o Janus Henderson Investors UK Limited.
"Distributori autorizzati"	I Distributori principali e i distributori nominati da un Distributore principale per provvedere alla vendita delle azioni.
"Documento contenente le informazioni chiave" o "KID"	Documento informativo per un prodotto d'investimento al dettaglio e assicurativo preassemblato in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1286/2014 del 26 novembre 2014, e successive modifiche, o in

	conformità a un requisito equivalente nelle giurisdizioni in cui sono offerte le azioni del Fondo. Ogni Classe di Azioni dei Fondi della Società ha il suo KID.
"ESG"	Fattori ambientali, sociali e di governance.
"ESTR" o "€STR"	Euro Short-Term Rate (tasso interbancario europeo a breve termine).
"ETD"	Strumenti derivati negoziati (Exchange traded derivatives).
"ETF" o "Exchange Traded Fund"	Fondo di investimento quotato in borsa che rappresenta un pool di titoli, commodity o valute e generalmente segue la performance di un indice. Gli ETF vengono scambiati come le azioni. L'investimento in ETF di tipo aperto o chiuso sarà consentito ove tali strumenti si qualifichino come (i) OICVM o altri OICR o (ii) Valori mobiliari.
"FATCA"	Le disposizioni previste dal Foreign Account Tax Compliance Act nel quadro della legge statunitense Hiring Incentives to Restore Employment Act.
"FCA"	Financial Conduct Authority.
"Fondi obbligazionari"	I Fondi elencati sotto "Fondi obbligazionari" nella Sezione "Fondi" del presente Prospetto.
"Fondi regionali"	I Fondi elencati sotto "Fondi regionali" nella Sezione "Fondi" del presente Prospetto.
"Fondi Specialistici"	I Fondi elencati sotto "Fondi specialistici" nella Sezione "Fondi" del presente Prospetto.
"Fondo di investimento immobiliare" o "REIT"	Un termine generico che deriva dal Fondo di investimento immobiliare statunitense, ma identifica un insieme generico di veicoli d'investimento caratterizzati da agevolazioni fiscali in diversi paesi. Fra questi si annoverano: i Listed Property Trust australiani, analoghi veicoli in Francia, Belgio, Olanda e Regno Unito, nonché le nuove versioni in Giappone, Singapore, Corea del Sud e Malesia. Le caratteristiche precise di questi veicoli possono variare, ma la nota distintiva sostanziale è l'esenzione, o comunque la forte riduzione delle imposte sul reddito e sulle plusvalenze di capitale per le imprese. Questo regime fiscale agevolato solitamente viene concesso in cambio dell'obbligo di distribuire tutto, o quasi tutto, il reddito netto agli azionisti. Possono sussistere anche altre restrizioni relative alla fonte del reddito esentasse, all'indebitamento, allo sviluppo, alla gestione o alla proprietà. Può anche essere previsto il requisito di quotazione in una borsa valori riconosciuta. Tutti i riferimenti ai "REIT" contenuti nel presente Prospetto sono relativi ai REIT che qualificano come titoli trasferibili. Perché un REIT qualifichi come titolo trasferibile, deve essere un trust di tipo chiuso e avere quote quotate in un Mercato regolamentato, ed essere quindi un investimento idoneo per un OICVM e secondo le normative locali.
"Fondo" o "Fondi"	Uno o più comparti della Società, ognuno costituito da un insieme di attivi della Società investito secondo l'obiettivo d'investimento del comparto in questione.
"Gestore/i degli investimenti"	• Janus Henderson Investors UK Limited • Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Luxembourg).

	I Gestori degli investimenti, responsabili di ciascun Fondo, sono riportati nella sezione "Amministratori, gestione e amministrazione" del presente Prospetto.
"GHG"	Emissioni di gas effetto serra di Ambito 1 e 2.
"Giorno di negoziazione"	Per un'operazione disposta prima della Chiusura delle contrattazioni in un Giorno lavorativo, il Giorno di negoziazione è quel Giorno lavorativo; per un'operazione disposta dopo la Chiusura delle contrattazioni in un Giorno lavorativo, il Giorno di negoziazione è il Giorno lavorativo successivo; a condizione che, in entrambi i casi, il Giorno lavorativo non sia: (i) un giorno in cui le negoziazioni sono sospese nelle circostanze di cui alla sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*" del presente Prospetto, nel qual caso il Giorno di negoziazione sarà il Giorno lavorativo di ripresa delle negoziazioni; o (ii) un giorno indicato dalla Società di gestione come giorno di sospensione per determinati Fondi nel miglior interesse degli Azionisti (ad es. nel caso in cui una porzione significativa del portafoglio di un Fondo sia esposta a restrizioni o sospensioni delle negoziazioni a causa di festività nazionali nel/i mercato/i di riferimento, o per altre motivazioni rilevanti). In tal caso, il Giorno di negoziazione sarà il Giorno lavorativo immediatamente successivo al Giorno di sospensione delle negoziazioni in questione. Il calendario dei Giorni di sospensione previsti è disponibile su www.janushenderson.com e sarà aggiornato con cadenza almeno semestrale e con anticipo rispetto ai Giorni di sospensione delle negoziazioni indicati. Tuttavia, tale calendario potrà anche essere aggiornato di volta in volta in caso di circostanze eccezionali che interessino uno o più Fondi qualora la Società di gestione lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti del/dei Fondo/i interessato/i.
"Giorno di regolamento"	Per tutti i Fondi, il termine di regolamento è fino al terzo (3°) Giorno lavorativo dopo la Chiusura delle negoziazioni in relazione all'acquisto, al rimborso o alla conversione di Azioni, salvo diversa indicazione della Società, a sua esclusiva discrezione, nei casi in cui l'ultimo Giorno di regolamento non sia un giorno lavorativo bancario nella giurisdizione competente.
"Giorno lavorativo"	Un giorno lavorativo per le banche in Lussemburgo, salvo diversa indicazione.
"Informativa sulla finanza sostenibile" o "SFDR"	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sulla trasparenza in termini di sostenibilità del settore dei servizi finanziari, come di volta in volta modificato e/o integrato.
"Investitore/i istituzionale/i"	Investitore o Azionista che presenta i requisiti di un Investitore istituzionale ai sensi dell'Art. 174 della Legge del 2010, come: • banche e altri professionisti del settore finanziario, società di assicurazione e riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, istituti industriali e di beneficenza, società di gruppi commerciali e finanziari, tutti sottoscritti per conto proprio, nonché le strutture istituite da tali investitori per la gestione del proprio patrimonio; • istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario costituiti in o al di fuori del Lussemburgo, che investono a proprio nome, ma per conto di Investitori istituzionali come sopra definiti;

- istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario costituiti in o al di fuori del Lussemburgo, che investono a proprio nome, ma per conto dei propri clienti in virtù di un mandato di gestione discrezionale;
- organismi d'investimento collettivo costituiti in o al di fuori del Lussemburgo;
- società controllanti o entità simili, con sede o meno in Lussemburgo, i cui azionisti/beneficiari effettivi sono persone fisiche benestanti, ragionevolmente considerabili come investitori specializzati, e purché lo scopo della controllante sia detenere cospicui interessi finanziari/investimenti per conto di un singolo o di una famiglia;
- una società controllante o entità simile, con sede o meno in Lussemburgo, che, in virtù della sua struttura, attività e sostanza, costituisce un Investitore Istituzionale;
- società controllanti o entità simili, con sede o meno in Lussemburgo, i cui azionisti sono Investitori istituzionali come descritto nei paragrafi precedenti; e/o
- governi nazionali e regionali, banche centrali, istituzioni internazionali o sovranazionali e altre organizzazioni analoghe.

"Investitore/i non ammissibile/i" (a) con riferimento alle Azioni di Classe B, Classe C, Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe M, Classe V, Classe Z, Classe SC e alle Classi di Azioni senza commissione di performance, gli investitori o gli Azionisti che non siano Investitori istituzionali e (b) con riferimento a tutte le Azioni, i Soggetti statunitensi, ad eccezione di JHIUS e delle sue consociate che possono fornire capitale iniziale ai Fondi.

"Investitore/i" Un sottoscrittore di Azioni.

"Janus Henderson Group" Janus Henderson Group Ltd, società per azioni costituita a Jersey, iscritta al registro delle imprese con il numero 101484, o una delle sue controllate.

"Legge" La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo e successive modifiche.

"Leva prevista" Si basa sulla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati presenti nel portafoglio d'investimento, compresi quelli detenuti al fine di ridurre il rischio. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alle "*Politiche generali valide per tutti i Fondi*" della sezione "*Fondi*" del presente Prospetto.

"Mercato/i regolamentato/i" Secondo quanto definito dalla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, datata 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche.

"Modulo di adesione" Qualsiasi Modulo di adesione fornito dall'Agente per la Registrazione e per i Trasferimenti o dai Distributori autorizzati e che i sottoscrittori di Azioni sono tenuti a compilare.

"Momento di valutazione"	Il punto, su base periodica o per una valutazione particolare, in cui viene effettuata una valutazione del fondo al fine di determinare il prezzo di vendita, conversione, annullamento o rimborso delle Azioni.
"Numero di conto"	Un numero di conto o di registro rilasciato ai clienti in precedenza approvati dalla Società mediante il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.
"Obbligazione di sostenibilità"	Un'obbligazione, i cui proventi netti sono destinati a progetti dedicati a risultati ambientalmente sostenibili, come definito dalla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti che si basa sulla metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.
"Obbligazione sociale"	Un'obbligazione, i cui proventi netti sono destinati a progetti che promuovono un miglioramento del benessere sociale e un impatto sociale positivo diretto per popolazioni svantaggiate, a basso reddito, emarginate, escluse o in difficoltà, come definito dalla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti che si basa sulla Metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.
"Obbligazione verde"	Un'obbligazione i cui proventi netti sono destinati a progetti o attività verdi che promuovono la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici, o altri scopi di sostenibilità ambientale, come definito dalla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti che si basa sulla metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.
"Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite" o "OSS delle Nazioni Unite"	L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel 2015 da tutti i paesi membri delle Nazioni Unite, offre un quadro di riferimento e definisce 17 obiettivi precisi, rispetto ai quali è possibile allineare gli obiettivi di attività e investimento. https://sdgs.un.org/goals
"Obiettivo di performance"	Il livello di performance che un Fondo intende raggiungere, al lordo o al netto delle spese, in un determinato periodo. Ove menzionato in relazione al Fondo in oggetto, il Gestore degli investimenti intende conseguire un extrarendimento superiore al dato di riferimento o al tasso indicato e, ove pertinente, pari a una specifica percentuale.
"OCSE"	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
"OIC"	Un "organismo di investimento collettivo" ai sensi dell'articolo 2 (2) della Legge.
"OICVM"	Un organismo di investimento collettivo in Valori mobiliari ai sensi di quanto disposto nella Direttiva OICVM.
"Organismo(i) d'investimento collettivo"	Un OICVM o altro OICR in cui il Fondo può investire, come stabilito in conformità alla sezione "Restrizioni agli investimenti" del presente Prospetto.
"Over-the-counter" o "OTC"	Un titolo negoziato in contesti diversi da borse ufficiali.
"PAC"	Un piano di accumulazione azionaria per investitori italiani (Piano di Accumulo del Capitale o Plan For Capital Accumulation).
"Principi del Global Compact delle Nazioni Unite" o "Principi UNGC"	Il Global Compact delle Nazioni Unite èun'iniziativa volontaria e non vincolante che incoraggia società e aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e socialmente responsabili e a fornire comunicazioni circa l'implementazione di tali politiche. Il Global Compact delle Nazioni Unite è un quadro di riferimento per le società, basato su dieci principi derivanti da: - Dichiarazione universale dei diritti umani

	- Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali del lavoro - Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione - Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo.
"Programma Bond Connect"	Un collegamento di accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Repubblica popolare cinese che facilita gli investimenti nel mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") attraverso accordi di accesso reciproco e collegamento tra le istituzioni infrastrutturali finanziarie di Hong Kong e della Repubblica popolare cinese senza limiti di quote.
"Programmi Stock Connect"	Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect. I Programmi Stock Connect comprendono il collegamento Northbound, tramite cui i Fondi possono comprare e detenere Azioni A cinesi, e il collegamento Southbound, tramite cui gli Investitori della Cina continentale possono comprare e detenere azioni quotate su Hong Kong Exchanges and Clearing ("HKEx"). La Società negozierà tramite il collegamento Northbound.
"Regime QFI"	Il Qualified Foreign Investor Scheme, ossia il regime normativo della RPC che consente agli investitori istituzionali esteri autorizzati di investire direttamente nei mercati mobiliari onshore cinesi (comprese le Azioni A cinesi e le obbligazioni) in conformità alle leggi e ai regolamenti della RPC applicabili, come di volta in volta modificati.
"Regolamento sulla tassonomia"	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 sulla creazione di una struttura per facilitare l'investimento sostenibile, e successive modifiche.
"Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo" o "EMIR"	Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, come di volta in volta modificato.
"Restrizioni agli investimenti"	Le restrizioni agli investimenti applicabili alla Società e ai Fondi descritte nella sezione 10 "Ulteriori informazioni" del presente Prospetto.
"Revisore"	PricewaterhouseCoopers, Société cooperative.
"Ricevuta di deposito"	Un certificato negoziabile emesso da banche, scambiato in borsa, che rappresenta le quote di una società. Fra questi certificati negoziabili rientrano gli American Depositary Receipt (ADR), se emessi da banche statunitensi e negoziati su una Borsa valori statunitense, o i Global Depositary Receipt (GDR), se emessi da diverse banche e negoziati a livello globale.
"RPC"	Repubblica Popolare Cinese.
"SEE"	Lo Spazio Economico Europeo.
"SFTR"	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.
"Shanghai Stock Connect"	Programma di collegamenti per la negoziazione e il regolamento dei titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing ("HKEx"), Shanghai Stock Exchange ("SSE") e China Securities Depositary and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") con l'obiettivo di creare un accesso di mercato comune tra la Repubblica Popolare Cinese e Hong Kong.

"Shenzhen Stock Connect"	Programma di collegamenti per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") e ChinaClear, finalizzato a dare mutuo accesso ai mercati azionari tra la RPC e Hong Kong.
"SICAV"	Società d'investimento a capitale variabile.
"Società di gestione"	Janus Henderson Investors Europe S.A.
"Società"	"Janus Henderson Horizon Fund", società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (SICAV).
"SOFR"	Secured Overnight Financing Rate.
"Soggetto statunitense"	Titolare di Azioni che sia un soggetto statunitense secondo l'accezione riportata nella Regulation S dello "US Securities Act" del 1933, e successive modifiche o escluso dalla definizione di "Soggetto non statunitense" ai sensi della Regola 4.7 della "Commodity Futures Trading Commission" (CFTC).
"SONIA"	Sterling Overnight Index Average.
"SORA"	Singapore Overnight Rate Average.
"Spese correnti"	Tutte le spese annuali e gli altri pagamenti imputati alle attività del Fondo pertinente nell'arco di un periodo definito e basati sui dati per l'esercizio precedente in conformità al Regolamento (UE) n. 583/2010 della Commissione del 1° luglio 2010.
"STAR Board"	Science and Technology Innovation (STAR) Board. Un mercato azionario nell'ambito della Shanghai Stock Exchange ("SSE") che si concentra su società nei settori high-tech e strategicamente emergenti.
"Stato membro"	Uno Stato membro dell'UE.
"Statuto"	Statuto sociale della Società.
"Strumenti del mercato monetario"	Strumenti definiti nell'articolo 2(1)(o) della Direttiva OICVM e nell'articolo 3 della Direttiva della Commissione europea 2007/16/CE.
"Strumento/i correlato/i alle azioni"	Un titolo trasferibile la cui performance è direttamente collegata a quella delle azioni. Per esempio, fanno parte di tale categoria le Ricevute di deposito e i REIT.
"Sub-gestore/i degli investimenti"	• Janus Henderson Investors US LLC • Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited • Janus Henderson Investors (Singapore) Limited • Janus Henderson Investors (Japan) Limited • Janus Henderson Investors (Jersey) Limited • ActusRayPartners Limited Gli eventuali Sub-gestori degli investimenti, responsabili di ciascun Fondo sono riportati nella Sezione "Amministratori, gestione e amministrazione" del

	presente Prospetto. Qualora le funzioni di gestione degli investimenti di un Fondo siano state delegate a un Sub-gestore degli investimenti, i riferimenti al termine "Gestore degli investimenti" nelle sezioni "Obiettivo di investimento", "Politica d'investimento" e "Strategia d'investimento" di un Fondo si intendono riferiti al Gestore degli investimenti e/o al/ai Sub-gestore/i degli investimenti.
"Total Expense Ratio" ("TER")	I coefficienti di spesa totale (Total Expense Ratio) che sono calcolati in conformità ai principi stabiliti dalla European Fund and Asset Management Association, l'organizzazione di riferimento paneuropea del settore dei fondi d'investimento, in modo da rispettare il Codice di condotta dei Fondi svizzeri. Il metodo di calcolo prevede la divisione delle spese operative totali (somma di costi e commissioni, ma escluso il reddito da investimento negativo) per il valore patrimoniale netto medio per il periodo. Viene calcolato in riferimento a ciascuna Classe di Azioni.
"UE"	L'Unione europea.
"UK"	Regno Unito.
"USA" o "Stati Uniti"	Gli Stati Uniti d'America (inclusi gli stati federati e il District of Columbia), i loro territori o possedimenti e qualsivoglia altra area soggetta alla loro giurisdizione.
"Valore a rischio" o "VaR"	Una misura delle potenziali perdite del Fondo dovute al rischio di mercato. Nello specifico, il VaR misura la potenziale perdita, con un certo livello di confidenza (probabilità), nell'arco di un periodo di tempo specifico e in condizioni di mercato normali.
"Valori mobiliari"	- Azioni e altri titoli equivalenti alle azioni ("azioni"); - Obbligazioni e altri titoli di debito; e - qualsiasi altro titolo negoziabile che preveda il diritto di acquisire tali Valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, ad esclusione delle tecniche e degli strumenti cui si fa riferimento nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari" del presente Prospetto.
"Valuta di base"	La valuta di base per ciascun Fondo e valuta in cui vengono redatti i bilanci per ciascun Fondo.
"Valute forti" o "Valuta forte"	Valute dei paesi economicamente sviluppati e politicamente stabili, in grado di offrire una riserva di valore e ampiamente accettate nei pagamenti. Le valute forti più importanti sono il dollaro statunitense (USD), l'euro (EUR), il dollaro canadese (CAD), la sterlina britannica (GBP), lo yen giapponese (JPY) e il franco svizzero (CHF).
"AU$" or "AUD"	Dollari australiani.
"BRL"	Real brasiliano.
"CAD"	Dollari canadesi.
"CHF"	Franco svizzero.
"€" o "EUR"	L'euro.
"£" o "GBP"	Sterline britanniche.
"NOK"	Corona norvegese.

“RMB” o “Renminbi”	Valuta ufficiale della RPC, che denota la valuta cinese negoziata nei mercati onshore e offshore. Ogni riferimento alla valuta cinese (compresi i termini “renminbi”, “RMB”, “CNY” o “CNH”) usati nel presente Prospetto o nella documentazione relativa agli investimenti nei Fondi va interpretato esclusivamente come la valuta di mercato renminbi offshore (CNH).
“SEK”	Corona svedese.
“S$” o “SGD”	Il dollaro di Singapore.
“$” o “USD”	Dollari statunitensi.
“¥” o “JPY”	Lo yen giapponese.

Informazioni essenziali

Struttura:	La Società è una società di investimento di tipo aperto costituita in Lussemburgo. La Società offre, in conformità con il presente Prospetto, diverse Classi e sottoclassi di Azioni dei Fondi. La Società ha nominato Janus Henderson Investors Europe S.A. quale propria Società di gestione.
Sottoclassi di Azioni:	Ciascun Fondo è suddiviso in Classi di Azioni aventi diverso regime di commissioni. Tutte le sottoclassi di Azioni di un Fondo partecipano alla totalità del patrimonio di tale Fondo (ad eccezione delle attività e passività direttamente ascrivibili ad una particolare sottoclasse di Azioni).
Obiettivo d'investimento:	Ciascun Fondo ha uno specifico obiettivo d'investimento volto a soddisfare i diversi requisiti degli investitori.
Commissione iniziale:	Potrà essere applicata una commissione iniziale per un Distributore principale (o, a sua discrezione, per i Distributori autorizzati) che, salvo altrimenti comunicato, non supererà il 5% dell'importo totale investito da un investitore (equivalente a un massimo del 5,26% del valore patrimoniale netto delle Azioni) all'emissione di talune Azioni dei relativi Fondi. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
Commissione di negoziazione:	Fino all'1% dell'importo lordo oggetto di rimborso se rimborsato entro 90 giorni solari dall'acquisto.
Commissioni di conversione:	Fino all'1% dell'importo lordo oggetto di conversione.
Commissioni di gestione:	Variano a seconda dei Fondi e delle Classi di Azioni. La commissione di gestione è applicata mensilmente in via posticipata, a valere direttamente sul patrimonio del Fondo interessato. Ulteriori dettagli circa le commissioni di gestione sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
Commissioni di servicing per gli azionisti:	Questa commissione matura su base giornaliera è dovuta in via posticipata ogni mese e si basa sul patrimonio netto medio totale delle Azioni di Classe A, di Classe F, di Classe H, Classe SA, di Classe SB, di Classe T e di Classe X dei Fondi interessati. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
Commissione di distribuzione:	Questa commissione matura su base giornaliera è dovuta in via posticipata ogni mese e si basa sul patrimonio netto medio totale delle Azioni di Classe X dei Fondi interessati. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
Sottoscrizione minima:	Gli importi minimi relativi alla sottoscrizione iniziale e alle sottoscrizioni successive sono indicati alla Sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente Prospetto. È possibile derogare ai suddetti importi minimi di sottoscrizione per diversi motivi, fra cui per facilitare gli investimenti in programmi di risparmio regolari. Le Azioni saranno emesse fino a tre cifre decimali.
Politica di distribuzione:	È illustrata nella Sezione "Politica di distribuzione". Il calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.
Data di chiusura dell'esercizio contabile:	30 giugno.

Fondi

Le informazioni contenute nella presente sezione devono essere lette congiuntamente al testo delle politiche generali applicabili riportato di seguito.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle considerazioni sui rischi riportate nella sezione "Considerazioni relative agli investimenti e ai rischi" del presente Prospetto.

Si fa presente agli investitori che i Fondi sono concepiti per essere utilizzati in quanto componenti di un portafoglio d'investimento diversificato. Si consiglia agli investitori di considerare con attenzione la proporzione del portafoglio investita in questi Fondi.

Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)

Informazioni circa (i) caratteristiche ambientali e sociali; e/o (ii) investimenti sostenibili dei Fondi in questione sono riportate nell'"Appendice 1 - Approccio alla sostenibilità" del Prospetto. Le considerazioni specifiche sui rischi di sostenibilità sono contenute nella sezione "Considerazioni generali sui rischi applicabili ad alcuni Fondi" del Prospetto.

Principali impatti avversi – Tutti i Fondi

La Società di gestione considera i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità secondo quanto stabilito dell'articolo 4 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ulteriori informazioni relative alla considerazione dei principali effetti negativi da parte della Società di gestione sono disponibili al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/principal-adverse-impact-statement/. Inoltre, ciascun Fondo classificato come articolo 8 o articolo 9 ai sensi del Regolamento relativo all'informativa sui fattori di sostenibilità considera i principali effetti negativi secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ulteriori informazioni relative alla considerazione dei principali effetti negativi da parte di ciascun Fondo sono disponibili nell'allegato dell'informativa precontrattuale per ciascun Fondo rilevante all'Appendice 1 – Approccio alla sostenibilità del presente Prospetto. I principali effetti negativi sono considerati da ciascun Fondo con modalità a discrezione del/i Gestore/i degli investimenti e/o del/i Sub-gestore/i degli investimenti e che possono variare per modalità e ampiezza tra i diversi Fondi. Tutti gli altri Fondi non considerano i principali effetti negativi secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, poiché le politiche di investimento di tali Fondi non promuovono alcuna caratteristica ambientale e/o sociale.

Politiche generali valide per tutti i Fondi obbligazionari

Tutti i riferimenti a obbligazioni "investment grade" o altri titoli a reddito fisso si riferiscono al rating conferito da una primaria agenzia di rating internazionale che a giudizio del Gestore degli investimenti sia almeno equivalente allo status investment grade. Attualmente, il Gestore degli investimenti ritiene che questo sia un rating uguale o superiore a BBB- secondo Standard & Poor's, Baa3 secondo Moody's, BBB- secondo Fitch oppure, in riferimento a uno strumento privo di rating, una qualità a suo giudizio analoga.

Analogamente, tutti i riferimenti a obbligazioni "non investment grade" o altri titoli a reddito fisso si riferiscono a quelli inferiori a un rating di credito conferito da una primaria agenzia di rating internazionale che a giudizio del Gestore degli investimenti non siano equivalenti allo status investment grade. Attualmente, il Gestore degli investimenti ritiene che questo sia un rating uguale o inferiore a BB+ secondo Standard & Poor's, uguale o inferiore a Ba1 secondo Moody's, uguale o inferiore a BB- secondo Fitch oppure, in riferimento a uno strumento privo di rating, una qualità a suo giudizio analoga. Il Gestore degli investimenti può inoltre classificare uno strumento che soddisfi i suoi criteri di status investment grade, come non investment grade, qualora lo ritenga appropriato.

Quando il Fondo rimanda a eventuali strategie all'interno della sua politica d'investimento, tra queste possono figurare, a titolo non esaustivo, a fini d'investimento e di copertura, quelle sotto elencate: -

- **Duration**: gestione attiva del rischio complessivo di tasso d'interesse (duration) del Fondo, al fine di beneficiare dell'effetto di movimenti del livello complessivo dei mercati obbligazionari oppure per ridurre tale effetto
- **Credito**: gestione attiva del rischio complessivo di credito del Fondo, al fine di beneficiare dell'effetto di variazioni del livello di rischio di credito incorporato nei prezzi di mercato oppure per ridurre tale effetto
- **Settore**: gestione attiva dell'allocazione del Fondo ai vari settori dei mercati obbligazionari globali e di altri mercati consentiti
- **Regione**: gestione attiva dell'allocazione del Fondo tra Nord America, Europa, Asia-Pacifico e Mercati emergenti
- **Paese**: gestione attiva dell'allocazione del Fondo tra paesi
- **Titoli**: selezione di singoli titoli o emittenti allo scopo di aggiungere valore al Fondo
- **Curva dei rendimenti**: gestione attiva del posizionamento del Fondo in relazione alla struttura a termine dei tassi d'interesse (la curva dei rendimenti), allo scopo di aggiungere valore al Fondo ovvero di ridurre l'effetto delle variazioni rilevate nella forma della curva
- **Valuta attiva**: gestione attiva dell'esposizione valutaria del fondo allo scopo di beneficiare dei movimenti dei tassi di cambio valutari

Laddove il Fondo utilizzi i total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, le attività sottostanti e le strategie d'investimento a cui si acquisirà esposizione saranno conformi all'obiettivo d'investimento del Fondo e alla sezione "Restrizioni agli investimenti" del presente Prospetto. Per ulteriori dettagli, si rimandano gli investitori alla successiva sezione "Ulteriori informazioni".

Politica generale applicabile ai Fondi con Leva finanziaria prevista

Laddove per ogni Fondo in questione venga comunicato Leva finanziaria prevista, si prega di notare che si tratta solo di un livello indicativo e non di un limite normativo. Questo livello di leva varia nel corso del tempo in condizioni di mercato diverse (ad es. in periodi di bassa volatilità di mercato), in quanto il Gestore degli investimenti cerca di assicurare che il Fondo consegua il proprio obiettivo d'investimento anziché qualsivoglia Leva finanziaria prevista. Il bilancio e l'ultima relazione annuale indicheranno i livelli effettivi di indebitamento nel corso dell'ultimo periodo e forniranno altre spiegazioni in merito a tali dati.

Politiche generali valide per tutti i Fondi

Nella misura consentita dalla sezione "Restrizioni agli investimenti" nel presente Prospetto, i Fondi possono altresì investire in fondi d'investimento sia di tipo chiuso che aperto, o altri Strumenti azionari trasferibili, inclusi i derivati, che investano in, o assicurino un rendimento legato a Strumenti azionari trasferibili in cui sia possibile investire.

Regolamento sui Benchmark

L'elenco degli agenti amministrativi e/o degli indici di riferimento inseriti nel registro conservato dall'ESMA secondo il Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio (il "Regolamento sui Benchmark") è consultabile su https://registers.esma.europa.eu/publication/. Alla data del Prospetto, quelli di seguito riportati sono gli agenti amministrativi e/o gli indici di riferimento inclusi nel registro tenuto dall'ESMA ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento rispetto al Fondo interessato:

Amministratore dell'Indice di riferimento	Indice di riferimento	Fondo/i
FTSE International Limited	FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped Index Net TRI	Pan European Property Equities Fund
FTSE International Limited	FTSE EPRA Nareit Developed Index	Global Property Equities Fund
FTSE International Limited	FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus Index	Asia-Pacific Property Income Fund
MSCI Limited	MSCI Europe NR	Pan European Mid and Large Cap Fund
MSCI Limited	MSCI AC Asia Pacific Ex Japan High Dividend Yield Index	Asian Dividend Income Fund
MSCI Limited	MSCI EM ex-China 10/40 Index	Emerging Markets ex-China Fund

MSCI Limited	MSCI ACWI Information Technology Index + MSCI ACWI Communication Services Index	Global Technology Leaders Fund
MSCI Limited	MSCI EMU Net Return EUR	Euroland Fund
MSCI Limited	MSCI World Small Cap Index	Global Smaller Companies Fund
MSCI Limited	MSCI World SMID Cap Index	Global SMID Cap Equity Fund
MSCI Limited	MSCI World Index	Global Value Fund
MSCI Limited	MSCI Europe Small Cap Index	Pan European Smaller Companies Fund
Solactive AG	Solactive United States 200 Index	Global Fusion Equity Fund
S&P DJI Netherlands B.V.	S&P Global Natural Resources Index	Responsible Resources Fund

Con effetto dal 1° gennaio 2026, il Regolamento sui Benchmark è stato modificato dal Regolamento (UE) 2025/914. Tale modifica restringe l'ambito di applicazione del Regolamento sui Benchmark escludendone i cosiddetti "indici di riferimento non significativi".

Il regime rivisto continuerà tuttavia ad applicarsi ai seguenti elementi:

- indici di riferimento designati come critici a norma dell'articolo 20 del Regolamento sui Benchmark;
- indici di riferimento significativi a norma dell'articolo 24, paragrafo 2, o designati come significativi a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, o dell'articolo 24, paragrafo 6, del Regolamento sui Benchmark;
- indici di riferimento dell'Unione europea i cui amministratori hanno chiesto la designazione come significativi a norma dell'articolo 24, paragrafo 7, del Regolamento sui Benchmark;
- tutti gli indici di riferimento UE di transizione climatica e gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi; e
- indici di riferimento per le merci che rientrano nell'allegato II del Regolamento sui Benchmark.

Di conseguenza, a partire dal 31 dicembre 2025 la Società non sarà più soggetta al divieto di utilizzare indici di riferimento non significativi forniti da amministratori non iscritti nel registro dell'ESMA. Alla Società continuerà tuttavia a essere vietato l'utilizzo di qualsiasi indice di riferimento che rientri nell'ambito di applicazione del Regolamento sui Benchmark qualora il relativo amministratore non sia incluso nel registro tenuto dall'ESMA, oppure qualora l'indice di riferimento sia un indice di riferimento registrato oggetto di una comunicazione pubblica emanata dalla CSSF e/o dall'ESMA che segnali il mancato rispetto, da parte dell'amministratore di tale indice, degli obblighi applicabili del Regolamento sui Benchmark.

A seguito dell'emanazione di tale comunicazione pubblica in relazione a un indice di riferimento, alla Società non sarà consentito aggiungere nuovi riferimenti a tale indice o a una combinazione di indici di riferimento che includa tale indice. Qualora un indice di riferimento oggetto di tale comunicazione sia utilizzato nel presente Prospetto secondo modalità che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento sui Benchmark, la Società, entro sei mesi dalla pubblicazione della relativa comunicazione pubblica, alternativamente (i) sostituirà tale indice di riferimento con un indice di riferimento alternativo, oppure (ii) informerà gli investitori delle ragioni per cui tale indice di riferimento non può essere sostituito.

La Società monitorerà il registro dell'ESMA e le relative comunicazioni pubbliche e aggiornerà le informazioni contenute nel presente Prospetto alla prima occasione utile. La Società ha predisposto e mantiene solidi piani scritti che specificano le azioni che intende intraprendere nel caso in cui un indice di riferimento subisca sostanziali variazioni, cessi di essere fornito o diventi oggetto di una comunicazione pubblica. Tali piani sono disponibili, su richiesta e a titolo gratuito, presso la sede legale della Società.

Onde eliminare qualsiasi dubbio, ai fini del calcolo delle Commissioni di performance (per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione "Commissioni, competenze e spese") la Società di gestione, l'Agente amministrativo e i relativi fornitori di indici non saranno ritenuti responsabili (a titolo di colpa o ad altro titolo) nei confronti di qualsiasi Azionista per qualsiasi errore, ritardo o cambiamento nella fornitura, disponibilità, composizione, calcolo o trasmissione di qualsiasi indice di riferimento e non saranno tenuti ad informarne gli Azionisti.

I Fondi e la Società non sono garantiti, approvati, venduti o promossi dai relativi fornitori di indici e tali fornitori di indici non rilasciano alcuna garanzia, né fanno alcuna dichiarazione o esprimono un giudizio sui Fondi, la Società o l'uso di qualsiasi indice di riferimento.

FONDI SPECIALISTICI

ACTUSRAYPARTNERS CHINA A-SHARE FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle Azioni A cinesi (compresi i titoli quotati allo STAR Board e/o al ChiNext Market), direttamente tramite i Programmi Stock Connect, il Regime QFI o altre borse o regimi idonei, o indirettamente tramite strumenti derivati.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione e di qualsiasi settore, ma con un orientamento verso le società a piccola e media capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere anche certificati di deposito azionari ed Exchange Traded Fund.

Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli o strumenti di società costituite, registrate o domiciliate nella Cina continentale, o che traggono una parte sostanziale dei propri ricavi dalla Cina continentale, ma negoziati a Hong Kong o su altri mercati offshore.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o strumenti di società che il Gestore degli investimenti considera legate alla Cina, ma che non sono costituite, registrate o domiciliate nella Cina continentale né traggono una parte sostanziale dei propri ricavi dalla Cina continentale.

Il Fondo può investire in total return swap, contratti per differenza o altri derivati (collettivamente, i "Derivati azionari") per ottenere un'esposizione di mercato alle Azioni A cinesi. Gli altri derivati possono includere contratti forward su valuta e futures su azioni e sono utilizzati in base alle condizioni di mercato. L'utilizzo di Derivati azionari può offrire vantaggi in termini di leva finanziaria, negoziazione, margini ed efficienza del capitale e può essere adottato anche laddove l'investimento diretto non sia praticabile o sia limitato da vincoli di accesso, di quota, di regolamento o da altre limitazioni operative. L'utilizzo di Derivati azionari è fondamentale per la strategia d'investimento del Fondo e avviene in via prevalente. Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in Strumenti del mercato monetario (compresi i fondi del mercato monetario) e detenere liquidità o buoni del Tesoro in attesa di reinvestire.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare il CSI 500 Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.
Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al CSI 500 Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Fondo e il livello al di sopra del quale può essere applicata la Commissione di performance (se del caso). Il Gestore degli investimenti investe in modo diversificato in Azioni A cinesi, con un orientamento verso le società a piccola e media capitalizzazione, selezionate indipendentemente dall'indice. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice. Laddove le posizioni del Fondo coincidano con componenti del CSI 500 Index, le relative ponderazioni possono differire da quelle dell'indice in base alle considerazioni del Gestore degli investimenti in materia di investimenti e di costruzione del portafoglio.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti mira a sovraperformare il CSI 500 Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni, individuando opportunità nei mercati delle azioni quotate cinesi. L'obiettivo è generare rendimenti da un portafoglio più ampio composto da numerose posizioni di minore entità.

Il Gestore degli investimenti adotta un processo incentrato sulla selezione dei titoli a più lungo termine, che combina modelli quantitativi per determinare le probabilità che le società registrino performance relativamente positive, con adeguamenti discrezionali laddove ritenuto opportuno. Questo processo è denominato Discretionary Probabilistic Investing (DPI).

I modelli quantitativi aiutano a individuare e ponderare i titoli nell'universo di investimento che potrebbero offrire una probabilità interessante di successo relativo. Si basa su un'ampia gamma di fattori e segnali, tra cui fattori quali valore, qualità, momentum e capitalizzazione, oltre a considerazioni pratiche quali la liquidità e i costi di negoziazione, al fine di generare un punteggio quantitativo per ciascun titolo e una dimensione di posizione consigliata. Questo approccio sistematico contribuisce a garantire che le decisioni di investimento siano ripetibili e meno condizionate da bias individuali.

A integrazione dei modelli quantitativi, il Gestore degli investimenti può ricorrere ad adeguamenti discrezionali per la selezione finale dei titoli, la costruzione del portafoglio, il dimensionamento delle posizioni e la modifica delle ponderazioni, al fine di tenere conto di potenziali carenze o rischi non pienamente rilevati dai modelli quantitativi.

Il processo DPI è concepito per costituire un portafoglio composto, in genere, da 400-800 posizioni. Le operazioni di trading, e quindi le modifiche al portafoglio, avverranno di norma su base giornaliera. Oltre a contribuire alla probabilità di successo del portafoglio, un numero maggiore di posizioni può rivelarsi particolarmente utile nel mercato delle Azioni A cinesi, dove le informazioni potrebbero essere meno trasparenti o più difficili da reperire.

Valuta di base: CNH (renminbi offshore)

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
150% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Il portafoglio di riferimento del Fondo utilizzato nei calcoli del VaR relativo è il CSI 500 Index.

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**CSI 500 Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario cinese, prevalentemente tramite Azioni A cinesi. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso le strategie e le tecniche impiegate dal Gestore degli investimenti e i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

ASIA-PACIFIC PROPERTY INCOME FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di fornire un livello sostenibile di reddito, con un rendimento da dividendi superiore a quello del FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus Index, più il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 75% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di azioni o strumenti correlati ad azioni di società immobiliari o Fondi di investimento immobiliare (o organismi equivalenti) quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalla proprietà, dallo sviluppo e dalla gestione di immobili nella regione Asia Pacifico che, a parere del Gestore degli investimenti, offrano prospettive di dividendi superiori alla media o riflettano tali prospettive.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus Index, il quale è ampiamente rappresentativo dei titoli in cui può investire, dato che esso costituisce la base del reddito target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di identificare le società immobiliari quotate e i Fondi di investimento immobiliare (REIT) che conseguano la maggior parte dei propri ricavi nella regione Asia Pacifico, che possano produrre un dividendo regolare e stabile con il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine. Il processo d'investimento segue un approccio di ricerca ad alta convinzione, di tipo "bottom-up" (analisi dei fondamentali delle società), nell'intento di individuare le migliori opportunità rettificate per il rischio in tutto l'universo d'investimento.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a rendimenti superiori a quelli dell'indice di riferimento, con un potenziale di rivalutazione del capitale, investendo nei mercati azionari dell'Asia-Pacifico e nello specifico tramite l'esposizione a titoli legati al settore immobiliare. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

BIOTECHNOLOGY FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio netto in azioni e strumenti correlati ad azioni di società biotecnologiche o collegate al settore in tutto il mondo.

"Società biotecnologiche o collegate al settore" indica:
- le società incluse nel NASDAQ Biotechnology Total Return Index;
- società che sviluppano medicinali micro-molecolari o biologici soggetti all'approvazione di organi regolamentari in tutto il mondo;
- società che commercializzano prodotti e servizi volti a sostenere la ricerca e lo sviluppo di medicinali micro-molecolari o biologici; o
- sono esposte, secondo il Gestore degli investimenti, alla catena di approvvigionamento del settore delle biotecnologie quali attrezzature e forniture sanitarie, nonché fornitori e servizi sanitari, strumenti e servizi per le scienze biologiche e prodotti farmaceutici.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati (come future, contratti a termine, equity swap - detti anche contratti per differenza - swap, contratti di opzione e warrant) allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con l'obiettivo del Fondo (fino al 10% del patrimonio netto), ridurre il rischio o per una gestione più efficiente. I sottostanti sono diversi titoli o indici in cui il Fondo può investire secondo il suo obiettivo e la sua politica d'investimento.

Il Gestore degli investimenti potrà, di volta in volta, considerare la copertura delle esposizioni a valute e tassi d'interesse ma, generalmente, non stipulerà contratti che comportino posizioni di carattere speculativo in alcuna valuta o tasso d'interesse.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- obbligazioni convertibili e strumenti derivati collegati;
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità, Strumenti del mercato monetario o strumenti finanziari derivati volti a proteggere dal rischio di ribasso del mercato o a compensare la volatilità di mercato.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 – Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare il NASDAQ Biotechnology Total Return Index del 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al NASDAQ Biotechnology Total Return Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del

Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società biotecnologiche innovative che si occupano di bisogni medici non ancora risolti e che sono negoziate ad un valore notevolmente scontato rispetto a quello intrinseco. Il portafoglio può prediligere società in fase di sviluppo. Il team è consapevole del fatto che il successo dello sviluppo dei farmaci presenta una duplice natura, in quanto crea ampie disparità tra vincitori e vinti. Il processo d'investimento ricorre a modelli statistici proprietari al fine di analizzare la probabilità di successo di una società, concentrandosi su prodotti che secondo il team possono superare i rigorosi test dello sviluppo clinico. Ulteriori strumenti, per esempio, sondaggi presso medici, modelli di prescrizione medica e simulazioni di scenari tentano di predirne in modo più accurato la redditività commerciale.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**NASDAQ Biotechnology Total Return Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi al settore delle biotecnologie. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

CHINA OPPORTUNITIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di:

- società con sede legale in Cina e a Hong Kong;
- società che non hanno sede legale in Cina o a Hong Kong, ma che ivi svolgono gran parte dell'attività, direttamente o tramite controllate.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 50% del valore patrimoniale netto del Fondo.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- strumenti a reddito fisso con rating investment grade (per esempio, obbligazioni convertibili, obbligazioni societarie, titoli di Stato e relativi strumenti derivati); e
- Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità o buoni del Tesoro in attesa di reinvestire.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI Zhong Hua 10/40 Index del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI Zhong Hua 10/40 Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società in grado di generare una crescita imprevista degli utili, a livello di settore e titolo, non ancora riconosciuta dal mercato più in generale.

Valuta di base: USD.

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo

L’investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari cinesi. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l’eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

RESPONSIBLE RESOURCES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società responsabili nel settore delle risorse che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dal settore delle risorse naturali, quali, a titolo meramente esemplificativo, imprese impegnate nel settore minerario, energetico e agricolo.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'S&P Global Natural Resources Index del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'S&P Global Natural Resources Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si concentra sull'individuazione di società di risorse responsabili tra cui quelle dei settori minerario, energetico e agricolo che beneficiano della domanda attuale e futura e di risorse naturali. La strategia dispone della flessibilità di investire in tutta la catena di approvvigionamento, traendo vantaggio dai movimenti dei prezzi tra settori a monte, intermedi e a valle e tra le industrie. Il processo d'investimento cerca di costruire un portafoglio orientato, eppure diversificato, di società di risorse responsabili di qualità elevata a livello mondiale.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**S&P Global Natural Resources Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi al settore delle risorse naturali. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

DISCOVERING NEW ALPHA FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investirà almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società a livello mondiale, includendo fino al 20% del suo patrimonio netto nei mercati emergenti, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli investimenti, contribuiscono positivamente ad affrontare le sfide globali, inclusi la crescita demografica, l'invecchiamento della popolazione, la scarsità di risorse e il cambiamento climatico.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, in qualsiasi paese e in qualsiasi settore, ma potrebbe prediligere le società a minore capitalizzazione.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 20% del valore patrimoniale netto del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in ricevute di deposito (compresi gli American Depositary Receipt e i Global Depositary Receipt) e in Fondi di investimento immobiliare (REIT).

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Gestore degli investimenti potrà, di volta in volta, considerare la copertura delle esposizioni a valute e tassi d'interesse ma, generalmente, non stipulerà contratti che comportino posizioni di carattere speculativo in alcuna valuta o tasso d'interesse.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI ACWI Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI ACWI Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti, attraverso un approccio tematico di selezione dei titoli, mira a costruire un portafoglio globale di società che si ritiene beneficino dei cambiamenti strutturali nell'economia mondiale affrontando positivamente le sfide globali, con il potenziale di generare una crescita del capitale superiore nel lungo termine. Le sfide globali identificate dal Gestore degli investimenti comprendono, in via non esclusiva: crescita demografica, invecchiamento della popolazione, scarsità delle risorse e cambiamento climatico. Il Gestore degli investimenti ottimizzerà la costruzione del portafoglio per ridurre al minimo le distorsioni geografiche, settoriali e di stile rispetto al benchmark, al fine di concentrarsi sulla selezione dei titoli come motore principale di rendimenti maggiori. Pur investendo in società di qualsiasi dimensione, dato l'approccio di investimento volto a identificare imprese con un elevato potenziale di crescita futura e a lungo termine, il Fondo potrebbe prediligere le società a minore capitalizzazione.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario globale, nello specifico attraverso l'esposizione a società i cui prodotti e servizi contribuiscono positivamente ad affrontare le sfide globali. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL PROPERTY EQUITIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società immobiliari o Fondi di investimento immobiliare (o organismi equivalenti) quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalla proprietà, dallo sviluppo e dalla gestione di immobili.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare il FTSE EPRA Nareit Developed Index almeno del 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al FTSE EPRA Nareit Developed Index, il quale è ampiamente rappresentativo dei titoli in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società immobiliari e Fondi di investimento immobiliare (REIT) quotati in grado di generare il massimo rendimento totale nel lungo termine. Il processo d'investimento segue un approccio di ricerca ad alta convinzione, di tipo "bottom-up" (fondamentali a livello di società), nell'intento di individuare il miglior valore rettificato per il rischio in tutto lo spettro di capitalizzazioni.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**FTSE EPRA Nareit Developed Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investirà almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società a piccola capitalizzazione di qualunque settore e paese.

Nel presente contesto, per società a piccola capitalizzazione s'intendono quelle la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto iniziale, rientrano nella gamma di capitalizzazioni di mercato delle società incluse nell'Indice MSCI World Small Cap.

Laddove le capitalizzazioni di mercato di queste società escano dalla gamma dell'MSCI World Small Cap Index dopo l'acquisto iniziale, le stesse continueranno a essere considerate società di minori dimensioni ai fini dell'allocazione minima dell'80% del Fondo ad azioni e strumenti correlati ad azioni, tra cui ulteriori investimenti in tali società.

Nella scelta degli investimenti, il Gestore degli investimenti e/o il/i Sub-gestore/i degli investimenti puntano a selezionare una serie di società di minori dimensioni alla luce di una ricerca di mercato ed economica, al fine di individuare quelle più interessanti dal punto di vista delle valutazioni rispetto alla loro capacità di generare reddito nel lungo termine.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 – Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI World Small Cap Index, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI World Small Cap Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti intende generare crescita del capitale investendo in società di piccole dimensioni quotate a livello globale. Il Fondo cerca di individuare titoli di buona qualità, ma potenzialmente sottovalutati, sulla scia della convinzione che il livello di rendimenti effettivi offerti dipende dal prezzo iniziale pagato.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**MSCI World Small Cap Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali delle small cap. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL SMID CAP EQUITY FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investirà almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società a piccola e media capitalizzazione ("SMID") di qualunque settore e paese.

Nel presente contesto, per società a piccola e media capitalizzazione s'intendono quelle la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto iniziale, rientra nella gamma di capitalizzazioni di mercato delle società incluse nell'MSCI World SMID Cap Index.

Laddove le capitalizzazioni di mercato di queste società escano dalla gamma dell'MSCI World SMID Cap Index dopo l'acquisto iniziale, le stesse continueranno a essere considerate società a piccola e media capitalizzazione ai fini dell'allocazione minima dell'80% del Fondo ad azioni e strumenti correlati ad azioni di società a piccola e media capitalizzazione a livello mondiale, tra cui ulteriori investimenti in tali società.

Nella scelta degli investimenti, il Gestore degli investimenti punta a selezionare una serie di società a piccola e media capitalizzazione alla luce di una ricerca di mercato ed economica, al fine di individuare le società a piccola e media capitalizzazione più interessanti dal punto di vista delle valutazioni rispetto al loro profilo di rendimento.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 – Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI World SMID Cap Index, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI World SMID Cap Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Fondo e il livello al di sopra del quale può essere applicata la Commissione di performance (se del caso). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti intende generare crescita del capitale investendo in società a piccola e media capitalizzazione quotate a livello globale. Il Fondo cerca di individuare titoli di buona qualità, ma potenzialmente sottovalutati, sulla scia della convinzione che il livello di rendimenti effettivi offerti dipende dal prezzo iniziale pagato.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**MSCI World SMID Cap Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali delle società a piccola e media capitalizzazione. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL SUSTAINABLE EQUITY FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine mediante l'investimento in società i cui prodotti e servizi contribuiscono, secondo il Gestore degli investimenti, a un cambiamento ambientale o sociale positivo e, pertanto, influiscono sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in titoli azionari di società di tutto il mondo, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Il Fondo escluderà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli investimenti, producono potenzialmente un effetto negativo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore e paese.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Approccio d'investimento sostenibile" del presente Prospetto.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI World Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto può fornire un utile valore di comparazione per la valutazione del rendimento del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti, nell'ambito del proprio quadro tematico incentrato su temi ambientali e sociali e su criteri di selezione positivi/negativi (di esclusione), mira a costruire un portafoglio globale differenziato e ben diversificato di società, sulla base della convinzione che rendimenti superiori possano essere generati da società che, a giudizio del Gestore degli investimenti, contribuiscono a un cambiamento ambientale o sociale positivo. Il Fondo predilige i titoli azionari "growth". L'approccio "growth" privilegia gli investimenti in società che, a giudizio del Gestore degli investimenti, presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media. Queste società dovrebbero presentare qualità finanziarie interessanti, per esempio una crescita persistente dei redditi e flussi di cassa sostenibili, oltre a dimostrare una solida gestione dei rischi ambientali,

sociali e di governance societaria. Le società saranno di norma strategicamente in linea con temi quali il cambiamento climatico, la mancanza di risorse, gli aumenti di popolazione e l'invecchiamento demografico. Il Fondo esclude gli investimenti in società che saranno destabilizzate dalla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL TECHNOLOGY LEADERS FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 90% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società tecnologiche o società che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalla tecnologia.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI ACWI Information Technology Index e l'MSCI ACWI Communication Services Index, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI ACWI Information Technology Index e all'MSCI ACWI Communication Services Index, i quali sono ampiamente rappresentativi delle società in cui può investire, dato che costituiscono la base del Rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
La strategia è basata sull'individuazione di società che secondo il Gestore degli investimenti sono (o saranno) leader nel promuovere o rendere possibile l'adozione di soluzioni tecnologiche e pertanto presentano un potenziale trascurato in termini di crescita sostenuta degli utili. Tali società in genere sono allineate con i temi che determinano i trend di crescita di lungo periodo, che alla data del prospetto includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti esempi: Fintech, Internet 3.0, Automazione dei processi ed elettrificazione e infrastrutture di nuova generazione.

Il Gestore degli investimenti cerca di muoversi nell'hype cycle (diversi stadi dello sviluppo di una tecnologia, dall'ideazione all'adozione su larga scala) dell'adozione della tecnologia, valutando i business model della società a livello di fondamentali.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore tecnologico. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL VALUE FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investirà almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società di qualunque dimensione, settore e paese.

Nella scelta degli investimenti, il Gestore degli investimenti mira a selezionare le società sulla base di una ricerca sui fondamentali, al fine di individuare quelle con le valutazioni più interessanti rispetto al loro profilo di rendimento.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI World Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI World Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue un approccio di investimento disciplinato che sfrutta un sentiment di mercato mal riposto al fine di trarre vantaggio dalle errate valutazioni di prezzo del mercato. Il Gestore degli investimenti mira a costruire un portafoglio composto da società di buona qualità e ad alto rendimento, in un momento in cui il loro valore è sottovalutato dal mercato. Il processo di investimento combina un approccio di screening basato sui fondamentali con la tradizionale analisi "bottom-up" (a livello di società).

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario globale. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter

accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

JAPANESE SMALLER COMPANIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società a piccola capitalizzazione, che siano domiciliate, o conseguano una parte significativa dei propri ricavi e/o proventi da operazioni, in Giappone, in qualsiasi settore.

A tal fine, sono considerate società a piccola capitalizzazione le imprese che rientrano nell'ultimo 25% del mercato in cui operano in termini di capitalizzazione di mercato.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare il Russell/Nomura Small Cap Index del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al Russell/Nomura Small Cap Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti ritiene che l'analisi approfondita dei titoli, abbinata a una selezione titoli di qualità, rappresentino i principali fattori di un rendimento a lungo termine superiore nelle società giapponesi di minori dimensioni. Il Fondo è concepito per cogliere il potenziale di crescita sottovalutato delle società giapponesi di minori dimensioni attraverso, di norma, l'investimento nel minor 25%, in termini di capitalizzazione, delle società giapponesi quotate, avvalendosi di un processo d'investimento disciplinato, pragmatico e consapevole del rischio. Per sostenere utili e rendimenti, il processo d'investimento si concentra su valutazione dei titoli, catalizzatori d'investimento e crescita strutturale nel lungo termine.

Valuta di base: JPY

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance

Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso “P”).

Per il calcolo della Commissione di performance, l’indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**Russell/Nomura Small Cap Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario delle società giapponesi di piccola dimensione. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l’eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare un rendimento (assoluto) positivo in qualsiasi periodo di 12 mesi, a prescindere dalle condizioni di mercato. Non si garantisce un rendimento positivo nel periodo specificato, o in qualsiasi altro periodo e, in particolare nel breve termine, il Fondo potrebbe incorrere in periodi di rendimenti negativi. Di conseguenza, il vostro capitale è a rischio.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno due terzi del patrimonio totale (al netto della liquidità) assumendo posizioni lunghe e corte, in azioni o strumenti correlati alle azioni di:

- società con domicilio in Europa (compreso il Regno Unito);
- società che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalle attività aziendali in questa regione.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Le posizioni lunghe del Fondo possono essere una combinazione di investimenti diretti e/o derivati (come futures, contratti a termine, derivati finanziari strutturati, equity swap (detti anche contratti per differenze), swap, opzioni e warrant), mentre le posizioni corte sono costituite solo da derivati. L'utilizzo di derivati costituisce un elemento importante della strategia di investimento.

Il Fondo può anche utilizzare strumenti derivati per ridurre il rischio e per gestire il Fondo in modo più efficiente. I sottostanti sono diversi titoli o indici in cui il Fondo può investire secondo il suo obiettivo e la sua politica d'investimento.

Il Fondo potrà di volta in volta prendere in considerazione la copertura dell'esposizione in termini di valute e tassi d'interesse, ma in generale non perfezionerà contratti che comportino una posizione speculativa in alcuna valuta o tasso d'interesse.

Inoltre, mirando a realizzare l'obiettivo d'investimento del Fondo, a fini di gestione della tesoreria, a scopi difensivi (ad esempio gestire l'esposizione a condizioni di mercato sfavorevoli) e/o di garantire che il Fondo sia sempre sufficientemente liquido per poter rispettare gli obblighi relativi alle posizioni in derivati, una parte considerevole delle attività del Fondo potrà, in qualsiasi momento, essere costituita da azioni privilegiate, strumenti obbligazionari investment grade (quali obbligazioni societarie e titoli di Stato, nonché relativi strumenti derivati), liquidità, strumenti equivalenti a mezzi liquidi, depositi bancari, buoni del Tesoro in attesa di reinvestimento e/o Strumenti del mercato monetario.
Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare il Tasso a Breve Termine Euro (Euro Short Term Rate - €STR) almeno dell'1% annuo, al netto degli oneri, per ogni periodo di tre anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al €STR, il quale costituisce la base del Target di performance del Fondo e del calcolo delle Commissioni di performance (ove applicabile). Nel caso delle Classi di Azioni con copertura valutaria, come base per il confronto del rendimento e per il calcolo delle commissioni di

performance si utilizza il tasso corrispondente alla valuta della Classe di Azioni interessata. Il Gestore degli investimenti vanta una completa discrezionalità nello scegliere gli investimenti del Fondo e non è vincolato da alcun indice di riferimento.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti mira a una rivalutazione del capitale nel lungo termine principalmente tramite l'esposizione a titoli azionari europei. Il Gestore degli investimenti seleziona i titoli applicando un approccio fondamentale, unito a temi di settore. Il risultato di tale processo è un portafoglio ad alta convinzione con un orientamento verso le posizioni lunghe (ove il gestore ritenga positive le prospettive delle società), integrato da "posizioni corte" (ove le prospettive siano meno positive) e da altri titoli di copertura del mercato.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) assoluto.

Leva prevista
Il 200% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo. Nel calcolo della leva, il valore nozionale di eventuali posizioni su opzioni viene adeguato in base al delta dell'opzione. Il delta dell'opzione misura la sensibilità dell'opzione al prezzo dell'asset sottostante.

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Benchmark/Hurdle Rate
Tutte le Classi di Azioni con commissione di performance in valuta di base e senza copertura	**€STR +1%**
Classi di Azioni con copertura in USD	**Secured Overnight Financing Rate (SOFR) +1%**
Classi di Azioni con copertura in GBP	**Sterling Overnight Index Average (SONIA) +1%**
Classi di Azioni con copertura in SGD	**Singapore Overnight Rate Average (SORA) +1%**

Per le Classi di Azioni con copertura valutaria non menzionate nella tabella precedente, il benchmark/Hurdle Rate sarà il benchmark/Hurdle Rate nella valuta equivalente della Classe di Azioni nella valuta di base.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a un rendimento (assoluto) positivo a prescindere dalle condizioni di mercato investendo nei mercati azionari europei. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN PROPERTY EQUITIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 75% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di azioni o strumenti correlati ad azioni di società immobiliari o Fondi di investimento immobiliare (o organismi equivalenti) con sedi legali nel SEE o nel Regno Unito qualora non facente parte del SEE e quotati e negoziati in un Mercato regolamentato, che conseguano la parte più rilevante dei loro ricavi dalla proprietà, dalla gestione e/o dallo sviluppo di immobili in Europa.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare il FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped Index, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped Index, il quale è ampiamente rappresentativo dei titoli in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società immobiliari e Fondi di investimento immobiliare (REIT) europei quotati in grado di generare il massimo rendimento totale nel lungo termine. Il processo d'investimento segue un approccio di ricerca ad alta convinzione, di tipo "bottom-up" (fondamentali a livello di società), nell'intento di individuare il miglior valore rettificato per il rischio in tutto lo spettro di capitalizzazioni.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P"). Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped Index Net TRI**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari paneuropei, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni e strumenti correlati alle azioni di società attive in qualsiasi settore, aventi sede nel SEE o nel Regno Unito se non facenti parte del SEE, che rientrino generalmente nell'ultimo 25% del mercato in cui operano in termini di capitalizzazione di mercato.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI Europe Small Cap Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al MSCI Europe Small Cap Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto può fornire la base dell'Obiettivo di performance del Fondo e il livello al di sopra del quale la Commissione di performance può essere applicata (se del caso). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si concentra su incontri e colloqui con la dirigenza delle società, oltre che sull'utilizzo di filtri quantitativi, per individuare le possibili società in cui investire. Si pone l'accento sulla solidità del modello aziendale di una società, l'analisi delle forze che guidano l'azienda, la determinazione del suo vantaggio competitivo e la sostenibilità dei rendimenti. Il Fondo prevede un portafoglio ben diversificato di società rientranti, in linea generale, nell'ultimo 25% del mercato in cui operano in termini di dimensioni. Per decidere se investire e stabilire la quantità della partecipazione del Fondo è importante la liquidità della società (cioè il grado cui è possibile acquistare o vendere rapidamente le azioni sul mercato a un prezzo che ne rifletta il valore intrinseco).

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**MSCI Europe Small Cap Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario delle società paneuropee di piccola dimensione. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

SUSTAINABLE FUTURE TECHNOLOGIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società esposte alla tecnologia, che contribuiscono allo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 90% del patrimonio netto in titoli azionari o strumenti correlati alle azioni di società esposte alla tecnologia, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. L'universo di investimento del Fondo comprende società esposte alla tecnologia che conseguono almeno il 50% del reddito attuale o atteso tramite i temi di tecnologia sostenibile individuati dal Gestore degli investimenti (come riportato nella sezione Strategia d'investimento). Il Fondo escluderà gli investimenti in società che, a parere del Gestore degli investimenti, potrebbero contribuire a creare gravi danni ambientali o sociali.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi paese.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 10% del valore patrimoniale netto del Fondo.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Approccio d'investimento sostenibile" del presente Prospetto.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI ACWI Index, che è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto può fornire un utile valore di comparazione per la valutazione del rendimento del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti, nell'ambito del quadro di riferimento tematico a livello ambientale e sociale e dello screening positivo/negativo (mancata esposizione a determinate società), cerca di individuare società growth sottovalutate, allineate con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite e che conseguono almeno il 50% del reddito attuale o atteso tramite temi di tecnologie sostenibili, che secondo il Gestore degli investimenti hanno un impatto positivo su tali obiettivi. Tra i temi individuati dal Gestore degli investimenti rientrano tecnologie per l'energia pulita, trasporti sostenibili, infrastrutture a basse emissioni di carbonio, democratizzazione digitale, tecnologie per la sanità, smart city, sicurezza di dati e risorse e ottimizzazione della produttività. Il Gestore degli investimenti cerca di muoversi nell'hype cycle (diversi stadi dello sviluppo di una tecnologia, dall'ideazione all'adozione su larga scala) dell'adozione della tecnologia, valutando i business model della società a livello di fondamentali e puntando a società con management di qualità, con prassi di buona governance e barriere all'ingresso sostenibili, e che offrono pertanto una crescita degli utili di lungo periodo sottovalutata. Il Fondo escluderà gli investimenti in società che, a parere del Gestore degli investimenti, potrebbero contribuire a creare gravi danni ambientali o sociali.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva:
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società legate alla tecnologia, i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare se il livello di rischio indicato nel KID sia compatibile con la propria tolleranza al rischio e se siano in grado di accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

US SUSTAINABLE EQUITY FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine mediante l'investimento in società USA i cui prodotti e servizi contribuiscono, secondo il Gestore degli investimenti, a un cambiamento ambientale o sociale positivo e, pertanto, influiscono sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società USA, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Il Fondo escluderà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli investimenti, producono potenzialmente un effetto negativo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Approccio d'investimento sostenibile" del presente Prospetto.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'S&P 500 Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto può fornire un utile valore di comparazione per la valutazione del rendimento del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti, nell'ambito del proprio quadro tematico incentrato su temi ambientali e sociali e su criteri di selezione positivi/negativi (di esclusione), mira a costruire un portafoglio differenziato e ben diversificato di società statunitensi, sulla base della convinzione che rendimenti superiori possano essere generati da società che, a giudizio del Gestore degli investimenti, contribuiscono a un cambiamento ambientale o sociale positivo. Il Fondo predilige i titoli azionari "growth". L'approccio "growth" privilegia gli investimenti in società che, a giudizio del Gestore degli investimenti, presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media. Queste società dovrebbero presentare qualità finanziarie interessanti, per esempio una crescita persistente dei redditi e flussi di cassa sostenibili, oltre a dimostrare una solida gestione dei rischi

ambientali, sociali e di governance societaria. Le società saranno di norma strategicamente in linea con temi quali il cambiamento climatico, la mancanza di risorse, gli aumenti di popolazione e l'invecchiamento demografico. Il Fondo esclude gli investimenti in società che saranno destabilizzate dalla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari USA e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società USA i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL FUSION EQUITY FUND

Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine (5 anni o più).

Politica d'investimento

Il Fondo persegue il proprio obiettivo combinando strategie attive e passive. L'allocazione a ciascuna strategia è regolata dinamicamente entro un intervallo prestabilito, in base alla valutazione delle condizioni di mercato da parte del Gestore degli investimenti.

Di norma, in condizioni di mercato normali, il Fondo assegnerà fra il 35% e il 65% del proprio valore patrimoniale netto alla Strategia passiva e fra il 35% e il 65% del proprio valore patrimoniale netto alla Strategia attiva. In caso di condizioni di mercato sfavorevoli o in altre situazioni eccezionali, il Fondo può modificare le proprie allocazioni. In questi casi, l'allocazione alla Strategia passiva può variare dal 30% al 70% del valore patrimoniale netto del Fondo, mentre il restante 30%-70% è allocato alla Strategia attiva.

Questo approccio dinamico consente al Gestore degli investimenti di adattare il portafoglio ai cambiamenti del contesto di mercato, anziché mantenere un'allocazione fissa.

1. L'allocazione alla "Strategia attiva"

La Strategia attiva viene privilegiata nei mercati in cui si prevede che la gestione attiva aggiunga valore; tali mercati comprendono le azioni internazionali e le società statunitensi di varie dimensioni.

La Strategia attiva investirà almeno il 90% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società a livello mondiale, includendo fino al 20% del suo patrimonio netto nei mercati emergenti, che il Gestore degli investimenti ritiene abbiano il maggiore potenziale di creazione di valore. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del patrimonio netto dell'allocazione della Strategia attiva.

In tale contesto, il termine "mercati emergenti" indica i paesi che fanno parte dell'MSCI Emerging Market Index o quelli definiti dalla Banca Mondiale come paesi in via di sviluppo, o ancora a quei paesi che, secondo il Gestore degli investimenti, sono paesi in via di sviluppo.

La Strategia attiva può investire in società di qualsiasi dimensione, in qualsiasi paese e in qualsiasi settore.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 20% del valore patrimoniale netto del Fondo.

La Strategia attiva può investire fino al 20% del patrimonio netto in certificati di deposito (compresi gli American Depositary Receipt e i Global Depositary Receipt) e in Fondi di investimento immobiliare (REIT).

La Strategia attiva può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e di gestione efficiente del portafoglio L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che la Strategia attiva si discosti dalla sua politica d'investimento.

2. L'allocazione alla "Strategia passiva"

Il Fondo investirà almeno il 30% del proprio patrimonio netto in strumenti finanziari che replicano le componenti dell'indice di riferimento. Le Strategie passive sono utilizzate nei mercati più efficienti, come quello delle società statunitensi ad alta capitalizzazione dove si preferisce seguire gli indici a basso costo.

La componente di Strategia Passiva del Fondo mira a replicare la performance del **Solactive United States 200 Index** (ISIN: DE000SL0GKV6) (l'"**Indice passivo**"). L'Indice passivo intende seguire la performance delle 200 maggiori società del mercato azionario statunitense.

I costituenti sono selezionati in base alla capitalizzazione di mercato della società e ponderati in base alla capitalizzazione di mercato del flottante. L'indice è calcolato come indice di rendimento dei prezzi in USD ed è ricostituito trimestralmente.

Un indice di rendimento dei prezzi riflette le oscillazioni dei prezzi di mercato dei componenti dell'Indice passivo, senza tenere conto di eventuali pagamenti effettuati in relazione ai componenti quali dividendi o cedole.

L'Indice passivo è calcolato e pubblicato da Solactive AG. La performance rilevata corrisponde alla differenza tra il prezzo iniziale e il prezzo finale durante un determinato periodo di performance. La metodologia, la composizione, le regole di revisione dell'Indice passivo e ulteriori informazioni relative ai componenti sottostanti dell'Indice sono disponibili sul sito https://www.solactive.com/indices/.

La Strategia passiva è progettata per replicare e quindi rilevare la performance dell'Indice passivo replicando tutti (o sostanzialmente tutti) i componenti dell'Indice passivo nella stessa proporzione delle ponderazioni dell'indice. Eventuali deviazioni dai componenti o dalle composizioni dell'Indice passivo sono consentite solo in circostanze limitate, ad esempio se tali deviazioni sono imposte da vincoli legali o normativi, e non possono in alcun caso superare un tracking error del 4%. Il tracking error misura la volatilità della differenza tra il rendimento del comparto e quello dell'indice passivo.

La Strategia passiva applica una strategia di replica fisica e può, talvolta, utilizzare una strategia di replica sintetica, come previsto nella sezione "*12. Metodi di replica".*

La Strategia passiva può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e di gestione efficiente del portafoglio L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che la Strategia passiva si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ulteriori informazioni a livello di Fondo:
Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI ACWI Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.

Gestione attiva, gestione passiva e utilizzo dei benchmark

Il Fondo è gestito utilizzando una combinazione di strategie attive e passive, con riferimento generale all'indice MSCI ACWI. Tale Indice MSCI ACWI è ampiamente rappresentativo delle tipologie di società nelle quali il Fondo può investire e funge da base per il Rendimento target del Fondo.

La porzione del Fondo gestita passivamente mira a replicare la performance dell'indice Solactive United States 200, mentre la porzione gestita attivamente consente al Gestore degli investimenti di selezionare gli investimenti senza fare riferimento a un indice specifico.

Nel caso della Strategia attiva, il Gestore degli investimenti ha discrezionalità nella scelta degli investimenti per il Fondo senza riferimento ad alcun indice. L'universo d'investimento generale utilizzato per questa Strategia attiva può essere simile a quello dell'Indice MSCI ACWI; tuttavia, possono essere acquisite anche altre attività e non vi è alcuna intenzione di replicare i componenti e le ponderazioni dell'Indice MSCI ACWI.

Strategia d'investimento
Il portafoglio sarà costituito da una combinazione di Strategie attive e passive. Il Gestore degli investimenti utilizza strategie attive nei mercati in cui la gestione attiva ha il maggior potenziale di aggiungere valore, come le azioni internazionali e quelle a bassa e media capitalizzazione statunitensi, e strategie passive a basso costo in aree più competitive, come le large-cap statunitensi.

Valuta di base
USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo di un investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio ben diversificato che combina azioni globali e dei mercati emergenti, e in particolare mediante una combinazione di Strategie attive e passive, come definite in precedenza. Gli investitori devono accertarsi di comprendere i rischi del Fondo, valutare il livello di rischio - di cui al KID - compatibile con la propria tolleranza al rischio e di essere in grado di sostenere potenziali perdite.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

FONDI REGIONALI

ASIAN DIVIDEND INCOME FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare un reddito superiore al reddito prodotto dall'MSCI All Countries (AC) Asia Pacific ex Japan High Dividend Yield Index su periodi di 5 anni, con il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) che, secondo il Gestore degli investimenti, presentano prospettive di dividendi superiori alla media o riflettono tali prospettive.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 10% del valore patrimoniale netto del Fondo.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) al fine di generare ulteriore reddito per il Fondo, ridurre il rischio e gestire in modo più efficiente il Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI AC Asia Pacific ex Japan High Dividend Yield Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del reddito target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti intende cogliere il potenziale di reddito e crescita del capitale delle società dell'Asia, una delle aree geografiche mondiali a più rapida crescita. La strategia cerca di sfruttare le marcate opportunità di crescita strutturale dell'area e lo spostamento verso dividendi più elevati nel tempo, grazie al miglioramento della consapevolezza e della governance. Il processo d'investimento disciplinato orientato al valore pone l'accento sulle società caratterizzate da crescita dei dividendi e alto rendimento.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)
Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**MSCI AC Asia Pacific Ex Japan High Dividend Yield Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a rendimenti superiori a quelli dell'indice di riferimento, con un potenziale di rivalutazione del capitale, investendo nei mercati azionari asiatici. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

EMERGING MARKETS EX- CHINA FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di azioni o strumenti correlati alle azioni di:

- -società aventi la propria sede legale nei mercati emergenti,
- -società che non hanno la propria sede legale in mercati emergenti ma (i) svolgono una parte predominante della propria attività in tali mercati, oppure (ii) sono società controllanti che possiedono prevalentemente società aventi la propria sede legale nei mercati emergenti.

In tale contesto, il termine "mercati emergenti" indica i paesi che fanno parte dell'MSCI EM ex-China 10/40 Index o quelli definiti dalla Banca Mondiale come "paesi in via di sviluppo" ovvero i paesi che, secondo il Gestore degli investimenti, sono paesi in via di sviluppo.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI EM ex-China 10/40 Index almeno del 2% annuo, al lordo delle commissioni, su un qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI EM ex-China 10/40 Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Fondo e il livello al di sopra del quale può essere applicata la Commissione di performance (se del caso). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti mira a conseguire rendimenti costanti rettificati per il rischio (espressione del rendimento di un investimento in virtù del rischio assunto per generarlo), cercando di individuare le opportunità più interessanti in paesi dei mercati emergenti. Il portafoglio cerca di cogliere le inefficienze di prezzo (beneficio derivante dalle differenze tra il prezzo a cui il fondo può acquistare o vendere azioni societarie e il loro valore reale secondo il parere del Gestore degli investimenti), tra società di tutte le dimensioni, combinando ricerca dei fondamentali societari, analisi economica e di mercato, corporate governance e input quantitativi. Laddove il fondo investa in settori dominati da entità statali, le società facenti parte di tali settori potrebbero essere escluse se il Gestore degli investimenti ritiene abbiano una governance aziendale scarsa.

Valuta di base: USD
Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**MSCI EM ex-China 10/40 Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei Mercati emergenti. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

EUROLAND FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società costituite o che svolgono la propria attività principale nei paesi dell'Eurozona (ovvero i paesi che hanno adottato l'euro come valuta nazionale nello stato membro dell'Unione Monetaria Europea).

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI EMU Net Return EUR Index, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI EMU Net Return EUR Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue un approccio degli investimenti disciplinato che tralascia il sentiment al fine di beneficiare dagli errori nella determinazione dei prezzi del mercato. Il Fondo predilige i titoli azionari "value". L'approccio denominato "value" privilegia gli investimenti in società che, a giudizio del Gestore degli investimenti, risultano sottovalutate rispetto al proprio valore intrinseco. Il processo d'investimento combina l'analisi di tipo "bottom-up" (a livello di società) con una panoramica qualitativa che aiuta il team a controllare il rischio, cercando al contempo di massimizzare il rendimento. Il processo cerca di costruire un portafoglio di società dai track record consolidati, il cui livello di prezzi non ne riflette il valore intrinseco o le prospettive future.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance

Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**MSCI EMU Net Return EUR**

Profilo dell'investitore tipo

L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario della zona euro. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica

Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN MID AND LARGE CAP FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società aventi sede o quotate in Europa (incluso il Regno Unito) o che, secondo il Gestore degli investimenti, derivano una parte preponderante del proprio reddito dall'Europa (incluso il Regno Unito).

Il Fondo investe in società a media e alta capitalizzazione di qualsiasi settore, ma con un forte orientamento verso le società a media capitalizzazione. Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI Europe NR, al netto degli oneri, su periodi di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'MSCI Europe NR, il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, in quanto costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società la cui qualità sia nascosta, concentrandosi sulla redditività societaria e sull'efficienza nell'utilizzo del capitale. Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione ma avrà un forte orientamento verso le società di medie dimensioni, poiché spesso presentano nicchie interessanti, esprimono un potenziale di crescita o potrebbero in futuro costituire possibili obiettivi di acquisizioni. Il Gestore degli investimenti adotta una visione a lungo termine, al di là dei dati a breve termine, mentre il processo di gestione del rischio si concentra sull'identificazione di rischi specifici delle società e dei settori cui il Fondo può essere esposto anziché in relazione al mercato più in generale.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari europei (Gran Bretagna inclusa). Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

JAPAN OPPORTUNITIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di azioni o strumenti correlati alle azioni di società giapponesi.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 – Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare il Tokyo Stock Price Index (TOPIX) del 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al Tokyo Stock Price Index (TOPIX), il quale è ampiamente rappresentativo delle società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di conseguire l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in aziende sottovalutate, produttrici di liquidità e con efficienza di capitale, il che può creare valore per gli Investitori. L'attenzione è posta sulla selezione titoli, la quale è il risultato di una ricerca fondamentale rigorosa e di una disciplina di valutazione rigida, e incorpora una solida gestione del rischio. Il Fondo è un portafoglio diversificato di società attive in vari settori che, a parere del Gestore degli investimenti, ha il potenziale di conseguire buone performance nel tempo.

Valuta di base: JPY

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissione di performance
Per tutte le Classi di Azioni del Fondo potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance (identificata con il suffisso "P").

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/Hurdle Rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
Tutte le classi di azioni con commissione di performance	**Tokyo Stock Price Index (TOPIX)**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari giapponesi. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

FONDI OBBLIGAZIONARI

ASSET-BACKED SECURITIES FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS"), inclusi i titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Le tipologie di ABS possono comprendere, a titolo non esaustivo, prestiti al consumo e obbligazioni di carte di credito, prestiti e leasing auto, MBS residenziali, MBS commerciali, obbligazioni di debito collateralizzate e obbligazioni di prestito collateralizzate ("CLO"). Il Fondo investe solo in titoli investment grade (con rating BBB- o superiore assegnato da almeno un'agenzia di rating indipendente) al momento dell'acquisto.

Qualora il rating creditizio degli ABS, compresi gli MBS, in cui il Fondo aveva precedentemente investito venga declassato a un livello inferiore all'investment grade dopo l'acquisto, la qualità creditizia dei titoli interessati sarà prontamente rivalutata. A seguito di tale rivalutazione e tenendo in considerazione sia i migliori interessi degli Azionisti sia le prevalenti condizioni di mercato, il Gestore degli investimenti deciderà se vendere o mantenere i titoli declassati. Tuttavia, il Fondo non deterrà più del 10% del proprio valore patrimoniale netto in tali ABS, inclusi gli MBS, che siano stati declassati al di sotto dell'investment grade dopo l'acquisto.

Il Fondo può anche detenere altre attività, inclusi altri tipi di obbligazioni e titoli a tasso variabile, di qualsiasi emittente, certificati di deposito, depositi bancari a termine e altri investimenti del mercato monetario (inclusi fondi liquidità), covered bond, MBS di agenzie USA (che non saranno considerati parte dell'investimento minimo del 70% in ABS), Fondi di investimento immobiliare (REIT) e altri investimenti finanziari garantiti. Il Fondo può anche detenere titoli emessi da Organismi di investimento collettivo (inclusi quelli gestiti da Janus Henderson) per la gestione della tesoreria e/o per ottenere esposizione ad ABS, inclusi gli MBS, in linea con la sua politica di investimento.

Il Fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati come opzioni e swap (inclusi credit default swap, index total return swap o interest rate swap) a fini d'investimento o di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Fondo. L'uso di strumenti derivati a fini di investimento è inteso come accesso a mercati specifici come ottenere esposizione in ABS e/o MBS (ad es. tramite total return swap) o come protezione dal rischio di ribasso per il Fondo (ad es. tramite opzioni). L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'ESTR dell'1,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'ESTR, dato che esso costituisce la base del rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti vanta una completa discrezionalità nello scegliere gli investimenti del Fondo e non è vincolato da alcun indice di riferimento.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti investe in un portafoglio diversificato di ABS e altri investimenti, privilegiando quelli a tasso variabile o con limitata sensibilità alle variazioni dei tassi di interesse. Il Gestore degli investimenti cercherà di generare la maggior parte dei rendimenti dal reddito, pur concentrandosi sugli investimenti che si prevede avranno una forte resistenza creditizia fondamentale nel lungo periodo. Data l'assenza di un indice di riferimento per il Fondo, il Gestore degli investimenti dispone della flessibilità necessaria per sfruttare la sua ampia esperienza nei mercati delle cartolarizzazioni allo scopo di modificare la composizione del portafoglio in funzione del valore relativo e del profilo di rischio e rendimento ottimale per il Fondo.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) assoluto

Leva prevista
110% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Profilo dell'investitore tipo
Un tipico investitore investirà in questo Fondo per cercare un rendimento derivante da una combinazione di reddito e crescita del capitale attraverso l'esposizione in ABS e altri titoli investment grade. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

EMERGING MARKETS DEBT HARD CURRENCY FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno il 70% del patrimonio netto in obbligazioni dei mercati emergenti e altri titoli a tasso fisso e variabile in Valute forti.

Il Fondo può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli a tassi fisso e variabile, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), bond perpetui, contratti forward su valuta (inclusi non-deliverable forward), exchange traded derivative (come futures su tassi d'interesse e futures obbligazionari), opzioni e swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap).

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, di paese, relative al titolo, alla curva di rendimento e al credito, a fini d'investimento e copertura.

Il Fondo può investire fino:
- al 30% del patrimonio netto in titoli societari dei mercati emergenti.
- al 10% del patrimonio netto in titoli in sofferenza.
- al 10% del patrimonio netto in titoli senza rating.
- al 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti.
- al 10% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

A fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Fondo è coperta rispetto alla Valuta di base, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

La scadenza media del portafoglio del Fondo rifletterà ampiamente l'universo misurato dal JP Morgan EMBI Global Diversified Index.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Obiettivo di performance
Il Fondo mira a sovraperformare il JPM EMBI Global Diversified Index dell'1,25% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'JP Morgan EMBI Global Diversified Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del

Rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Fondo avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice. Tuttavia, l'ambito geografico del Fondo può avere l'effetto di limitare la misura del suo scostamento dall'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti genera idee di investimento attraverso una valutazione proprietaria del rischio di credito sovrano che comprende componenti sia quantitative che qualitative. Le sovra/sottoponderazioni dei paesi vengono individuate confrontando la valutazione del team del livello e dell'andamento del rischio sovrano con la valutazione di mercato (spread creditizio) corrente di quel paese. All'interno di un Paese, il processo di selezione dei titoli cerca di individuare opportunità superiori corrette per il rischio all'interno dell'ampio universo, compresi i titoli fuori benchmark. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, tra cui l'applicazione dei criteri legati all'intensità di emissioni di gas a effetto serra e il sostegno a iniziative anticorruzione per gli emittenti sovrani. Per ulteriori dettagli su determinati aspetti della sostenibilità fare riferimento all'"Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità".

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore al JP Morgan EMBI Global Diversified Index, esponendosi a titoli di Stato, obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile dei mercati emergenti. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

EURO CORPORATE BOND FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio netto in obbligazioni societarie denominate in euro con rating investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile.

Il Fondo può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), bond perpetui, contratti forward su valuta (inclusi non-deliverable forward), futures su tassi d'interesse, futures obbligazionari e swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap).

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, regionali, relative al titolo, alla curva di rendimento e al credito, a fini d'investimento e copertura.

Il Fondo può investire fino:

- al 20% del patrimonio netto in titoli non investment grade;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

A fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Fondo è coperta rispetto alla Valuta di base, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'iBOXX Euro Corporates Index dell'1,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'iBOXX Euro Corporates Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di generare un rendimento totale superiore a quello prodotto dall'indice di riferimento nel corso di un ciclo di mercato, principalmente mediante l'investimento in obbligazioni societarie denominate in euro con rating investment grade. Il processo d'investimento combina opinioni di allocazione delle attività a una rigorosa selezione titoli guidata dai fondamentali operata dagli analisti del credito.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
50% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Il portafoglio di riferimento del Fondo utilizzato nei calcoli del VaR relativo è l'iBoxx Euro Corporates Index.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore all'iBoxx Euro Corporates Index, esponendosi a obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile denominati in euro. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

EURO HIGH YIELD BOND FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Fondo investirà almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli di debito societari investment grade dal rating di credito equivalente a BB+ o inferiore e sarà denominato in euro e sterline. Il Fondo può investire in titoli a tasso fisso e variabile e indicizzati emessi da istituti societari, statali e sovranazionale, nonché enti locali e regionali.

Il Fondo può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), obbligazioni convertibili, bond perpetui, obbligazioni strutturate, opzioni, swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap) e contratti di cambio a termine.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle settoriali, regionali, relative al titolo e al credito a fini d'investimento e copertura.

Il Fondo può investire fino:

- al 30% del patrimonio netto in titoli investment grade;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Fondo è coperta rispetto alla Valuta di base, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'ICE BofAML European Currency Non-Financial High Yield Constrained (100% Hedged) Index dell'1,75% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'ICE BofAML European Currency Non-Financial High Yield Constrained (100% Hedged) Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha

la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di offrire un rendimento complessivo elevato e il potenziale per una crescita del capitale, investendo principalmente in obbligazioni societarie con rating inferiore a investment grade denominate in euro e sterline. Il processo d'investimento combina una rigorosa selezione titoli guidata dai fondamentali operata dagli analisti del credito - che dovrebbe costituire il maggior fattore trainante di rendimento, con opinioni di allocazione delle attività.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
75% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Il portafoglio di riferimento del Fondo utilizzato nei calcoli del VaR relativo è l'ICE BofAML European Currency Non-Financial High Yield Constrained Index.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a un rendimento complessivo con una potenziale rivalutazione del capitale, esponendosi a obbligazioni ad alto rendimento denominate in euro e sterline. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare un reddito con potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Fondo investirà almeno l'80% del suo patrimonio netto in titoli di debito societari di qualità inferiore a investment grade di emittenti aventi un rating di credito equivalente a BB+ o inferiore. Il Fondo può investire in titoli a tasso fisso e variabile e indicizzati emessi da società, organismi statali e sovranazionali, nonché enti locali e regionali.

Il Fondo può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), obbligazioni convertibili, bond perpetui, obbligazioni strutturate, derivati scambiati in borsa, swap OTC (quali swap su tassi d'interesse, credit default swap, credit default swap su indici e total return swap), contratti di cambio a termine e azioni privilegiate.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle settoriali, regionali, relative al titolo e al credito a fini d'investimento e copertura.

Il Fondo può investire fino:

- al 20% del patrimonio netto in titoli investment grade;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

A fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Fondo può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Fondo è coperta rispetto alla Valuta di base, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'ICE BofAML Global High Yield Constrained (100% Hedged) Index dell'1,75% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'ICE BofAML Global High Yield Constrained (100% Hedged) Index, il quale è ampiamente rappresentativo delle obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Fondo. Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di scegliere gli investimenti del Fondo con pesi diversi da quelli dell'indice ovvero assenti dall'indice, ma talvolta il Fondo può detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di offrire un rendimento complessivo elevato e il potenziale per una crescita del capitale, investendo principalmente in obbligazioni societarie con rating inferiore a investment grade sui mercati dell'alto rendimento mondiali. Il processo d'investimento combina una rigorosa selezione titoli guidata dai fondamentali operata dagli analisti del credito - che dovrebbe costituire il maggior fattore trainante di rendimento, con opinioni di allocazione delle attività, a livello di fondo e di area geografica.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
100% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio di investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Il portafoglio di riferimento del Fondo utilizzato nei calcoli del VaR relativo è l'ICE BofAML Global High Yield Constrained Index.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a un rendimento complessivo con una potenziale rivalutazione del capitale, esponendosi a obbligazioni ad alto rendimento di tutto il mondo. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

STRATEGIC BOND FUND

Obiettivo di investimento
Il Fondo si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Fondo investe in un'ampia gamma di titoli a reddito fisso e strumenti derivati associati. Il Fondo prenderà decisioni di asset allocation strategica tra i diversi paesi, le classi di attività, i settori e i rating di credito.

Il Fondo può investire in titoli di qualsiasi qualità di rating del credito, compresi i titoli privi di rating.

Il Fondo può utilizzare uno strumento/una strategia ovvero una combinazione di strumenti/strategie per conseguire il proprio obiettivo,

inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli globali a tasso fisso e flottante, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), obbligazioni convertibili, bond perpetui, obbligazioni strutturate, derivati scambiati in borsa, swap OTC (quali swap su tassi d'interesse, credit default swap, credit default swap su indici e total return swap), contratti di cambio a termine e azioni privilegiate.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, regionali, relative al titolo, alla curva di rendimento, al credito e valutarie attive, a fini d'investimento e copertura.

Il Fondo può investire fino:

- al 100% del patrimonio netto in titoli non investment grade, ivi incluso un massimo del 20% del patrimonio netto in titoli di debito in sofferenza;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 50% del patrimonio netto in total return swap. I total return swap non sono oggetto di finanziamento. I sottostanti di detti total return swap sono costituiti da una gamma di titoli o indici in cui il Fondo può investire in conformità al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento, tra cui, a titolo non esaustivo, titoli di Stato, obbligazioni societarie e titoli di debito garantiti. I total return swap sono adoperati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo;

Il Fondo può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Al fine di aumentare o ridurre l'esposizione di mercato del Fondo, potranno essere utilizzati swap OTC. Il Fondo può ricorrere a credit default swap per gestire l'esposizione verso un dato emittente o settore, tramite la vendita di protezione per aumentare detta esposizione (ossia assumendo posizioni long nel sottostante) oppure tramite l'acquisto di protezione per ridurla (ossia assumendo posizioni short nel sottostante). Il Fondo può ricorrere a credit default swap su singoli emittenti oppure su indici, vale a dire su contratti standardizzati su un paniere di emittenti.

Il Fondo può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Fondo è coperta rispetto alla Valuta di base, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Classificazione ai sensi dell'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun indice. Il Gestore degli investimenti dispone della totale libertà di scegliere i singoli investimenti del Fondo e modificare le allocazioni tra i vari tipi di obbligazioni.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue una strategia flessibile per costruire un portafoglio diversificato di investimenti attingendo all'intero spettro di attivi a reddito fisso. Il Gestore degli investimenti adegua dinamicamente l'allocazione ai diversi tipi di obbligazioni per adattarsi al contesto economico prevalente, sulla base di una ricerca macroeconomica e un'analisi del credito attente.

In determinate fasi del ciclo di mercato il Fondo potrà presentare una sensibilità più elevata ai tassi di interesse, che potrebbe comportare una sottoperformance o una sovraperformance significativa, in particolare quando i rendimenti dei titoli di Stato variano più rapidamente o in misura maggiore del previsto. Il Gestore degli investimenti adotta questo approccio in quanto ritiene che possa essere vantaggioso per la performance a lungo termine.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) assoluto

Leva prevista
150% del valore patrimoniale netto complessivo del Fondo in base alla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Fondo di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Tale metodologia non opera una distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per finalità di investimento o di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Fondo.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimenti, esponendosi a un'ampia varietà di classi di attività a reddito fisso di tutto il mondo. Si invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Fondo, a valutare la compatibilità del livello di rischio indicato nel KID con la propria tolleranza al rischio e ad accertarsi di poter accettare l'eventualità di subire perdite. Gli investitori del Fondo dovrebbero prevedere di investire il loro capitale nel medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KID pertinente del Fondo per avere informazioni sulla performance storica.

Considerazioni sugli investimenti e sui rischi

Considerazioni generali sui rischi applicabili a tutti i Fondi

Rischio generale d'investimento
Le performance precedenti potrebbero non rappresentare un'indicazione affidabile per quelle future. Il valore delle Azioni, e il ritorno da esse derivante, è soggetto a fluttuazioni e può sia scendere che salire. Non può esservi garanzia che i Fondi raggiungano il loro obiettivo d'investimento. È inoltre possibile che un investitore che realizzi il proprio investimento dopo un breve periodo di detenzione non riceva l'importo originariamente investito a causa delle commissioni iniziali applicabili al momento dell'emissione di alcune Classi di Azioni, come specificato nella sezione "Caratteristiche essenziali della Società" del presente Prospetto. In determinate circostanze, il diritto degli Azionisti al rimborso delle Azioni può essere sospeso o soggetto a limitazioni dei rimborsi (si veda la sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*" del presente Prospetto).

Gli investimenti internazionali comportano determinati rischi, tra cui:

- Il valore di un investimento nei Fondi Società sarà soggetto a fluttuazioni nel valore delle valute di denominazione delle Azioni del Fondo interessato rispetto al valore della valuta in cui sono espressi gli investimenti sottostanti di quel Fondo. Può anche essere influenzato da modifiche della normativa sul controllo dei cambi, delle politiche governative, delle leggi fiscali, da disastri naturali, dal contesto politico, da determinate politiche economiche o monetarie e da altre leggi e normative in vigore nei paesi in cui un Fondo sceglie investire. Le fluttuazioni negative nei tassi di cambio possono dar luogo ad un ribasso dei rendimenti e ad una perdita di capitale.
- Potrebbero esserci delle differenze tra gli standard contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, le prassi e i requisiti di trasparenza applicabili ad alcuni paesi in cui il Fondo potrà investire e quelli applicati in Lussemburgo, per la natura, la qualità e la tempestività delle informazioni divulgate agli Investitori; di conseguenza, potrebbe essere difficile valutare correttamente le opportunità d'investimento.

Si fa presente agli investitori che, in alcune condizioni di mercato, qualsiasi titolo potrebbe diventare difficile da valutare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Inoltre, per loro natura, taluni titoli possono essere difficili da valutare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, soprattutto in termini di quantità. Tra tali titoli figurano quelli contrassegnati come illiquidi, nonché titoli di qualsivoglia tipologia che rappresentino un'emissione di piccole dimensioni o siano negoziati raramente o su mercati comparativamente più piccoli o con tempistiche di regolamento più lunghe. Pertanto, può darsi che non sia possibile o economicamente fattibile avviare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

Rischio geopolitico
Il rischio geopolitico può intervenire in seguito a mutamenti politici o all'instabilità di un paese. Tutti i cambiamenti di leggi, regolamenti, politiche dei governi nonché del clima politico o economico in un paese possono causare aumenti della volatilità e i rischi di liquidità, di prezzo e di cambio per gli investimenti nel paese o nella regione in cui sopravviene il rischio geopolitico. Le conseguenze del rischio geopolitico sono considerate a lungo termine, perché esso evolve continuamente dato l'ampio ambito degli eventi e dei cambiamenti possibili con il trascorrere del tempo. Le conseguenze dei cambiamenti politici futuri sono difficilmente prevedibili.

Rischio relativo pandemia
Si definisce pandemia un'epidemia sanitaria o la diffusione di una malattia contagiosa a livello globale, o su un'area molto vasta, al di fuori dei confini nazionali, che colpisce una porzione consistente della popolazione mondiale. Le pandemie possono rappresentare un forte shock per i mercati finanziari globali poiché il loro impatto è vario e ambiguo e può innescare una recessione economica. Per esempio, la diffusione di una malattia può comportare limitazioni su viaggi e trasporto pubblico, nonché chiusure prolungate dei luoghi di lavoro, con potenziali effetti negativi sulle economie delle regioni o nazioni in cui sono state imposte tali restrizioni e, in seconda battuta, sull'economia globale. Di conseguenza, un'epidemia/pandemia o la diffusione di una malattia contagiosa può portare a una crisi sanitaria e alla limitazione dell'attività economica nelle aree colpite; potrebbero pertanto emergere costi significativi a carico dei Fondi che andrebbero a pesare sull'attività e sui risultati finanziari degli stessi.

Le pandemie possono avere gravi ripercussioni sull'economia globale, ad esempio sotto forma di aumento della volatilità, forti oscillazioni al rialzo e la ribasso dei prezzi degli asset, sconvolgimenti sui mercati, maggiore rischi geopolitico, carenza di risorse e illiquidità. È inoltre impossibile stabilire con certezza quali politiche governative o restrizioni, temporanee o permanenti, saranno attuate e gli effetti di tali misure sulla capacità dei Fondi di raggiungere l'obiettivo di investimento e tener fede alla politica di investimento. Di conseguenza, i Fondi potrebbero subire perdite sostanziali.

Rischio relativo alla Brexit
Il Regno Unito ha formalmente lasciato l'Unione europea (l'"UE") il 31 gennaio 2020 ed è entrato in un periodo di transizione durato fino al 31 dicembre 2020. L'entità dell'impatto dipenderà in parte dalla natura degli accordi che verranno messi in atto tra Regno Unito e Unione europea a seguito dell'accordo sulla Brexit e dalla misura in cui il Regno Unito continuerà ad applicare leggi basate sulla legislazione dell'Unione europea.

Il processo a lungo termine di attuazione del quadro politico, economico e giuridico tra il Regno Unito e l'Unione europea condurrà con ogni probabilità a continue incertezze e a periodi di esacerbata volatilità sia sui mercati del Regno Unito che su quelli europei più in generale.

La volatilità valutaria derivante da tale incertezza potrebbe comportare che i rendimenti dei Fondi e dei suoi investimenti risentano negativamente dei movimenti di mercato, del calo potenziale del valore della sterlina britannica e/o dell'euro e dell'eventuale declassamento del rating di credito sovrano del Regno Unito. Ciò potrebbe inoltre rendere più difficile o costosa per i Fondi l'attuazione di politiche di coperture valutarie prudenti.

Tale incertezza a medio-lungo termine potrebbe incidere negativamente sull'economia in generale e sulla capacità dei Fondi interessati e dei loro investimenti di realizzare le proprie strategie e conseguire rendimenti interessanti, oltre che comportare costi maggiori per i Fondi interessati.

Rischio nell'eurozona (ossia i paesi che hanno adottato l'euro come valuta nazionale e sono Stati membri dell'Unione Europea Monetaria)

Gli investitori devono ricordare che i Fondi che investono in società dell'eurozona possono comportare maggiori rischi alla luce delle condizioni fiscali e delle preoccupazioni per il rischio sovrano. I potenziali scenari potrebbero comprendere, in via non limitativa, il declassamento del rating di un paese europeo, l'inadempienza o la bancarotta di uno o più organismi sovrani nell'eurozona oppure l'uscita di alcuni o tutti gli Stati membri UE pertinenti dall'eurozona ovvero una combinazione di questi o altri eventi economici o politici. Ciò potrebbe determinare una disgregazione, parziale o totale, dell'eurozona con la conseguenza che l'euro potrebbe non rappresentare più una valuta di scambio valida. Queste incertezze possono provocare un livello più elevato di rischi di volatilità, liquidità, prezzo e cambio associati agli investimenti nei paesi dell'eurozona e incidere negativamente sulla performance e sul valore del Fondo pertinente.

Prestito titoli
Il prestito titoli costituisce una tecnica di gestione efficiente dei portafogli, volta a incrementare i rendimenti di un Fondo nell'ambito di una struttura di controllo del rischio. Il prestatore percepirà una commissione dalla controparte dell'operazione di prestito e, pur rinunciando ai diritti di voto associati alle posizioni date in prestito, manterrà il diritto a percepire i dividendi.

I Fondi possono effettuare operazioni di prestito di titoli su base continuativa. Nell'ambito di tali accordi, i Fondi avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate di qualità sufficientemente elevata.

In caso di inadempienza o di difficoltà operative di una controparte, i titoli prestati potrebbero non essere restituiti o non essere restituiti tempestivamente. Se il mutuatario dei titoli prestati dal Fondo non li restituisse, vi è il rischio che il collaterale ricevuto in tali operazioni abbia un valore di mercato inferiore a quello dei titoli prestati, o per un'errata prezzatura del collaterale, o per andamenti pregiudizievoli per il suo valore, o per il peggioramento del merito di credito del suo emittente o per l'illiquidità del mercato in cui esso è negoziato. La ritardata restituzione dei titoli prestati potrebbe pregiudicare la capacità del Fondo di realizzarne la vendita o

di adempiere le richieste di rimborso. L'inadempienza della controparte e la contestuale discesa del valore di mercato del collaterale sotto il valore dei titoli prestati potrebbero incidere negativamente sul valore del Fondo.

Gli accordi commissionali in relazione al prestito titoli possono generare conflitti d'interesse, laddove i rischi sono sostenuti dal prestatore, ma le commissioni sono condivise tra il prestatore e il suo agente e laddove l'agente potrebbe scendere a compromessi in merito alla qualità della garanzia collaterale e della controparte. Per ulteriori informazioni sui conflitti, si prega di fare riferimento alla sezione "Conflitti d'interesse" del Prospetto.

Rischi associati al reinvestimento della Garanzia collaterale in contanti
Qualora si riceva una garanzia collaterale in contanti, tale garanzia può essere reinvestita a specifiche condizioni. In caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti, tale reinvestimento potrebbe (a) creare un'esposizione non in linea con gli obiettivi dei Fondi, o (b) rendere un importo inferiore a quello della garanzia collaterale da restituire.

Rischi associati alle Operazioni di pronti contro termine effettuate dall'Agente di prestito titoli per conto del Fondo
Le operazioni di pronti contro termine costituiscono una tecnica di gestione efficiente dei portafogli, volta a incrementare i rendimenti di un Fondo a fronte di un rischio controllato.

La controparte dell'operazione di pronti contro termine potrebbe non adempiere ai propri obblighi con conseguenti perdite per il Fondo. L'inadempienza della controparte e la flessione del valore di mercato del collaterale al di sotto del valore della liquidità prestata potrebbero incidere negativamente sul valore del Fondo e ridurre la capacità del Fondo di acquistare titoli o soddisfare le richieste di rimborso.

Rischio di controparte del Depositario
Gli asset del Fondo sono affidati in custodia al Depositario. Ai sensi della Direttiva OICVM, il Depositario dovrà: (a) detenere in custodia tutti gli strumenti finanziari registrati in un conto strumenti finanziari aperto di cui ai libri del Depositario e tutti gli strumenti finanziari inviati fisicamente al Depositario; e (b) per tutti gli altri asset, verificare la proprietà di tali asset e registrarli di conseguenza. Gli asset del Fondo devono essere iscritti nei libri del Depositario come appartenenti al Fondo.

I titoli detenuti dal Depositario devono essere separati da altri titoli/attività del Depositario, ai sensi delle leggi e normative applicabili, un fattore che mitiga, ma non esclude, il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento del Depositario. Gli investitori sono pertanto esposti al rischio che il Depositario, in caso di fallimento, non sia in grado di adempiere pienamente all'obbligo di restituzione di tutti gli asset della Società. Inoltre, la liquidità di un Fondo detenuta dal Depositario potrebbe non essere separata dalla liquidità del Depositario stesso/di altri clienti detenuta dal Depositario; pertanto, il Fondo potrebbe essere considerato creditore non garantito in caso di fallimento del Depositario.

Il Depositario potrebbe non detenere direttamente tutti gli asset del Fondo, ma affidarsi a una rete di sotto-depositari che potrebbero non appartenere allo stesso gruppo di società del Depositario. Gli investitori potrebbero essere esposti al rischio di fallimento dei sotto-depositari, nel qual caso il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile.

Un Fondo può investire in mercati dove il sistema di deposito e/o di regolamento non è completamente sviluppato. Gli asset del Fondo scambiati su tali mercati e affidati a sotto-depositari potrebbero essere esposti a rischi in relazione ai quali il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile.

Rischio di sostenibilità
Per rischio legato alla sostenibilità si intende un evento o una situazione ambientale, sociale o di governance che potrebbe avere un forte impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento. Nella misura in cui rappresentino importanti rischi e/o opportunità per massimizzare i rendimenti a lungo termine ponderati per il rischio, i fattori ESG (inclusi i sei obiettivi ambientali indicati dal Regolamento sulla tassonomia: lotta al cambiamento climatico, adeguamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi) verranno considerati parte integrante del processo decisionale del Gestore degli investimenti.

Al momento di prendere una decisione di investimento per il Fondo, il Gestore degli investimenti, a sua discrezione, potrà analizzare diversi fattori e avvalersi di una vasta gamma di strumenti, tra cui:

(A) L'allineamento di un emittente con gli obiettivi internazionali - per esempio con l'Accordo di Parigi adottato in seno alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, che sottolineano la necessità di sostanziali cambiamenti a livello privato e pubblico. L'impegno di governi, banche centrali, enti normativi e diverse aziende private per sostenere tale transizione, anche tramite la promozione dell'investimento in società sostenibili che, unito all'aumento della domanda di investimenti in aziende sostenibili da parte dei consumatori e della collettività, potrebbe tradursi in rendimenti a lungo termine più elevati per le imprese che integrano maggiormente i fattori ESG rispetto a quelli dei concorrenti; il processo di investimento del Gestore degli investimenti tiene conto di tali sviluppi.

(B) Il Gestore degli investimenti opera un'analisi fondamentale dei titoli in un'ottica di lungo periodo e punta a individuare società che si distinguono per il loro vantaggio competitivo in termini di sostenibilità, per l'ottimo potenziale di utili e per l'allineamento tra team di gestione e azionisti. Nell'ambito del processo di investimento, il Gestore degli investimenti mira a comprendere i principali driver della performance delle società e i rischi connessi.

(C) Oltre all'analisi proprietaria, vengono utilizzate anche ricerche e dati esterni sulla performance ambientale e sulle attività controverse delle aziende, in modo tale che il Gestore degli investimenti possa valutare eventuali impatti negativi e tenerne conto nelle decisioni di investimento.

(D) Tramite l'attività di engagement con i management, il Gestore degli investimenti analizzerà i progressi in termini di reporting, performance ambientale e posizionamento strategico relativamente ai principali trend nell'area della sostenibilità, come la transizione a un'economia circolare. L'attività di engagement è lo strumento preferito per la valutazione della performance ESG, ma si può ricorrere anche al disinvestimento.

Ove ritenuto appropriato ed efficace, il Gestore degli investimenti potrà sollecitare una impresa beneficiaria degli investimenti a migliorare l'integrazione dei fattori ESG durante gli incontri con il management. In tale contesto, il Gestore degli investimenti, in qualità di investitore a lungo termine, ha la responsabilità di incoraggiare le società nuove e già esistenti a investire nella riduzione dei rifiuti, nel miglioramento dell'efficienza e nelle tecnologie ambientali che alimenteranno i rendimenti sostenibili in futuro.

Probabili effetti dei rischi legati alla sostenibilità sui rendimenti del Fondo

L'analisi dei fattori ESG è parte integrante dell'attività del Gestore degli investimenti e uno degli input per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio; tuttavia, il processo di investimento attuato dal Gestore degli investimenti è principalmente volto a massimizzare i rendimenti a lungo termine ponderati per il rischio. Pertanto, nell'ambito della gestione del Fondo, il Gestore degli investimenti non considera la massimizzazione dell'allineamento del portafoglio con i rischi legati alla sostenibilità come un obiettivo a sé stante, né determina precisamente l'impatto dei fattori ESG sui rendimenti del Fondo.

Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**")

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Considerazioni specifiche sui rischi applicabili ad alcuni Fondi

Rischio azionario
I Fondi regionali e specialistici investono prevalentemente in titoli azionari. È possibile che il valore di detti titoli diminuisca, oltre che aumentare, nell'arco di un periodo di tempo breve o anche prolungato. I titoli azionari

possono perdere valore rapidamente e in genere comportano un più elevato rispetto alle obbligazioni o agli Strumenti del mercato monetario. Di conseguenza, il valore degli investimenti potrebbe diminuire.

Tutti i Fondi regionali e specialistici possono, in via subordinata, investire in warrant azionari e gli Azionisti devono essere consapevoli che la detenzione di warrant può dar luogo ad una maggiore volatilità del valore patrimoniale netto per Azione del Fondo interessato.

Rischi obbligazionari
I Fondi obbligazionari investono in obbligazioni, in strumenti a reddito fisso e altri titoli di debito. Tali Fondi sono perciò sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e dello scenario dei tassi d'interesse. Di norma, i prezzi delle obbligazioni e degli altri titoli di debito fluttueranno in modo inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi d'interesse.

Fondi che offrono Classi di Azioni con copertura del rischio
Il Gestore degli investimenti provvederà a organizzare la copertura dell'esposizione valutaria delle Classi di Azioni oggetto di copertura in relazione alla Valuta di base del Fondo in questione con la sola eccezione delle Classi di azioni con copertura del rischio in BRL, che sono denominate nella Valuta di base del relativo Fondo. Dove viene applicata tale copertura del rischio, il Gestore degli investimenti può utilizzare strumenti quali i contratti di cambio a termine per cercare di conservare il valore della valuta della Classe di Azioni con copertura del rischio rispetto alla Valuta di base del Fondo. Nei casi di applicazione, la copertura può proteggere sostanzialmente gli investitori dalle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di base del Fondo e tale valuta designata della Classe di Azioni con copertura, anche se non possono essere fornite assicurazioni in merito al raggiungimento dell'obiettivo di protezione.

Inoltre, occorre notare che la copertura è effettuata indipendentemente dall'eventuale calo o aumento di valore della valuta di una Classe di Azioni con copertura rispetto alla Valuta di base. Di conseguenza, gli Investitori della classe interessata possono risultare tutelati da una riduzione di valore della valuta con copertura, ma, allo stesso modo, possono essere preclusi dal beneficiare di un aumento di valore di tale valuta.

Nei casi di applicazione, gli effetti della copertura si rifletteranno nel valore del patrimonio netto della Classe di Azioni con copertura. Qualsiasi spesa derivante da tali transazioni di copertura verrà sostenuta dalla Classe di Azioni con copertura alla quale è ascrivibile e pertanto influirà sulla performance e sul valore patrimoniale netto di tale Classe di Azioni.

Come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Classi di Azioni con copertura" del presente Prospetto, le Classi di Azioni in BRL sono denominate nella Valuta di base del Fondo pertinente e il valore patrimoniale netto fluttuerà in linea con il tasso di cambio tra il BRL e la Valuta di base del Fondo pertinente. Pertanto, la performance può variare in modo significativo rispetto alle altre Classi di Azioni dello stesso Fondo.

La valuta designata delle Classi di Azioni con copertura può essere influenzata da variazioni delle regole di controllo dei cambi, delle leggi tributarie, delle politiche economiche o monetarie e da modifiche di altri leggi e normative applicabili, nonché da azioni del governo o altri eventi di turbativa. Questo può determinare una diminuzione della disponibilità della valuta designata in questione e un ritardo nella disponibilità dei proventi dei rimborsi, nel qual caso il pagamento verrà effettuato non appena ragionevolmente praticabile. Potrebbe inoltre rendersi necessario pagare i proventi in valute diverse dalla valuta designata della Classe di Azioni con copertura.

Oltre ai rischi relativi ai "Fondi che offrono Classi di Azioni con copertura" sopra riportati, si invitano gli Investitori a considerare i rischi descritti nel paragrafo "Rischio dei derivati OTC" della sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Fondi (compresa la politica sulle coperture) è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Fondi che offrono Classi di Azioni a distribuzione - Rischio per la crescita del capitale
Per quanto riguarda le Azioni a distribuzione, laddove la generazione di reddito abbia una priorità più elevata rispetto alla crescita del capitale, il Fondo interessato può distribuire non soltanto i proventi lordi, ma anche le plusvalenze di capitale realizzate e non realizzate e, nel caso di un numero limitato di Classi di Azioni, il

capitale, fatto salvo il requisito di capitale minimo previsto dalla legge. Gli investitori devono ricordare che la distribuzione di reddito con questa modalità può comportare un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita del capitale nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.

Fondi che investono in società a piccola e media capitalizzazione
Alcuni Fondi possono investire, in via non esclusiva, in titoli di società di piccole e medie dimensioni nei mercati di riferimento. Investire in tali società può comportare un rischio maggiore rispetto a quello solitamente associato agli investimenti in società più grandi e consolidate e, sebbene tali titoli possano offrire un maggiore potenziale di rivalutazione del capitale, possono anche comportare rischi specifici.

Tali rischi possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fatto che le società più piccole possano disporre di linee di prodotti, mercati e risorse finanziarie o gestionali più limitati rispetto alle società più grandi e consolidate. Inoltre, potrebbero essere disponibili al pubblico meno ricerche su tali società e la loro gestione potrebbe dipendere in misura maggiore da poche figure chiave. I titoli delle società a piccola e media capitalizzazione possono inoltre risultare meno liquidi rispetto a quelli delle società di maggiori dimensioni, a causa di volumi di negoziazione insufficienti o di restrizioni alla negoziazione, e i loro prezzi tendono ad essere più volatili e soggetti a oscillazioni più brusche in risposta a sviluppi economici sfavorevoli rispetto a quelli delle società a maggiore capitalizzazione in generale.

Fondi che investono in Mercati emergenti
Gli investimenti nei mercati emergenti possono risultare più volatili degli investimenti nei mercati maggiormente sviluppati. Alcuni di questi mercati potrebbero presentare governi relativamente instabili, economie fondate solo su poche industrie e mercati mobiliari in cui viene scambiato solo un numero limitato di titoli. Numerosi mercati emergenti non hanno sistemi regolamentari ben sviluppati e gli standard di trasparenza potrebbero essere meno rigorosi di quelli dei mercati sviluppati.

I rischi di esproprio, nazionalizzazione e instabilità sociale, politica ed economica sono maggiori nei mercati emergenti di quanto non lo siano nei mercati più sviluppati.

Qui di seguito si fornisce una sintesi di alcuni dei rischi più comuni associati agli investimenti nei mercati emergenti:

Titoli fraudolenti
Data la carenza di una struttura regolamentare adeguata, è possibile che i titoli in cui si effettuano gli investimenti risultino fraudolenti. Di conseguenza è possibile subire una perdita.

Carenza di liquidità
L'accumulazione e la vendita di titoli possono essere più costose, richiedere più tempo e risultare generalmente più difficili di quanto non sia sui mercati sviluppati. Inoltre, a causa della carenza di liquidità, la volatilità potrebbe essere maggiore. Molti mercati emergenti hanno dimensioni modeste e bassi volumi di scambio, scarsa liquidità e una forte volatilità dei prezzi, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Pertanto, può darsi che non sia possibile o economicamente fattibile avviare una transazione o liquidare una posizione in un momento o a un prezzo vantaggioso.

Fluttuazioni valutarie
Potrebbero verificarsi significative variazioni nelle valute dei paesi in cui sono effettuati gli investimenti rispetto alla valuta di denominazione del Fondo interessato, successivamente all'investimento in tali valute ad opera della Società. Tali variazioni potrebbero avere ripercussioni anche rilevanti sul rendimento complessivo del Fondo. Per le valute di alcuni paesi emergenti non è possibile utilizzare tecniche di copertura valutaria.

Rischi di regolamento e custodia:
I sistemi di regolamento e di custodia dei mercati emergenti non hanno ancora raggiunto un grado di sviluppo equiparabile a quello presente nei mercati sviluppati. Gli standard di mercato possono risultare inferiori e le attività degli organi di vigilanza e regolamentazione meno sofisticate. Di conseguenza potrebbero esserci rischi di ritardo nei pagamenti, oltre che danni alla liquidità o ai titoli.

Restrizioni agli investimenti e alle rimesse
In alcuni casi, i mercati emergenti potranno imporre agli investitori esteri delle restrizioni di accesso ai titoli. Di conseguenza, alcuni titoli azionari potrebbero non essere sempre disponibili per il Fondo nel caso in cui sia stato raggiunto il numero massimo autorizzato di investitori esteri o di investimenti totali da parte di investitori esteri. Inoltre, le rimesse da parte degli investitori esteri relative alla propria quota di utile netto, capitale e dividendi potrebbero essere soggette a limitazioni o necessitare di autorizzazione governativa. La Società investirà esclusivamente nei mercati in cui sono in vigore restrizioni che la medesima ritiene accettabili. Tuttavia, non vi può essere alcuna garanzia circa l'imposizione di ulteriori limitazioni.

Contabilità
Gli standard contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, gli usi ed i requisiti di trasparenza applicabili alle società nei paesi emergenti differiscono da quelli applicati in paesi più sviluppati, per la natura, la qualità e la tempestività delle informazioni divulgate agli Investitori e, di conseguenza, le opportunità d'investimento potrebbero risultare difficili da valutare correttamente.

Fondi che investono in titoli cinesi
Nel caso dei Fondi che possono investire in titoli cinesi, ivi incluse le Azioni A cinesi e i bond onshore cinesi, oltre ai rischi associati agli investimenti nei mercati emergenti, riportati in precedenza, gli Investitori devono essere consapevoli delle ulteriori informazioni e rischi specifici descritti di seguito.

Rischio politico
Qualsiasi cambiamento significativo della situazione politica e delle politiche sociali ed economiche nella RPC può avere un impatto negativo sugli investimenti in titoli cinesi, incluse le Azioni A cinesi.

Rischio valutario e di conversione del renminbi
Il renminbi è la valuta ufficiale della RPC. Al momento non è liberamente convertibile e rimane soggetto ai controlli sui cambi amministrati dalle autorità della RPC. Le restrizioni alla conversione valutaria, insieme alle fluttuazioni dei tassi di cambio del renminbi, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati finanziari delle imprese operanti nella RPC. Nella misura in cui un Fondo detenga investimenti nella RPC, sarà esposto al rischio che le autorità della RPC impongano restrizioni al rimpatrio o al trasferimento di denaro o di altre attività al di fuori del paese, il che potrebbe compromettere la capacità del Fondo di adempiere agli obblighi di rimborso o ad altri obblighi di pagamento nei confronti degli investitori.

Gli investitori la cui valuta di riferimento non è il renminbi saranno esposti al rischio valutario e non è possibile garantire che il renminbi non subirà un deprezzamento rispetto alla valuta in cui sono denominati i loro investimenti (come il dollaro statunitense o l'euro). Un deprezzamento del renminbi rispetto a tali valute potrebbe ridurre il valore degli investimenti di un investitore nei Fondi.

Ad eccezione delle operazioni effettuate nell'ambito del regime QFI, il tasso di cambio applicato alle operazioni del Fondo in renminbi fa riferimento al renminbi offshore ("CNH") anziché al renminbi onshore ("CNY"). I tassi di cambio del CNH e del CNY potrebbero divergere, in alcuni casi in misura significativa, a causa di una serie di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le misure di controllo dei cambi e di rimpatrio che le autorità della RPC potrebbero imporre di volta in volta. Qualsiasi divergenza di questo tipo tra i tassi del CNH e del CNY potrebbe avere un impatto negativo sugli investimenti degli investitori.

Rischio fiscale
L'applicazione e l'implementazione delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC possono avere un impatto fortemente negativo sui Fondi, soprattutto per quanto riguarda la ritenuta alla fonte sui dividendi e sulle plusvalenze imposta agli investitori stranieri. L'applicazione e il rispetto delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC potrebbero avere un effetto negativo significativo sui Fondi, in particolare in relazione alla ritenuta fiscale sui dividendi e sulle plusvalenze di capitale imposta agli investitori stranieri. Inoltre, l'esatta modalità di applicazione della legge sull'imposta sul reddito delle società ("CIT") è chiarita dai Regolamenti dettagliati di implementazione, nonché da ulteriori circolari fiscali che potrebbero essere emanate in futuro. Alla luce di ciò, sussistono attualmente alcune incertezze in merito a come le disposizioni specifiche della legge CIT verranno interpretate e applicate ai Fondi in futuro. Pertanto, vi sono attualmente alcune incertezze in merito a come le disposizioni specifiche della Legge CIT verranno interpretate e applicate ai Fondi in futuro. Di conseguenza, la Società si riserva il diritto di effettuare accantonamenti ai fini della ritenuta alla fonte sui dividendi e dell'imposta sulle plusvalenze di capitale derivate dai Fondi che investono in titoli cinesi, ivi incluse, in modo

particolare, le Azioni A cinesi, nella misura in cui le leggi e le normative fiscali esistenti lo richiederanno nel momento in cui il reddito verrà realizzato.

Poiché l'accantonamento effettuato dalla Società si basa sulle aspettative di mercato correnti e sulla comprensione e interpretazione da parte della Società delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC, qualsiasi variazione delle prassi di mercato o dell'interpretazione delle regole fiscali della RPC potrebbe avere un impatto su tale accantonamento, che potrebbe di conseguenza risultare di entità superiore o inferiore a quanto richiesto. La Società non intende attualmente effettuare alcun accantonamento contabile per queste incertezze fiscali. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti fiscali della RPC vengano applicati con effetto retroattivo.

Laddove un Fondo può investire direttamente in Azioni A cinesi, in aggiunta ai rischi sopra esposti, sarà soggetto anche ai seguenti rischi addizionali:

Rischi correlati al mercato delle Azioni A cinesi
Limitazioni sulla proprietà straniera
gli investitori di Hong Kong e stranieri (incluso un Fondo) che investono direttamente in Azioni A cinesi attraverso i canali consentiti ai sensi delle leggi e dei regolamenti pertinenti sono soggetti ai seguenti limiti di partecipazione:

- La partecipazione di un singolo investitore straniero in Azioni A cinesi non deve superare il 10% del totale delle azioni emesse; e
- La partecipazione aggregata di tutti gli investitori stranieri e di Hong Kong (incluso un Fondo) in un'Azione A cinese non deve superare il 30% del totale delle azioni emesse.

Tali limiti sono di volta in volta soggetti a modifica.

Qualora la partecipazione di un singolo investitore estero in una società quotata come Azione A Cina superasse il suddetto limite, tale investitore sarebbe tenuto a liquidare la propria posizione eliminando la porzione di partecipazione in eccesso in base al principio last-in-first-out, entro un determinato periodo di tempo. Ai sensi della Legge sui Titoli della RPC, un azionista che detenga il 5% o più del totale delle azioni emesse di una società quotata nella RPC ("Azionista Significativo") è tenuto a restituire qualsiasi profitto ottenuto dall'acquisto e dalla vendita di azioni di tale società quotata nella RPC se entrambe le operazioni di acquisto e di vendita vengono effettuate nell'arco di un periodo di sei mesi. Qualora un Fondo diventasse un Azionista Significativo di una società quotata nella RPC, i profitti che il Fondo potrebbe generare tramite tali investimenti possono essere limitati, con ripercussioni negative sulla sua performance.

Un Fondo che può investire direttamente in Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect o il Regime QFI, in aggiunta ai rischi sopra esposti, sarà soggetto anche ai seguenti rischi addizionali:

Rischi associati ai Programmi Stock Connect
Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect sono gestiti in modo indipendente l'uno dall'altro, ma sono simili nei loro principi fondamentali, nel meccanismo di funzionamento e nel quadro normativo.

Tali negoziazioni sono soggette alle leggi e ai regolamenti della RPC e di Hong Kong e alle relative regole, politiche e linee guida, di volta in volta emanate.

Segregazione e titolarità effettiva ai sensi dei Programmi Stock Connect
Le Azioni A cinesi sono detenute in "Conti speciali separati" ("SPSA") a nome dell'investitore (un Fondo), presso l'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") mantenuti da HKSCC come depositario centrale di titoli a Hong Kong. A ciascun SPSA viene assegnato un ID Investitore che lega il conto all'investitore sottostante.

Le Azioni A cinesi sono proprietà effettiva degli Investitori (un Fondo) e sono separati dalle attività proprie di HKSCC.

Le leggi in vigore nella RPC indicano che il Fondo sarebbe titolare effettivo delle Azioni A cinesi. Viene espressamente dichiarato nelle Diverse disposizioni relative al Programma pilota dei Programmi Stock

Connect (emanate dalla China Securities Regulatory Commission per regolare il lancio e l'operatività dei Programmi Stock Connect) che HKSCC agisce in qualità di detentore intestatario e che il Fondo è titolare dei diritti e degli interessi in relazione alle Azioni A cinesi. Lo stesso vale per lo Shenzhen Stock Connect. Anche HKEx ha dichiarato che il Fondo sarebbe titolare effettivo delle Azioni A cinesi.

Tuttavia, va notato che l'esatta natura e i metodi di applicazione dei diritti e degli interessi di un Fondo ai sensi delle leggi in vigore nella RPC non sono certi e che vi sono state poche vertenze implicanti una struttura di conti intestatari gestite nei tribunali della RPC.

Va altresì notato che, come per qualsiasi altro sistema di compensazione o sistema di deposito titoli centralizzato, HKSCC non è tenuto a far valere i diritti di un Fondo nei tribunali della RPC. Qualora un Fondo desiderasse rivendicare i propri diritti di titolarità effettiva nei tribunali della RPC, dovrà tenere conto delle questioni e problematiche di natura legale e procedurale pertinenti in quel momento.

Limiti di quota
I Programmi Stock Connect sono soggetto a contingentamenti giornalieri. Il Northbound Shanghai Trading Link per lo Shanghai Stock Connect, il Northbound Shenzhen Trading Link per lo Shenzhen Stock Connect, il Southbound Hong Kong Trading Link per lo Shanghai Stock Connect Scheme e il Southbound Hong Kong Trading Link per lo Shenzhen Stock Connect Scheme sono ognuno soggetto a una diversa quota giornaliera, che non spetta necessariamente a un Fondo e che può essere utilizzata solo in base al principio del "primo arrivato, primo servito". In modo particolare, dal momento in cui il saldo della quota Northbound giornaliera arriva a zero, o quando la quota giornaliera del collegamento Northbound viene superata nella sessione di apertura, i nuovi ordini di acquisto verranno rifiutati (sebbene agli Investitori verrà concesso di vendere i propri titoli transfrontalieri a prescindere dal saldo della quota). Pertanto, le restrizioni di quota possono limitare la capacità di un Fondo di investire tempestivamente in Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect e un Fondo potrebbe non essere in grado di perseguire in modo efficace le proprie strategie d'investimento.

Regolamento
Un Fondo stipulerà accordi con i propri intermediari e sub-depositari di Hong Kong per assicurarsi di avere percepito il pagamento in contanti a fronte della consegna di titoli per le operazioni in Azioni A cinesi (regolamento "delivery versus payment"). A questo fine, per le operazioni in Azioni A cinesi effettuate da un Fondo, gli intermediari di Hong Kong accrediteranno o addebiteranno il conto liquidità di un Fondo il medesimo giorno del regolamento dei titoli, con un importo pari ai fondi relativi a tale negoziazione.

Rischio di compensazione e regolamento
HKSCC e ChinaClear hanno creato i collegamenti di compensazione e ciascuno è diventato partecipante dell'altro sistema al fine di agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Nelle operazioni transfrontaliere stipulate in un mercato, il sistema di compensazione di tale mercato, da un lato, effettuerà la compensazione e il regolamento con i propri partecipanti e, dall'altro, si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti con il sistema di compensazione della controparte.

Qualora si verificasse un'inadempienza di ChinaClear e la medesima fosse dichiarata parte inadempiente, le responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound ai sensi dei propri contratti di mercato con i partecipanti del sistema di compensazione saranno limitate all'obbligo di assistere i partecipanti del sistema di compensazione nell'avanzare le loro rivendicazioni contro ChinaClear. HKSCC, in buona fede, cercherà di recuperare i titoli e il capitale dovuti da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o tramite la liquidazione di ChinaClear. In un evento di questo tipo, un Fondo potrebbe risentire dei ritardi delle procedure di recupero ovvero potrebbe non essere in grado di recuperare completamente le proprie perdite da ChinaClear.

Rischio di sospensione
HKEx, SSE e SZSE si riservano ciascuna il diritto di sospendere le negoziazioni Northbound e/o Southbound qualora ciò fosse necessario ad assicurare lo svolgimento ordinato ed equo delle attività sul mercato e una prudente Gestione del rischio. Si richiederà il consenso dell'organo di vigilanza competente prima di attuare una sospensione. Laddove venga attuata una sospensione delle negoziazioni Northbound tramite i Programmi Stock Connect, la capacità di un Fondo di accedere al mercato della RPC risulterà penalizzata.

In aggiunta, limiti alla negoziazione sono imposti dalle borse valori della RPC e di Hong Kong sulle Azioni A cinesi; la negoziazione di qualunque Azione A cinese sulla relativa borsa può essere sospesa laddove il prezzo di negoziazione del titolo aumenti o diminuisca oltre il limite di negoziazione. In caso di sospensione il Fondo sarà impossibilitato a liquidare le posizioni e potrebbe pertanto essere esposto a perdite significative. Inoltre, quando la sospensione sarà successivamente revocata, il Fondo potrebbe non essere in grado di liquidare le posizioni a un prezzo favorevole, il che potrebbe esporlo a perdite significative.

Giorni di negoziazione diversi
I Programmi Stock Connect funzioneranno solo nelle giornate in cui sia i mercati della RPC sia quelli di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e quando le banche di entrambi i mercati sono aperte nei relativi giorni di regolamento. Pertanto, può capitare che un giorno sia un normale Giorno di negoziazione nel mercato della RPC e non nel mercato di Hong Kong, nel qual caso un Fondo non avrà la possibilità di accedere al mercato della RPC tramite i Programmi Stock Connect. Di conseguenza, un Fondo può essere soggetto al rischio di fluttuazioni dei prezzi dei Azioni A cinesi nel periodo in cui non vengono effettuate negoziazioni tramite i Programmi Stock Connect.

Rischio operativo
I Programmi Stock Connect rappresentano un nuovo canale attraverso il quale gli Investitori di Hong Kong e d'oltremare possono accedere direttamente al mercato azionario cinese. I Programmi Stock Connect dipendono dal funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato coinvolti. Tali operatori possono partecipare al programma a condizione che soddisfino determinati requisiti in termini di capacità tecnologiche, Gestione del rischio e d'altro tipo, come specificato dalla borsa e/o sistema di compensazione interessati. È importante capire che i regimi che regolano i titoli e i sistemi legali dei due mercati sono molto diversi tra loro e, ai fini del funzionamento del programma di prova, i partecipanti potrebbero dover affrontare e risolvere una serie di problematiche dovute alle differenze, su base continuativa.

Inoltre, la "connettività" nei Programmi Stock Connect richiede il routing degli ordini attraverso il confine RPC-Hong Kong. Questo, a sua volta, richiede lo sviluppo di nuovi sistemi IT da parte di HKEx e degli operatori di borsa (ad esempio, la configurazione di un nuovo sistema di indirizzamento degli ordini ("China Stock Connect System") da parte di HKEx a cui i partecipanti dovranno collegarsi). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi di HKEx e dei partecipanti del mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad adattarsi alle modifiche e all'evolvere di entrambi i mercati. In caso di mancato funzionamento dei sistemi in questione, le negoziazioni su entrambi i mercati attraverso il programma potrebbero subire interruzioni. In questo caso, la capacità di un Fondo di accedere al mercato delle Azioni A cinesi (e, quindi, di perseguire il proprio obiettivo d'investimento) risulterà penalizzata.

Limitazioni alla vendita imposte dal monitoraggio di front-end
I regolamenti della RPC richiedono che, per poter vendere Azioni A cinesi, un investitore deve detenere una quantità di Azioni A cinesi sufficiente nel proprio conto.

Gli investitori sono soggetti a controlli preliminari, in cui il China Stock Connect System verifica con le borse partecipanti se l'investitore ha abbastanza Azioni A cinesi nel suo SPSA prima di presentare un ordine di vendita alla borsa. L'ID Investitore esclusivo assegnato a un SPSA è utilizzato per identificare l'investitore sottostante e agevolare tale verifica. Soltanto dopo che tale verifica sia stata superata, l'ordine di vendita sarà eseguito.

Rischio normativo
I Programmi Stock Connect sono nuovi, per natura e caratteristiche, e saranno soggetto ai regolamenti emanati dalle autorità di vigilanza e alle regole di implementazione predisposte dalle borse valori della RPC e di Hong Kong. Inoltre, di volta in volta possono essere emanati nuovi regolamenti da parte delle autorità di vigilanza in relazione alle operazioni e all'applicazione dei requisiti legali transfrontalieri alle negoziazioni transfrontaliere nei Programmi Stock Connect.

Va notato che i regolamenti non sono stati testati e non vi è alcuna certezza in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, i regolamenti correnti sono soggetti a modifica. Non vi possono essere assicurazioni che i Programmi Stock Connect non saranno aboliti. Un Fondo che può investire sui mercati della RPC tramite i Programmi Stock Connect potrebbe essere penalizzato a seguito di tali modifiche.

Rischio fiscale
Per le Azioni A cinesi negoziate dai Fondi tramite i Programmi Stock Connect, le relative plusvalenze di capitale a cessione sono temporaneamente esentate dall'imposta sul reddito delle imprese della RPC. Eventuali plusvalenze di capitale realizzate tramite il trasferimento di Azioni A cinesi nell'ambito del Programma Stock Connect sono inoltre temporaneamente esentate dall'IVA della RPC per il periodo di riforma dell'IVA, cominciato il 1° maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e tuttora in corso. I dividendi delle Azioni A cinesi pagati ai Fondi sarebbero soggetti a ritenuta alla fonte a un'aliquota del 10%. Qualora i Fondi avessero diritto a un'aliquota inferiore prevista da un trattato fiscale relativo a plusvalenze di capitale e dividendi, è possibile presentare richiesta di rimborso fiscale all'ufficio tributario competente. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti, ovvero eventuali nuove interpretazioni dei medesimi, vengano applicati con effetto retroattivo in Cina. I dividendi delle Azioni A cinesi non sarebbero soggetti a IVA della RPC.

Rischi associati al Regime QFI

Rischio normativo
Il regime QFI è disciplinato dalle norme e dai regolamenti della RPC applicabili (comprese le restrizioni agli investimenti e al rimpatrio del capitale e degli utili), che potrebbero subire modifiche, e non è possibile garantire che il quadro normativo QFI non venga abolito, modificato o limitato in futuro. Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'applicazione, l'interpretazione e l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti pertinenti nella RPC possono anch'esse comportare incertezze. Tali cambiamenti e/o incertezze potrebbero avere un impatto negativo significativo sulla capacità di un Fondo di investire in titoli ammissibili al regime QFI e/o di rimpatriare il capitale.

Status della licenza QFI
Si fa presente agli investitori che non è possibile garantire che non si verifichino revoche, sospensioni o limitazioni dello status della licenza QFI del Gestore degli investimenti e/o del Sub-gestore degli investimenti interessati. Qualsiasi revoca, sospensione o limitazione di questo tipo potrebbe incidere negativamente sulla performance di un Fondo, impedendo o limitando la capacità del Fondo di investire in titoli ammissibili al regime QFI e/o rendendo necessaria la cessione di tali titoli.

Rischio di intermediazione, custodia e regolamento
L'esecuzione e il regolamento delle operazioni o il trasferimento di denaro o titoli tramite il Regime QFI possono essere effettuati da intermediari selezionati nella RPC. Un Fondo potrebbe subire conseguenze negative qualora uno di tali intermediari della RPC sia in stato di fallimento o inadempienza e/o venga interdetto dall'adempimento dei propri obblighi (compresi l'esecuzione o il regolamento di qualsiasi operazione o il trasferimento di denaro o titoli). Inoltre, le attività detenute nell'ambito del Regime QFI sono soggette a specifici accordi di custodia con depositari selezionati della RPC e sono registrate in conformità alle norme e ai regolamenti della RPC applicabili. Un Fondo potrebbe subire conseguenze negative a causa dell'insolvenza o dell'inadempimento di un depositario QFI o di eventuali atti od omissioni da parte di un depositario QFI nell'esecuzione o nel regolamento di qualsiasi operazione o nel trasferimento di somme di denaro o titoli.

Rischio di rimpatrio e di liquidità
Il rimpatrio di capitali e utili derivanti da investimenti nella RPC è soggetto alle norme e ai regolamenti della RPC applicabili e può essere influenzato da restrizioni normative, controlli sui cambi e condizioni di mercato. Sebbene l'attuale regime non imponga restrizioni al rimpatrio né obblighi di approvazione regolamentare preventiva, non è possibile garantire che tali norme non cambino in futuro. Qualsiasi restrizione al rimpatrio del capitale investito e degli utili netti potrebbe incidere negativamente sulla liquidità di un Fondo e sulla sua capacità di soddisfare le richieste di rimborso.

Rischi relativi ai Fondi che possono investire in società quotate allo STAR Board della SSE e/o al ChiNext Market della SZSE

Maggiore fluttuazione dei corsi azionari
Le società quotate allo STAR Board e/o al ChiNext Market sono solitamente di natura emergente e con una scala operativa più ridotta; ad esempio, le società quotate allo STAR Board sono in genere società tecnologiche e innovative in fase iniziale, mentre quelle quotate al ChiNext Market sono in genere società orientate alla crescita operanti in settori emergenti. Anche i titoli quotati allo STAR Board e/o al ChiNext Market

sono soggetti a fluttuazioni di prezzo più ampie rispetto alle società quotate sui rispettivi listini principali. Di conseguenza, tali società potrebbero essere più soggette a maggiori oscillazioni dei prezzi delle azioni e presentare livelli di rischio e indici di rotazione più elevati rispetto alle società quotate sui rispettivi listini principali.

Rischio di liquidità
A causa delle soglie di accesso più elevate previste per gli investitori idonei a investire in società quotate allo STAR Board e/o al ChiNext Market, tali titoli potrebbero risultare meno liquidi e quindi soggetti a rischi di liquidità potenzialmente più elevati rispetto a quelli quotati sui rispettivi listini principali.
Rischio di sopravvalutazione
I titoli quotati allo STAR Board e/o al ChiNext Market potrebbero essere più soggetti a presentare multipli di valutazione elevati, determinati dalle aspettative di crescita futura e da ipotesi prospettiche.
Regolamenti diversi
Le norme e i regolamenti che disciplinano le società quotate allo STAR Board sono meno rigorose in materia di redditività e capitale azionari rispetto a quelle del listino principale.

Rischio di cancellazione dal listino
Le società quotate allo STAR Board potrebbero essere più esposte a una cancellazione dal listino, il quale potrebbe avvenire in tempi più rapidi rispetto a quelli delle società quotate sul listino principale. In particolare, lo STAR Board ha criteri di cancellazione dal listino più severi rispetto ad altri listini. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sui Fondi qualora le società in cui investono fossero cancellate dal listino.

Rischi associati al Programma Bond Connect
Tali negoziazioni sono soggette alle leggi e ai regolamenti della RPC e di Hong Kong e alle relative regole, politiche e linee guida, di volta in volta emanate.

Segregazione e titolarità effettiva ai sensi del Programma Bond Connect
In base alla struttura dell'intestatario, Central Moneymarkets Unit ("CMU"), che agisce in veste di agente di custodia offshore, apre i conti dell'intestatario presso China Central Depositary & Clearing ("CCDC") e Shanghai Clearing House ("SHCH") per registrare il saldo aggregato delle obbligazioni continentali cinesi rispettivamente per il titolare effettivo dell'investitore offshore (il Fondo) in conformità alle norme di CMU.

CMU agisce come intestatario e il Fondo detiene i diritti e gli interessi relativamente alle obbligazioni continentali cinesi.

Va osservato che la natura e i metodi esatti di applicazione dei diritti e degli interessi di un Fondo ai sensi del diritto della RPC non sono certi.

Va inoltre notato che come nel caso di altri sistemi di compensazione o di deposito centrale di titoli, CMU non è tenuta a far valere i diritti di un Fondo nei tribunali della RPC. Qualora un Fondo desiderasse rivendicare i propri diritti di titolarità effettiva nei tribunali della RPC, dovrà tenere conto delle questioni e problematiche di natura legale e procedurale pertinenti in quel momento.

Regolamento
Un Fondo predisporrà accordi con i market maker onshore e il sub-depositario al fine di garantire la ricezione del pagamento in contanti a fronte della consegna dei titoli in relazione alle operazioni in obbligazioni continentali cinesi (regolamento contro pagamento o "DVP"). A questo fine, per le operazioni in obbligazioni continentali cinesi effettuate da un Fondo, i market maker onshore accrediteranno o addebiteranno l'importo dei Fondi relativi a tali negoziazioni sul conto di un Fondo il medesimo giorno del regolamento dei titoli. Laddove il market maker onshore non adempia agli obblighi derivanti da un'operazione o l'inadempimento sia ad opera di CCDC o SHCH (se del caso), un Fondo potrebbe sostenere delle perdite.

Rischio di inadempienza degli agenti
Per gli investimenti effettuati tramite il Programma Bond Connect, i depositi, la registrazione presso le autorità competenti e l'apertura dei conti devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altri terzi (a seconda dei casi). In tal caso, il Fondo è soggetto ai rischi di inadempienza o di errori da parte di tali terzi.

Nessuna tutela da parte dell'Investor Compensation Fund
Gli investimenti di un Fondo tramite le negoziazioni Northbound nel Programma Bond Connect non sono coperti dal Fondo di compensazione degli Investitori di Hong Kong e pertanto gli Investitori non beneficeranno di alcuna compensazione nell'ambito di tali sistemi.

Rischio di sospensione
Le autorità della Cina continentale si riservano il diritto di sospendere le negoziazioni Northbound e/o Southbound quando ciò si renda necessario per garantire un mercato ordinato ed equo e la prudente gestione dei rischi. Laddove venga attuata una sospensione delle negoziazioni Northbound tramite il Programma Bond Connect, la capacità di un Fondo di accedere al mercato delle obbligazioni continentali cinesi risulterà penalizzata.

Giorni di negoziazione diversi
Le negoziazioni Northbound attraverso il Programma Bond Connect possono essere effettuate nei giorni in cui il CIBM è aperto, indipendentemente dal fatto che si tratti di una festività pubblica a Hong Kong. Pertanto, può capitare che un giorno sia un normale giorno di negoziazione nel mercato delle obbligazioni continentali cinesi, ma non nel mercato di Hong Kong, nel qual caso un Fondo non avrà la possibilità di accedere al mercato delle obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect. Di conseguenza, un Fondo può essere soggetto al rischio di fluttuazioni dei prezzi delle obbligazioni continentali cinesi nel periodo in cui non vengono effettuate negoziazioni tramite il Programma Bond Connect.

Rischio operativo
La "connettività" nel Programma Bond Connect richiede il routing degli ordini attraverso il confine RPC-Hong Kong. Ciò ha richiesto lo sviluppo di piattaforme elettroniche offshore dedicate per collegare gli Investitori offshore ai market maker onshore. Non vi è alcuna garanzia che le piattaforme dedicate e dei partecipanti del mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad adattarsi alle modifiche e all'evolvere di entrambi i mercati. Nel caso in cui i sistemi in questione non funzionassero adeguatamente, potrebbero verificarsi turbative delle negoziazioni effettuate tramite il Programma Bond Connect. Questo influirà negativamente sulla capacità di un Fondo di accedere al mercato delle obbligazioni continentali cinesi (e, quindi, di perseguire il proprio obiettivo d'investimento).

Rischio normativo
Il Programma Bond Connect è nuovo, per natura e caratteristiche, e sarà soggetto ai regolamenti emanati dalle autorità di vigilanza e alle regole di implementazione predisposte dalle autorità competenti della RPC e di Hong Kong. Inoltre, di volta in volta possono essere emanati nuovi regolamenti da parte delle autorità di vigilanza in relazione alle operazioni e all'applicazione dei requisiti legali transfrontalieri alle negoziazioni transfrontaliere nel Programma Bond Connect.
Va notato che i regolamenti non sono stati testati e non vi è alcuna certezza in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, i regolamenti correnti sono soggetti a modifica. Non è possibile garantire che il Programma Bond Connect non sarà abolito. Un Fondo che può investire sui mercati delle obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect potrebbe essere penalizzato a seguito di tali modifiche.

Rischio fiscale
Per le obbligazioni continentali cinesi negoziate dai Fondi nell'ambito del Programma Bond Connect, eventuali plusvalenze di capitale derivanti dal trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi non sono generalmente considerate come rientranti nell'ambito del reddito di origine cinese e non sono pertanto soggette all'imposta sul reddito societario della RPC ("CIT"). In aggiunta, il reddito ottenuto dai Fondi in virtù del trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect dovrebbe essere tecnicamente soggetto all'imposta sul valore aggiunto ("IVA") della RPC pari al 6% sulla differenza tra i prezzi di vendita e di acquisto dall'inizio del periodo di riforma dell'IVA, ossia dal 1° maggio 2016. Le plusvalenze di capitale potrebbero essere compensate da eventuali perdite in conto capitale sostenute dai Fondi su base annua dal punto di vista dell'imposta IVA della RPC. In aggiunta, si applicherebbero anche supplementi locali compresi tra il 6 e il 12% (per cui le aliquote dei supplementi applicabili variano a seconda della località) dell'importo dell'IVA dovuto. Nonostante l'applicazione tecnica dell'IVA e dei supplementi, l'applicazione pratica della riscossione di tali imposte non è stata ad oggi implementata attivamente dalle autorità fiscali cinesi. Gli interessi generati dagli investimenti in obbligazioni continentali cinesi da parte dei Fondi sarebbero temporaneamente esenti dalla CIT e dall'IVA della RPC con effetto dal 7 novembre 2018 fino al 6 novembre

2021. Gli interessi generati dai buoni del Tesoro e dai titoli di Stato locali sono esenti dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA.

Fondi che investono nel settore tecnologico, compreso il settore sanitario e delle telecomunicazioni
Il valore delle azioni di questi Fondi può essere sensibile ai fattori che condizionano le industrie legate alla tecnologia e può essere esposto a maggiori rischi e oscillazioni di mercato rispetto ad investimenti in una più ampia gamma di titoli in portafoglio che coprano diversi settori economici. Il settore tecnologico e i settori ad esso collegati, la sanità e le telecomunicazioni possono essere altresì soggetti ad una maggiore regolamentazione statale rispetto a molti altri settori. Di conseguenza, i cambiamenti nelle politiche statali e l'esigenza di autorizzazioni regolamentari potrebbero incidere negativamente su tali settori. Queste società possono inoltre essere soggette ai rischi legati allo sviluppo delle tecnologie, alle pressioni della concorrenza e ad altri fattori, cosi come ad un rischio relativamente alto di obsolescenza dovuto ai progressi scientifici e tecnologici, e dipendono anche dal consenso che le nuove tecnologie riscuotono da parte dei consumatori e delle imprese. Numerose società tecnologiche sono piccole imprese e perciò sono anche soggette ai rischi inerenti gli investimenti in tali tipi di società, come sopra esposto. L'andamento di questi specifici investimenti settoriali può differire dalla tendenza generale della borsa.

Fondi che investono in titoli del settore delle risorse naturali
I titoli delle società del settore delle risorse naturali possono risultare più volatili degli investimenti in titoli di imprese di altri segmenti. Alcune delle commodity usate come materie prime o prodotte da tali società sono soggette ad ampie fluttuazioni dei prezzi imputabili a fattori legati alla domanda e all'offerta nei vari settori. Le società del settore delle risorse naturali possono inoltre essere soggette a rischi particolari associati a disastri naturali o causati dall'uomo.

Rischi associati agli Approcci alla sostenibilità
Rischio di concentrazione
Il Fondo potrebbe essere sovra e/o sottoponderato in determinati settori e registrare, quindi, performance diverse dai fondi che hanno un obiettivo simile ma non integrano criteri d'investimento sostenibile nella selezione dei titoli.

Giudizio soggettivo nella selezione degli investimenti
In conformità con l'approccio di investimento sostenibile, il Gestore degli investimenti integra alcuni fattori ambientali, sociali e di governance nella valutazione dei temi della sostenibilità all'interno del processo di selezione degli investimenti, che prevede l'analisi dei potenziali investimenti sulla base di determinati "fattori di sostenibilità". Alcune valutazioni del Gestore degli investimenti sono di natura soggettiva e pertanto il Gestore degli investimenti potrebbe non applicare i criteri di sostenibilità in modo corretto; il Fondo potrebbe pertanto non cogliere opportunità di investimento o investire in titoli non conformi ai criteri di sostenibilità appropriati.

Rischio di performance
L'utilizzo di criteri ambientali e sociali potrebbe influire sulla performance del Fondo e, pertanto, il Fondo potrebbe riportare performance diverse rispetto a fondi simili che non integrano tali criteri. I criteri di esclusione in termini ambientali e sociali integrati nella strategia di investimento del Fondo potrebbero far sì che il Fondo non colga l'opportunità di acquistare determinati titoli al momento giusto, e/o liquidi l'investimento in titoli a causa delle caratteristiche ambientali e sociali dello stesso al momento meno opportuno.

Dipendenza da dati societari o informazioni di terzi
Nella valutazione di un potenziale investimento sulla base dei criteri di sostenibilità del Fondo, il Gestore degli investimenti dipende da informazioni e dati (ad esempio relativi alle attività e ai ricavi) dell'emittente del titolo e/o di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, relazioni, screening, rating e/o analisi, come fornitori di indici e consulenti). Tali dati e informazioni possono essere incompleti, errati o discordanti. L'assenza di una tassonomia standardizzata potrebbe inoltre intaccare la capacità del Gestore degli investimenti di misurare e valutare l'impatto ambientale e sociale di un potenziale investimento.

Rischi di filtro

Nell'applicare filtri al Fondo, il Gestore degli investimenti può utilizzare dati di terzi. La metodologia per la produzione di tali dati differisce tra i fornitori terzi e può portare a risultati diversi a seconda del fornitore di dati

terzo utilizzato. Il Prospetto offre una descrizione generale dei filtri applicati, tuttavia i filtri sottostanti disponibili possono essere più dettagliati e il Gestore degli investimenti ha la facoltà di applicare o disapplicare determinati filtri per evitare le conseguenze indesiderate dell'esclusione di un investimento che ritiene in contrasto con le ragionevoli aspettative degli investitori del Fondo. I dettagli sui filtri applicati utilizzando dati di terze parti sono disponibili su richiesta.

Cambiamenti nella natura degli investimenti
Il Gestore degli investimenti potrebbe dover cedere un titolo detenuto dal Fondo a un prezzo svantaggioso nel caso in cui la natura dell'attività dell'emittente vari e non rispetti più i criteri di sostenibilità del Fondo.

Marchi ESG
Alcuni Fondi possono aver ottenuto il marchio ESG. I marchi ESG sono quadri contrattuali e la conformità ai loro requisiti di governance e di investimento potrebbe non essere sempre in linea con gli obblighi normativi applicabili al Fondo. I fornitori terzi o i revisori verificano periodicamente la conformità dei fondi ai criteri del marchio ESG e possono decidere di non rinnovare un marchio ESG assegnato in precedenza. I criteri del marchio ESG possono evolvere nel tempo, a volte in modo significativo, e un Fondo potrebbe non essere in grado di mantenere il marchio ESG senza modificare la propria politica di investimento. Di conseguenza, un Fondo può rinunciare al marchio ESG. Gli investitori sono invitati a consultare il sito web del marchio ESG per conoscere l'elenco più recente dei Fondi che detengono il marchio ESG.

Fondi che investono in materie prime
Gli investimenti che danno diritto a un'esposizione alle materie prime comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti tradizionali. In particolare, gli eventi politici, militari e naturali possono influenzare la produzione e la negoziazione delle materie prime e, di conseguenza, influenzare negativamente gli strumenti finanziari che garantiscono l'esposizione alle materie prime; e il terrorismo e altre attività criminali possono influire sulla disponibilità di materie prime e, di conseguenza, avere un impatto negativo sugli strumenti finanziari che garantiscono l'esposizione alle materie prime.

Le performance delle materie prime, dei metalli preziosi e dei futures su materie prime dipendono anche dalla situazione generale di fornitura delle rispettive merci, dalla domanda, dall'output previsto, dall'estrazione e dalla produzione, nonché dalla domanda prevista, e per questo motivo possono essere particolarmente volatili.

Fondi che investono in Organismi d'investimento collettivo
Laddove un Fondo possa investire tutte, o sostanzialmente tutte, le proprie attività in Organismi d'investimento collettivo, salvo altrimenti indicato, i rischi d'investimento identificati nella presente sezione si applicheranno indipendentemente dal fatto che il Fondo investa direttamente nelle attività interessate, oppure indirettamente tramite Organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti dei Fondi in Organismi d'investimento collettivo possono comportare un aumento del TER e/o delle Spese correnti. Il Gestore degli investimenti cercherà tuttavia di negoziare una riduzione delle commissioni di gestione e tale eventuale riduzione andrà unicamente a beneficio del Fondo pertinente.
Qualora un Fondo investa nelle quote di altri Organismi d'investimento collettivo che sono gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso Gestore degli investimenti o dalla stessa società di gestione ovvero da un'altra società cui il Gestore degli investimenti o la società di gestione siano legati da gestione o controllo comune oppure da una partecipazione significativa diretta o indiretta (ossia oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto), gli investimenti della Società nelle quote di detti altri Organismi d'investimento collettivo non potranno essere assoggettati ad alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso e/o gestione.

Leva finanziaria
Il ricorso alla leva finanziaria crea rischi particolari e può aumentare in modo significativo il rischio d'investimento dei Fondi. La leva finanziaria crea un'opportunità per aumentare gli utili e il rendimento complessivo ma, allo stesso tempo, determina una maggiore esposizione del Fondo al rischio del capitale. I redditi e gli utili ricavati da investimenti effettuati tramite la leva finanziaria che superino i costi associati possono causare un aumento del valore del patrimonio netto delle Azioni più rapido di quanto sarebbe possibile altrimenti. Al contrario, se i costi associati sono superiori al reddito e agli utili, il valore del patrimonio netto delle Azioni può diminuire più rapidamente che in altri casi.

Fondi che investono in titoli del mercato immobiliare
Vi sono rischi speciali connessi all'investimento in titoli di società impegnate nel mercato immobiliare. Questi includono l'andamento ciclico dei valori degli immobili, gli aumenti delle imposte sulla proprietà, le modifiche delle leggi sui piani regolatori, i limiti regolamentari sugli affitti, i rischi ambientali, il deprezzamento nel tempo del valore degli immobili e l'aumento dei tassi d'interesse.

Fondi che investono in Special Purpose Acquisition Companies ("SPAC")
Le SPAC sono società di comodo ammesse alla negoziazione presso una sede di negoziazione con l'intento di acquisite un'attività, e sono spesso indicate come *blank cheque companies.* I responsabili della costituzione delle SPAC sono gli sponsor, che vantano solitamente competenze rilevanti in uno o più settori economici e utilizzano le SPAC per acquisire società in tali aree.

La struttura delle operazioni SPAC è complessa e possono esservi variazioni un'operazione e l'altra.

Il formato abituale dei titoli offerti è tale che agli investitori sono offerti titoli ordinari (azioni) o quote. Le quote sono costituite generalmente da 1 azione ordinaria e una frazione di un warrant; un warrant intero conferisce al detentore il diritto a un'azione ordinaria a un prezzo prestabilito.

Il ciclo di vita di una SPAC si suddivide di norma in tre fasi:

1. La prima fase è l'Offerta pubblica iniziale (Initial Public Offering - IPO), in cui le quote o le azioni e i warrant della SPAC sono ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione.
2. Nella seconda fase, la SPAC cerca una società target da acquisire (di consueto entro 12-24 mesi); e
3. La terza e ultima fase consiste nella combinazione della SPAC con la società target (operazione di de-SPAC), di norma tramite una fusione.

Dopo la terza fase la SPAC diviene una *normale* società quotata.

Di seguito sono riportati i rischi specifici associati alle SPAC di cui gli Investitori devono essere consapevoli prima di investire in un Fondo.

Rischio di diluizione
In ragione della struttura delle SPAC esiste il rischio intrinseco che la quota di partecipazione del Fondo interessato diminuisca in misura sostanziale per una serie di fattori:
- Il pagamento delle commissioni degli sponsor in azioni
- L'esercizio di warrant emessi nell'ambito dell'IPO
- L'emissione di azioni in relazione al finanziamento dell'acquisizione.

Mancanza di trasparenza
Il livello di trasparenza indicato nelle informative destinate a coloro che investono nelle SPAC è scarso in quanto le SPAC non hanno mai operato prima [dell'IPO] e non hanno alcuno storico, pertanto non esistono dati finanziari relativi alle stesse, e i fattori di rischio sono di norma limitati e di natura generica, soprattutto nei casi in cui la strategia di acquisizione è definita solo a grandi linee. Le informative consistono principalmente in una sintesi della strategia e dei criteri di acquisizione di SPAC, la struttura del capitale, le biografie degli amministratori e dei funzionari e le condizioni degli accordi di sottoscrizione.
Per quanto riguarda la terza fase (ossia l'acquisizione della società target), è possibile che non sia pubblicato alcun prospetto approvato relativo alla fusione, salvo ove richiesto dalla legge locale. In tal caso, una conoscenza approfondita degli investimenti effettivi sottostanti all'acquisizione sarà limitata, contrariamente alle società quotate in borsa tradizionali il cui prospetto è analizzato dalle Autorità di vigilanza nazionali prima dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Incentivi per gli sponsor
Data la mancanza di trasparenza del prospetto della SPAC, potrebbe non essere chiaro se gli sponsor siano ricompensati in misura non proporzionale o non adeguata, rispetto ai fondi raccolti tramite gli investitori nelle SPAC.

Costi di sottoscrizione
Data la mancanza di trasparenza del prospetto della SPAC, potrebbe risultare difficile stimare se i costi delle commissioni di sottoscrizione siano suddivisi equamente fra gli investitori che richiedono il rimborso delle quote nella SPAC e gli investitori che restano.

Rischio di valutazione
Una volta acquisite le sue azioni, la SPAC potrebbe essere in una fase di finanziamento (fase 1) senza alcun investimento sottostante concreto. Poiché l'obiettivo di una SPAC è investire in una società non quotata al momento dell'acquisizione, potrebbe essere difficile stimare il valore reale e la possibile performance della società target.

Rischio di liquidità
A causa della mancanza di attività sottostanti concrete e/o della presenza di attività sottostanti senza un track record comprovato in una borsa valori, potrebbe risultare difficile vendere le azioni di una SPAC al momento desiderato senza subire perdite per diminuzioni di prezzo (fare riferimento anche al precedente paragrafo "Rischio di valutazione").

La SPAC potrebbe inoltre imporre un tetto ai rimborsi.

Rischio associato al conto di deposito in garanzia
Nella fase dell'IPO, la SPAC raccoglie finanziamenti dagli investitori senza alcun investimento sottostante concreto per un determinato lasso di tempo, fino a che non viene individuato un adeguato investimento target. Potrebbe quindi insorgere un rischio associato all'affidabilità creditizia dell'istituto presso cui sono depositati i fondi, oppure al possibile reinvestimento dei proventi dell'offerta prima dell'acquisizione della società target.

Rischio di conflitti di interessi
A causa della scarsa trasparenza associata alle SPAC e del ruolo degli sponsor nella ricerca della società target, potrebbero insorgere conflitti di interesse nelle situazioni seguenti:
- Gli sponsor di una SPAC potrebbero acquistare azioni della SPAC a condizioni più favorevoli rispetto agli investitori nell'IPO o investitori successivi nel mercato aperto; potrebbero inoltre beneficiare in misura maggiore, rispetto agli investitori, del perfezionamento dell'operazione de-SPAC ed essere incentivati a perfezionare l'operazione a condizioni potenzialmente meno favorevoli per gli Investitori;
- Qualora entro una scadenza specifica non fosse stata completata alcuna acquisizione, gli sponsor potrebbero perdere il loro investimento iniziale ed essere pertanto indotti a individuare una società target qualsiasi indipendentemente dalle prospettive finanziarie dell'operazione;
- Gli sponsor potrebbero avere sottoscritto accordi che ne limitano la cessione di titoli dell'emittente, riducendo così la liquidità della SPAC;
- La SPAC potrebbe investire in società associate agli sponsor;
- Gli sponsor e le rispettive collegate potrebbero avere già investito nello stesso settore della SPAC; e
- Gli sponsor e le rispettive collegate non sono obbligati a condividere potenziali obiettivi da essi identificati con la SPAC e potrebbero acquistare tali obiettivi in proprio.

Profilo di rischio del Fondo
Una volta acquisite le azioni della SPAC, la SPAC potrebbe essere nella fase di finanziamento (la fase uno) senza alcun investimento sottostante materiale. Sono previste delle analisi prima dell'investimento nella SPAC da parte del Fondo in questione e su base continuativa ai sensi delle leggi e delle normative vigenti al fine di verificare il profilo di rischio della SPAC, la sua struttura e la sua idoneità all'investimento da parte del Fondo. L'impatto del rischio dell'investimento sottostante sul profilo di rischio e rendimento del Fondo in questione viene valutato nell'ambito dell'analisi continuativa dei rischi. Tuttavia tale operazione potrebbe essere più complessa che per altri valori mobiliari.

Fondi che investono in derivati
Un derivato è uno strumento finanziario che offre un rendimento legato ai Valori mobiliari in cui il Fondo è autorizzato a investire. Se il ricorso prudente ai derivati può essere vantaggioso, i derivati comportano altresì rischi diversi e in taluni casi maggiori rispetto a quelli presentati dagli investimenti più tradizionali. Non sempre i derivati presentano una correlazione perfetta, e neppure elevata, con i titoli, i tassi o gli indici sottostanti a cui fanno riferimento. Di conseguenza, l'impiego di tecniche basate su derivati ad opera di un Fondo non sempre

potrebbe essere un mezzo efficace per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo e talora potrebbe essere controproducente in tale prospettiva, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento.

Ove contemplato nella rispettiva politica d'investimento, i Fondi possono servirsi di varie strategie nell'ottica di ridurre alcuni dei rispettivi rischi e cercare di migliorare il rendimento. Tali strategie possono includere il ricorso a strumenti derivati scambiati in borsa oppure a strumenti derivati OTC quali contratti a termine, futures, opzioni, warrant e swap. Tali strategie possono avere esito negativo e provocare perdite dei Fondi, a causa delle condizioni di mercato. Si illustrano qui di seguito i fattori di rischio più importanti e le problematiche più comuni in merito all'utilizzo di derivati, che gli Investitori dovrebbero conoscere prima di investire in un Fondo.

Rischio di mercato
Si fa presente agli investitori che alcune attività sottostanti del derivato possono essere soggette a una notevole volatilità e perdere rapidamente valore, specialmente in condizioni di mercato estreme. Il valore di un particolare derivato può cambiare in modo tale da danneggiare gli interessi di un Fondo. Ne consegue che, oltre a detenere attività il cui valore può aumentare o diminuire in linea con quelli del mercato, detiene derivati il cui valore può aumentare con il diminuire di quello di mercato e diminuire all'aumentare del valore di mercato.

Controllo e monitoraggio
I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche d'investimento e analisi del rischio che sono diverse da quelle associate ai titoli azionari e a reddito fisso. Il ricorso a tecniche basate sui derivati richiede una conoscenza non solo delle attività sottostanti il derivato, ma anche del derivato stesso, senza il vantaggio di osservare la performance del derivato in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare l'impiego e la complessità dei derivati esige l'esecuzione di controlli adeguati per monitorare le transazioni effettuate, la capacità di valutare il rischio che un derivato aggiunge al Fondo e la competenza di prevedere correttamente i movimenti relativi dei prezzi, dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio.

Rischio di liquidità
Esiste un rischio di liquidità quando un particolare strumento è difficile da acquistare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, soprattutto in termini di quantità, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Se l'importo di una transazione in derivati è particolarmente alto o se il mercato in questione è illiquido, può darsi che non sia possibile avviare una transazione o liquidare una posizione ad un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società investirà in derivati OTC solo se potrà liquidare le transazioni stesse in qualsiasi momento al prezzo di mercato).

Rischio della controparte
I Fondi possono effettuare transazioni su mercati OTC che li espongono ai debiti delle controparti ed alla capacità di queste di adempiere alle condizioni dei suddetti contratti. In caso di bancarotta o insolvenza di una controparte, i Fondi potrebbero registrare ritardi nella liquidazione della posizione nonché perdite considerevoli, ivi incluse la diminuzione del valore dell'investimento nel periodo in cui la Società sta operando per far valere i propri diritti, l'impossibilità di realizzare plusvalenze dagli investimenti durante tale periodo e commissioni e spese sostenute per far valere i propri diritti. È anche possibile che si decida la cessazione dei contratti e delle tecniche basate su derivati di cui sopra a causa di bancarotta, sopraggiunta illegalità o variazioni nella legislazione fiscale o contabile in materia rispetto alle normative vigenti nel momento in cui il contratto era stato stipulato. Questo rischio è però limitato alla luce delle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari" del presente Prospetto.

Altri rischi
Fra gli altri rischi legati all'impiego di derivati si ricordano il rischio di differenze nella valorizzazione dei derivati dovute alla diversità dei metodi di valorizzazione consentiti e all'impossibilità di correlazione perfetta fra i derivati e i titoli sottostanti, i tassi e gli indici. Numerosi derivati, in particolare i derivati OTC, presentano una certa complessità, sono spesso valutati soggettivamente e la valorizzazione può essere effettuata unicamente da un ristretto numero di professionisti del mercato che spesso operano come controparti della transazione oggetto della valorizzazione. L'imprecisione delle valutazioni può determinare un aumento delle richieste di trasferimenti di liquidità a favore delle controparti o una perdita di valore per un Fondo. Questo rischio è tuttavia limitato poiché il metodo di valorizzazione adottato per valutare i derivati OTC deve essere verificabile da un revisore indipendente.

Altri rischi legati ai Derivati
Il regolamento "EMIR", entrato in vigore il 16 agosto 2012, stabilisce alcuni requisiti per le controparti nei contratti su derivati, tra cui, per i derivati OTC, gli obblighi inderogabili di compensazione e i requisiti di gestione bilaterale del rischio nonché, per i derivati OTC e gli ETD, i requisiti di informativa. All'EMIR si aggiungono diversi testi legali supplementari europei e nazionali (complessivamente, il "Quadro normativo EMIR").

Il Quadro normativo EMIR è stato modificato nell'ambito del programma REFIT della Commissione europea, ai sensi del Regolamento UE 2019/834 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("REFIT EMIR"), in vigore dal 28 maggio 2019 e applicato dal 17 giugno 2019. Il REFIT EMIR ha introdotto o modificato alcuni obblighi fondamentali circa i requisiti di compensazione, reporting e mitigazione del rischio.

In qualità di OICVM, un Fondo è considerato "controparte finanziaria" ("CF") e, pertanto, deve conformarsi a tutti gli obblighi stabiliti nel Quadro normativo EMIR (di volta in volta in vigore) ogni qualvolta la controparte del Fondo in un contratto su derivati si qualifichi come controparte non finanziaria nell'UE o al di fuori dell'UE.

Il Quadro normativo EMIR ha effetti extraterritoriali e richiede che le controparti con sede al di fuori dell'UE (denominate "entità terze") si attengano al Quadro normativo EMIR in diversi casi, in particolare al momento della stipula di un contratto su derivati OTC con una controparte con sede nell'UE, come nel caso di un Fondo. Il quadro normativo e il regime legale dell'UE in materia di derivati è definito nel Quadro normativo EMIR e nella Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, datata 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche ("MiFID II") e integrazioni per effetto di svariati regolamenti delegati o attuativi in materia. Parti della MiFID II e dei testi supplementari sono implementati dal Regolamento UE 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche ("MiFIR" e, insieme a MiFID e testi supplementari, il "Quadro normativo MiFID II"), secondo il quale determinate transazioni in derivati sufficientemente liquidi devono essere effettuate presso specifiche trading venue organizzate ed essere soggette a compensazione.

È difficile prevedere l'impatto complessivo dei requisiti normativi sopracitati sui Fondi. I potenziali Investitori devono tenere presente che le norme derivanti dal Quadro normativo EMIR e dal Quadro normativo MiFID II potrebbero comportare un aumento significativo dei costi relativi ai contratti derivati e pertanto minare la capacità del Fondo di effettuare operazioni su derivati. Inoltre, malgrado molti obblighi imposti dall'EMIR, come modificato dal REFIT EMIR, siano già entrati in vigore, il calendario attuativo di alcuni requisiti di margin posting relativi ai contratti derivati OTC non oggetto di compensazione è scaglionato nel tempo. Inoltre, non è chiaro se la Direttiva OICVM verrà modificata per riflettere i requisiti del regolamento EMIR. Pertanto le conseguenze dell'EMIR su contratti derivati OTC non oggetto di compensazione stipulati da un Fondo non sono ancora note.

In sintesi e a titolo esemplificativo e non esaustivo, le potenziali implicazioni del Regolamento EMIR e del Quadro normativo MiFID II sulla conclusione di transazioni su derivati con controparti finanziarie comprendono:

- obbligo di compensazione: in base al tipo di contratto derivato stipulato (OTC o ETD, e, nel caso di un derivato OTC, alla categoria) il Fondo sarà tenuto a compensare determinati contratti direttamente o indirettamente tramite una controparte centrale per la compensazione ("CCP"). La compensazione di derivati tramite una CCP potrebbe comportare costi supplementari e presentare condizioni meno favorevoli di quelle applicate se il derivato non è soggetto al compensazione a livello centrale; Inoltre, poiché il Fondo potrebbe non avere accesso diretto alla CCP, il Fondo potrebbe doversi appoggiare a un ente collegato alla CCP, generalmente un broker, per compensare le transazioni. Le transazioni compensate indirettamente sono unite alle attività dei clienti del broker (incluso il Fondo) in un conto onnicomprensivo presso la CCP (la capacità di individuare le attività di uno specifico cliente del broker dipenderà dalla corretta comunicazione delle posizioni di tale cliente alla CCP da parte del broker). La compensazione indiretta, inoltre, espone il Fondo al rischio di inadempienza o insolvenza del broker che si aggiunge a quello della CCP;

- tecniche di mitigazione del rischio: per i derivati OTC non soggetti alla compensazione a livello centrale, il Fondo sarà tenuto a effettuare determinati interventi di mitigazione del rischio, tra cui lo scambio del margine regolamentato. Tali prassi per la mitigazione del rischio potrebbero comportare un incremento dei costi a carico del Fondo nell'ambito della strategia di investimento in derivati OTC;

- obblighi di rendicontazione: tutte le transazioni su derivati del Fondo devono essere comunicate a un repertorio di dati. Tali obblighi di rendicontazione incrementano i costi a carico del Fondo per il ricorso a derivati OTC; e

- sanzioni: in caso di non conformità agli obblighi stabiliti dal Quadro normativo EMIR la CSSF potrebbe comminare sanzioni al Fondo.

Un Fondo può inoltre compensare le operazioni in derivati OTC (direttamente o indirettamente tramite una CCP) per le quali la compensazione non è obbligatoria ai sensi del Quadro normativo EMIR al fine di beneficiare del prezzo o di altri potenziali vantaggi, come la mitigazione del rischio creditizio di controparte bilaterale. In tal caso, la CCP richiederà lo scambio dei margini, fermi restando gli altri requisiti in materia di margini regolamentati di cui ai requisiti di attenuazione dei rischi del Quadro normativo EMIR, con un conseguente aumento dei costi per il Fondo. La compensazione indiretta di tali transazioni in derivati è inoltre esposta ai rischi sopra riportati in riferimento alla compensazione obbligatoria.

Fondi che investono in Obbligazioni e Altri titoli di debito
Rischio del tasso d'interesse
Gli investimenti in obbligazioni e altri titoli di debito sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e dello scenario dei tassi d'interesse. Di norma, i prezzi dei titoli di debito oscillano in modo inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi d'interesse. Quando il tasso d'interesse aumenta, è prevedibile una riduzione del valore dei titoli di debito e viceversa. I titoli di debito a tasso fisso di durata più lunga tendono a essere più sensibili ai movimenti del tasso d'interesse rispetto a quelli di durata più breve. I titoli di debito con zero cedole sono particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e i loro prezzi di solito sono più volatili dei titoli di debito che corrispondono interessi periodicamente. I titoli di debito con zero cedole di qualità inferiore solitamente sono più sensibili agli stessi rischi dei titoli di debito ad alto rendimento. Un Fondo che investe in titoli di debito con zero cedole normalmente non riceve pagamenti di interessi su tali titoli fino alla scadenza. Se l'emittente è inadempiente, il Fondo può perdere l'intero investimento.

Rischio di liquidità
La liquidità dei singoli titoli di debito varia notevolmente. I titoli illiquidi possono venire scambiati a prezzo scontato rispetto a investimenti paragonabili più liquidi ed essere sensibili a fluttuazioni più ampie nel valore del mercato. Inoltre, un Fondo potrebbe non essere in grado di vendere titoli illiquidi quando sarebbe vantaggioso, in un momento o a un prezzo favorevoli, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento.

Rischio del tasso di cambio
I titoli di debito denominati in una valuta straniera possono essere sensibili al rischio del tasso di cambio. Qualsiasi ribasso della valuta straniera riduce l'importo che si può ricevere quando il pagamento degli interessi o del capitale viene riconvertito nella valuta di base del Fondo.

Rischio di credito
Le obbligazioni o altri titoli di debito comportano un'esposizione al rischio di credito. Si tratta del rischio di perdita in cui si incorre se una controparte non ottempera ai propri obblighi finanziari o di altro tipo; ad esempio, la possibilità che una controparte sia inadempiente, non effettuando i pagamenti dovuti o non ripagando puntualmente il capitale e gli interessi. Il rischio di credito può essere evidenziato dal rating di credito dell'emittente. I titoli con un rating di credito inferiore solitamente vengono considerati affetti da un rischio di credito superiore e da una maggiore possibilità di inadempienza dei titoli di rating più elevato. Se un emittente di obbligazioni o altri titoli di debito dovesse incontrare difficoltà economiche o finanziarie, ciò potrebbe influire sul valore dei titoli in questione e qualsiasi importo corrisposto per tali titoli potrebbe a sua volta influenzare i prezzi dei fondi.

Attività collateralizzate e cartolarizzate
Rischio legato ai titoli garantiti da attività ("ABS")
I titoli garantiti da attività ("**ABS**") sono titoli di debito emessi da società o altre entità (ivi compresi enti pubblici o locali) garantiti o collateralizzati dal flusso di cassa derivante da un pool sottostante di attività finanziarie, in molti casi esse stesse meno liquide. Tra le attività finanziarie sottostanti possono di norma figurare prestiti,

locazioni o crediti (ad esempio debiti su carte di credito, finanziamenti per acquisti di autoveicoli e prestiti studenteschi).

In una struttura di cartolarizzazione base, un'entità origina o comunque acquisisce un pool di attività finanziarie sia direttamente sia attraverso un'affiliata. Successivamente, tale entità vende le attività finanziarie, ancora una volta direttamente o tramite una società affiliata, a un veicolo di investimento appositamente creato che emette titoli "garantiti" o supportati da tali attività finanziarie. Il rischio derivante dall'investimento in ABS implica che il deterioramento del valore del collaterale a garanzia del titolo, ad esempio a causa di insolvenze sui prestiti, comporterà una riduzione del valore del titolo stesso.

I titoli garantiti da attività vengono generalmente emessi in più tranche con caratteristiche differenti in base al livello di rischio delle attività finanziarie sottostanti, valutato in relazione alla loro qualità creditizia e scadenza, e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. All'aumentare del livello di rischio della classe, cresce proporzionalmente il rendimento offerto dal titolo garantito da attività in termini di reddito.

Inoltre, gli ABS sono spesso esposti a rischi di estensione e rimborso anticipato, che possono esercitare un notevole impatto sulla tempistica e sui volumi dei flussi finanziari pagati dai titoli e incidere negativamente sui rendimenti dei titoli stessi. La durata media di ogni singolo titolo può risentire di numerosi fattori quali l'esistenza e la frequenza di esercizio di eventuali rimborsi opzionali e rimborsi anticipati obbligatori, il livello prevalente dei tassi d'interesse, il tasso effettivo di inadempienza delle attività sottostanti, i tempi di recupero e il livello di rotazione delle attività sottostanti. Il rischio di rimborso anticipato generalmente aumenta quando i tassi d'interesse scendono. I titoli del Fondo con rendimento più elevato saranno rimborsati anticipatamente e il Fondo dovrà sostituirli con titoli aventi un rendimento inferiore. Il rischio di estensione tende ad aumentare in presenza di tassi di interesse crescenti. Ciò comporta il rischio che, in periodi di aumento dei tassi di interesse, i rimborsi anticipati rallentino, facendo sì che titoli considerati a breve o medio termine diventino titoli a lungo termine che fluttuano maggiormente in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più breve termine.

Rischio legato ai titoli garantiti da ipoteche ("MBS")
I titoli garantiti da ipoteche ("**MBS**") sono strutturati come ABS ma consistono di partecipazioni specifiche in, o sono garantiti da, prestiti ipotecari residenziali o commerciali. Le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette a un livello di rischi di credito, liquidità e tasso d'interesse (come sopra descritti) più elevato rispetto ad altri titoli di debito, come per esempio i titoli di stato.

Gli MBS possono essere soggetti al rischio di rimborso anticipato in quanto, in un periodo di calo dei tassi di interesse, i mutuatari possono rifinanziare o rimborsare anticipatamente il capitale dei loro mutui. Quando ciò accade, alcuni tipi di MBS saranno liquidati più rapidamente di quanto originariamente previsto e il Fondo potrebbe dover investire i proventi in titoli con rendimenti inferiori. Gli MBS possono anche essere soggetti al rischio di estensione in quanto, laddove i tassi di interesse aumentano, alcuni tipi di MBS verranno rimborsati più lentamente di quanto originariamente previsto e il valore di questi titoli diminuirà. Di conseguenza, la duration media del portafoglio del Fondo potrebbe aumentare. Di norma, il valore dei titoli con scadenza più lunga è più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse rispetto a quello dei titoli con scadenza più breve.
A causa del rischio di rimborso anticipato e del rischio di estensione, gli MBS reagiscono in modo diverso alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso. Variazioni minime dei tassi di interesse (sia positive che negative) possono ridurre rapidamente e significativamente il valore di alcuni MBS. Alcuni MBS in cui il Fondo può investire possono anche comportare un certo grado di leva finanziaria, in grado di determinare la perdita totale o di una porzione significativa del proprio investimento.
In alcune circostanze gli investimenti in MBS possono diventare meno liquidi, rendendo difficile il loro smobilizzo. Pertanto, la capacità del Fondo di reagire agli eventi di mercato potrebbe risultare limitata e il Fondo potrebbe subire variazioni di prezzo negative al momento della liquidazione di tali investimenti. Inoltre, il prezzo di mercato degli MBS può essere volatile e difficile da determinare. Pertanto, il Fondo potrebbe non riuscire a vendere gli MBS nel momento desiderato, né a realizzare il valore che ritiene equo in caso di cessione. La vendita di titoli meno liquidi richiede spesso più tempo e può comportare maggiori commissioni di intermediazione o sconti dei dealer o altri oneri di vendita.

Alcuni ABS e MBS ricevono pagamenti interamente generati dagli interessi o dal capitale delle attività sottostanti. I valori e rendimenti di tali investimenti possono essere estremamente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e del tasso dei pagamenti dei capitali delle attività sottostanti. Il mercato di questi investimenti

può, a volte, comportare una maggiore volatilità e una minore liquidità rispetto a quello dei titoli di debito più tradizionali.

Rischio legato alle obbligazioni di prestito collateralizzate ("CLO")
Le *obbligazioni di prestito collateralizzate* ("**CLO**") sono titoli garantiti (o cartolarizzati) da un pool di prestiti. In una CLO, i pagamenti del debito derivanti dai prestiti sottostanti sono raggruppati e distribuiti agli investitori delle varie tranche della CLO. In base al profilo di rischio/rendimento, un Fondo può scegliere di investire in qualsiasi tranche. Più alto è il rating della tranche, minore è il rischio e inferiore è il rendimento. I prestiti sottostanti di una CLO possono essere costituiti da prestiti bancari senior e/o non garantiti. I titoli CLO possono anche costituire una tranche subordinata di una CLO e i pagamenti di capitale e interessi su tali titoli CLO possono essere subordinati a tranche più senior. I pagamenti di interessi e capitale non sono fissi ma si basano sugli importi residui disponibili per effettuare tali pagamenti. Di conseguenza, i pagamenti sui titoli CLO saranno effettuati dalla CLO limitatamente ai fondi disponibili. I titoli CLO rappresentano un'obbligazione a responsabilità limitata e gli importi dovuti su tali titoli sono pagabili unicamente a fronte degli importi ricevuti in relazione al collaterale della CLO. Se le distribuzioni sono insufficienti per effettuare i pagamenti di capitale e interessi sulla CLO, nessun'altra attività della CLO sarà disponibile per il pagamento della differenza e, dopo la liquidazione del collaterale e l'utilizzo dei relativi proventi, gli obblighi della CLO di pagare tale differenza si considereranno estinti.

Suddivisione in tranche delle attività cartolarizzate
Titoli come ABS, MBS e CLO possono essere strutturati in diverse tranche che separano i flussi di cassa sottostanti in base ai livelli di rischio di credito/rendimento/durata. Ciò crea una struttura di pagamento sequenziale generalmente denominata "waterfall" (a cascata), in base alla quale i flussi di cassa ricevuti da tutti i prestiti aggregati vengono pagati prima agli investitori che detengono i titoli con rating più elevato, fino al pagamento di tutti gli interessi maturati su tali titoli. L'interesse residuo viene quindi corrisposto ai detentori dei titoli con il successivo rating più elevato e così via, fino alla completa distribuzione dei flussi di cassa ricevuti. Lo stesso processo si applica al capitale man mano che si ricevono i pagamenti. In caso di insufficienza nei pagamenti contrattuali dei prestiti da parte dei mutuatari o qualora la liquidazione della garanzia del prestito non generi proventi sufficienti a coprire i pagamenti di tutte le tranche, gli investitori nella tranche più subordinata subiranno una perdita, con ulteriori perdite che interesseranno le tranche di rango superiore in ordine inverso di priorità.

Fondi che investono in Titoli non investment grade e/o Titoli distressed
I titoli non investment grade (come per esempio quelli "ad alto rendimento") sono considerati investimenti a rischio più elevato che possono causare al Fondo perdite in termini di reddito e capitale. Sono strumenti cui le agenzie di valutazione del credito hanno attribuito un rating indicante un rischio di inadempienza più alto. Le obbligazioni ad alto rendimento e gli altri strumenti non investment grade sono meno liquidi dei titoli investment grade e i loro valori di mercato tendono a essere volatili. Gli investimenti in obbligazioni ad alto rendimento e altri strumenti non investment grade sono soggetti a una maggiore sensibilità in termini di prezzi derivante da variazioni dei tassi d'interesse e un peggioramento del quadro economico; un rischio più elevato di perdita dovuta a un'inadempienza o riduzione della qualità del credito, una probabilità superiore che eventi avversi specifici per una società facciano sì che l'emittente non sia in grado di effettuare i pagamenti di interessi e/o capitale alla scadenza debita; e, in caso di diffusione di una percezione negativa del mercato ad alto rendimento, maggiori rischi che i prezzi e la liquidità dei titoli ad alto rendimento possano diminuire.

L'investimento in un titolo emesso da una società che è in stato di inadempienza o ad alto rischio di inadempienza ("Titoli in sofferenza") comporta un rischio significativo. Tali investimenti saranno effettuati soltanto laddove il Gestore degli investimenti ritenga che il titolo sia negoziato a un livello sostanzialmente diverso dalla propria percezione di valore equo o che sia ragionevolmente probabile che l'emittente dei titoli presenti un'offerta di scambio o sia oggetto di un piano di riorganizzazione; tuttavia, non è possibile garantire che siffatta offerta di scambio sarà effettuata o detto piano di riorganizzazione sarà attuato ovvero che i titoli o le altre attività ricevuti in relazione a tale offerta di scambio o piano di riorganizzazione non avranno un valore o un potenziale di reddito inferiore a quello previsto nel momento in cui è stato operato l'investimento. Attualmente, il Gestore degli investimenti considera Titoli in sofferenza gli strumenti che presentano un rating pari o inferiore a CCC- secondo Standard & Poor's, pari o inferiore a Caa3 secondo Moody's, pari o inferiore a CCC secondo Fitch oppure, in riferimento a uno strumento privo di rating, una qualità a suo giudizio analoga. Il Gestore degli investimenti può inoltre classificare uno strumento come Titolo in sofferenza qualora lo ritenga opportuno.

Fondi che investono in obbligazioni perpetue
I Fondi obbligazionari possono investire in obbligazioni perpetue. I bond perpetui (bond senza scandenza) potrebbero essere esposti a un rischio di liquidità supplementare in determinate contesti di mercato. La liquidità di tali investimenti in contesti di stress sul mercato potrebbe essere limitata e avere un impatto negativo sul prezzo di vendita, con possibili conseguenze negative sulla performance del Fondo interessato.

Fondi che investono in Obbligazioni convertibili contingenti
Le obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo") sono titoli di debito che, al verificarsi di un determinato "evento di attivazione", possono essere convertiti in azioni dell'emittente o essere parzialmente o interamente cancellati.

Di seguito sono riportati i rischi specifici associati alle CoCo di cui gli Investitori devono essere consapevoli prima di investire in un Fondo.

Rischio del livello di attivazione
I livelli di attivazione sono riferiti a un livello minimo di capitale e/o a una soglia di solvibilità relativi a un istituto finanziario, al di sotto dei quali una CoCo può essere convertita in azioni ovvero essere svalutata/cancellata. I livelli di attivazione sono diversi in funzione delle condizioni specifiche previste dall'emissione obbligazionaria e dai requisiti normativi. Può essere difficile prevedere gli eventi di attivazione che determinerebbero la conversione in azioni o la cancellazione. Questo potrebbe portare alla perdita parziale o totale dell'investimento.

Rischio d'inversione della struttura del capitale
In taluni casi (per esempio quando viene attivato il limite di svalutazione), le CoCo possono sostenere delle perdite prima dei detentori di azioni, invertendo in questo modo la consueta gerarchia dei creditori.

Cancellazione delle cedole
I pagamenti delle cedole delle CoCo sono totalmente discrezionali e possono essere annullati in qualsiasi momento, e per periodi di qualsiasi durata, dall'emittente. A volte potrà essere richiesto di annullare, in tutto o in parte, pagamenti discrezionali nel caso in cui l'emittente non disponga di riserve sufficienti oppure a causa di adempimenti normativi. Potrebbe essere talvolta necessario cancellare i pagamenti discrezionali, in toto o in parte, se l'emittente non dispone di riserve sufficienti ovvero in virtù di requisiti normativi. Inoltre, i dividendi sulle azioni ordinarie o preferenziali possono essere pagati anche nonostante la cancellazione dei pagamenti delle cedole sulle CoCo.

Rischio di prolungamento del richiamo
Le CoCO vengono generalmente emesse come strumenti perpetui (ossia senza una data di scadenza. Si prega di fare riferimento ai rischi applicabili alle obbligazioni perpetue). Le CoCo sono rimborsabili a livelli predeterminati solo previa autorizzazione dell'autorità competente. Non si può presupporre che una CoCo perpetua venga richiamata alla data di richiamo. Le CoCo sono una forma di capitale permanente. Gli investitori potrebbero non vedersi restituito il capitale eventualmente previsto alla data di richiamo o addirittura in nessuna data.

Rischio di svalutazione
Se una CoCo è oggetto di svalutazione, il Fondo può perdere, in parte o in toto, il proprio investimento originale nella CoCo.

Rischio di rendimento/valutazione
Le CoCo tendono spesso a essere più vantaggiose in termini di rendimento rispetto alle emissioni di debito con rating superiori del medesimo emittente o rispetto alle emissioni di debito con rating analoghi di altri emittenti. Tuttavia, i rischi associati alle CoCo, quali, ad esempio, il rischio di conversione/cancellazione o il rischio di cancellazione delle cedole, sono più elevati.
Strumenti subordinati
Le CoCo sono strumenti non garantiti e subordinati e saranno classificati con priorità di pagamento inferiore (junior) in relazione alle pretese attuali e future di tutti i creditori senior e di determinati creditori subordinati dell'emittente.

Rischio non noto
Poiché le CoCo sono strumenti relativamente nuovi, è difficile prevedere come potrebbero reagire in contesti di forte tensione dei mercati. Nel caso in cui un unico emittente inneschi un evento di attivazione o sospenda i pagamenti delle cedole, è possibile che si verifichino fenomeni di contagio dei prezzi e fasi di volatilità estesi a tutta la classe di attività. Questo rischio potrebbe a sua volta essere amplificato, in funzione del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. Inoltre, in un mercato illiquido, la formazione dei prezzi potrebbe risultare più complicata, compromettendo la possibilità di cedere le CoCo.

Rischio di conversione
Per il Gestore degli investimenti potrebbe essere difficile valutare il comportamento delle CoCo al momento della conversione. In caso di conversione in azioni, il Gestore degli investimenti potrebbe essere costretto a vendere i nuovi titoli azionari. Una vendita forzata potrebbe condurre a problemi di liquidità per dette azioni.

Rischio di concentrazione settoriale
Le CoCo sono emesse da istituti bancari/assicurativi. Nell'ipotesi in cui un Fondo investa in modo consistente in CoCo, la sua performance dipenderà maggiormente dalla situazione complessiva del settore dei servizi finanziari, anziché dal suo perseguimento di una strategia più diversificata.

Rischio di liquidità
In alcuni casi, può essere difficile trovare un acquirente di CoCo e il venditore potrebbe essere costretto ad accettare un notevole sconto sul valore previsto della CoCo al fine di venderla, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento.

Rischi associati a Rating di credito
Affidabilità
I rating dei titoli a rendimento fisso emessi dalle agenzie di rating del credito costituiscono un indicatore largamente accettato del rischio di credito. Tuttavia sono soggetti a determinate limitazioni dal punto di vista degli investitori. Il rating su un determinato emittente dipende in misura significativa dagli sviluppi passati e non riflette necessariamente le probabili condizioni future. Spesso c'è uno scarto fra il momento in cui il rating viene assegnato e il momento in cui viene aggiornato. Inoltre possono esistere gradi variabili di differenza nel rischio di credito dei titoli entro ciascuna categoria di rating.
È importante notare che, se i rating del credito possono essere valutazioni di solvibilità, non esprimono un giudizio sul livello del rischio di liquidità, mercato o volatilità di un emittente, né devono essere utilizzati quali criteri esclusivi di valutazione.

Rischio di riduzione del rating
Esiste il rischio che i rating dei titoli a rendimento fisso nei fondi possano essere declassati in qualsiasi momento. Ciò può influire sul valore dei titoli in questione, che a sua volta può influenzare i prezzi dei fondi.

Altri rischi
Il reddito del fondo si riduce se e quando quest'ultimo investe i proventi di titoli di debito in scadenza, negoziati o richiamati a tassi d'interesse di mercato inferiori al tasso di utili corrente del fondo. I titoli di debito "convertibili" o "scambiabili" possono essere sensibili al rischio azionario associato al titolo. Una riduzione nel prezzo delle azioni può causare la diminuzione del valore dei titoli di debito convertibili.

Rischi associati alla strategia di gestione passiva

Rischio legato all'Indice:
In conformità alla relativa strategia d'investimento, alcuni Fondi possono essere gestiti secondo un approccio d'investimento indicizzato, con l'obiettivo di rispecchiare la performance di un indice di titoli non gestito. Tale Fondo cercherà di replicare i rendimenti dell'indice indipendentemente dalla performance prevalente o prevista dell'indice stesso o di ogni singolo titolo che lo costituisce. Il Fondo generalmente acquisterà e continuerà a detenere titoli che fanno parte dell'indice fino a quando tali titoli rimarranno componenti dell'indice, anche in circostanze in cui tali titoli subiscano un improvviso o significativo calo di valore, o in cui sia ragionevolmente prevedibile un calo sostanziale del valore. Questo approccio d'investimento può differire dalla strategia che il Gestore degli investimenti adotterebbe per altri Fondi che non seguono lo stesso indice, dove potrebbero essere adottate decisioni d'investimento alternative in relazione a titoli identici. Di conseguenza, la performance di un Fondo indicizzato può essere meno favorevole di quella di un portafoglio gestito secondo

una strategia di investimento attiva. La performance, la volatilità e il profilo di rischio dell'indice, sia su base assoluta che rispetto ad altri indici, influenzeranno direttamente la performance, la volatilità e il profilo di rischio del Fondo interessato. Va rilevato che la performance di tale Fondo potrebbe non rispecchiare esattamente quella dell'indice. Questo approccio è diverso da quello di un Fondo a gestione attiva, che in genere cerca di conseguire rendimenti superiori a quelli di un indice comparabile.

Rischio di replica dell'indice:
Alcuni Fondi mirano a replicare la performance di un determinato indice come obiettivo d'investimento. Sebbene il Gestore degli investimenti si adoperi per ottenere una stretta correlazione tra i rendimenti del Fondo e quelli dell'indice target, non è garantito che il rendimento del Fondo corrisponda a quello dell'indice specificato. Diversi fattori possono contribuire a differenze nella performance. Ad esempio, i rendimenti generati dal campione di titoli acquistati dal Fondo per replicare l'indice potrebbero non rispecchiare con precisione i rendimenti dell'indice stesso. Inoltre, ogni Fondo a replica di indice è soggetto a spese operative che l'indice non sostiene e sosterrà anche costi di transazione associati all'acquisto e alla vendita di titoli. Va inoltre rilevato che possono verificarsi periodi in cui tale Fondo non è completamente investito, sia per effetto di afflussi o deflussi di liquidità, sia a seguito del mantenimento di riserve di liquidità per far fronte a potenziali rimborsi. Le rettifiche alla composizione dell'indice e i vincoli normativi possono ulteriormente influire sulla capacità del Fondo di replicare pienamente i rendimenti dell'indice. Inoltre, il Gestore degli investimenti può applicare uno o più "filtri" o tecniche di investimento specifiche per limitare o affinare l'universo di emittenti o titoli all'interno dell'indice in cui il Fondo può investire. L'uso di tali filtri o tecniche può comportare una performance del Fondo inferiore a quella dell'indice e il mancato raggiungimento dei risultati previsti dal Gestore degli investimenti. Il rischio di scostamento tra i rendimenti del Fondo e quelli dell'indice (rischio di replica dell'indice) può essere accentuato durante i periodi di maggiore volatilità del mercato o di condizioni di mercato insolite.

Rischio di tracking error:
La performance di un Fondo può divergere dalla performance effettiva dell'indice sottostante a causa di vari fattori. Tali fattori includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità dei componenti dell'indice, la sospensione delle negoziazioni di alcuni titoli, i limiti di fluttuazione dei prezzi imposti dalle borse valori pertinenti, le modifiche alla tassazione delle plusvalenze e dei dividendi, le discrepanze nei trattamenti fiscali tra il Fondo e l'indice per quanto riguarda le plusvalenze e i dividendi, oltre che le restrizioni o le limitazioni alla proprietà estera di azioni imposte dalle autorità governative. Anche altri fattori, come le commissioni di gestione, le spese operative, le modifiche alla composizione dell'indice sottostante e le inefficienze operative, possono contribuire al tracking error. Inoltre, il Fondo potrebbe non essere in grado di investire in tutti i titoli che costituiscono l'indice o di replicare le rispettive ponderazioni all'interno dell'indice. Ciò può verificarsi a causa di limitazioni legali o normative che incidono sulle opportunità di investimento del Fondo.

Rischio di errore dell'indice:
Quando l'obiettivo d'investimento di un Fondo consiste nel replicare la performance di un indice pubblicato da un fornitore di indici designato, sussiste il rischio che l'indice non sia compilato o calcolato accuratamente dal fornitore di indici. Sebbene possa descrivere gli obiettivi previsti e la costruzione dell'indice, il fornitore dell'indice non fornisce alcuna garanzia né si assume alcuna responsabilità per gli errori relativi all'indice. Ciò include errori relativi alla qualità, all'accuratezza o alla completezza dei dati dell'indice e all'effettiva compilazione dell'indice con modalità conformi alla sua metodologia dichiarata. La Società non fornisce alcuna garanzia in merito all'accuratezza o alla completezza dell'indice e non si assume alcuna responsabilità per l'identificazione o la correzione di tali errori. Di volta in volta possono presentarsi errori relativi alla qualità, all'accuratezza o alla completezza dei dati dell'indice possono verificarsi, che possono non essere rilevati né corretti per un certo periodo. Eventuali guadagni, perdite o costi derivanti da tali errori saranno assunti dal Fondo e, di conseguenza, dai suoi investitori. Ad esempio, se l'indice include componenti errati a causa di un errore, un Fondo che replica il pertinente indice pubblicato avrà esposizione a tali componenti errati e sarà sottoesposto ai titoli che avrebbero dovuto essere inclusi. Di conseguenza, tali errori possono avere un impatto negativo o positivo sulla performance del Fondo e dei suoi investitori. Eventuali guadagni attribuibili a errori del fornitore dell'indice rimarranno al Fondo e ai suoi investitori, e le perdite corrispondenti saranno analogamente a carico del Fondo e dei suoi investitori. Inoltre, la performance di un Fondo indicizzato, rispetto a un indice, può essere influenzata negativamente in circostanze in cui le ipotesi fiscali formulate dal fornitore dell'indice pertinente nella sua metodologia di calcolo dell'indice differiscono dal trattamento fiscale effettivo dei titoli sottostanti l'indice detenuti all'interno del Fondo.

Rischio di concentrazione
Le attività di un Fondo a replica di indice sono di norma concentrate in un'industria, gruppo di industrie o settore nella misura in cui l'indice di riferimento è a sua volta concentrato in un'industria, gruppo di industrie o settore particolare. Di conseguenza, se un Fondo concentra i propri investimenti in un'industria o in un settore specifico, qualsiasi evento finanziario, economico, commerciale o di altro tipo che interessi gli emittenti di tale industria, mercato o settore avrà un impatto più pronunciato sul Fondo rispetto a quanto si verificherebbe se le attività del Fondo fossero più ampiamente diversificate. Tale maggiore sensibilità può condurre a una volatilità più elevata nella performance del Fondo. Inoltre, una focalizzazione degli investimenti di tale natura può limitare la liquidità del Fondo. Gli investitori possono acquistare o rimborsare volumi significativi di azioni del Fondo in risposta agli sviluppi che interessano, o si prevede interesseranno, un'industria, un mercato o un settore in cui il Fondo investe. Tali consistenti afflussi o deflussi di liquidità potrebbero ingenerare problemi operativi e influenzare negativamente la gestione e la performance del Fondo.

Rischio di licenza dell'indice:
Sussiste il rischio che la licenza che autorizza il Gestore degli investimenti o il Fondo pertinente a replicare o utilizzare in altro modo un determinato indice possa essere revocata, contestata, limitata o altrimenti decadere. In tal caso, il Gestore degli investimenti potrebbe dover identificare e implementare un indice sostitutivo che ritenga appropriato, tenendo conto della strategia di investimento del Fondo. L'adozione o la transizione a un indice sostitutivo potrebbe influire negativamente sulla performance del Fondo. Se il Gestore degli investimenti non è in grado di individuare un indice sostitutivo adeguato, potrebbe rendersi necessaria la chiusura del Fondo.

Rischio di posizioni difensive temporanee:
In risposta a condizioni di mercato, economiche, politiche o di altro tipo avverse, effettive o previste, un Fondo a gestione attiva può, ma non è tenuto a, discostarsi dalla propria strategia d'investimento abituale e investire temporaneamente a scopo difensivo senza preavviso. Le posizioni difensive temporanee possono includere la detenzione di liquidità, mezzi equivalenti alla liquidità, alcuni titoli di Stato, operazioni di riacquisto garantite da tali titoli, strumenti del mercato monetario o strumenti obbligazionari di alta qualità, a condizione che tali investimenti siano coerenti con l'obiettivo d'investimento del Fondo e siano ritenuti nel migliore interesse del Fondo. Non vi è alcuna garanzia che qualsiasi strategia difensiva adottata sia efficace nel mitigare gli effetti avversi. In generale, i Fondi a replica di indice mirano a rispecchiare la performance dell'indice di riferimento indipendentemente dalle condizioni di mercato e di norma non adottano posizioni difensive.

Fondi con un portafoglio di investimento concentrato
Alcuni Fondi possono essere investiti con un portafoglio particolarmente concentrato per quanto riguarda il numero di partecipazioni rispetto al rispettivo universo di investimento o ad altri fondi comparabili del medesimo settore. Un evento sfavorevole che colpisca anche solo un numero limitato di partecipazioni potrebbe generare una significativa volatilità o perdite per il Fondo.

Rischi associati ai modelli quantitativi
Quando un Fondo si prefigge di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento utilizzando modelli che incorporano analisi quantitative o altri algoritmi, gli investimenti selezionati utilizzando tali modelli possono avere un rendimento diverso da quello previsto a causa dei fattori selezionati, di variazioni rispetto alle tendenze storiche e di problemi nella composizione e implementazione dei modelli. Le informazioni e i dati utilizzati nei modelli possono essere forniti da terzi. Dati imprecisi o incompleti possono limitare l'efficacia dei modelli. Inoltre, il processo d'investimento potrebbe essere influenzato da problemi tecnologici, come anomalie di sistema o violazioni della sicurezza informatica, che potrebbero causare un disallineamento rispetto all'obiettivo d'investimento oppure perdite per il Fondo.

Politica di distribuzione

Classi di Azioni ad accumulazione
Per i detentori di Azioni ad accumulazione di proventi di ciascun Fondo, i proventi lordi e le plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate non saranno distribuiti, ma saranno invece accumulati, aumentando così il valore del capitale del Fondo. Le Azioni ad accumulazione sono indicate anche con l'espressione Azioni di sottoclasse 2. Un calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Classi di Azioni a distribuzione
Per i detentori di azioni a distribuzione, i Fondi possono distribuire i proventi da investimenti, le plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate e/o, nel caso di un numero limitato di Classi di Azioni, il capitale, fatto salvo il requisito di capitale minimo previsto dalla legge lussemburghese.

Possono sussistere delle differenze tra le Classi di Azioni a distribuzione, sulla base del calcolo della distribuzione e della frequenza delle stesse. Non tutte le Classi di Azioni a distribuzione sono disponibili per i vari Fondi. Un calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Tipologie di Classi di Azioni a distribuzione
Un Fondo può offrire diverse tipologie di Classi di Azioni a distribuzione, come illustrato nella tabella sotto riportata.

Azioni di sottoclasse 1	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti relativo all'esercizio, al netto di commissioni, spese e competenze. Le distribuzioni non riguarderanno le plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate.
Azioni di sottoclasse 3	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti relativo all'esercizio in questione, al lordo di commissioni, spese e competenze. Al fine di consentire la distribuzione di maggior reddito da investimenti, le Azioni di sottoclasse 3 dedurranno le commissioni, le spese e le competenze; le distribuzioni possono altresì comprendere le plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate. Da ciò, possono conseguire un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita dello stesso nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.
Azioni di sottoclasse 4	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti nel corso dell'esercizio e possibilmente una parte del capitale (nella misura consentita dalla legge lussemburghese), al lordo di commissioni, spese e competenze. La distribuzione verrà determinata a discrezione degli Amministratori, nell'ottica di effettuare distribuzioni costanti agli Azionisti durante l'esercizio in questione. Al fine di consentire la distribuzione di maggior reddito da investimenti, le Azioni di sottoclasse 4 dedurranno le commissioni, le spese e le competenze; le distribuzioni possono altresì comprendere le plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate, così come il capitale inizialmente investito. Da ciò, possono conseguire un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità

	di crescita dello stesso nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.
Azioni di sottoclasse 5	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti nel corso dell'esercizio e possibilmente una parte del capitale (nella misura consentita dalla legge lussemburghese), al lordo di commissioni, spese e competenze. La distribuzione verrà determinata a discrezione degli Amministratori, nell'ottica di effettuare distribuzioni costanti agli Azionisti durante l'esercizio in questione. Al fine di consentire la distribuzione di maggior reddito da investimenti, le Azioni di sottoclasse 5 dedurranno le commissioni, le spese e le competenze; le distribuzioni possono altresì comprendere le plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate, così come il capitale inizialmente investito. Da ciò, possono conseguire un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita dello stesso nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.

Per le Classi di Azioni con copertura delle sottoclassi 4 e 5, la politica di distribuzione può tener conto del rendimento determinato dal differenziale di tasso d'interesse derivante dalla copertura valutaria di tale Classe di Azioni con copertura nella determinazione della distribuzione da pagare (che costituisce una distribuzione del capitale).

Ciò significa che, qualora il differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di Azioni con copertura e la Valuta di base del Fondo pertinente sia positivo, gli Investitori possono rinunciare alle plusvalenze di capitale a favore delle distribuzioni. Al contrario, nei casi in cui il differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di Azioni con copertura e la Valuta di base del Fondo pertinente sia negativo, il valore delle distribuzioni dovute potrebbe essere ridotto di conseguenza. Si richiama l'attenzione degli investitori sull'incertezza dei tassi d'interesse relativi, che sono soggetti a variazioni, e che ciò avrà un impatto sul rendimento della Classe di Azioni con copertura. Il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni con copertura può fluttuare e differire in misura significativa dalle altre Classi di Azioni a causa della fluttuazione del differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di Azioni con copertura e la Valuta di base del Fondo pertinente, e gli investitori in tali Classi di Azioni potrebbero di conseguenza essere penalizzati.

Per maggior chiarezza, il differenziale di tasso d'interesse è calcolato a seguito di ogni hedge roll mensile utilizzando il differenziale tra i tassi di cambio a termine e il tasso spot applicabile delle due valute in questione (Valuta di base del Fondo e valuta in cui è denominata la Classe di Azioni con copertura).

Gli Amministratori possono modificare, a propria discrezione, le politiche d'investimento sopra illustrate riguardanti l'origine delle distribuzioni.

Frequenza di distribuzione delle Classi di Azioni a distribuzione
Possono sussistere delle differenze tra le Classi di Azioni a distribuzione in termini di frequenza di distribuzione. Le Classi di Azioni a distribuzione possono effettuare la distribuzione con frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale in base a quanto stabilito al lancio della Classe di Azioni in questione. Qualora sia disponibile la distribuzione mensile, trimestrale o semestrale, essa verrà espressa con il seguente suffisso alla politica di distribuzione:

Frequenza di distribuzione	Identificativo della frequenza di distribuzione	Esempio
Semestrale	's'	Classe A1s USD
Trimestrale	'q'	Classe A1q USD
Mensile	'm'	Classe A1m USD

Gli Amministratori si riservano il diritto di aumentare o diminuire la frequenza dei pagamenti di distribuzione di una Classe di Azioni a distribuzione, a loro esclusiva discrezione.

Pagamento delle distribuzioni agli Azionisti delle Classi di Azioni a distribuzione
La seguente tabella mostra le date previste per il calcolo della distribuzione relativamente a ciascun Fondo. Gli importi saranno pagati entro 4 settimane dalla data di calcolo della distribuzione. Se il giorno previsto non è un Giorno di negoziazione il pagamento verrà corrisposto il giorno successivo.

Frequenza di distribuzione	Data(e) di calcolo della distribuzione	Data(e) di pagamento della distribuzione
Annuale	30 giugno	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione
Semestrale	30 giugno 31 dicembre	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione
Trimestrale	30 giugno 30 settembre 31 dicembre 31 marzo	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione
Mensile	30 giugno 31 luglio 31 agosto 30 settembre 31 ottobre 30 novembre 31 dicembre 31 gennaio 28 febbraio 31 marzo 30 aprile 31 maggio	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione

Qualora gli importi distribuiti non debbano essere reinvestiti, il pagamento sarà effettuato per mezzo di trasferimento telegrafico, salvo diverse indicazioni comunicate al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

Nel caso di soggetti contitolari di Azioni, il pagamento sarà effettuato all'Azionista nominato per primo [nel Libro Soci].

Di norma, il pagamento degli importi distribuiti verrà corrisposto nella valuta della Classe di Azioni, a meno che l'investitore non abbia già indicato nel Modulo di sottoscrizione la richiesta di pagamento in un'altra valuta.

Tuttavia il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ove concordato, potrà provvedere al pagamento in una qualsiasi delle principali valute a rischio e spese dell'Azionista in base alle istruzioni in suo possesso. In conformità con la legge del Lussemburgo, gli importi distribuiti non incassati entro cinque anni decadranno e matureranno a favore del relativo Fondo.

Le distribuzioni saranno sospese qualora gli Investitori nuovi o esistenti non siano pienamente conformi alle norme e leggi anti-riciclaggio e riprenderanno solo una volta accertato il rispetto di tali requisiti.

Perequazione
La Società manterrà conti di perequazione in relazione alle Azioni al fine di assicurare che i livelli di distribuzione che spettano agli Investitori delle Azioni non siano condizionati da operazioni di emissione e rimborso di Azioni, o conversione da o verso Azioni, di quei Fondi durante un esercizio contabile. Si ritiene pertanto che il prezzo al quale l'investitore acquista le Azioni includa un pagamento di perequazione (che sarà accreditato sul conto di perequazione interessato) calcolato in riferimento ai proventi maturati dalla Classe di Azioni in questione, al netto delle commissioni, delle spese e delle competenze, ove del caso. In sede di prima distribuzione agli investitori relativamente a dette Azioni in seguito all'acquisto delle stesse può comprendere un rimborso del capitale.

Acquisto, rimborso e conversione di azioni

Modalità di acquisto

L'importo minimo delle sottoscrizioni iniziali e delle partecipazioni e gli importi delle sottoscrizioni successive sono i seguenti:

	USD	EUR	GBP	AUD	JPY	SGD	SEK	CHF	RMB
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe A, di Classe AB, di Classe R, di Classe S, di Classe T e di Classe X[1]	2.500	2.500	1.500	2.500	350.000	2.500	15.000	2.500	15.000
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe A, di Classe AB, di Classe R, di Classe S, di Classe T e di Classe X	500	500	300	500	75.000	500	3.000	500	3.000
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe F e di Classe IF	250.000	250.000	250.000	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe F e di Classe IF	25.000	25.000	25.000	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe H[2], di Classe SA, di Classe SB e di Classe HB	7.500	7.500	5.500	7.500	95.000	75,00	7.000	7.500	n.d
Ordini di sottoscrizioni successivi Azioni di Classe H[2], di Classe SA, di Classe SB e di Classe HB	2.500	2.500	1.500	2.500	350.000	2.500	15.000	2.500	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe I, di Classe IB, di Classe IU, di Classe V e di Classe B	1000000	1000000	600.000	1000000	150000000	1000000	6000000	1000000	n.d

[1] Le Azioni di Classe B e Classe R sono chiuse agli investimenti da parte di nuovi investitori in queste Classi

[2] Per gli investitori che possedevano Azioni di Classe H in un Fondo prima del 18 marzo 2016, continuerà ad applicarsi l'importo minimo di partecipazione di € 2.500 (o importo equivalente in altra valuta) e l'importo minimo per le sottoscrizioni successive di € 500 (o importo equivalente in altra valuta).

	USD	EUR	GBP	AUD	JPY	SGD	SEK	CHF	RMB
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe I, di Classe IB, di Classe IU, di Classe V e di Classe B	100.000	100.000	60.000	100.000	15000000	100.000	600.000	100.000	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione Azioni di Classe E e di Classe Q	10000000	10000000	6000000	10000000	1500000000	10000000	60000000	10000000	n.d
Sottoscrizione successiva Azioni di Classe E e di Classe Q	1000000	1000000	600.000	1000000	150000000	1000000	6000000	1000000	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe C, e di Classe Z	25000000	25000000	25000000	25000000	3500000000	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe C, e di Classe Z	250.000	250.000	250.000	250.000	35000000	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe G, di Classe GU, e di Classe M	50000000	50000000	50000000	50000000	7000000000	n.d	n.d	50000000	n.d
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe G, di Classe GU, e di Classe M	500.000	500.000	500.000	500.000	70000000	n.d	n.d	500.000	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe SC	75000000	75000000	75000000	75000000	10000000000	75000000	700000000	75000000	n.d
Sottoscrizioni successive di Azioni di Classe SC	75000000	75000000	75000000	75000000	10000000	75000000	700000000	75000000	n.d

Qualsiasi valuta contrassegnata “n.d” e altre valute non menzionate nella precedente tabella possono essere disponibili a discrezione degli Amministratori. Se le Classi di Azioni sono emesse nelle valute contrassegnate sopra con “n.d.” o in valute diverse da quelle specificamente summenzionate, gli importi relativi alla sottoscrizione minima iniziale e alla partecipazione detenuta, così come all’investimento minimo successivo sono gli equivalenti arrotondati nella valuta pertinente degli importi in EUR indicati nella suddetta tabella.

È possibile derogare ai suddetti importi minimi di sottoscrizione per diversi motivi, fra cui per facilitare gli investimenti in programmi di risparmio regolari. Le Azioni saranno emesse fino a tre cifre decimali.

Prima di effettuare l’acquisto iniziale di Azioni, gli Investitori devono aprire un conto compilando un Modulo di sottoscrizione. Gli investitori devono indicare come intendono ottenere il KID prima di presentare le richieste d’investimento. Il KID è disponibile per tutte le Classi di Azioni. Il KID e il Prospetto possono essere scaricati dal sito www.janushenderson.com o possono essere richiesti al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. La Società non accetterà richieste d’investimento da investitori che non hanno firmato e inviato la dichiarazione di lettura del KIID. I Moduli di adesione e la relativa documentazione a supporto dei Moduli di

adesione devono essere inviati tramite posta o fax o tramite altri strumenti di comunicazione elettronici (previa accettazione da parte dell'Azionista di qualsivoglia termine per l'invio elettronico stabilito dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore di riferimento ovvero all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. I documenti originali dovranno essere inviati successivamente, a mezzo posta. I richiedenti sono inoltre tenuti a fornire informazioni ai sensi della normativa e della legge antiriciclaggio in vigore. Se tale documentazione non verrà resa disponibile in forma originale o autenticata, l'elaborazione della richiesta potrebbe essere ritardata. Eventuali documenti originali dovranno essere inviati successivamente, a mezzo posta.

Dopo l'apertura del conto, le richieste di sottoscrizione per acquisti iniziali di Azioni possono essere inviate con i mezzi sopraindicati al Distributore o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, in qualsiasi Giorno di negoziazione in base al modulo di negoziazione diffuso unitamente al presente Prospetto. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KID in questione. Gli investitori che richiedono il KID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni.

Gli acquisti successivi potranno avvenire tramite comunicazione a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti o tramite qualsiasi altro mezzo di comunicazione ammesso dalla Società in futuro, in qualsivoglia Giorno di negoziazione, da parte degli Investitori esistenti che hanno già ricevuto un Numero di conto dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KID in questione. Gli investitori che richiedono il KID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni.

Le richieste possono altresì essere presentate tramite i Distributori autorizzati, anche se la richiesta sarà efficace, ed i limiti di tempo per la relativa valorizzazione cominceranno a decorrere, soltanto dopo che il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti stesso avrà ricevuto la richiesta.

In futuro la Società potrà consentire che le richieste vengano presentate con qualsiasi altro mezzo di comunicazione.

Tutte le richieste di sottoscrizione in forma scritta devono essere firmate e contenere le seguenti informazioni:

- l'importo e la valuta da investire o il numero di Azioni richieste;
- il/i Fondo/i in cui si intende effettuare l'investimento;
- la classe, sottoclasse e valuta delle Azioni richieste; e
- il(i) nominativo(i) e il Numero di conto sotto i quali le Azioni sono registrate;

Una volta accettate dalla Società, tali richieste saranno considerate ordini definitivi e irrevocabili, fatti salvi i diritti di annullo dell'ordine applicabili nell'ordinamento pertinente.

Gli Amministratori si riservano la facoltà di autorizzare in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione di Azioni per i Fondi precedentemente chiusi per effettuare ulteriori sottoscrizioni. Tali decisioni saranno prese dagli Amministratori nell'interesse degli azionisti esistenti.

Gli Amministratori possono decidere di limitare l'acquisto di azioni quando è opportuno farlo nell'interesse della Società o degli azionisti, ivi compresa l'eventualità che la Società o il Fondo raggiunga una dimensione tale da incidere negativamente sulla capacità di trovare investimenti idonei per la Società o per il Fondo interessato. È possibile reperire informazioni sull'andamento dei Fondi in qualsiasi momento presso la sede legale e sul sito www.janushenderson.com. Gli azionisti che desiderano sottoscrivere un Fondo con sottoscrizioni chiuse saranno informati di tale chiusura in occasione della presentazione della domanda di sottoscrizione.

Si precisa inoltre ai sottoscrittori che l'emissione delle Azioni sottoscritte è condizionata alla ricezione da parte della Società del relativo pagamento entro il Giorno di regolamento (o entro un giorno successivo altrimenti specificato dalla Società, a sua esclusiva discrezione, nei casi in cui l'ultimo giorno del Giorno di regolamento non sia un giorno lavorativo bancario nella giurisdizione pertinente) e che, qualora il pagamento per le Azioni sottoscritte non sia ricevuto in fondi disponibili entro il Giorno di regolamento (o entro un giorno successivo altrimenti specificato dalla Società, a sua totale discrezione, nei casi in cui l'ultimo giorno del Giorno di regolamento non sia un giorno lavorativo bancario nella giurisdizione pertinente), la Società si riserva il diritto di annullare la sottoscrizione e revocare l'assegnazione delle Azioni richieste.

In caso di dubbio sulle indicazioni fornite da un investitore, la Società può contattare tale investitore per confermare una negoziazione. Qualora l'investitore confermi dati diversi da quelli forniti sulla richiesta scritta originale e/o sul modulo di negoziazione, si accetterà l'operazione modificata. In tal caso, non è comunque possibile garantire all'investitore che non subirà nessuna perdita.

La Società, a sua discrezione, potrà scegliere di accettare in taluni casi sottoscrizioni in natura mediante il conferimento di titoli di portafogli trasferibili e gli eventuali relativi costi di trasferimento potranno essere addebitati all'Azionista, a condizione che tali sottoscrizioni in natura siano rappresentate da attività compatibili con l'obiettivo d'investimento e le restrizioni agli investimenti del relativo Fondo e che il loro valore di mercato alla data di negoziazione pertinente sia stato verificato da una speciale relazione del revisore redatta a spese dell'Azionista o degli Azionisti che effettuano il conferimento in natura.

Una volta acquistate le azioni e fatta salva qualsiasi disposizione contraria applicabile nelle giurisdizioni in cui vengono vendute le azioni, il sottoscrittore non ha diritto ad annullare l'operazione. Un Azionista può comunque richiedere in qualsiasi momento il rimborso delle sue Azioni (le cui spese di sottoscrizione siano state interamente versate) purché tali diritti di rimborso non siano stati sospesi o non siano soggetti alle limitazioni dei rimborsi (gating) descritte nella sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*" e subordinatamente alle condizioni applicabili riportate nel presente Prospetto.

Determinazione del prezzo applicabile
Per tutti i Fondi, le richieste ricevute dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti entro la Chiusura delle negoziazioni del Fondo pertinente, se accettate, saranno trattate al prezzo calcolato nello stesso Giorno di negoziazione e le richieste ricevute dopo la Chiusura delle negoziazioni del Fondo pertinente, se accettate, saranno trattate al prezzo calcolato il Giorno di negoziazione seguente.

Per tutti i Fondi, i fondi devono essere disponibili nel Giorno di regolamento, o entro un giorno successivo diversamente specificato dalla Società, a sua esclusiva discrezione, nei casi in cui l'ultimo Giorno di regolamento non sia un giorno lavorativo bancario nella giurisdizione competente.

La determinazione del prezzo applicabile è soggetta a quanto previsto nella sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*" del presente Prospetto.

Lettere di conferma
Di norma, le lettere di conferma verranno inviate a mezzo fax o posta o altro supporto elettronico, come concordato con la Società, in conformità alle istruzioni riportate sul Modulo di sottoscrizione, il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente. La lettera di conferma riporterà tutti i dettagli dell'operazione.

Le Azioni emesse saranno registrate e il registro delle Azioni costituirà prova definitiva della titolarità. Le azioni saranno emesse senza certificazione.

Al momento o prima dell'accettazione della sua richiesta, al sottoscrittore verrà attribuito un Numero di conto, che dovrà essere utilizzato dall'Azionista per tutte le operazioni future con il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Eventuali modifiche dei dati anagrafici dell'Azionista, o lo smarrimento del Numero di conto devono essere immediatamente comunicati per iscritto al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. In tali circostanze, la Società si riserva il diritto di richiedere una verifica o un indennizzo controfirmato da una banca, da un agente di cambio o altro soggetto ad essa gradito prima di accettare ulteriori istruzioni relative alla detenzione di Azioni.

S'informano i futuri Investitori che, compilando il Modulo di richiesta, forniscono informazioni che potrebbero essere dati personali ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 (GDPR). La Società e la Società di gestione sono Titolari congiunti del trattamento dei dati personali forniti da un investitore ("Titolari del trattamento"). L'utilizzo dei dati personali forniti nel Modulo di sottoscrizione dagli Investitori alla Società è disciplinato dal GDPR e dalla Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento.

In presenza di preventivo consenso dell'investitore, i Titolari del trattamento possono fornire informazioni su prodotti e servizi ovvero contattare gli Investitori a fini di ricerche di mercato. I dettagli degli investitori possono essere, per queste finalità, condivisi con società del Gruppo Janus Henderson. I Titolari del trattamento tratteranno sempre i dettagli degli investitori in conformità alla Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento e gli Investitori potranno annullare l'iscrizione in qualsiasi momento.

La Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento è reperibile nella sezione Politica sulla privacy del sito internet di Janus Henderson: www.janushenderson.com e potrà essere aggiornata di volta in volta e in caso di aggiornamenti sostanziali, i Titolari del trattamento informeranno gli Investitori con opportuni mezzi.

I Distributori autorizzati possono fornire agli Investitori che acquistano Azioni di qualsiasi Fondo un servizio di rappresentanza (c.d. "nominee"). Gli investitori di un Fondo possono scegliere di fare uso di tale servizio, ove disponibile. In virtù di tale servizio il rappresentante deterrà le Azioni in suo nome ma per conto e nell'interesse degli Investitori. Gli investitori possono rivolgersi a consulenti esterni per chiedere informazioni sui loro diritti e doveri.

Modalità di conversione
Gli Azionisti possono effettuare conversioni totali o parziali delle loro partecipazioni azionarie da uno o più Fondi alla stessa Classe di uno o più degli altri Fondi in qualsiasi Giorno di negoziazione (nel rispetto dei livelli minimi riportati nella sezione "Informazioni chiave" del presente Prospetto) contattando il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Può essere applicata una commissione fino all'1% dell'importo lordo oggetto della conversione. Le conversioni saranno effettuate in conformità con la formula riportata di seguito e le Azioni saranno emesse ed arrotondate fino a tre cifre decimali.

Le conversioni nelle Azioni di Classe AB, di Classe HB e di Classe IB sono limitate ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Fondo. Tali Azioni saranno offerte esclusivamente per un periodo di tempo limitato. Eventuali Investitori che abbiano sottoscritto queste Classi di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Inoltre, le conversioni in Azioni di Classe HB sono limitate ad alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni. Non sono consentite conversioni in Azioni di Classe IB, a meno che l'investitore che effettua la conversione in Azioni di Classe IB non sia un Investitore istituzionale ai sensi dell'articolo 174 della Legge.

Le conversioni nelle Azioni di Classe H sono limitate a determinati paesi, tramite Specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non applicano commissioni di gestione, sconti o retrocessioni. La Classe di Azioni può essere disponibile in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori.

Non sono consentite conversioni in Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M, Classe V, Classe Z e/o Classe SC, a meno che l'investitore che effettua la conversione in Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M, Classe V, Classe Z e/o Classe SC non sia un Investitore istituzionale ai sensi dell'articolo 174 della Legge.

Le conversioni in Azioni di Classe G e di Classe GU sono limitate agli investitori subordinatamente a un investimento totale minimo nei Fondi della Società pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

Le conversioni nelle Azioni di Classe SC sono limitate agli Investitori che sottoscrivono o si sono impegnati a sottoscrivere mediante lettera di intenti uno o più Fondi o specifici Fondi da determinarsi a discrezione della

Società; e/o che detengono un importo pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale.

La Società può rivedere periodicamente l'importo di sottoscrizione e l'importo della partecipazione richiesti per l'emissione di queste Classi di Azioni. Se risulta che un investitore non soddisfa i criteri di cui sopra, la Società, previa emissione di un ragionevole preavviso all'investitore e comunque non inferiore a 30 giorni, può convertire le relative Azioni in una Classe di Azioni non soggetta a restrizioni, a condizione che esista all'interno dello stesso Fondo una Classe di Azioni con caratteristiche simili, sebbene non necessariamente in termini di commissioni, imposte e spese dovute per tale Classe di Azioni.

La conversione di Azioni può essere soggetta a determinate restrizioni, come descritto più dettagliatamente nelle sezioni "*Swing Pricing*",
"*Onere di diluizione*" e "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*".

Generalmente, la conversione di Azioni di Classe T è consentita solamente tra le corrispondenti Azioni di Classe T.

Gli azionisti di Azioni di Classe T che convertono la totalità o una parte delle loro Azioni in altre Azioni di Classe T all'interno dello stesso Fondo o di un Fondo diverso di Janus Henderson Horizon Funds, non saranno soggetti a CSVD (come indicato nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto). In tali casi, le CSVD per il periodo di possesso delle Azioni di Classe T originali sono trasferite alle Azioni di Classe T ricevute al momento della conversione e i diritti associati rimangono preservati. In linea di massima, non saranno consentite conversioni di Azioni da una qualsiasi altra Classe di Azioni con copertura in Azioni di Classe T o da Azioni di Classe T in qualsiasi altra Classe di Azioni con copertura.
Nella determinazione del periodo di tre anni, ciascun Fondo suppone, per ciascun azionista, che le Azioni detenute più a lungo vengano convertite per prime.

Le conversioni da e per una Classe di Azioni con copertura in BRL non sono consentite.

Gli ordini possono essere conferiti con le stesse modalità delle richieste di sottoscrizione delle Azioni. Si presumerà che gli investitori abbiano letto la versione più recente di ciascun KID pertinente prima di inoltrare ogni richiesta di conversione. Gli investitori che richiedono il KID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di conversioni di azioni. Essi devono indicare il numero di Azioni oggetto di conversione, alla Classe e sottoclasse di Azioni oggetto di conversione, la denominazione dei Fondi interessati, il nominativo sotto il quale le Azioni sono registrate e al Numero di conto. Tutti gli ordini, una volta impartiti, sono considerati definitivi ed irrevocabili, a prescindere dal fatto che siano successivamente confermati per iscritto o meno. Nessun ordine di conversione sarà eseguito in merito alle Azioni per le quali non siano ancora stati effettivamente incassati il prezzo e le commissioni di sottoscrizione applicabili e/o non siano state completate in modo esauriente le procedure di identificazione sopra descritte nella sezione "Modalità di acquisto".

Le istruzioni per le conversioni in taluni casi possono essere anche fornite tramite i Distributori autorizzati, anche se le istruzioni saranno efficaci, e i relativi limiti temporali cominceranno a decorrere, soltanto dopo che il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti avrà ricevuto tutti i dettagli pertinenti.

Il Giorno di negoziazione applicabile per un ordine di conversione sarà determinato secondo le stesse modalità previste per le richieste di sottoscrizione di Azioni. Le lettere di conferma saranno emesse ed inviate nello stesso lasso di tempo previsto per le richieste.
Gli importi minimi convertibili sono i seguenti:

	USD	EUR	GBP	AUD	JPY	SGD	SEK	CHF	RMB
Azioni di Classe A, di Classe R, di Classe S, di Classe T e di Classe X[3]	2.500 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	1.500 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	350.000 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	15.000 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	15.000 o 250 azioni
Azioni di Classe F e di Classe IF	250.000	250.000	250.000	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Azione di Classe H, di Classe SA e di Classe SB	2.500	2.500	1.500	2.500	n.d	2.500	15.000	2.500	n.d
Azioni di Classe I, Classe IU, Classe V e Classe B	1000000	1000000	600.000	1000000	150000000	1000000	6000000	1000000	n.d
Azioni di Classe E e di Classe Q	10000000	10000000	6000000	10000000	1500000000	10000000	60000000	10000000	n.d
Azioni di Classe C e di Classe Z	25000000	25000000	25000000	25000000	3500000000	n.d	n.d	n.d	n.d
Azioni di Classe G, di Classe GU e di Classe M	50000000	50000000	50000000	50000000	7000000000	n.d	n.d	50000000	n.d
Azioni di Classe SC	75000000	75000000	75000000	75000000	10000000000	75000000	700000000	75000000	n.d

Se le Classi di Azioni sono emesse in valute sopra contrassegnate con “n.d.” o diverse da quelle specificamente summenzionate, l’importo minimo di conversione è l’equivalente arrotondato nella valuta pertinente degli importi in EUR indicati nella suddetta tabella.

Qualora, in seguito ad una conversione parziale di Azioni, il valore del saldo delle Azioni dell’Azionista scendesse al di sotto dell’importo minimo di partecipazione previsto per quella Classe di Azioni, la Società potrà richiedere la conversione o il rimborso di quelle Azioni.

Il tasso a cui, in qualsiasi Giorno di negoziazione, si effettuerà la conversione totale o parziale delle Azioni di una Classe di un Fondo (il “Fondo originario”) in Azioni della stessa o di un’altra Classe (se consentito) di un altro Fondo (il “nuovo Fondo”) sarà determinato secondo (o il più vicino possibile a), la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times E) - F}{D}$$

Dove:

A è il numero di Azioni del nuovo Fondo da attribuire;
B è il numero di Azioni del Fondo originario oggetto della conversione;
C è il prezzo per Azione del Fondo originario vigente nel Giorno di negoziazione interessato;
D è il prezzo per Azione (senza la commissione iniziale, se del caso) del nuovo Fondo vigente nel Giorno di negoziazione interessato;
E è, nel caso di una conversione riguardante due Fondi che non abbiano la stessa valuta di base, o tra due Classi di Azioni denominate in valute diverse, il tasso di cambio stabilito dalla Società per la conversione della valuta di B nella valuta di A;
F è una commissione di conversione fino all’1% dell’importo lordo oggetto della conversione (ovvero B x C) prevista a beneficio di un Distributore principale.

[3] Le Azioni di Classe B e Classe R sono chiuse agli investimenti da parte di nuovi investitori in queste Classi

La conversione tra Fondi che non hanno la medesima Valuta di base o tra Classi di Azioni denominate in valute diverse e la conversione da o verso Classi di Azioni che non sono denominate nella Valuta di base del relativo Fondo prevede operazioni di cambio. Può darsi che, durante l'esecuzione dell'operazione di cambio in valute estere, l'Azionista sia esposto al rischio a breve termine di oscillazioni valutarie.

Modalità di rimborso
Gli ordini di rimborso possono essere inviati tramite posta o fax o tramite altri strumenti di comunicazione elettronici (previa accettazione da parte dell'Azionista di qualsivoglia termine per l'invio elettronico stabilito dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore di riferimento ovvero all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. In futuro la Società potrà consentire che i rimborsi vengano effettuati con qualsiasi altro mezzo di comunicazione. Solo gli Azionisti registrati possono presentare ordini di rimborso direttamente alla Società. Gli investitori le cui Azioni sono detenute a nome di un delegato devono presentare un ordine di rimborso tramite quel delegato, essendo il delegato il soggetto riconosciuto dalla Società come proprietario registrato delle Azioni.

Il rimborso delle Azioni può essere soggetto a determinate restrizioni, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Conversioni
o rimborsi significativi e gating*".

Le istruzioni per il rimborso possono essere impartite anche tramite i Distributori autorizzati, anche se le istruzioni saranno efficaci e i relativi limiti temporali cominceranno a decorrere soltanto dopo che il avrà ricevuto tutti i dettagli pertinenti.

Gli ordini di rimborso devono essere firmati e contenere le seguenti informazioni:

- il numero di Azioni o l'importo e la valuta del rimborso;
- il Fondo delle Azioni da rimborsare;
- la Classe e sottoclasse delle Azioni da rimborsare;
- la valuta in cui devono essere erogati i proventi del rimborso (la valuta predefinita sarà la valuta delle Azioni di Classe o Sottoclasse di azioni o la Valuta di negoziazione da rimborsare);
- Il nominativo e il Numero di conto sotto i quali le Azioni sono registrate

Tale ordine di rimborso sarà considerato definitivo e irrevocabile relativamente alle Azioni per cui siano state interamente pagate la sottoscrizione e le commissioni di sottoscrizione applicabili.

In caso di dubbio sulle indicazioni fornite da un investitore, la Società può contattare tale investitore per confermare una negoziazione. Qualora l'investitore confermi dati diversi da quelli forniti nelle istruzioni originali, assume la precedenza l'operazione modificata. In tal caso, non è comunque possibile garantire all'investitore che non subirà nessuna perdita.

Gli Azionisti possono chiedere il rimborso totale o parziale delle Azioni detenute. Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso parziale, l'importo della partecipazione detenuta dall'Azionista relativamente a quella Classe di Azioni scenda al di sotto dell'importo minimo di partecipazione previsto per la Classe di Azioni in questione, tale richiesta sarà considerata come una richiesta di rimborso dell'intera partecipazione azionaria, salvo diversa decisione della Società.

In taluni casi la Società può scegliere, a propria discrezione, di consentire rimborsi in natura mediante il trasferimento di titoli di portafoglio trasferibili e gli eventuali relativi costi di trasferimento saranno addebitati all'Azionista richiedente il rimborso, a condizione che il valore di mercato dei titoli in questione nel Giorno di negoziazione pertinente sia stato verificato mediante un rapporto apposito del Revisore a spese dell'Azionista o degli Azionisti che ha o hanno richiesto il rimborso.

Determinazione del prezzo applicabile
Gli ordini di rimborso ricevuti dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti entro la Chiusura delle negoziazioni, se accettati, saranno trattati al prezzo calcolato nello stesso Giorno di negoziazione. Gli ordini di rimborso ricevuti dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti dopo la Chiusura delle negoziazioni, se accettati, saranno trattati al prezzo calcolato nel Giorno di negoziazione successivo.

Ciò è soggetto a quanto previsto nella sezione "*Conversioni o rimborsi significativi e gating*" del presente Prospetto.

Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento di attività terroristiche

Al fine di contribuire alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche, la Società, i Distributori autorizzati e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti agiranno sempre in conformità con le leggi e le normative applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o leggi fiscali e requisiti regolamentari, unitamente ai requisiti relativi alle sanzioni finanziarie internazionali applicabili, incluse le sanzioni amministrate dall'Office of Foreign Asset Control degli Stati Uniti, dall'Unione europea, dal Regno Unito, dalle Nazioni Unite e dal Lussemburgo, ivi compresa la conformità alla legge del 12 novembre 2004 e ai regolamenti del 1° febbraio 2010 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonché al Regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012, come modificato dal Regolamento CSSF 20-05 del 14 agosto 2020 e successive modifiche e integrazioni. I Distributori autorizzati e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti adotteranno altresì procedure volte ad assicurare, nei limiti del possibile, l'ottemperanza loro e dei loro delegati a quanto sopra.

Inoltre, la Società è responsabile davanti alla legge per l'identificazione delle fonti delle somme trasferite. Le sottoscrizioni e il pagamento dei proventi dei rimborsi e/o delle distribuzioni potranno essere temporaneamente sospesi fino a che dette somme o l'identità dell'Azionista rilevante non siano state debitamente identificate. Né la Società né l'Agente per i trasferimenti sono responsabili di ritardi o della mancata elaborazione delle operazioni a causa della mancata o incompleta trasmissione di informazioni e/o documentazione da parte dell'Investitore.

In caso di nomina di un nuovo Distributore autorizzato, quest'ultimo dovrà implementare e mantenere politiche e procedure adeguate per assistere la Società nel rispetto della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, delle sanzioni finanziarie internazionali applicabili, delle leggi fiscali e dei requisiti normativi, come indicato nel presente Prospetto. Il Distributore autorizzato fornirà prontamente alla Società, su richiesta, tutte le informazioni, la documentazione o l'assistenza ragionevolmente necessarie per consentire alla Società di adempiere ai propri obblighi normativi in materia.

In relazione a una richiesta di sottoscrizione o trasferimento di Azioni, la Società e/o l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti possono richiedere in qualsiasi momento tutta la documentazione che riterranno opportuna. La mancata comunicazione di dette informazioni in forma considerata soddisfacente dalla Società e/o dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti potrà comportare la mancata elaborazione di una richiesta di sottoscrizione o trasferimento. Ove detta documentazione non sia resa disponibile relativamente all'invio dei pagamenti o al rimborso delle Azioni, tale pagamento potrebbe essere bloccato.

Lettere di conferma

Di norma, le lettere di conferma verranno inviate a mezzo fax o posta, o altro supporto elettronico, come concordato con la Società, in conformità alle istruzioni riportate sul Modulo di sottoscrizione, il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente. La lettera di conferma riporterà tutti i dettagli dell'operazione.

Conversioni o rimborsi significativi e gating

Se, in un qualsiasi Giorno di negoziazione, le richieste complessive nette di rimborso e conversione ricevute per rimborsare e/o convertire un numero di Azioni di un Fondo sono pari o superiori al 10% del valore patrimoniale netto di tale Fondo, la Società potrà, a propria discrezione, limitare il rimborso e/o la conversione delle Azioni eccedenti il 10% del valore patrimoniale netto del Fondo. Le richieste di rimborso e/o di conversione relative a tale Chiusura delle contrattazioni saranno ridotte proporzionalmente per tutti gli Azionisti che abbiano richiesto un rimborso e/o una conversione in tale Giorno di negoziazione e le Azioni che non sono state rimborsate e/o convertite in ragione di tale limitazione saranno trattate come se una richiesta di rimborso e/o di conversione fosse stata effettuata in relazione alla Chiusura delle contrattazioni immediatamente successiva, fino a che tutte le Azioni a cui la richiesta originale faceva riferimento siano state rimborsate e/o convertite. Le richieste di rimborso e/o conversione riportate da una precedente Chiusura delle contrattazioni saranno evase (sempre nel rispetto dei suddetti limiti) e avranno la priorità rispetto alle successive richieste di rimborso/conversione. Limitare le richieste in questo modo è una pratica nota come gating. Tali limiti saranno

applicati solo quando la vendita degli attivi di un Fondo per far fronte a richieste di rimborso straordinariamente elevate comporterebbe un vincolo di liquidità a svantaggio degli Azionisti rimanenti nel Fondo.

Onde evitare dubbi, la Società non è tenuta ad applicare il limite di cui sopra qualora il totale delle richieste nette di rimborso e di conversione relative a un Fondo sia pari o superiore al 10% del valore patrimoniale netto di tale Fondo; la Società potrà decidere di eseguire tali ordini di rimborso e/o di conversione tenendo conto delle condizioni di mercato e della liquidità del Fondo, nonché del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Questo meccanismo di gating è uno degli strumenti di gestione della liquidità definiti nell'Allegato IIA della Direttiva OICVM.

Salvo diversa indicazione contenuta nel presente Prospetto, il meccanismo di gating si applica a tutti i Fondi.

Rimborsi in natura
La Società potrà, nel caso in cui un Azionista lo richieda e gli Amministratori lo autorizzino, evadere richieste di rimborso di Azioni in natura assegnando attività del relativo Fondo per un valore pari al Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni oggetto del rimborso da parte di tale Azionista. La natura e la tipologia del patrimonio da trasferire in tali casi saranno stabilite dagli Amministratori, subordinatamente all'approvazione della Banca depositaria, in base a una valutazione equa e ragionevole, confermata dalla Società di revisione e senza che ciò possa arrecare pregiudizio agli altri Azionisti di quel Fondo. I costi dei relativi trasferimenti saranno a carico dell'Azionista che ha richiesto il trasferimento. Onde evitare dubbi, tali rimborsi in natura sono a disposizione della Società, ma non sono stati scelti come uno degli strumenti obbligatori di gestione della liquidità da selezionare ai fini della conformità alla Direttiva.

I rimborsi in natura possono essere offerti esclusivamente a investitori professionali.

Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e sospensione delle negoziazioni

In conformità con lo Statuto, la Società potrà sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni di uno specifico Fondo, nonché, simultaneamente, l'emissione, il rimborso e la conversione di tali Azioni:

a) durante qualunque periodo in cui le borse principali o qualsiasi altro Mercato regolamentato su cui è quotata una parte consistente degli investimenti della Società di pertinenza di tale Fondo siano chiuse in giorni diversi dalle festività ordinarie ovvero in giorni in cui le relative contrattazioni siano limitate o sospese; oppure
b) in circostanze che rappresentino un'emergenza tale da rendere inattuabile ogni cessione o valutazione dei beni della Società di pertinenza di tale Fondo; oppure
c) in caso di guasti ai mezzi di comunicazione di norma utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore di un qualunque investimento di pertinenza di un particolare Fondo, ovvero del prezzo o del valore della valuta sulle borse in questione; oppure
d) ogniqualvolta la Società non sia in grado di rimpatriare i fondi necessari ai fini del rimborso di tali Azioni, ovvero quando il trasferimento di fondi inerente alla cessione o all'acquisizione di investimenti ovvero i pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni non possa, a parere degli Amministratori, essere eseguito ai normali tassi di cambio; oppure
e) a seguito di qualsiasi decisione di liquidare o sciogliere la Società o uno o più Fondi; oppure
f) quando non sia possibile determinare con esattezza il valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi Fondo o di una consociata di un Fondo; oppure
g) salvo il caso di rimborsi o conversioni, quando sia stata data comunicazione della liquidazione dell'intera Società; oppure
h) successivamente alla decisione di effettuare la fusione di un Fondo o della Società, qualora sia giustificata perché protegge l'interesse degli Azionisti; oppure
i) se un Fondo è un Fondo feeder di un altro OICVM (o un Comparto dello stesso), qualora venga sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto dell'OICVM Master (o del comparto dello stesso).

Qualora un Fondo disponga di più Classi di Azioni, la sospensione dell'emissione, del rimborso e della conversione delle Azioni si applicherà a tutte le suddette Classi di Azioni.

Ogni sospensione di questo tipo dovrà essere resa pubblica, se opportuno, dalla Società e dovrà essere comunicata agli Azionisti richiedenti il rimborso o la conversione delle proprie Azioni al momento della presentazione della richiesta scritta e irrevocabile relativa a tale rimborso o conversione, così come a chiunque faccia domanda di sottoscrizione di Azioni.

Market timing ed eccesso di negoziazioni
La Società non consente consapevolmente investimenti legati a pratiche di market timing o ad un eccesso di negoziazioni poiché tali pratiche potrebbero incidere negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti. Il "market timing" è una strategia di arbitraggio che prevede la negoziazione di un fondo al fine di sfruttare le differenze tra il prezzo di emissione giornaliero del fondo stesso e i movimenti di mercato in generale. L'eccesso di negoziazioni comprende individui o gruppi di individui le cui transazioni in titoli sembrano seguire una tempistica predefinita o che sono caratterizzate da negoziazioni troppo massicce o frequenti.

Oltre che dal potere generale degli Amministratori di rifiutare sottoscrizioni a propria discrezione, gli interessi degli Azionisti sono tutelati rispetto alle pratiche di market timing e all'eccesso di negoziazioni, tra l'altro, dalla facoltà degli Amministratori di adottare il fair value pricing nella determinazione del valore patrimoniale netto e dalla possibilità di effettuare rimborsi in natura (vale a dire la consegna ad un Azionista degli investimenti sottostanti di un Fondo anziché di contante) invece di un pagamento in contanti del prezzo di rimborso. Oltre a ciò, la Società si riserva il diritto di ricorrere a tecniche di valutazione al fair value laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni al momento della determinazione del valore del Fondo e laddove le ultime quotazioni disponibili non rappresentino adeguatamente il fair value delle attività del Fondo a causa delle condizioni di mercato prevalenti.

Per gli Azionisti che non eseguono un numero eccessivo di negoziazioni (incluso market timing), gli Amministratori procederanno al rimborso in natura per tali Azionisti solo se (a) ciò sia nell'interesse di tutti gli Azionisti e (b) gli Azionisti abbiano espressamente richiesto tale rimborso in natura.

La Società imporrà il fair value pricing e/o il rimborso in natura quando riterrà che si sia verificato un eccesso di negoziazioni a danno di altri Azionisti (ad esempio se si procede al rimborso o alla conversione di Azioni entro 90 giorni solari dall'acquisto o se le transazioni sembrano seguire una tempistica predefinita o sono caratterizzate da scambi troppo voluminosi o frequenti). Il potere di imporre il fair value pricing e/o il rimborso in natura è a discrezione degli Amministratori.

Nel fair value pricing si terrà conto dei costi sostenuti dalla Società per far fronte a eccesso di negoziazioni. Questi costi includono le spese di brokeraggio, le imposte di registro (se applicabili), le commissioni di deposito, di custodia e amministrative che possano essere ascrivibili alle negoziazioni e che non sarebbe equo ripartire fra gli Azionisti.

Inoltre, quando si ha il sospetto di un eccessivo numero di negoziazioni, la Società può abbinare Azioni che sono di comune proprietà o controllo al fine di verificare se un individuo o un gruppo di individui può essere ritenuto coinvolto in pratiche di eccessivo numero di negoziazioni. Di conseguenza, gli Amministratori si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione o conversione di Azioni presentata da Investitori che gli Amministratori ritengono essere responsabili di un numero eccessivo di negoziazioni. La Società può anche procedere al rimborso obbligatorio di Azioni detenute da un investitore che sia ragionevolmente sospettato di effettuare o avere effettuato un numero eccessivo di negoziazioni.

Nell'interesse della Società, un Distributore principale può inoltre imporre una commissione di negoziazione come descritto nella sezione "Commissioni di negoziazione" nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto per le Azioni che sono rimborsate entro 90 giorni solari dall'acquisto.

Rimborso obbligatorio
Lo Statuto conferisce agli Amministratori il potere di imporre le restrizioni che ritengano necessarie per assicurare che le Azioni non siano acquistate o detenute da (a) soggetti che violano la legge o i requisiti di un paese o ente statale o da (b) un soggetto in circostanze che, ad avviso degli Amministratori, potrebbero comportare l'assoggettamento della Società ad oneri fiscali ovvero ad altri svantaggi pecuniari che la Società non avrebbe altrimenti subito; e, in particolare, da un Soggetto statunitense (ad eccezione di JHIUS) o (c) da un Investitore non ammissibile. La Società può procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni detenute da tali soggetti. La Società si riserva inoltre il diritto di rimborsare obbligatoriamente tutte le Azioni detenute

da un soggetto in caso di liquidazione e/o fusione di Fondi, secondo quanto descritto nella sezione 6 “Ulteriori informazioni” del presente Prospetto.

Procedure di pagamento
Per tutti i Fondi, il regolamento delle sottoscrizioni è dovuto in fondi disponibili entro il Giorno di regolamento, o entro un giorno successivo diversamente specificato dalla Società, a sua esclusiva discrezione, nei casi in cui l’ultimo Giorno di regolamento non sia un giorno lavorativo bancario nella giurisdizione competente.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, a sua discrezione, potrà richiedere l’effettivo pagamento dell’importo nel Giorno di negoziazione pertinente, ed in questo caso la regolazione dell’operazione sarà effettuata solo al momento dell’effettiva ricezione dei fondi.

Il pagamento deve essere effettuato mediante trasferimento telegrafico, in conformità con i dettagli descritti nel Modulo di sottoscrizione (ulteriori copie di tale modulo possono essere richieste al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti).

Il pagamento può essere effettuato, previo consenso del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento del Fondo interessato, o nelle valute indicate nel Modulo di sottoscrizione di ciascun Fondo, a rischio e a carico dell’investitore. Nel caso in cui il pagamento non pervenga in fondi disponibili entro il Giorno di regolamento (o entro un giorno successivo diversamente specificato dalla Società, a sua esclusiva discrezione, nei casi in cui l’ultimo Giorno di regolamento non sia un giorno lavorativo bancario nella giurisdizione competente), la Società si riserva il diritto di risolvere il contratto senza alcun indennizzo e/o di trasferire all’investitore i costi e/o le perdite derivanti, o risultanti, da tale annullamento e, ove applicabile, di addebitare gli interessi ai tassi di mercato, utilizzando il tasso base dell’euro € (Euro Short Term Rate (ESTR)) o qualsiasi altro tasso equivalente a seconda della valuta in cui sarebbe dovuto avvenire il regolamento.

Qualsiasi importo residuo risultante da sottoscrizioni e conversioni in un altro Fondo potrà essere rimborsato a meno che tale importo sia inferiore a USD15 (o all’importo equivalente in un’altra valuta). Qualsiasi importo non rimborsato potrà essere trasferito al relativo Fondo. Un trattamento analogo potrà essere applicato ai reinvestimenti di dividendi.

Per tutti i Fondi il regolamento dei rimborsi verrà di norma effettuato conformemente alle istruzioni di pagamento conservate presso il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti nel Giorno di regolamento.

Questo è subordinato alla ricezione da parte del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti della documentazione di rinuncia correttamente e debitamente redatta e sottoscritta (unitamente al certificato da annullare, se emesso).

Il pagamento dei rimborsi sarà accreditato previa corretta presentazione della documentazione antiriciclaggio.

Qualora, in circostanze eccezionali, la liquidità del Fondo interessato non fosse sufficiente a consentire il pagamento dei proventi del rimborso entro i suddetti limiti temporali, il pagamento sarà effettuato nel più breve tempo possibile, ma senza interessi. Il costo del pagamento tramite bonifico bancario, se richiesto dall’Azionista, può essere addebitato all’Azionista. Gli Amministratori possono prolungare il termine previsto per il pagamento dei proventi dei rimborsi, comunque non superiore ad un mese solare, del tempo eventualmente necessario per il pagamento, anche a motivo di altri vincoli vigenti nei mercati finanziari di paesi in cui sarà investita una parte consistente del patrimonio attribuibile ad un Fondo.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ove concordato, potrà provvedere al pagamento in una delle principali valute, in conformità con le attuali istruzioni in suo possesso, a rischio e a carico dell’Azionista richiedente il rimborso.

Ove accettato dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, il pagamento potrà essere effettuato tramite un sistema di compensazione centralizzato, quale Euroclear, Clearstream o qualsiasi altro soggetto delegato centralizzato.

Autorizzazione e manleva per le istruzioni
Impartendo qualsiasi istruzione per posta o fax o tramite altri strumenti di comunicazione elettronici (previa accettazione da parte dell'Azionista di qualsivoglia termine per l'invio elettronico stabilito dal Fondo e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti), al Distributore di riferimento ovvero all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti, gli investitori o gli Azionisti autorizzano irrevocabilmente la Società e/o il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ad agire secondo tali istruzioni e tengono pienamente manlevati ed indenni la Società e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, a richiesta, da qualsiasi responsabilità di qualsivoglia natura derivante in capo all'una o all'altro per aver agito in base a tali istruzioni. La Società e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti possono fare definitivamente affidamento su comunicazioni, benestare, richieste, istruzioni o altri strumenti ritenuti in buona fede essere validi o sottoscritti da soggetti debitamente autorizzati e non saranno soggetti ad alcuna responsabilità per qualsiasi azione effettuata a seguito delle stesse.

Calcolo del Valore patrimoniale netto e del prezzo per azione per classe
Il prezzo relativo a ciascuna Azione per ciascuna Classe di ogni Fondo si baserà sul valore patrimoniale netto del relativo Fondo espresso nella valuta di base del medesimo e calcolato dall'Agente amministrativo in ciascun Punto di valutazione. Nonostante si trovino nella stessa struttura legale, le passività di ogni Fondo saranno separate dalle passività di altri Fondi ed i terzi creditori avranno diritto a rivalersi solo sulle attività del Fondo interessato.

Il valore patrimoniale netto per ciascuna Classe di ogni Fondo è calcolato determinando il valore delle attività del relativo Fondo applicabile a tale Classe, ivi compresi i proventi maturati, detraendo tutte le passività (ivi comprese tutte le commissioni e spese) di tale Classe e dividendo l'importo risultante per il numero totale di Azioni di tale Classe nel relativo Fondo in emissione o attribuite in quel momento (l'importo che risulterà sarà arrotondato alle due cifre decimali più prossime) per definire il valore patrimoniale netto per Azione per Classe del Fondo. Poiché alle Classi di Azioni di ogni Fondo sono imputabili diversi importi di passività, il valore patrimoniale netto per Azione attribuibile a ciascuna di esse sarà diverso anche all'interno del Fondo stesso.

Il valore patrimoniale netto per Azione attribuibile alle Classi di Azioni appartenenti allo stesso Fondo potrà variare anche con il passare del tempo a causa della politica di distribuzione adottata, come indicato nella sezione "Politica di distribuzione" del presente Prospetto. Il calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Il prezzo di un'Azione sarà quotato in base al valore patrimoniale netto per Azione, calcolato come suindicato. Inoltre all'atto dell'acquisto da parte di un investitore di determinate Azioni dalla Società, potrà altresì essere applicata una commissione iniziale pari ad un massimo del 5% dell'importo totale investito e, ove applicabile, una rettifica di diluizione. Al momento di rimborsare qualsiasi Azione verrà applicata una commissione di negoziazione potenziale e, ove applicabile, una rettifica di diluizione. La commissione iniziale, le CSVD e la commissione di negoziazione sono descritte nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto (ove applicabile). Per ulteriori dettagli sulla rettifica di diluizione, si rimanda al successivo paragrafo "Swing Pricing".

Il prezzo per Azione di una Classe e sottoclasse (ove applicabile) di ciascun Fondo è disponibile ogni Giorno lavorativo presso la sede legale della Società. I prezzi sono disponibili nella valuta di base del relativo Fondo. Per le azioni nel Fondo interessato, i prezzi possono essere resi disponibili anche nelle Classi di Azioni con copertura in euro, sterlina o dollaro USA o in altre valute eventualmente decise di volta in volta dagli Amministratori della Società. Ove sia disponibile una Classe di Azioni con copertura, tale classe verrà espressa con il prefisso "H" e descritta, ad esempio, come Classe A HEUR, Classe A HGBP, Classe A HUSD, Classe A HSGD, Classe A HSEK, Classe A HAUD, Classe A HCHF e così via. Analogamente, la Classe di Azioni con copertura sarà offerta ad un prezzo basato sul relativo valore patrimoniale netto, con l'eventuale aggiunta di una commissione iniziale.

Gli Amministratori della Società potranno altresì, a propria discrezione, decidere di pubblicare i prezzi delle Classi di Azioni senza copertura per ciascun Fondo in EUR, USD, SGD, GBP, CHF, JPY, AUD, RMB e SEK (se tali valute non sono le valute di base dei Fondi). L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Fondi (compresa la politica sulle coperture) è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Principi di valutazione
Gli investimenti di ciascun Fondo saranno di norma valorizzati sulla base dell'ultimo prezzo medio di mercato disponibile (il punto medio tra i prezzi quotati di domanda e di offerta) o, per alcuni mercati, sulla base dell'ultimo prezzo negoziato sulla borsa valori o sul mercato principale in cui sono trattati, quotati o normalmente negoziati gli investimenti nel Giorno di negoziazione pertinente. I tassi di cambio utilizzati per valutare gli investimenti di ciascun Fondo sono rilevati al Punto di valutazione o dopo la Chiusura delle negoziazioni interessata. Tutti gli altri attivi, inclusi i titoli vincolati e non prontamente negoziabili, saranno valorizzati secondo le modalità che gli Amministratori riterranno idonee a rispecchiarne il valore equo. La Società si riserva il diritto di ricorrere a tecniche di valutazione al fair value laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni al momento della determinazione del valore del Fondo e laddove le ultime quotazioni disponibili non rappresentino adeguatamente il fair value delle attività del Fondo a causa delle condizioni di mercato prevalenti. Il calcolo del valore patrimoniale netto può anche essere rettificato in modo da tenere conto di eventuali oneri fiscali o di negoziazione.

La valutazione dei contratti per differenza ("CFD") viene basata sul valore dei titoli sottostanti, che sono Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi a una borsa ufficiale che, a loro volta, sono valutati nella maniera sopra descritta.

La valutazione dei contratti forward su valuta viene basata sul tasso di cambio pertinente.

Il valore degli strumenti finanziari derivati utilizzati per coprire l'esposizione della valuta nelle Classi di Azioni con copertura verranno assegnati alla Classe di Azioni con copertura appropriata. In base alla performance, il valore può essere un utile o una passività e verrà incluso nel calcolo del valore patrimoniale netto di conseguenza.

La valutazione dei contratti futures viene effettuata al tasso di cambio quotato nel Punto di valutazione nel o dopo la Chiusura delle negoziazioni interessata. I versamenti iniziali vengono effettuati in contanti al momento della stipulazione dei contratti futures. Durante il periodo di validità del contratto futures, i cambiamenti del valore del contratto vengono riconosciuti come utili o perdite non realizzati contabilizzandoli quotidianamente al valore di mercato per riflettere il valore di mercato del contratto alle fine di ciascuna giornata di negoziazione. I pagamenti dei margini di variazione vengono corrisposti o incassati, a seconda del fatto che si siano realizzati utili o perdite. I pagamenti dei margini di variazione vengono registrati nel conto dei margini dei futures nel prospetto del patrimonio netto. Alla chiusura del contratto, il Fondo registra un utile o una perdita pari alla differenza fra i proventi ricavati da (o il costo della) transazione di chiusura e la transazione di apertura.

Quando un Fondo acquista un'opzione, corrisponde un premio e un importo pari a tale premio viene registrato come investimento. Quando un Fondo vende un'opzione, incassa un premio e un importo pari a tale premio viene registrato come passività. L'investimento o la passività viene rettificata giornalmente per riflettere il corrente valore di mercato dell'opzione. In caso di scadenza di un'opzione non esercitata, il Fondo realizza un utile o una perdita pari al premio incassato o corrisposto.

La valutazione dei contratti swap viene effettuata all'equo valore di mercato determinato in buona fede, in conformità alle procedure stabilite dalla Società di Gestione e approvate dagli Amministratori.

Misure anti-diluizione
La diluizione è una riduzione del valore patrimoniale netto per azione di un Fondo che si verifica a causa dell'obbligo in capo al Gestore degli investimenti di acquistare o vendere titoli sottostanti a seguito della negoziazione di un investitore in un determinato Fondo. La Società dispone di una serie di strumenti per garantire un trattamento equo degli Azionisti e per salvaguardare gli interessi dei restanti Azionisti, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Swing Pricing*" riportata di seguito.

Swing Pricing
Gli Amministratori e/o la Società di gestione hanno implementato una politica di swing pricing per proteggere gli Azionisti esistenti dagli effetti della diluizione che potrebbero subire a causa dell'attività di negoziazione da parte di altri Azionisti in un determinato Fondo. Tale attività di investimento e di disinvestimento potrebbe avere un impatto negativo sul Valore patrimoniale netto per Azione, fenomeno denominato "diluizione". Al fine di tutelare gli investitori esistenti o rimanenti dal potenziale effetto di diluizione, il Fondo può applicare una

metodologia di “swing pricing”, come illustrato più dettagliatamente di seguito. La politica di swing pricing conferisce agli Amministratori e/o alla Società di gestione il potere di applicare una rettifica di swing pricing al valore patrimoniale netto per azione, per tenere conto dei costi complessivi di acquisto e/o vendita degli investimenti sottostanti e preservare il valore delle attività sottostanti di un determinato Fondo. La rettifica del prezzo viene applicata ai movimenti di capitale a livello di Fondo e non tiene quindi conto delle circostanze specifiche di ciascuna singola operazione effettuata dagli investitori. Questa politica di swing pricing viene applicata a tutti i Fondi di cui al presente Prospetto.

Meccanismo dello swing pricing
Poiché viene adottata una metodologia di swing parziale, i Fondi applicano un meccanismo di swing pricing parziale, in base al quale il Valore patrimoniale netto per Azione verrà regolato al rialzo o al ribasso solo se le sottoscrizioni o i rimborsi netti in un Fondo superano una soglia prestabilita, fissata di volta in volta dal Fondo per ciascun Fondo (la *Soglia di swing*), in ciascun Giorno di negoziazione. Il livello di Soglia di swing è approvato dagli Amministratori a loro discrezione per garantire che i flussi che rappresenterebbero una quantità significativa di diluizione in un determinato Fondo vengano intercettati. Gli Amministratori possono decidere di modificare il meccanismo di swing pricing in circostanze eccezionali per proteggere gli interessi dei restanti Azionisti.

Se la negoziazione netta di un qualsiasi Giorno di negoziazione è superiore alla Soglia di swing, il valore patrimoniale netto per azione verrà regolato al rialzo o al ribasso in base alle transazioni nette aggregate in un determinato Giorno di negoziazione. Esso aumenterà il Valore patrimoniale netto per Azione in presenza di livelli di sottoscrizioni nette (ossia flussi netti in entrata) nel Fondo (superiori alla Soglia di swing) e diminuirà il Valore patrimoniale netto per Azione in presenza di livelli di rimborsi netti (ossia flussi netti in uscita) dal Fondo (superiori alla Soglia di swing). La stessa rettifica di swing pricing verrà applicata a tutte le classi di azioni all’interno del Fondo pertinente, pertanto tutti gli Azionisti che effettuano transazioni nel Fondo pertinente, sia di sottoscrizione che di rimborso, saranno interessati dalla rettifica di swing pricing. Non è possibile prevedere con precisione se una rettifica di swing pricing verrà effettuata in un momento futuro e, di conseguenza, con quale frequenza dovrà essere effettuata.

Fattore di swing
Il Valore patrimoniale netto per azione sarà adeguato di una determinata percentuale stabilita di volta in volta dal Fondo per ciascun Fondo (il Fattore di swing). Il Fattore di swing, ovvero la rettifica di swing pricing, si basa sui normali costi di transazione e su altri oneri, comprese le commissioni di negoziazione e di intermediazione, imposte e dazi, nonché eventuali costi di transazione impliciti, quali lo spread tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività sottostanti in cui un Fondo investe, e rappresenta lo spread stimato tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita delle attività in cui il Fondo investe, nonché le imposte stimate, i costi di negoziazione, l’impatto di mercato e le spese correlate che il Fondo potrebbe sostenere a seguito dell’acquisto e/o della vendita degli investimenti sottostanti. Ove opportuno rispetto alla strategia d’investimento del Fondo e ove ritenuto necessario, i costi indiretti derivanti principalmente dall’impatto del mercato saranno inclusi su base best effort. Poiché alcuni mercati azionari e alcune giurisdizioni possono applicare strutture commissionali diverse per le operazioni di acquisto e di vendita, il Fattore di swing potrebbe variare a seconda che si tratti di sottoscrizioni nette o di rimborsi netti in un Fondo. Il Fattore di swing può variare in base alle condizioni del mercato e normalmente non supera il 2% del Valore patrimoniale netto per azione del Fondo pertinente, salvo quanto diversamente indicato per ciascun Fondo nel relativo supplemento. In condizioni di mercato eccezionali, quali ad esempio i casi di maggiore volatilità del mercato, tale limite massimo potrà essere aumentato fino al 5% al fine di tutelare gli interessi degli Azionisti.

Verrà effettuata una revisione periodica al fine di verificare l’adeguatezza del Fattore di swing alla luce delle condizioni di mercato.
Sebbene il Consiglio di amministrazione rimanga responsabile del sistema di swing pricing, ne ha delegato l’applicazione alla Società di gestione. Onde evitare dubbi, eventuali rettifiche per lo swing pricing non saranno considerate nel Valore patrimoniale netto per Azione quando viene calcolata la Commissione di performance dei Fondi che la prevedono.

Ulteriori dettagli sulla politica di swing pricing della Società e/o della Società di gestione sono disponibili all’indirizzo www.janushenderson.com.

Amministratori, gestione e amministrazione

Amministratori della Società

Presidente	**Kevin Adams** c/o 78, Avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo,	Kevin Adams è un amministratore non esecutivo indipendente ed ex Direttore della divisione Fixed Income di Janus Henderson Investors UK Limited.
Membri	**Joanna Dentskevich** c/o 78, Avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo,	Joanna Dentskevich è un amministratore non esecutivo indipendente.
	Matteo Candolfini Janus Henderson Investors Europe S.A. 78, Avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo,	Matteo Candolfini è Head of Office di Janus Henderson Investors Europe S.A.
	Ian Dyble Janus Henderson Investors 201 Bishopsgate Londra EC2M 3AE Regno Unito	Ian Dyble è responsabile dello sviluppo dei prodotti per Janus Henderson Investors.
	Dr. Sybille Hofmann c/o 78, Avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo,	Dr. Sybille Hofmann è un amministratore non esecutivo.

La Società di gestione

Gli amministratori della Società di gestione

Matteo Candolfini Janus Henderson Investors Europe S.A. 78, Avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo,	Matteo Candolfini è Head of Office di Janus Henderson Investors Europe S.A.
Dr. Sybille Hofmann c/o 78, Avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo,	Dr. Sybille Hofmann è un amministratore non esecutivo.
Claire Fagan c/o 201 Bishopsgate Londra EC2M 3AE Regno Unito	Claire Fagan è Executive Director, IM COO Strategy presso Janus Henderson Investors.
Daniela Brogt Niederlassung Frankfurt am Main, Tower 185, Friedrich-Ebert-Anlage 35-37 60327 Frankfurt am Main, Germania	Daniela Brogt ricopre il ruolo di Head of Sales per Germania e Austria in Janus Henderson Investors.

Janus Henderson Investors Europe S.A. è stata nominata dalla Società quale propria Società di gestione. La Società di gestione fa parte di Janus Henderson Group, importante gruppo di società di servizi finanziari, ed è autorizzata ad agire come società di gestione del fondo ai sensi del Capitolo 15 della Legge.

La Società ha sottoscritto un contratto di gestione di fondi (il "Contratto di gestione di Fondi") con la Società di gestione. In base al suddetto contratto, la Società di gestione è stata incaricata di espletare le operazioni di gestione giornaliere della Società, con la responsabilità di svolgere direttamente o tramite delega tutte le funzioni inerenti la gestione degli investimenti della Società, l'amministrazione e l'attuazione della politica della Società relativa alla commercializzazione e alla distribuzione dei Fondi.

La Società di gestione ha delegato, tramite accordi di gestione degli investimenti, le proprie funzioni di gestione degli investimenti al Gestore degli investimenti e può, previa modifica del Prospetto, delegare in futuro tali funzioni ad altre società controllate del Gruppo Janus Henderson. Il Gestore degli investimenti condivide o delega le funzioni di gestione discrezionale degli investimenti di alcuni Fondo ai Sub-gestori degli investimenti.

La conformità dei Fondi alla rispettiva politica d'investimento generale e le restrizioni agli investimenti sono organizzate sotto il controllo e la responsabilità ultima degli Amministratori. La Società ha delegato in questo senso la Società di gestione, che a sua volta ha conferito delega al Gestore degli investimenti in questione.

I Gestori degli investimenti

Janus Henderson Investors UK Limited è il Gestore degli investimenti di tutti i Fondi, ad eccezione di Emerging Markets Debt Hard Currency Fund, il cui Gestore degli investimenti è Janus Henderson Investors Denmark. I Gestori degli investimenti e i Sub-gestori degli investimenti (ad eccezione di ActusRayPartners Limited) sono società controllate da Janus Henderson Group Ltd, la società holding capogruppo del Gruppo Janus Henderson. Pertanto, i Gestori degli investimenti e i Sub-gestori degli investimenti (ad eccezione di ActusRayPartners Limited) fanno parte del Gruppo Janus Henderson.

Janus Henderson Investors UK Limited è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles. Janus Henderson Investors UK Limited è autorizzata e regolamentata dalla FCA ed è stata incaricata dalla Società di gestione, in virtù di un contratto di gestione degli investimenti (il "Contratto per la gestione degli investimenti") di fornire servizi di gestione degli investimenti alla Società di gestione in ordine a tutti i Fondi, tranne l'Emerging Markets Debt Hard Currency Fund.

Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Luxembourg) è la succursale danese di Janus Henderson Investors Europe S.A. (Lussemburgo), società per azioni costituita in Lussemburgo, regolamentata e registrata come gestore di investimenti presso la *Commission de Surveillance du Secteur Financier* in Lussemburgo e autorizzata a operare in Danimarca in regime di passaporto. Janus Henderson Investors Denmark è stata incaricata dalla Società di gestione, in virtù di un contratto di gestione degli investimenti (il "Contratto danese per la gestione degli investimenti") di fornire servizi di gestione degli investimenti alla Società di gestione in ordine all'Emerging Markets Debt Hard Currency Fund.

I Gestori degli investimenti/Sub-gestori degli investimenti sono responsabili della gestione delle attività dei rispettivi Fondi in conformità ai parametri di investimento stabiliti nello Statuto, nel presente Prospetto e nei relativi accordi di gestione degli investimenti e/o accordi di gestione degli investimenti secondari. Nonostante la nomina dei Gestori/Sub-gestori degli investimenti, la Società di gestione si assume la piena responsabilità nei confronti della Società per la funzione di gestione degli investimenti e per tutte le operazioni di investimento.

Per i loro servizi, i Gestori degli investimenti/Sub-gestori degli investimenti riceveranno, a valere sulla commissione di gestione annua versata alla Società di gestione, una commissione stabilita di volta in volta nei contratti di gestione degli investimenti e/o nei contratti di sub-gestione degli investimenti.

I Gestori degli investimenti/Sub-gestori degli investimenti appartenenti a Janus Henderson Group potranno operare per tutti i Fondi ed essere sostituiti in qualsiasi momento senza preavviso agli Azionisti. Informazioni dettagliate sui Gestori degli investimenti/Sub-gestori degli investimenti di ciascun Fondo saranno disponibili nella sezione "Archivio documenti" sul sito www.janushenderson.com. Un elenco completo di tutti i Gestori/Sub-gestori degli investimenti per ciascun Fondo e altre informazioni e documentazione aggiuntive possono essere ottenute gratuitamente e su richiesta degli investitori dalla Società.

Sub-gestori degli investimenti

Janus Henderson Investors US LLC (JHIUS)
JHIUS è una società di gestione degli investimenti con sede negli Stati Uniti, controllata di Janus Henderson Group. JHIUS è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities and Exchange Commission statunitense e opera nel settore dei servizi finanziari dal 1970.

Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited (JHIAIFML)
JHIAIFML è una controllata australiana del gruppo Janus Henderson operante nel ramo della gestione degli investimenti regolamentata dalla Australian Securities and Investments Commission ("ASIC").

Janus Henderson Investors (Singapore) Limited (JHIS)
JHIS è una società a responsabilità limitata costituita a Singapore e regolamentata dalla Monetary Authority of Singapore. JHIS è titolare di una Licenza di Capital Markets Services, che le consente di condurre determinate attività regolamentate e la negoziazione in prodotti dei mercati dei capitali.

Janus Henderson Investors (Japan) Limited (JHIJ)
JHIJ è una società di gestione degli investimenti controllata del Gruppo Janus Henderson avente sede in Giappone. JHIJ è una società a responsabilità limitata costituita in Giappone e regolamentata dall'Agenzia di vigilanza finanziaria del Giappone. Inoltre, JHIJ è registrata come Operatore aziendale di strumenti finanziari che svolge, in Giappone, attività di strumenti finanziari di tipo II, di consulenza degli investimenti e agenzia e di gestione degli investimenti.

Janus Henderson Investors (Jersey) Limited (JHI Jersey)
JHI Jersey è una controllata di Janus Henderson Group con sede in Jersey e attiva nella gestione degli investimenti, che è registrata come società di gestione degli investimenti presso la Jersey Financial Services Commission.

ActusRayPartners Limited (ARP)
ARP è una società per azioni privata costituita a Hong Kong, autorizzata dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong a svolgere le attività regolamentate di Tipo 4 (consulenza in materia di titoli) e di Tipo 9 (gestione patrimoniale), a condizione che fornisca servizi esclusivamente a investitori professionali (come definiti nella Securities and Futures Ordinance (Cap. 571 delle Leggi di Hong Kong)) e che non detenga attività dei clienti. ARP è inoltre registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities and Exchange Commission statunitense.

Il Gestore degli investimenti condivide o delega le funzioni di gestione discrezionale degli investimenti di alcuni Fondi ai Sub-gestori degli investimenti, come segue:

Fondo	Sub-gestore degli investimenti
ActusRayPartners China A-Share Fund	ActusRayPartners Limited
Emerging Markets ex-China Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Asia-Pacific Property Income Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
Biotechnology Fund	Janus Henderson Investors US LLC
China Opportunities Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
Euro High Yield Bond Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Global High Yield Bond Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Responsible Resources Fund	Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited
Global Fusion Equity Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Global Property Equities Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited Janus Henderson Investors US LLC
Global Smaller Companies Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited Janus Henderson Investors US LLC

Global SMID Cap Equity Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited Janus Henderson Investors US LLC
Global Sustainable Equity Fund	Janus Henderson Investors US LLC Janus Henderson Investors (Jersey) Limited
Global Value Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited Janus Henderson Investors US LLC
Japan Opportunities Fund	Janus Henderson Investors (Japan) Limited
Japanese Smaller Companies Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
US Sustainable Equity Fund	Janus Henderson Investors US LLC Janus Henderson Investors (Jersey) Limited

I Distributori principali

La Società di gestione è un Distributore principale delle Classi di Azioni di ciascun Fondo della Società. Inoltre, ai sensi di un contratto di distribuzione stipulato tra la Società di gestione e Janus Henderson Investors UK Limited (il "Contratto di Distribuzione"), Janus Henderson Investors UK Limited è stata nominata anche Distributore principale delle Classi di Azioni di ciascun Fondo della Società.

I Distributori principali possono delegare, a proprie spese, tali funzioni a qualsiasi altro distributore cui sia consentito essere un Distributore autorizzato delle Azioni da parte delle autorità competenti di qualsiasi giurisdizione in cui sia autorizzata la distribuzione al pubblico delle Azioni.

Agente domiciliatario

Janus Henderson Investors Europe S.A. è stata incaricata dalla Società di operare come propria società di gestione. Janus Henderson Investors Europe S.A. svolge il ruolo di società di gestione per la Società ed è tenuta ad osservare le disposizioni riportate nel Capitolo 15 della Legge.

Il Depositario

BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo, è stata nominata Depositario dalla Società ai sensi di un contratto (il "Contratto di Banca depositaria").

BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo è una filiale di BNP Paribas S.A. BNP Paribas S.A. è una banca autorizzata costituita in Francia come Société Anonyme (public limited company) iscritta nel Registre du commerce et des sociétés Paris (Registro del commercio e delle società) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'ACPR e disciplinata dall'AMF, con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la sua filiale lussemburghese, con sede in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta nel Registro del commercio e delle società del Lussemburgo con il numero B23968 e disciplinata dalla CSSF. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

Ai sensi del Contratto di Banca depositaria, il Depositario svolge tre tipi di funzioni, ossia (i) i doveri di supervisione (come definiti nell'articolo 34(1) della Legge), (ii) il monitoraggio dei flussi finanziari della Società (come definito nell'articolo 34(2) della Legge) e (iii) la custodia delle attività della Società (secondo l'articolo 34(3) della Legge).

L'obiettivo principale della Banca depositaria consiste nel proteggere gli interessi degli Azionisti della Società, che prevalgono sempre su qualsivoglia interesse commerciale.

Nell'ambito dei suoi doveri di supervisione, la Banca depositaria è tenuta a:

- garantire che la vendita, emissione, riscatto, rimborso e annullamento di Azioni effettuati per conto della Società siano eseguiti in conformità alla Legge e allo Statuto della Società,
- garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità alla Legge e allo Statuto della Società,
- eseguire le istruzioni della Società o della Società di gestione che agisce per conto della Società, a meno che siano in conflitto con la Legge e/o lo Statuto della Società,
- garantire che, nelle operazioni che riguardano il patrimonio della Società, il corrispettivo sia rimesso alla Società entro le tempistiche abituali,

- garantire che i ricavi della Società siano attribuiti in conformità al suo Statuto.

La Banca depositaria potrà delegare a terzi la custodia degli attivi della Società, ferme restando le condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle clausole del Contratto di Banca depositaria. Il processo per la nomina di tali delegati e per la loro continua supervisione si basa su standard della migliore qualità, e include la gestione di eventuali, potenziali conflitti di interessi che dovessero insorgere a seguito di tali nomine. I delegati devono essere assoggettati a efficaci regole prudenziali (compresi i requisiti minimi di capitale, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione contabile esterna periodica) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca depositaria non sarà sminuita dalle deleghe.
Un elenco di tali entità delegate è disponibile nel sito web www.janushenderson.com. Tale elenco può essere di volta in volta aggiornato. Un elenco completo di tutti i sub-depositari può essere ottenuto gratuitamente presentandone richiesta alla Banca depositaria. Sono a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta anche informazioni aggiornate sui doveri della Banca depositaria e sui possibili conflitti d'interesse.

L'Agente amministrativo

La Società di gestione ha nominato BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo quale Agente amministrativo ai sensi di un contratto di amministrazione (il "Contratto dell'Agente amministrativo"). BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo è una filiale di BNP Paribas S.A. BNP Paribas S.A. è una banca autorizzata costituita in Francia come Société Anonyme (public limited company) iscritta nel Registre du commerce et des sociétés Paris (Registro del commercio e delle società) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'ACPR e disciplinata dall'AMF, con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la sua filiale lussemburghese, con sede in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta nel Registro del commercio e delle società del Lussemburgo con il numero B23968 e disciplinata dalla CSSF. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

L'Agente amministrativo sarà responsabile dell'esecuzione delle funzioni di calcolo del NAV e di contabilità dei Fondi in conformità alla Circolare CSSF 22/811 relativa all'autorizzazione e all'organizzazione dei soggetti che agiscono in qualità di agenti amministrativi di OIC.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti

SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A. è stata nominata dalla Società di gestione e dalla Società quale Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ai sensi di un contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti (il "Contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti").

Agente per il prestito titoli

La Società ha nominato J.P. Morgan SE Agente di prestito titoli tramite un contratto per l'agente di prestito titoli.

Conflitti d'interesse

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, il Sub-gestore degli investimenti, i Distributori principali, l'Agente amministrativo, il Depositario, l'Agente di prestito titoli e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti e ognuno dei loro amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti e consociati possono essere coinvolti in ulteriori attività finanziarie, d'investimento, di distribuzione o professionali che potrebbero causare conflitti d'interesse con la Società.

Ognuno di loro, in qualsiasi momento, terrà conto, in tale eventualità, dei propri obblighi nei confronti della Società, a seconda dei casi, e si impegnerà ad assicurare che tali conflitti siano risolti in modo equo. Inoltre, conformemente alle leggi in vigore, ciascuno dei predetti può operare, in quanto mandante o agente, con la Società, a condizione che tali operazioni vengano effettuate secondo i normali termini commerciali e negoziate in base al principio della libera concorrenza.

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, i Sub-gestori degli investimenti oppure ogni soggetto a loro consociato o collegato possono investire, direttamente o indirettamente, ovvero gestire o prestare consulenza ad altri fondi d'investimento o conti che investono in attività eventualmente acquistati o venduti anche dalla Società. La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, i Sub-gestori degli investimenti oppure ogni

soggetto a loro consociato o collegato non hanno alcun obbligo di offrire opportunità d'investimento di cui vengano a conoscenza alla Società o riferire alla Società (o condividere con la Società o informarla) eventuali operazioni o benefici dagli stessi ricevuti per dette operazioni, ma attribuiranno tali opportunità in modo imparziale tra la Società e altri clienti.

Si fa presente che questo non è un elenco esaustivo di tutti i potenziali conflitti d'interesse insiti in un investimento nella Società.

Gli Amministratori cercheranno di assicurare che qualsiasi conflitto di interessi di cui siano a conoscenza venga risolto in modo equo.

Gli eventuali conflitti d'interesse saranno divulgati nella misura in cui i sistemi predisposti per gestire i conflitti non siano sufficienti a garantire, con ragionevole fiducia, che vengano evitati rischi di danno agli interessi della Società.

Possono sorgere conflitti d'interesse se e quando la Società di gestione o la Società mantenga altri rapporti d'affari in parallelo con l'entità Depositario.
Tali altri rapporti d'affari possono consistere in servizi legati ai seguenti aspetti:

- Outsourcing/delega di funzioni di back-office o middle-office (ad esempio elaborazione delle operazioni, registrazione delle posizioni, monitoraggio della conformità d'investimento post-operazione, gestione delle garanzie collaterali, valutazione OTC, amministrazione del fondo inclusiva di calcolo del valore patrimoniale netto, servizi di agenzia di trasferimento, servizi di negoziazione fondi), laddove BNP Paribas S.A. o un membro del suo gruppo di associate operino in qualità di agenti della Società o della Società di gestione, oppure
- Scelta di BNP Paribas S.A. o delle sue associate in quanto controparti o fornitrici di servizi accessori per questioni quali esecuzione di operazioni di cambio, finanziamenti ponte.

La Banca depositaria deve garantire che tutte le operazioni attinenti ai suddetti rapporti commerciali tra sé e un'altra entità dello stesso Gruppo siano eseguite a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti.

Al fine di risolvere eventuali situazioni di conflitto d'interesse che dovessero insorgere relativamente alla propria condotta, la Banca depositaria e l'Agente amministrativo hanno implementato e mantengono una politica di gestione dei conflitti di interesse, che punta a:

- identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti d'interesse e
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto d'interessi:
    - affidandosi alle misure permanenti esistenti per far fronte a conflitti d'interesse, per esempio, separando gli obblighi, le linee di rendicontazione e gli elenchi di persone che hanno accesso a informazioni privilegiate per il personale; oppure
    - attuando una gestione basata sui singoli casi per (i) adottare le opportune misure preventive, per esempio, redigere un nuovo elenco di controllo, implementare una nuova barriera alle informazioni (ossia separando a livello funzionale e gerarchico la prestazione delle sue funzioni di Depositario dalle altre attività), assicurando che le operazioni siano effettuate alle normali condizioni di mercato e/o informando gli Azionisti interessati della Società ovvero (ii) rifiutare di svolgere l'attività che dà luogo al conflitto d'interessi;
    - implementando una politica deontologica;
    - effettuando un'accurata mappatura dei conflitti d'interesse, che consenta di creare un inventario delle misure permanenti adottate per proteggere gli interessi della Società; oppure
    - creando procedure interne in relazione a, per esempio, (i) la nomina di prestatori di servizi che possano generare conflitti d'interesse, (ii) nuovi prodotti/attività del Depositario, al fine di valutare qualsiasi situazione che possa comportare un conflitto d'interessi.

Se tali conflitti d'interesse effettivamente si presenteranno, la Banca depositaria farà quanto ragionevolmente in suo potere per risolverli equamente (tenendo conto dei rispettivi obblighi e doveri) e per garantire un giusto trattamento sia alla Società che agli Azionisti.

Un potenziale rischio di conflitti d'interesse potrebbe verificarsi in circostanze in cui i delegati potranno stipulare o praticare propri rapporti separati commerciali e/o d'affari con la Banca depositaria parallelamente al rapporto di delega della custodia. Per impedire a questi potenziali conflitti d'interesse di materializzarsi, la Banca depositaria ha introdotto e mantiene in vigore un'organizzazione interna grazie alla quale tali rapporti separati commerciali e/o d'affari non influiscono sulla scelta dei delegati o sul monitoraggio del loro adempimento del contratto di delega.

Best execution
La Società di gestione, i Gestori degli investimenti e il Sub-gestore degli investimenti sono tenuti ad assicurare i migliori interessi degli Azionisti nel momento in cui effettuano negoziazioni oppure collocano istruzioni di negoziazione presso altre aziende. La qualità degli accordi di esecuzione viene monitorata e, ove necessario, vengono tempestivamente apportate le eventuali modifiche. Ulteriori dettagli sulla politica di miglior esecuzione sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.

Commissioni, competenze e spese

Commissione iniziale

Un Distributore principale ha diritto a ricevere una commissione iniziale che, salvo diversa comunicazione, non supererà il 5% dell'importo totale investito da un investitore (che equivale ad un massimo del 5,26% del valore patrimoniale netto delle Azioni) sull'emissione di Azioni di Classe A, Classe AB, Classe F, Classe H, Classe HB, Classe Q, Classe R, Classe S, Classe SA, Classe SB e Classe X per tutti i Fondi e di Azioni di Classe B, Classe C, Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe M, Classe V e Classe SC per i Fondi seguenti:

- ActusRayPartners China A-Share Fund
- Asia-Pacific Property Income Fund
- Asset-Backed Securities Fund
- Biotechnology Fund
- China Opportunities Fund
- Discovering New Alpha Fund
- Emerging Markets Debt Hard Currency Fund
- Global Fusion Equity Fund
- Global Property Equities Fund
- Global Smaller Companies Fund
- Global SMID Cap Equity Fund
- Global Sustainable Equity Fund
- Global Technology Leaders Fund
- Global Value Fund
- Responsible Resources Fund
- Japanese Smaller Companies Fund
- Pan European Absolute Return Fund
- Pan European Property Equities Fund
- Pan European Smaller Companies Fund
- Strategic Bond Fund
- Sustainable Future Technologies Fund
- US Sustainable Equity Fund

È dovuta una commissione iniziale alternativa sulla Classe T; ulteriori informazioni sono contenute nella sezione seguente "CSVD".

Ad eccezione dei Fondi sopra indicati, non è prevista alcuna commissione iniziale per le Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M, Classe V e Classe SC.

Non è dovuta alcuna commissione iniziale sulla Classe Z di qualsiasi Fondo.

La commissione iniziale indicata rappresenta un importo massimo e un Distributore principale, a sua discrezione, può rinunciarvi in tutto o in parte. Un Distributore principale concorda con ogni Distributore autorizzato la quota di tale commissione iniziale che viene trattenuta dal Distributore autorizzato.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Fondi è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

CSVD

È dovuta una commissione iniziale alternativa sulla Classe T, calcolata in riferimento a:

1. Il valore più basso delle azioni tra il valore alla sottoscrizione iniziale e il valore al momento del rimborso; e
2. il tasso percentuale CSVD applicabile al periodo di detenzione (si considera che un'Azione avrà un anno in più al trascorrere di ciascun anno a decorrere dalla data di acquisto), come indicato nella tabella seguente.

Anno (i) dalla sottoscrizione di Azioni di Classe T	CSVD per le Azioni di Classe T (%)
Primo anno	3,00
Secondo anno	2,00
Terzo anno	1,00
Successivi	0,00

Viene applicata una CSVD a tutte le azioni di Classe T riscattate entro tre anni dalla sottoscrizione. Le Azioni dovranno essere riscattate su base first in, first out , pertanto le prime Azioni di Classe T sono le azioni del Fondo detenute per il periodo più lungo.

Alla fine del periodo di detenzione CSVD, le Azioni di Classe T verranno automaticamente convertite in azioni delle Classe A equivalenti dello stesso Fondo, gratuitamente e alla prossima data di conversione mensile programmata (dalla Società di gestione) dopo il terzo anno dall'emissione. Tale conversione potrebbe comportare debiti d'imposta per gli investitori in determinate giurisdizioni.

La CSVD potrà essere derogata, a discrezione di un Distributore principale, in toto o in parte. Ognuna di queste CSVD sarà dovuta alla Società di gestione per la successiva trasmissione al Distributore pertinente o, laddove la Società di gestione agisca nella sua veste di Distributore, trattenuta dalla medesima.

Non verranno applicate CSVD:

1. al rimborso o alla distribuzione di Azioni di Classe T acquistate tramite il reinvestimento di distribuzioni su Azioni di Classe T dei fondi che effettuano distribuzioni; o
2. Gli Azionisti di Azioni di Classe T che convertono la totalità o una parte delle loro Azioni in altre Azioni di Classe T all'interno dello stesso Fondo o di un Fondo diverso non saranno soggetti a CSVD. In tali casi, le CSVD per il periodo di possesso sono trasferite alle Azioni di Classe T ricevute al momento della conversione e i diritti associati rimangono preservati.

Per stabilire se sia dovuta una CSVD in relazione a qualsivoglia rimborso, ciascun Fondo suppone che le azioni detenute da ciascun investitore e non soggette ad alcuna commissione siano rimborsate per prime, seguite dalle Azioni detenute più a lungo nell'arco del periodo di tre anni di cui sopra.

Commissione di negoziazione

Un Distributore principale si riserva il diritto di imporre una commissione di negoziazione fino all'1% dell'importo lordo oggetto di rimborso su qualsiasi Classe di Azioni, che siano rimborsate entro i 90 giorni solari successivi al loro acquisto. Gli Azionisti devono sapere che laddove abbiano sottoscritto Azioni della Società negli ultimi 90 giorni solari dalla data del rimborso, si potrebbe applicare loro tale commissione di negoziazione nonostante alcune delle loro Azioni siano state sottoscritte anteriormente agli ultimi 90 giorni solari. Il Distributore principale pagherà tale commissione di negoziazione alla Società. Per maggior chiarezza, quando le Azioni vengono rimborsate mediante conversione fra Fondi, si applicherà la commissione di conversione e non quella di negoziazione. Gli oneri saranno applicati a favore dei Fondi e gli azionisti interessati saranno preventivamente informati nel caso in cui tali commissioni dovessero essere addebitate.

Commissioni di conversione

Un Distributore principale si riserva il diritto di addebitare agli Azionisti fino all'1% dell'importo lordo convertito fra i Fondi.

Commissioni di gestione

La commissione di gestione è pagabile a valere sugli asset dei Fondi per tutte le Classi di Azioni. La commissione di gestione maturerà su base giornaliera ed è dovuta ogni mese in via posticipata alle aliquote qui di seguito indicate, calcolate annualmente sul valore patrimoniale netto del Fondo interessato.

Fondi	Azioni di Classe A e di Classe T (%)	Azioni di Classe X (%)	Azioni di Classe H (%)	Azioni di Classe I (%)	Azioni di Classe G (%)	Azioni di Classe C (%)
Fondi specialistici						
ActusRayPartners China A-Share Fund	1,20	1,20	0,75	n.d	n.d	1,50
Asia-Pacific Property Income Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,50
Biotechnology Fund	1,20	1,20	0,75	n.d	n.d	1,50
China Opportunities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	n.d	1,50
Responsible Resources Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,80	1,50
Discovering New Alpha Fund	1,20	n.d	0,60	n.d	n.d	n.d
Global Property Equities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,50
Global Smaller Companies Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	1,50
Global SMID Cap Equity Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	1,50
Global Sustainable Equity Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	1,50
Global Technology Leaders Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,75	1,20
Global Value Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	n.d
Japanese Smaller Companies Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	n.d	1,50
Pan European Absolute Return Fund	1,20	1,20	0,75	1,00	n.d	1,50
Pan European Property Equities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,50
Pan European Smaller Companies Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	n.d	1,50
Sustainable Future Technologies Fund	1,20	1,20	0,70	n.d	n.d	n.d
US Sustainable Equity Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	n.d
Global Fusion Equity Fund	0,65	0,65	0,25	n.d	n.d	n.d
Fondi regionali						
Asian Dividend Income Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,50
Emerging Markets ex-China Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,50
Euroland Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,70	1,50
Japan Opportunities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,50
Pan European Mid and Large Cap Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,70	1,20
Fondi obbligazionari						
Asset-Backed Securities Fund	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Emerging Markets Debt Hard Currency Fund	0,75	1,00	0,38	n.d	n.d	n.d
Euro Corporate Bond Fund	0,75	0,75	0,38	0,75	0,40	1,00
Euro High Yield Bond Fund	0,75	0,75	0,38	0,75	n.d	1,00
Global High Yield Bond Fund	0,75	0,75	0,38	0,75	n.d	1,00
Strategic Bond Fund	0,75	0,75	0,38	n.d	n.d	n.d

L'investimento è a discrezione degli Amministratori.

Secondo il Contratto di gestione di Fondi, la commissione di gestione per le Azioni di Classe A, di Classe T e di Classe X può essere aumentata con il consenso degli Amministratori fino ad un massimo dell'1,50% per qualsiasi Fondo. Qualora la commissione di gestione attualmente addebitata per un qualsiasi Fondo venisse aumentata entro il suddetto limite massimo, agli Azionisti del Fondo interessato sarà data comunicazione dell'incremento tre mesi prima che l'aumento diventi effettivo e durante questo periodo gli Azionisti potranno chiedere il rimborso o effettuare la conversione gratuita delle proprie Azioni.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe AB, la commissione di gestione potrà raggiungere l'1,50% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe B, la commissione di gestione sarà pari all'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe E, la commissione di gestione potrà raggiungere lo 0,95% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe F, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe GU, la commissione di gestione potrà raggiungere lo 0,95% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe HB, la commissione di gestione potrà raggiungere l'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe IB, la commissione di gestione potrà raggiungere l'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe IU, la commissione di gestione potrà raggiungere l'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe IF, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe M, per i Fondi specialistici e i Fondi regionali, la commissione di gestione sarà pari all'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni interessata, mentre per i Fondi obbligazionari potrà raggiungere l'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe Q, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe R, la commissione di gestione sarà pari all'1,75% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe S, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe SA, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe SB, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe V, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per le azioni di Classe Z, la commissione di gestione viene concordata separatamente tra l'investitore e la Società e non può essere prelevata dal patrimonio netto totale del Fondo interessato.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe SC, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Classi di Azioni senza commissione di performance, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Commissioni di performance

Termini tecnici

"Valore patrimoniale netto per Azione" o "**NAV**": indica il prezzo pubblicato per azione della Classe di Azioni con copertura in questione.

"Valore patrimoniale netto corrente per Azione" o **"NAV corrente"**: indica il NAV prima di qualsivoglia modifica alla Commissione di performance maturata in un determinato giorno.

"Valore patrimoniale netto lordo per Azione" o **"NAV lordo"**: indica il NAV prima di qualsivoglia deduzione della Commissione di performance maturata, ma al netto di tutte le altre Commissioni, Competenze e Spese incluse nel NAV.

"**Cristallizzazione**" o "**Cristallizzare**": indica il momento in cui la Commissione di performance diviene pagabile al Gestore degli investimenti.

"**High Water Mark**" o "**HWM**": indica il prezzo iniziale di lancio della Classe di Azioni per il primo Periodo di cristallizzazione o, per i Periodi di cristallizzazione successivi, il NAV alla fine dell'ultimo Periodo di cristallizzazione, quando si verifica la Cristallizzazione e viene corrisposta la Commissione di performance. L'High Water Mark viene rettificato per ogni distribuzione effettuata.

Il "**Periodo di cristallizzazione**" per la Classe di Azioni con copertura interessata di ogni Fondo corrisponde al periodo di 12 mesi dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

"**Hurdle Rate**": indica il tasso di rendimento che la Classe di Azioni con copertura interessata deve conseguire prima di poter addebitare la Commissione di Performance. Potrebbe corrispondere a una percentuale stabilita o fare riferimento a un tasso finanziario o a un indice.

Il "**NAV soglia**" viene calcolato tramite l'applicazione dell'Hurdle Rate della Classe di Azioni interessata all'High Water Mark e viene utilizzato, insieme all'High Water Mark, per stabilire se sia possibile maturare una Commissione di performance.

All'inizio del Periodo di cristallizzazione, il NAV soglia sarà equivalente all'High Water Mark. In seguito, il NAV soglia sarà calcolato moltiplicando il NAV soglia del giorno precedente per l'hurdle rate corrente.

Caratteristiche della Commissione di performance

La Commissione di performance è prelevata dal patrimonio del Fondo con riferimento alle Azioni di Classe A, Classe AB, Classe E, Classe F, Classe G, Classe GU, Classe H, Classe HB, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe Q, Classe S, Classe SB, Classe SC, Classe T, Classe V e Classe X dei seguenti Fondi:

- ActusRayPartners China A-Share Fund
- Asia-Pacific Property Income Fund
- Biotechnology Fund
- Responsible Resources Fund

- Global Property Equities Fund
- Global Smaller Companies Fund
- Global SMID Cap Equity Fund
- Japanese Smaller Companies Fund
- Pan European Absolute Return Fund
- Pan European Property Equities Fund
- Pan European Smaller Companies Fund
- Asian Dividend Income Fund
- Emerging Markets ex-China Fund
- Euroland Fund
- Japan Opportunities Fund

Per le Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA, Classe Z e Classe senza commissione di performance non è dovuta alcuna Commissione di performance

Su base giornaliera, e in ogni Momento di valutazione, le Classi di Azioni interessate dei Fondi sopracitati possono maturare una Commissione di performance pari al 10% (salvo che per le Classi di Azioni interessate del Biotechnology Fund e del Pan European Absolute Return Fund, per i quali la Commissione di performance è pari al 20%) della sovraperformance della Classe di Azioni rispetto al NAV Soglia (ferma restando l'applicazione dell'High Water Mark).

Il periodo di riferimento della performance di ciascuna Classe di Azioni corrisponde con il ciclo di vita della Classe di Azioni stessa (dal lancio alla chiusura).

Il NAV varia a seconda della Classe di Azioni di un Fondo, pertanto si procederà a calcoli separati della Commissione di performance a livello di Classe di Azioni, da cui risulteranno Commissioni di performance pagabili di diverso ammontare. La Commissione di performance della Classe di Azioni matura giornalmente ed è inclusa nel calcolo giornaliero del NAV.

L'ammontare della Commissione di performance potrà Cristallizzare alla fine di ciascun Periodo di cristallizzazione, nonché al momento dei rimborsi netti in un Giorno di negoziazione. Qualsiasi Commissione di performance maturata rispetto a un rimborso netto in un Giorno di negoziazione non farà più parte della commissione di performance maturata per la Classe di Azioni e sarà corrisposta al Gestore degli investimenti il prima possibile, in contrapposizione al pagamento dell'intera Commissione di performance aggregata maturata alla fine del Periodo di cristallizzazione.

Per tutte le Classi di Azioni in Valuta di base o senza copertura la Commissione di performance verrà calcolata in riferimento ai rendimenti del NAV e del NAV soglia nella Valuta di base del Fondo interessato.

Le Classi di Azioni senza copertura potrebbero essere esposte alle oscillazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare differenze tra le performance della Classe di Azioni senza copertura e della Classe di Azioni in Valuta di base in oggetto. In determinate circostanze, la Classe di Azioni senza copertura potrebbe essere soggetta all'addebito di una Commissione di performance malgrado non abbia conseguito un rendimento positivo.

Per le Classi di Azioni con copertura, ad eccezione delle Classi di Azioni con copertura del Pan European Absolute Return Fund, la Commissione di performance verrà calcolata in riferimento ai rendimenti del NAV nella Valuta della Classe di Azioni interessata e del NAV soglia nella Valuta di base del Fondo interessato.

Per le Classi di Azioni con copertura del Pan European Absolute Return Fund, la Commissione di performance verrà calcolata in riferimento ai rendimenti del NAV e del NAV soglia nella Valuta della Classe di Azioni.

In determinate circostanze, la performance della Classe di Azioni con copertura può fluttuare e differire in misura significativa da quella della Classe di Azioni in Valuta di base del Fondo interessato a causa della fluttuazione del differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di Azioni e la Valuta di base del Fondo interessato. Potrebbero quindi emergere differenze nella performance; pertanto, il calcolo della

Commissione di performance potrebbe essere effettuato sulla Classe di Azioni con copertura e non sulla Classe di Azioni in Valuta di base del Fondo interessato.

Per fugare ogni dubbio, in caso di applicazione al NAV di una rettifica della diluizione o del fair value, si provvederà all'esclusione ai fini del calcolo della Commissione di performance.

Metodo di calcolo della Commissione di performance

Maturazione giornaliera

In ogni Momento di valutazione, la rettifica della Commissione di performance maturata viene calcolata confrontando la differenza tra il NAV del giorno precedente e il NAV corrente con la variazione del relativo NAV soglia, e moltiplicando tale importo per il numero di Azioni in circolazione in quel Momento di valutazione.

La Commissione di performance matura laddove il NAV risulti superiore al NAV soglia (fermo restando l'High Water Mark).

L'importo della Commissione di performance maturata non potrà in nessun caso scendere al di sotto dello zero.

Le rettifiche alla Commissione di performance cumulativa maturata dall'inizio del Periodo di cristallizzazione saranno incluse nel calcolo del NAV di ciascuna Classe di Azioni in un determinato giorno. Tali rettifiche serviranno inoltre a riflettere l'impatto dei flussi di cassa netti.

Il tetto massimo per la Commissione di performance maturata in ciascun Momento di valutazione viene calcolato moltiplicando il tasso percentuale della Commissione di performance per (i) la differenza tra il NAV lordo e l'High Water Mark o il NAV soglia, in base al valore più elevato e (ii) il numero di Azioni in circolazione in un determinato Momento di valutazione.

Fine del Periodo di cristallizzazione

Qualora, alla fine del Periodo di cristallizzazione, il NAV lordo risulti superiore all'High Water Mark e al NAV soglia, maturerà e verrà cristallizzata una Commissione di performance.
Qualora, alla fine del Periodo di cristallizzazione, il NAV lordo risulti inferiore all'High Water Mark o al NAV soglia, non maturerà alcuna Commissione di performance finché il NAV lordo non supererà sia l'High Water Mark sia il NAV soglia.

Qualora una Commissione di performance non venisse cristallizzata alla fine del Periodo di cristallizzazione, l'eventuale sottoperformance verrà riportata nel Periodo di cristallizzazione successivo. Ai fini del calcolo della Commissione di performance nel nuovo Periodo di cristallizzazione sarà considerato l'High Water Mark alla data del pagamento dell'ultima Commissione di performance.

Pagamento/Cristallizzazione

La Cristallizzazione della Commissione di performance può avvenire su qualsiasi rimborso netto in un Giorno di negoziazione in relazione ad Azioni rimborsate e nell'ultimo Giorno di negoziazione di ogni Periodo di cristallizzazione, in ogni caso ferma restando la soddisfazione delle condizioni rilevanti ai sensi del sottoparagrafo "Metodo di calcolo della Commissione di performance" nella presente sezione. La Commissione di performance eventualmente maturata in tale momento dalla Classe di Azioni in questione è dovuta al Gestore degli investimenti e deve essere corrisposta il prima possibile.

La Commissione di performance cristallizzata sui rimborsi netti in relazione alle Azioni rimborsate verrà calcolata su base pro rata, con riferimento alla Commissione di performance totale maturata alla data di rimborso. Una volta cristallizzata la Commissione di performance, non si procederà a rimborsi per eventuali Commissioni di performance versate in quel momento, anche qualora il NAV della Classe di Azioni interessata scendesse al di sotto dell'High Water Mark e/o del NAV soglia.

High Water Mark
L'High Water Mark rappresenta il NAV più elevato raggiunto da una Classe di Azioni e assicura che gli investitori non paghino alcuna Commissione di performance per i Giorni di negoziazione in cui il NAV risulta inferiore al livello massimo raggiunto. Un Hurdle rate (una percentuale fissa, un tasso finanziario o un indice) verrà applicato all'High Water Mark per la determinazione del NAV soglia. La Commissione di performance verrà addebitata solamente nel caso in cui il NAV abbia superato sia l'High Water Mark sia il NAV soglia.

L'High Water Mark non può essere rivisto al ribasso se non per riflettere eventuali dividendi pagati.

Pertanto, se alla fine del Periodo di cristallizzazione il NAV è sceso al di sotto dell'High Water Mark, quest'ultimo resterà invariato fino a quando la Classe di Azioni interessata smetterà di sottoperformare (ai fini del calcolo della Commissione di performance nel nuovo Periodo di cristallizzazione sarà considerato l'High Water Mark alla data del pagamento dell'ultima Commissione di performance).

Esempi pratici
Gli esempi seguenti sono presentati esclusivamente a fini esplicativi e per facilitare la comprensione del metodo di calcolo della Commissione di performance, e illustrano l'impatto delle fluttuazioni della performance dei Fondi in due Periodi di cristallizzazione consecutivi durante un biennio campione. Tali esempi non sono rappresentativi della performance reale dei Fondi o del NAV soglia.

Si noti inoltre che i parametri e le ipotesi utilizzati negli esempi seguenti hanno mero scopo illustrativo:

- i Periodi di cristallizzazione considerati comprendono quattro momenti di valutazione. In pratica, il Fondo viene valutato su base giornaliera;
- la Commissione di performance è pari al 10% della sovraperformance del NAV della Classe di Azioni interessata rispetto al NAV soglia (fermo restando l'High Water Mark), come nel caso dei Fondi per cui è prevista l'applicazione di una Commissione di performance (ad eccezione del Biotechnology Fund e del Pan European Absolute Return Fund, per i quali la percentuale è pari al 20%).

Periodo di cristallizzazione 1

Item	Momento di valutazione	1	2	3	4
A.	**NAV corrente**	€ 1,0000	€ 1,1000	€ 0,9602	€ 1,0500
B.	**Performance del NAV corrente (item A al Momento di valutazione in questione – item G al Momento di valutazione precedente)**				
			€ 0,1000	-€ 0,1300	€ 0,0800
	NAV lordo	€ 1,0000	€ 1,1000	€ 0,9700	€ 1,0500
	High Water Mark	€ 1,0000	€ 1,0000	€ 1,0000	€ 1,0000
C.	**NAV soglia**	€ 1,0000	€ 1,0020	€ 0,9990	€ 1,0020
D.	**Performance del NAV soglia (item C al Momento di valutazione in questione – item C al Momento di valutazione precedente)**		€ 0,0020	-€ 0,0030	€ 0,0030

E.	**Sovraperformance (item B – item D al Momento di valutazione in questione)**		€ 0,0980	-€ 0,1270	€ 0,0770
F.	**Sovraperformance cumulativa (item E al Momento di valutazione in questione + item F al Momento di valutazione precedente)**		€ 0,0980	-€ 0,0290	€ 0,0480
	Commissione di performance sulla base della performance relativa (10% della sovraperformance cumulativa)		€ 0,0098	€ 0,0000	€ 0,0048
	Commissione di performance massima		€ 0,0098	€ 0,0000	€ 0,0048
	Commissione di performance maturata		€ 0,0098	€ 0,0000	€ 0,0048
G.	**NAV**	€ 1,0000	€ 1,0902	€ 0,9700	€ 1,0452

Gli esempi non tengono conto dell'impatto delle commissioni iniziali.

Momento di valutazione 1

All'inizio del Periodo di cristallizzazione, il NAV della Classe di Azioni è pari a € 1,0000, il NAV corrente è pari a € 1,0000 mentre l'High Water Mark e la Soglia sono anch'essi fissati a € 1,0000.

Momento di valutazione 2

Al Momento di valutazione 2, il NAV corrente è salito a € 1,1000, con un incremento di € 0,1000 rispetto al NAV del Momento di valutazione 1. Il NAV soglia è salito a € 1,0020, con un incremento di € 0,0020 rispetto al Momento di valutazione 1. Il NAV corrente è risultato superiore di € 0,0980 rispetto al NAV soglia, pertanto maturerà una Commissione di performance di € 0,0098 (10% di € 0,0980). Tale Commissione di performance viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV della Classe di Azioni, che diviene pari a € 1,0902. Un investitore che acquisti Azioni del Fondo in tale momento pagherà perciò € 1,0902 per Azione.

Momento di valutazione 3

Al Momento di valutazione 3, il NAV corrente è diminuito di € 0,1300 a € 0,9602 da un NAV di € 1,0902. Il NAV soglia è sceso di € 0,0030 da € 1,0020 a € 0,9990. Il NAV corrente è risultato inferiore al NAV soglia di € 0,1270 nello specifico Momento di valutazione e di € 0,0290 complessivamente nel Periodo di cristallizzazione. Dato che la performance della Classe di Azioni è risultata inferiore rispetto al NAV soglia nel Periodo di cristallizzazione, la Commissione di performance maturata sino a questo momento (vale a dire € 0,0098) non è più dovuta. Il NAV sarà pertanto pari a € 0,9700. Di conseguenza, gli investitori che sottoscrivono Azioni nel Momento di valutazione 1 o 2 e chiedono il rimborso delle Azioni nel Momento di valutazione riceveranno un importo inferiore a quanto originariamente investito, ma non avranno pagato alcuna Commissione di performance.

Momento di valutazione 4

Al Momento di valutazione 4, il NAV corrente è salito a € 1,0500, con un incremento di € 0,0800 rispetto al NAV del Momento di valutazione 3. Il NAV soglia è salito di € 0,0030 da € 0,9990 a € 1,0020. Il NAV corrente e il NAV lordo sono risultati superiori al NAV soglia di € 0,0770 nello specifico Momento di valutazione e di € 0,0480 complessivamente nel Periodo di cristallizzazione. La Commissione di performance maturata ammonta in totale a € 0,0048 (10% di € 0,0480). Poiché siamo alla fine del Periodo di cristallizzazione, una Commissione di performance pari a € 0,0048 verrà cristallizzata e corrisposta al Gestore degli investimenti.

Impatto sui singoli investitori in base ai dati degli esempi pratici

Esaminando la situazione di tre diversi investitori, emergono i seguenti scenari:

Investitore A

L'Investitore A ha investito al Momento di valutazione 1 e detenuto le Azioni durante l'intero Periodo di cristallizzazione.

Le Azioni acquistate dall'Investitore A a un NAV di € 1,0000 saranno soggette a una Commissione di performance pari a € 0,0048 per Azione al Momento di valutazione 4 in ragione della sovraperformance di € 0,0480 del NAV corrente rispetto al NAV soglia nel il Periodo di cristallizzazione.

Investitore B

L'Investitore B ha investito al Momento di valutazione 1 e venduto le Azioni al Momento di valutazione 2.

Le Azioni acquistate dall'Investitore B a un NAV di € 1,0000 e vendute a un NAV di € 1,0902 al Momento di valutazione 2 sono soggette a una Commissione di performance complessiva pari a € 0,0098 per Azione, in ragione della sovraperformance di € 0,0980 del NAV corrente rispetto al NAV Soglia nel Momento di valutazione specifico nel Periodo di cristallizzazione. Qualora in tale Momento di valutazione venissero effettuati rimborsi netti, la Commissione di performance maturata in relazione ai rimborsi netti verrà cristallizzata e corrisposta al Gestore degli investimenti il prima possibile.

Investitore C

L'Investitore C ha investito al Momento di valutazione 3 e detenuto le Azioni fino al Momento di valutazione 4.

Il valore delle Azioni acquistate dall'Investitore C a un NAV di € 0,9700 al Momento di valutazione 3 è aumentato di € 0,0800 a un NAV corrente di € 1,0500 al Momento di valutazione 4. Tuttavia, le Azioni saranno soggette a una Commissione di performance basata sulla sovraperformance cumulativa nell'intero Periodo di cristallizzazione, pari a € 0,0480, e non sull'effettiva sovraperformance al Momento di valutazione, pari a € 0,0770. La Commissione di performance versata sarà pari a € 0,0048 (10% di € 0,0480).

Rideterminazione dell'High Water Mark e del NAV soglia

Poiché il Momento di valutazione 4 coincide con la fine del Periodo di cristallizzazione, la Commissione di performance complessiva maturata viene cristallizzata e l'High Water Mark viene rideterminato e fissato a € 1,0452 per Azione. Il NAV Soglia viene anch'esso rideterminato e fissato a € 1,0452 per Azione. La Commissione di performance cristallizzata in tale momento non potrà essere rimborsata anche qualora il NAV della Classe di Azioni interessata scenda al di sotto del nuovo High Water Mark e/o NAV Soglia, sebbene durante il nuovo Periodo di cristallizzazione non maturerà alcuna Commissione di performance sino al momento in cui il NAV soglia e il nuovo High Water Mark non verranno superati.

Periodo di cristallizzazione 2

Item	Momento di valutazione	5	6	7	8
A.	NAV corrente	€ 1,0452	€ 1,2352	€ 1,3212	€ 1,0062
B.	Performance del NAV corrente (item A al Momento di valutazione in questione – item G al Momento di valutazione precedente)		€ 0,1900	€ 0,1000	-€ 0,3000
	NAV lordo	€ 1,0452	€ 1,2352	€ 1,3352	€ 1,0352
	High Water Mark	€ 1,0452	€ 1,0452	€ 1,0452	€ 1,0452
C.	NAV soglia	€ 1,0452	€ 1,0952	€ 0,9952	€ 0,8952
D.	Performance del NAV soglia (item C al Momento di valutazione in questione – item C al Momento di valutazione precedente)		€ 0,0500	-€ 0,1000	-€ 0,1000
E.	Sovraperformance (item B – item D al Momento di valutazione in questione)		€ 0,1400	€ 0,2000	-€ 0,2000
F	Sovraperformance cumulativa (item E al Momento di valutazione in questione + item F al Momento di valutazione precedente)		€ 0,1400	€ 0,3400	€ 0,1400
	Commissione di performance sulla base della performance relativa (10% della sovraperformance cumulativa)		€ 0,0140	€ 0,0340	€ 0,0140
	Commissione di performance massima		€ 0,0140	€ 0,0290	€ 0,0000
	Commissione di performance maturata		€ 0,0140	€ 0,0290	€ 0,0000
G.	NAV	€ 1,0452	€ 1,2212	€ 1,3062	€ 1,0352

Momento di valutazione 5

Al Momento di valutazione 5, subito dopo il Momento di valutazione 4, il NAV di una determinata Classe di Azioni è pari a € 1,0452 mentre l'High Water Mark e il NAV soglia sono stati rideterminati e fissati a € 1,0452 per Azione.

Momento di valutazione 6

Al Momento di valutazione 6, il NAV corrente è salito a € 1,2352, con un incremento di € 0,1900 rispetto al NAV del Momento di valutazione 5. Il NAV soglia è salito di € 0,05 a € 1,0952 dal Momento di valutazione 5. Il NAV corrente è risultato superiore di € 0,1400 rispetto al NAV soglia, pertanto maturerà una Commissione di performance di € 0,0140 (10% di € 0,1400). Tale Commissione di performance viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV della Classe di Azioni, che diviene pari a € 1,2212. Un investitore che acquisti Azioni del Fondo in tale momento pagherà perciò € 1,2212 per Azione.

Momento di valutazione 7

Al Momento di valutazione 7, il NAV corrente è salito di € 0,1000 a € 1,3212 da un NAV di € 1,2212. Il NAV soglia è sceso di € 0,1000 a € 0,9952 e al momento è inferiore dell'High Water Mark. Su base relativa Il NAV corrente è risultato superiore al NAV soglia di € 0,2000 nello specifico Momento di valutazione e di € 0,3400 nel Periodo di cristallizzazione. Il NAV soglia al momento è inferiore dell'High Water Mark, pertanto è possibile applicare la Commissione di performance massima. Il calcolo della Commissione di performance massima garantisce che la Commissione di performance si basi sul rendimento positivo del NAV lordo rispetto all'High Water Mark. In questo caso, la Commissione di performance massima è pari al NAV lordo meno l'High Water Mark moltiplicato per 10%. La Commissione di performance maturata al Momento di valutazione in questione sarà pari a € 0,0290 (€ 1,3352 meno € 1,0452 moltiplicato per 10%). Tale Commissione di performance viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV della Classe di Azioni, che diviene pari a € 1,3062.

Momento di valutazione 8

Al Momento di valutazione 8, il NAV corrente è diminuito di € 0,3000 a € 1,0062 da un NAV di € 1,3062. Il NAV soglia è sceso di € 0,1000 a € 0,8952. Il NAV corrente è risultato inferiore al NAV soglia di € 0,2000 nel Momento di valutazione e superiore al NAV soglia di € 0,1400 nel Periodo di cristallizzazione. Sebbene il NAV corrente e il NAV lordo siano risultati superiori al NAV soglia nel Periodo di cristallizzazione, il NAV lordo è inferiore all'High Water Mark, pertanto non sarà versata alcuna Commissione di performance.

Impatto sui singoli investitori in base ai dati degli esempi pratici
Esaminando la situazione di tre diversi investitori, emergono i seguenti scenari:

Investitore D

L'Investitore D ha detenuto le proprie Azioni durante l'intero Periodo di cristallizzazione.

Il NAV delle Azioni detenute dall'Investitore D era pari a € 1,0452 all'inizio del Periodo di cristallizzazione, mentre il NAV lordo alla fine del Periodo di cristallizzazione è pari a € 1,0352. Poiché il NAV lordo è inferiore all'High Water Mark di € 1,0452, non è dovuta alcuna Commissione di Performance.

Non è pertanto dovuta alcuna Commissione di performance in relazione a tale Periodo di cristallizzazione, come illustrato per il Momento di valutazione 8 precedente. Di conseguenza, l'Investitore D non avrà pagato alcuna Commissione di performance.

Investitore E

L'Investitore E ha investito nel Momento di valutazione 6 e venduto le Azioni nel Momento di valutazione 7.

Le Azioni acquistate dall'Investitore E a € 1,2212 per Azione al Momento di valutazione 6 e vendute a € 1,3062 per Azione al Momento di valutazione 7 registreranno un aumento della Commissione di performance

maturata da € 0,0140 per Azione (importo della Commissione dovuta al Momento di valutazione 6) a € 0,0290 per Azione. Qualora in tale Momento di valutazione venissero effettuati rimborsi netti, la Commissione di performance maturata in relazione ai rimborsi netti verrà cristallizzata e corrisposta al Gestore degli investimenti il prima possibile.

Investitore F

L'Investitore F ha investito nel Momento di valutazione 6 e detenuto le Azioni fino al Momento di valutazione 8.

Il NAV delle Azioni acquistate dall'Investitore F era pari a € 1,2212 nel Momento di valutazione 6, mentre il NAV lordo alla fine del Periodo di cristallizzazione è pari a € 1,0352. Poiché il NAV lordo è inferiore all'High Water Mark di € 1,0452, non è dovuta alcuna Commissione di Performance.

Non è pertanto dovuta alcuna Commissione di performance in relazione a tale Periodo di cristallizzazione, come illustrato per il Momento di valutazione 8 precedente. Di conseguenza, l'Investitore F non avrà pagato alcuna Commissione di performance.

Ulteriori informazioni
Gli esempi sopra esposti hanno mero scopo esplicativo e l'obiettivo di illustrare il metodo di calcolo della Commissione di performance su un periodo campione di 2 anni, in presenza di rimborsi/sottoscrizioni netti ridotti. Gli acquisti e i rimborsi di Azioni per importi rilevanti possono causare distorsioni della Commissione di performance maturata. Il Gestore degli investimenti può scegliere di impiegare determinate tecniche per evitare distorsioni sostanziali. Gli esempi sopra riportati non sono rappresentativi della performance effettiva del Fondo o della relativa Classe di Azioni.

L'investitore deve essere consapevole che i Fondi sono ideati per l'investimento a lungo termine.

Altre commissioni e spese

Gli Azionisti saranno soggetti alle ulteriori commissioni e spese di seguito specificate.

Agli Azionisti detentori di Azioni di Classe A, Classe AB, Classe B, Classe E, Classe F, Classe GU, Classe H, Classe HB, Classe IU, Classe IF, Classe R, Classe S, Classe SA, Classe SB, Classe T, Classe V, Classe X, Classe Z e Classe SC saranno addebitate ulteriori commissioni e spese in aggiunta alla commissione di gestione pertinente secondo quanto esposto nella precedente sezione "Commissioni di gestione".

Saranno addebitate ulteriori commissioni e spese agli Azionisti detentori di Azioni di Classe C, Classe G, Classe I, Classe IB, Classe M e Classe Q nel quadro delle commissioni di gestione di cui alla precedente sezione "Commissioni di gestione", ad eccezione delle commissioni menzionate nel successivo punto (j), che saranno specificatamente addebitate in aggiunta alla commissione di gestione pertinente. Eventuali ulteriori commissioni e spese di seguito indicate (ad eccezione delle commissioni riportate nel punto (i)) che la Società non possa recuperare dagli Azionisti detentori di Azioni di Classe C, di Classe G, di Classe I, di Classe IB, di Classe M e di Classe Q attraverso le commissioni di gestione saranno a carico del Gestore degli investimenti.

(a) Commissione di servicing per gli azionisti
A valere sugli asset di ogni Fondo è pagabile una commissione di servicing per gli azionisti, calcolata sul patrimonio netto totale medio del Fondo, pari allo 0,50% annuo in relazione alle Azioni di Classe A, Classe F, Classe T e Classe X, allo 0,30% annuo in relazione alle Azioni di Classe H, Classe SA e Classe SB dei Fondi regionali e specialistici (escluso Global Fusion Equity Fund) e allo 0,25% annuo per i Fondi obbligazionari. Per Global Fusion Equity Fund, a valere sugli asset del Fondo è pagabile una commissione di servicing per gli azionisti pari allo 0,10% annuo in relazione alle Azioni di Classe A, Classe F, Classe T e Classe X e allo 0,05% annuo in relazione alle Azioni di Classe H e Classe SB.

Questa commissione viene maturata giornalmente e corrisposta in via posticipata a cadenza mensile. La commissione di servicing per gli azionisti viene corrisposta ai Distributori principali per la prestazione dei seguenti servizi: risposta alle domande degli Investitori esistenti, conservazione dei dati dei conti degli azionisti, redazione e invio degli estratti conto periodici agli azionisti e assistenza nella gestione degli acquisti, degli scambi e dei rimborsi delle azioni.

Non sono dovute commissioni di servicing per gli azionisti in relazione a tutte le altre Classi di Azioni dei Fondi interessati.

(b) Commissione di distribuzione
Una commissione di distribuzione è dovuta sulle Azioni di Classe X a valere sulle attività di ciascun Fondo al tasso annuo dello 0,60% per quanto riguarda i Fondi regionali e specialistici e dello 0,35% annuo in relazione ai Fondi obbligazionari, percentuale calcolata sul patrimonio netto totale medio del Fondo in questione.

Una commissione di distribuzione è dovuta sulle Azioni di Classe T a valere sulle attività di ciascun Fondo al tasso annuo dell'1,00%.

La commissione di distribuzione matura giornalmente e viene corrisposta mensilmente in via posticipata. Tale commissione è dovuta ai Distributori autorizzati a titolo di compenso per la prestazione di servizi di distribuzione riferibili ai Fondi, relativamente alle azioni di Classe T e di Classe X. Il Distributore principale concorda con ogni Distributore autorizzato la quota delle spese di distribuzione che viene trattenuta dal Distributore autorizzato rispetto alle Azioni di Classe T. La commissione di distribuzione relativa alle Azioni di Classe X viene trattenuta in toto dal Distributore autorizzato.

(c) Informazioni generali
La Società di gestione e/o un Distributore principale possono scontare o condividere in tutto o in parte con l'Agente amministrativo, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, i Distributori autorizzati o altro intermediario o investitore le spese e le commissioni sopra elencate. Inoltre la Società di gestione e/o un Distributore principale possono rinunciare, in tutto o in parte, alle spese o commissioni sopra elencate, che spettano rispettivamente alla Società di gestione e/o a un Distributore principale.

Il Gestore degli investimenti può inoltre scontare in tutto o in parte le spese e le commissioni sopra elencate con il Distributore autorizzato o altro intermediario o investitore.

(d) Commissioni e spese del Depositario e di custodia
Il Depositario ha il diritto di percepire, a valere sul patrimonio di ciascun Fondo, commissioni quale corrispettivo per la prestazione di servizi alla stessa, unitamente alle spese vive e agli esborsi ritenuti ragionevoli e consueti dagli Amministratori.

Il Depositario ha diritto di percepire, a valere sul patrimonio di ciascun Fondo, una commissione per i servizi fiduciari resi, fissata al tasso di 0,006% annuo del patrimonio netto totale del Fondo interessato (fatta salva una commissione minima di GBP 1.200 (USD 1.800) per Fondo). Tale commissione matura giornalmente e viene corrisposta mensilmente in via posticipata.

Inoltre, il Depositario ha diritto di percepire, a valere sul patrimonio del Fondo, commissioni di custodia comprendenti commissioni basate sul patrimonio e sulle operazioni, che variano a seconda del mercato in cui investe un particolare Fondo; tali commissioni non supereranno, rispettivamente, lo 0,65% annuo del valore patrimoniale del Fondo pertinente e GBP 120 (USD 190) per operazione. Entrambe le commissioni sono dovute mensilmente in via posticipata.

Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(e) Commissioni e spese del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti
Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ha il diritto di ricevere, dagli attivi di ciascun Fondo, commissioni a titolo di corrispettivo per la fornitura alla Società dei servizi di conservazione del registro, unitamente alle spese vive ed agli esborsi che siano considerati ragionevoli ed abituali dagli Amministratori. Le commissioni del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti includono commissioni legate alle transazioni e commissioni legate agli attivi e non superano lo 0,12% annuo del patrimonio netto totale del Fondo pertinente. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(f) Commissioni e spese di amministrazione
L'Agente amministrativo ha il diritto di percepire, a valere sulle attività di ciascun Fondo, commissioni quale corrispettivo per la fornitura di servizi amministrativi alla stessa unitamente alle spese vive e agli esborsi ritenuti ragionevoli e consueti dagli Amministratori. Le commissioni dell'Agente amministrativo comprendono commissioni basate sulle operazioni e sulle attività e non superano lo 0,18% annuo del patrimonio netto totale del Fondo pertinente. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(g) Compenso degli Amministratori
Gli Amministratori che non sono dipendenti di Janus Henderson Group o delle sue affiliate possono percepire una remunerazione, anche sotto forma di compenso annuale a valere sugli attivi di ciascun Fondo soggetta all'approvazione degli Azionisti. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(h) Ripartizione degli oneri e delle spese
Ad ogni Classe di Azioni di ciascun Fondo vengono addebitati tutti i costi e le spese ad essa attribuibili. Tali costi possono essere ammortizzati nel corso del periodo che gli Amministratori possano determinare, comunque non superiore a cinque anni. I costi e le spese che non siano attribuibili ad una Classe o Fondo particolare sono distribuiti tra tutte le Classi di Azioni in misura proporzionale ai rispettivi valori patrimoniali netti.

Nel caso di costi ammortizzati ripartiti in misura proporzionale, gli Amministratori si riservano il diritto di ricalcolare tale ripartizione per il periodo di ammortamento se lo ritengono giusto ed equo alla luce dei cambiamenti nei rispettivi valori patrimoniali netti dei Fondi.

(i) Altre spese
La Società pagherà, per quanto consentito dalle normative vigenti, tutte le altre spese operative, tra cui, a titolo non esaustivo: imposte, spese per servizi legali e di revisione, stampa di relazioni agli Azionisti, Prospetti informativi, tutte le ragionevoli spese vive degli Amministratori, le spese di registrazione e altre spese spettanti alle autorità di vigilanza e ai rappresentati locali, regolamentari e fiscali nelle varie giurisdizioni, le assicurazioni, gli interessi passivi, le commissioni e i costi di intermediazione. La Società pagherà inoltre commissioni o altri costi sostenuti per la fornitura e l'uso degli indici di riferimento, i costi per il pagamento di dividendi e dei rimborsi ed il costo della pubblicazione del valore patrimoniale netto o di altre informazioni sul Fondo, comprese, in via limitativa, quelle che qualsiasi autorità di regolazione chieda di pubblicare.

(j) Commissioni legate all'investimento in Organismi d'investimento collettivo
Laddove un Fondo possa investire tutte, o sostanzialmente tutte, le proprie attività in Organismi d'investimento collettivo, l'investimento nei fondi sottostanti potrebbe comportare costi aggiuntivi ("TER dei fondi sottostanti"), a loro volta potenzialmente in grado di incrementare il TER e/o le Spese correnti del Fondo. Di conseguenza, il TER e/o le Spese correnti del Fondo comprenderanno un elemento sintetico che rispecchierà i TER dei fondi sottostanti in questione e tutte le Classi di Azioni del Fondo sosteranno tali costi aggiuntivi. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

Qualora un Fondo investa nelle quote di altri Organismi d'investimento collettivo che sono gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso Gestore degli investimenti o dalla stessa società di gestione ovvero da un'altra società cui il Gestore degli investimenti o la società di gestione siano legati da gestione o controllo comune oppure da una partecipazione significativa diretta o indiretta (ossia oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto), gli investimenti della Società nelle quote di detti altri Organismi d'investimento collettivo non potranno essere assoggettati ad alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso e/o gestione.

Regime fiscale

Le seguenti informazioni si basano sulla consulenza ricevuta dalla Società in merito a determinate leggi ed alle prassi in vigore alla data del presente Prospetto nel Granducato del Lussemburgo, nella Repubblica Popolare Cinese, negli Stati Uniti d'America e in Francia.

I contenuti seguenti intendono rappresentare soltanto una guida di carattere generale. Talune categorie di Azionisti potrebbero essere soggette a regole speciali e questa sintesi non è valida per tali Azionisti. Si raccomanda vivamente ai potenziali Investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per informazioni in merito alle possibili ripercussioni di carattere fiscale, relative ai controlli sui cambi o di altro tipo derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dalla vendita o dal rimborso di Azioni ai sensi delle leggi in vigore nelle giurisdizioni a cui sono soggetti.

Lussemburgo

La Società

Al sensi delle leggi tributarie in vigore nel Lussemburgo, la Società non è tenuta a versare in Lussemburgo alcuna imposta sul reddito, ritenuta alla fonte o imposta sulle plusvalenze di capitale. La Società sarà tuttavia soggetta ad un'imposta annuale, calcolata e pagabile a cadenza trimestrale sul valore patrimoniale netto complessivo di ogni Fondo alla fine di ciascun trimestre, in ragione dello 0,01% annuo per le Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M, Classe V, Classe Z e Classe SC, e dello 0,05% annuo per tutte le altre Classi di Azioni. Non viene corrisposta nessuna imposta sulla quota di patrimonio della Società investito in altri organismi d'investimento collettivo lussemburghesi. Il beneficio dell'imposta dello 0,01% è disponibile per le Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M, Classe V, Classe Z e Classe SC sulla base delle disposizioni di legge, regolamentari e fiscali lussemburghesi per quanto note alla Società alla data del presente Prospetto e al momento dell'ammissione di successivi Investitori. Comunque tale valutazione è, per il passato e per il futuro, soggetta ad interpretazioni sullo status di un Investitore istituzionale da parte delle autorità competenti di volta in volta esistenti. Qualsiasi riclassificazione operata da un'autorità in merito allo status di un investitore potrà comportare l'applicazione di un'imposta dello 0,05% sull'intera Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M, Classe V, Classe Z e Classe SC.

Le plusvalenze, i dividendi e gli interessi sui titoli emessi in altri paesi possono essere soggetti a ritenute alla fonte e imposte sulle plusvalenze di capitale previste da tali paesi.

Azionisti

L'attuale normativa lussemburghese prevede che gli Azionisti non siano assoggettati ad imposte sulle plusvalenze di capitale, alle tasse sull'eredità o ad altre imposte previste in Lussemburgo (ad eccezione degli azionisti con residenza o domicilio permanente in Lussemburgo).

Scambio automatico di informazioni

Common Reporting Standard tra i paesi dell'OCSE

Il CRS è una componente di uno standard globale per lo scambio automatico d'informazioni sui conti finanziari sviluppato dall'OCSE al fine d'incrementare la conformità fiscale a livello internazionale. Il CRS prevede uno scambio annuale automatico tra le diverse autorità tributarie delle informazioni sui conti finanziari divulgate dagli istituti finanziari. A seguito della Direttiva UE 2014/107/UE, la legge del Lussemburgo del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni sui conti fiscali a fini tributari recepisce il CRS nel diritto lussemburghese con decorrenza 1° gennaio 2016. Tale legge richiede che la Società raccolga e riporti alle autorità tributarie del Lussemburgo le informazioni sui conti finanziari riguardanti taluni Azionisti. Tali informazioni includono la residenza fiscale degli Azionisti, i pagamenti da questi ricevuti e i saldi dei loro conti. Le autorità tributarie del Lussemburgo possono quindi trasmettere tali informazioni alle autorità tributarie delle giurisdizioni in cui gli Azionisti sono residenti a fini fiscali.

Quando richiesto dalla Società o dal suo agente, gli Azionisti devono fornire informazioni alla Società o al suo agente, al fine di consentire alla medesima di ottemperare ai propri obblighi ai sensi di tale legislazione. Se un Azionista non fornisce le informazioni necessarie, la Società sarà tenuta a segnalare l'Azionista alle autorità tributarie del Lussemburgo.

Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")
Le norme generalmente note come FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act), adottate nel quadro dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act ("HIRE Act"), introducono un nuovo regime dichiarativo e una potenziale ritenuta alla fonte del 30% su determinati redditi di origine statunitense (inclusi dividendi e interessi) e proventi lordi dalla vendita o altra cessione di proprietà che possa generare interessi o dividendi di origine statunitense.
Il Lussemburgo ha stipulato un accordo intergovernativo ("IGA") Model 1 con gli Stati Uniti. La Società è pertanto tenuta a conformarsi alle disposizioni del FATCA ai sensi della legislazione del Lussemburgo d'implementazione dell'IGA (la "Legislazione IGA del Lussemburgo").

Gli istituti finanziari del Lussemburgo che sono conformi ai requisiti della Legislazione IGA del Lussemburgo sono considerati conformi al FATCA e, di conseguenza, non sono soggetti alla ritenuta alla fonte prevista dal FATCA ("Ritenuta FATCA"). La Società è considerata un'istituzione finanziaria lussemburghese che ottempera ai requisiti della Legislazione IGA lussemburghese; in forza di tale ottemperanza, la Società non dovrebbe essere assoggettata alla Ritenuta FATCA.

Ai sensi della Legislazione IGA del Lussemburgo, la Società è tenuta a informare le autorità tributarie del Lussemburgo in merito a determinate posizioni detenute da e pagamenti effettuati a (a) taluni investitori statunitensi, (b) determinati investitori che siano entità estere controllate USA e (c) investitori che siano istituti finanziari non statunitensi non conformi alle condizioni della Legislazione IGA del Lussemburgo.

Repubblica Popolare Cinese

La Società
In linea generale (fermo restando quanto esposto nel seguito) un'impresa che non sia residente a fini fiscali nella RPC è soggetta alla ritenuta CIT (la tassa sul reddito delle imprese) della RPC su dividendi, plusvalenze di capitale, interessi e altro reddito che si stabilisca essere originato da fonti all'interno della RPC. Una ritenuta standard del 10% è applicabile a tutto il reddito originato nella RPC da un'impresa non fiscalmente residente nella RPC se (i) tale impresa non ha locali o sedi nella RPC o (ii) dispone di locali o sedi nella RPC ma il reddito originato da fonti all'interno della RPC non ha alcun effettivo collegamento con tali locali o sedi, a meno che un'aliquota preferenziale della ritenuta alla fonte possa essere applicata ai sensi di un trattato sull'imposta sul reddito in vigore.

Ai sensi della Legge CIT e dei relativi Regolamenti dettagliati d'implementazione, entrambi entrati in vigore il 1° gennaio 2008, una società straniera può essere considerata residente fiscale nella RPC se il luogo in cui avviene effettivamente la sua gestione è, o è ritenuto essere, situato nella RPC e, di conseguenza, tale società può essere soggetta alla CIT a un'aliquota del 25% sul proprio reddito mondiale.

La Società intende compiere sforzi ragionevoli per evitare che i Fondi diventino residenti fiscali nella RPC o siano per altri motivi trattati come non residenti fiscali con locali o sedi aziendali in Cina ai fini delle imposte della Repubblica Popolare Cinese. Tuttavia, ciononostante, non vi può essere alcuna assicurazione che i Fondi non verranno considerati come residenti fiscali nella RPC o in altro modo come aventi una presenza imponibile nella RPC e, di conseguenza, essere soggetti alle imposte della RPC sulla base di una valutazione completa del loro reddito mondiale, determinando passività fiscali addizionali nella RPC. Questo potrebbe essere pregiudizievole per gli interessi degli Investitori.

Per le Azioni A cinesi negoziate dai Fondi tramite i Programmi Stock Connect, le relative plusvalenze di capitale a cessione sono temporaneamente esentate dall'imposta sul reddito delle imprese della RPC. Inoltre, qualsiasi plusvalenza di capitale derivata dal trasferimento di tali Azioni A cinesi tramite il Programma Stock Connect dai Fondi sarà temporaneamente esente dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA, iniziato il 1° maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e tuttora in corso. I dividendi delle Azioni A cinesi pagati ai Fondi sarebbero soggetti a ritenuta alla fonte a un'aliquota del 10%. Qualora i Fondi avessero diritto a un'aliquota inferiore prevista da un trattato fiscale relativo a plusvalenze di capitale e dividendi, è possibile presentare richiesta di rimborso fiscale all'ufficio tributario competente. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti, ovvero eventuali nuove interpretazioni dei medesimi, vengano applicati con effetto retroattivo. I dividendi delle Azioni A cinesi non saranno soggetti a IVA della RPC.

Per le obbligazioni continentali cinesi negoziate dai Fondi nell'ambito del Programma Bond Connect, eventuali plusvalenze di capitale derivanti dal trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi non sono generalmente considerate come rientranti nell'ambito del reddito di origine cinese e non sono pertanto soggette all'imposta sul reddito societario della RPC ("CIT"). In aggiunta, il reddito ottenuto dai Fondi in virtù del trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect dovrebbe essere tecnicamente soggetto all'imposta sul valore aggiunto ("IVA") della RPC pari al 6% sulla differenza tra i prezzi di vendita e di acquisto dall'inizio del periodo di riforma dell'IVA, ossia dal 1° maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e attualmente vigente. Le plusvalenze di capitale potrebbero essere compensate dalle perdite in conto capitale derivanti dalla cessione su base annua dal punto di vista dell'imposta IVA della RPC. In aggiunta, si applicherebbero anche supplementi locali compresi tra il 6 e il 12% (per cui le aliquote dei supplementi applicabili variano a seconda della località) dell'importo dell'IVA dovuto. Nonostante l'applicazione tecnica dell'IVA e dei supplementi, l'applicazione pratica della riscossione di tali imposte non è stata ad oggi implementata attivamente dalle autorità fiscali cinesi. Gli interessi generati dagli investimenti in obbligazioni continentali cinesi da parte dei Fondi sarebbero temporaneamente esenti dalla CIT e dall'IVA della RPC con effetto dal 7 novembre 2018 fino al 6 novembre 2021. Gli interessi generati dai buoni del Tesoro e dai titoli di Stato locali sono esenti dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA.

Francia

Plan d'Epargne en Actions

Per quanto riguarda gli investitori privati residenti fiscalmente in Francia, i Fondi European Growth Fund ed Euroland Fund sono gestiti in modo da garantirne l'ammissibilità al Plan d'Epargne en Actions ("PEA") francese, in conformità all'articolo L. 221-31, I-2° del Codice monetario e finanziario francese.

Si sottolinea che detta ammissibilità al PEA si basa sulle leggi vigenti in Francia alla data del presente Prospetto, secondo l'applicazione e interpretazione delle relative autorità tributarie, e soggette quindi a modifiche della legge o sua interpretazione, potenzialmente con effetto retroattivo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti francesi idonei che l'ammissibilità dei Fondi al PEA potrebbe venire meno per effetto di eventuali modifiche della legge o sua interpretazione ovvero di variazioni che incidono sul loro universo d'investimento. In tali casi, gli Azionisti ne saranno debitamente informati tramite la pubblicazione di un avviso sul sito internet della Società e/o ogni altro mezzo considerato opportuno. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.

Ulteriori informazioni

1. Struttura societaria

La Società è stata costituita il 30 maggio 1985 come société anonyme (società anonima) ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo e si qualifica come SICAV. Con effetto dal 1° luglio 1989, la Società ha cambiato la sua denominazione da Henderson Managed Investment Company a Henderson Horizon Fund mediante una delibera approvata dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 giugno 1989. Nella stessa assemblea è stato modificato lo statuto della Società, principalmente per ottemperare alla legge del 30 marzo 1988 sugli organismi d'investimento collettivo. La Società ha cambiato la sua denominazione da Henderson Horizon Fund a Janus Henderson Horizon Fund mediante una delibera approvata dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti tenutasi il giorno 8 dicembre 2017 e in vigore dal giorno 15 dicembre 2017. Le assemblee generali straordinarie degli Azionisti svoltesi il 12 febbraio 1987, il 3 settembre 1997, l'11 ottobre 2001, il 12 gennaio 2004, il 29 marzo 2005, il 28 settembre 2007, il 30 gennaio 2012 e l'8 dicembre 2017 hanno apportato ulteriori modifiche allo Statuto.

Lo statuto è stato pubblicato per la prima volta nel Mémorial il 20 giugno 1985. Le modifiche apportate allo statuto sono state pubblicate nel Mémorial rispettivamente il 2 settembre 1989, il 16 ottobre 1997, il 23 novembre 2001, il 10 febbraio 2004, il 15 aprile 2005, il 31 ottobre 2007 e il 2 marzo 2012. Le modifiche allo Statuto ai sensi dell'assemblea generale degli Azionisti tenutasi in giorno 8 dicembre 2017 sono state pubblicate nel *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ("RESA") il 18 dicembre 2017. La versione consolidata dello Statuto è stata depositata presso il Registro delle imprese lussemburghese, dove è disponibile per la consultazione e dove è possibile richiederne copie.

La Società è iscritta al Registro delle imprese lussemburghese al numero B-22847.

2. Conti e bilanci

Le relazioni annuali certificate agli Azionisti relative all'esercizio finanziario precedente della Società saranno rese disponibili annualmente presso la sede legale della Società e presso l'ufficio della società di gestione in Lussemburgo e saranno messe a disposizione degli azionisti entro quattro mesi dal 30 giugno. Anche le relazioni semestrali non certificate saranno rese disponibili presso la sede legale della Società e presso l'ufficio della Società di gestione in Lussemburgo, oltre ad essere rese disponibili agli Azionisti entro due mesi dal 31 dicembre. L'esercizio finanziario della Società termina il 30 giugno. I rendiconti annuali e semestrali certificati riportano i dati finanziari sui singoli Fondi e sull'intera Società, espressi in USD.

3. Capitale

Il capitale azionario della Società è rappresentato da azioni interamente versate senza valore nominale ed è sempre pari al patrimonio netto totale dei Fondi.

Il capitale minimo della Società è pari all'equivalente in USD di € 1.250.000.

4. Assemblee generali e comunicazioni agli Azionisti

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si terrà presso la sede legale della Società entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio della Società stessa. Le convocazioni di tutte le assemblee generali saranno inviate per posta a tutti i detentori di Azioni, in conformità alla Legge del 10 agosto 1915 (e successive modifiche) del Granducato del Lussemburgo (la "Legge del 1915"), agli indirizzi riportati nel registro degli Azionisti almeno otto giorni prima dell'assemblea. Tali convocazioni conterranno l'ordine del giorno e specificheranno l'ora, il luogo dell'assemblea e le condizioni di ammissione alla stessa, oltre ad accennare alle disposizioni della legge del Lussemburgo in materia di quorum e di maggioranze richieste all'interno dell'assemblea. I requisiti di partecipazione, i quorum e le maggioranze in tutte le assemblee generali sono quelli previsti dalla Legge del 1915 e dallo Statuto. Se non si raggiunge il numero legale ad un'assemblea generale per cui la legge preveda un quorum di presenza specifico, sarà convocata una seconda assemblea mediante avvisi pubblicati nel RESA e su quotidiani a tiratura nazionale, secondo quando richiesto dagli ordinamenti in cui la Società è autorizzata. Le delibere delle assemblee degli Azionisti avranno efficacia nei confronti della Società nel suo complesso e di tutti gli Azionisti, fermo restando che eventuali modifiche che condizionino i diritti dei detentori di Azioni di un Fondo, Classe o sottoclasse rispetto a quelli di un altro Fondo, Classe o sottoclasse saranno soggetti ai requisiti di quorum e di maggioranza previsti nello statuto in ordine a ciascun Fondo, Classe o

sottoclasse. Ciascuna Azione, a prescindere dal suo valore patrimoniale netto per Azione, darà diritto ad un voto.

5. Liquidazione della Società

Nel caso di scioglimento della Società, la sua liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori nominati dall'assemblea degli Azionisti che ha deliberato tale scioglimento e che stabilisce i loro poteri ed il loro compenso. I proventi netti della liquidazione corrispondenti a ciascun Fondo saranno distribuiti dal/i liquidatore/i agli Azionisti di quel Fondo in proporzione alla loro detenzione di Azioni in tale Fondo.

Qualora il capitale della Società scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge del Lussemburgo (ovvero l'equivalente in USD di € 1.250.000), gli Amministratori dovranno sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale, per la costituzione legale della quale non è richiesto alcun quorum e che delibererà sullo scioglimento a maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea.

La necessità di sciogliere la Società sarà discussa dagli Amministratori all'assemblea generale degli Azionisti qualora il capitale della Società scenda al di sotto di un quarto del capitale minimo suddetto e, in tal caso, per la costituzione legale dell'assemblea generale non è richiesto alcun quorum. Lo scioglimento potrà essere deciso dagli Azionisti che detengano un quarto delle Azioni rappresentate all'assemblea.

Qualora la Società venga liquidata volontariamente, la sua liquidazione sarà effettuata in conformità con le disposizioni della Legge, la quale precisa le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare alla distribuzione dei proventi della liquidazione. La finalizzazione della liquidazione della Società deve avvenire entro nove mesi dalla decisione di liquidazione della Società nelle circostanze sopra specificate dagli Azionisti, a meno che venga concessa una deroga dalla CSSF. I proventi non riscossi dagli Azionisti al termine della liquidazione saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo. Gli importi depositati non rivendicati entro il termine previsto (attualmente 30 anni) potranno cadere in prescrizione in conformità alle disposizioni della legge del Lussemburgo.

6. Liquidazione, fusione e scorporo di Fondi e Classi di Azioni

Qualora il valore del patrimonio netto di qualsiasi Fondo scenda sotto i 25 milioni di USD, o qualora gli Amministratori lo ritengano opportuno nell'interesse degli azionisti, oppure in caso di cambiamenti del quadro economico o politico che incidono sul Fondo interessato, gli Amministratori possono decidere di liquidare quel Fondo mediante il rimborso totale (non parziale) delle azioni di quel Fondo, il Giorno di negoziazione successivo, dopo il termine di tale periodo di preavviso o, previo preavviso di trenta giorni inviato agli azionisti di quel Fondo, di scorporare quel Fondo in due o più Fondi. Se tale scorporo rientra nella definizione di fusione ai sensi della Legge, saranno applicate le disposizioni ivi indicate relativamente alle fusioni dei Fondi.

La chiusura di un Fondo mediante il rimborso obbligatorio di tutte le azioni, o lo scorporo di un Fondo in uno o più Fondi che non rientrano nella definizione di fusione indicate nella Legge, in entrambi i casi per motivi diversi da quelli indicati nel paragrafo precedente, può essere influenzata solo previa approvazione di tale chiusura o scorporo, dagli Azionisti del Fondo interessato nel corso di uno o più incontri debitamente convocati che possa/possano essere svolto/i legalmente senza il quorum di presenza e che possa/possano deliberare mediante la semplice votazione maggioritaria.

Gli scorpori decisi dagli Amministratori, o approvati dagli Azionisti del Fondo interessato, ai sensi delle disposizioni dello Statuto e della legislazione lussemburghese, sono da intendersi vincolanti per gli Azionisti del Fondo interessato previo preavviso di trenta giorni degli stessi.

La finalizzazione della liquidazione di un Fondo deve avvenire entro nove mesi dalla decisione di liquidazione del Fondo da parte degli Amministratori o degli Azionisti nelle circostanze sopra specificate, a meno che venga concessa una deroga dalla CSSF. I proventi non riscossi dagli Azionisti al termine della liquidazione di un Fondo saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e cadranno in prescrizione se non rivendicati entro il termine previsto (attualmente 30 anni) in conformità alle disposizioni della legge del Lussemburgo.

Il prezzo di rimborso delle Azioni di qualsiasi Fondo destinato alla chiusura, in ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, dalla data di invio del preavviso oppure dalla data di approvazione, rispecchierà l'importo di realizzo previsto e i costi di chiusura del Fondo interessato, e non sarà soggetto ad oneri di rimborso per tale rimborso.

Ai sensi della Legge, gli Amministratori hanno la facoltà di incorporare mediante fusione un Fondo in un altro Fondo della Società o in un altro OICVM (sia che sia stato costituito in Lussemburgo che in un altro Stato Membro e sia che tale OICVM sia stato costituito come società o sia un fondo d'investimento di natura contrattuale) o in un comparto di tale altro OICVM. La Società invierà una comunicazione agli Azionisti dei Fondi in questione conformemente alle disposizioni del Regolamento 10-5 della CSSF. Ogni Azionista dei Fondi in questione avrà la facoltà di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni a titolo gratuito (ad eccezione del costo di disinvestimento) nel corso di un periodo di almeno 30 giorni prima della data di efficacia della fusione, fermo restando che la data di efficacia della fusione cada entro cinque Giorni lavorativi successivi alla scadenza di tale periodo di preavviso.

Una fusione che comporta la chiusura dell'intera Società deve essere decisa dagli azionisti della Società in presenza di un notaio. Non è previsto nessun quorum e la decisione sarà presa dalla maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

Le commissioni di negoziazione non si applicheranno agli Azionisti che chiedano il rimborso delle loro Azioni dei Fondi interessati (al fine di eliminare ogni dubbio, tali commissioni non si applicheranno neanche al rimborso stesso) dopo che essi abbiano ricevuto comunicazione del sopraggiungere di uno degli eventi societari indicati nella presente sezione, ma prima che, o nel momento in cui, tale evento societario abbia effettivamente luogo.

All'atto della liquidazione di un Fondo, eventuali spese non ammortizzate di quel Fondo saranno sostenute dal Fondo stesso, a meno che gli Amministratori non stabiliscano che ciò non sia ragionevole in tutte le circostanze, ed in questo caso tali spese ricadranno su eventuali Fondi rimanenti che siano soggetti a tali spese (un Fondo rimanente è soggetto a tali spese qualora abbia anche sostenuto una quota delle spese relative allo stesso motivo); tali costi dovranno essere ripartiti tra i Fondi in misura proporzionale con riferimento al valore patrimoniale netto di ciascun Fondo. Se non vi sono Fondi rimanenti, tali costi saranno a carico della Società di gestione.

Gli Amministratori hanno la facoltà di creare, all'interno dei singoli Fondi, due o più Classe di Azioni il cui patrimonio sarà di norma investito osservando la specifica politica d'investimento del Fondo interessato che prevede però, per ciascuna Classe di Azioni, l'adozione di un particolare regime di commissioni di vendita e rimborso, una particolare politica di copertura o altra caratteristica particolare. Gli Amministratori hanno anche la facoltà, in qualsiasi momento, di chiudere una particolare Classe di Azioni o, previa comunicazione agli azionisti della Classe di Azioni pertinente con almeno 30 giorni di preavviso, di accorpare tale Classe di Azioni ad un'altra Classe di Azioni del medesimo Fondo.

7. Interessi degli Amministratori ed altri interessi

Qualora un Amministratore abbia o possa avere un interesse finanziario diretto o indiretto in qualsiasi operazione che richieda l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, detto Amministratore esporrà tale interesse in un verbale del Consiglio e in una relazione speciale in occasione della successiva assemblea degli azionisti prima dell'approvazione di eventuali delibere.

Tuttavia, qualora l'operazione interessata rientri nella gestione ordinaria della Società ed è conclusa secondo il principio della reciproca indipendenza alle normali condizioni commerciali, tale obbligo d'informativa non si applica.

Nessuna operazione tra la Società ed altre parti sarà condizionata o invalidata dal fatto che un Amministratore sia amministratore, dirigente, associato, socio, azionista, funzionario o dipendente di tali altre parti. A qualsiasi soggetto collegato con le modalità sopra descritte a qualsiasi parte con cui la Società intraprenda un contratto o si impegni altrimenti in affari non sarà automaticamente impedito – a causa di tale connessione – di valutare, votare e agire in merito a qualsiasi questione relativa a tale contratto o altro affare.

Tali disposizioni si applicano, con i dovuti adeguamenti, ai soggetti cui gli Amministratori abbiano delegato l'attività giornaliera della Società, salvo qualora gli Amministratori abbiano conferito tale delega a un singolo soggetto, nel qual caso la decisione va rimandata agli Amministratori.

La Società può indennizzare un Amministratore o un dirigente, i suoi eredi, esecutori e amministratori per i costi o le spese da lui ragionevolmente sostenuti in relazione ad un'azione, causa o procedura di cui sia divenuto parte per il fatto di essere, o essere stato, un Amministratore o dirigente della Società o, su richiesta di quest'ultima, di qualsiasi altra società di cui la Società sia azionista o creditrice e da cui egli non ha diritto ad essere indennizzato, salvo in relazione a questioni in cui sia condannato in sede definitiva per tali azioni, cause o procedure come responsabile a titolo di colpa grave o cattiva amministrazione volontaria. In caso di conciliazione, l'indennizzo sarà concesso solo in relazione a questioni coperte dalla conciliazione rispetto alle quali un legale abbia espresso alla Società il parere che il soggetto da indennizzare non ha commesso alcuna violazione dei suoi doveri. Il diritto di indennizzo di cui sopra non esclude altri diritti cui questo possa avere titolo.

Inoltre gli Amministratori possono stipulare, a spese della Società, un'assicurazione a beneficio degli Amministratori per le responsabilità in cui siano incorsi in relazione al disbrigo delle loro funzioni relative alla Società. Tali polizze vengono mantenute dalla Società.

Lo statuto non prevede l'obbligo di detenere Azioni per essere nominati Amministratori.

8. Contratti fondamentali

I seguenti contratti, non essendo contratti stipulati nell'ordinario svolgimento delle attività, sono stati stipulati dalla Società sin dalla sua costituzione e sono, o possono essere, fondamentali:

(a) Il Contratto di gestione di Fondi

Mediante contratto stipulato fra la Società e la Società di gestione, la Società di gestione ha accettato di operare in qualità di Società di gestione della Società. Tale Contratto potrà essere risolto da una delle parti con un preavviso alla controparte di almeno novanta (90) giorni, o inferiore in taluni casi.

(b) Il Contratto di gestione degli investimenti

Mediante un contratto sottoscritto tra la Società di gestione e il Gestore degli investimenti, quest'ultimo ha accettato di fornire alla Società servizi di gestione degli investimenti, subordinatamente alla vigilanza e al controllo generale della Società di gestione. La nomina del Gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno sei mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(b) Il Contratto danese per la gestione degli investimenti

Mediante un contratto sottoscritto tra la Società di gestione e Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Luxembourg), Janus Henderson Investors Denmark ha accettato di fornire alla Società servizi di gestione degli investimenti, subordinatamente alla vigilanza e al controllo generale della Società di gestione. La nomina del Gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno sei mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(d) Contratto di Sub-gestione degli investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors US LLC

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors US LLC, il Sub-gestore degli investimenti accetta di fornire al Gestore degli investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Fondo in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(e) Contratto di Sub-gestione degli investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited

Mediante un contratto sottoscritto fra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited, il Sub-gestore degli investimenti ha accettato di fornire al Gestore degli investimenti servizi di gestione degli investimenti in riferimento al Fondo interessato. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(f) Contratto di Sub-gestione degli investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Singapore) Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors (Singapore) Limited, il Sub-gestore degli investimenti accetta di fornire al Gestore degli investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Fondo in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(g) Contratto di Sub-gestione degli investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Japan) Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli Investimenti e Janus Henderson Investors (Japan) Limited, il Sub-gestore degli investimenti accetta di fornire al Gestore degli Investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Fondo in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(h) Contratto di Sub-gestione degli investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Jersey) Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors (Jersey) Limited, il Sub-gestore degli Investimenti accetta di fornire al Gestore degli investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Fondo in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(i) Il Contratto di Sub-gestione degli investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e ActusRayPartners Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli investimenti e ActusRayPartners Limited, il Sub-gestore degli investimenti ha accettato di fornire al Gestore degli investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Fondo in questione. L'incarico del Sub-gestore degli investimenti può essere risolto da ciascuna delle parti mediante un preavviso scritto di novanta (90) giorni inviato all'altra parte.

(j) Il Contratto per l'Agente domiciliatario

La Società di gestione è stata nominata dalla Società ad operare come agente domiciliatario per la Società. Tale contratto può essere risolto in qualsiasi momento da una delle due parti che lo hanno sottoscritto mediante un preavviso scritto di novanta (90) giorni inviato all'altra parte.

(k) Il Contratto di Banca depositaria

Il Depositario è stato incaricato dalla Società di fornire servizi di deposito. Tale contratto può essere risolto dalla Società in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 90 giorni o dal Depositario con preavviso di almeno 180 giorni.

(l) Il Contratto di Distribuzione

Con un contratto stipulato tra la Società di gestione e Janus Henderson Investors UK Limited, Janus Henderson Investors UK Limited ha convenuto di impegnarsi a promuovere e coordinare la vendita delle Azioni della Società. Il suddetto contratto può essere risolto in qualsiasi momento da una delle due parti, fatto salvo l'invio di un preavviso scritto di trenta (30) giorni. Tale Contratto può essere inoltre risolto in qualsiasi momento dalla Società di gestione qualora ciò sia nel migliore interesse degli azionisti della Società.

(m) Il Contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti

Ai sensi di un contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti stipulato con la Società (il "Contratto per la Conservazione del Registro e per i Trasferimenti"), SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A. è stata nominata Agente per le registrazioni e per i trasferimenti della Società.

SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A. è iscritta al Registro delle Società del Lussemburgo (RCS) con il numero B81997. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di amministrazione fondi e servizi correlati.

SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A. è interamente controllata da SS&C GIDS Inc, che è a sua volta controllata in ultima istanza da SS&C Technologies Holdings, Inc, con sede legale all'indirizzo 5, Rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Ai sensi del Contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti ha il compito di elaborare l'emissione, il rimborso e il trasferimento delle Azioni, oltre a essere responsabile della tenuta del registro degli Azionisti. Inoltre, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti sarà responsabile delle attività di comunicazione con i clienti. L'attività di comunicazione con i clienti comprende la produzione e la consegna dei documenti riservati destinati agli Azionisti.

L'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti agiranno sempre in conformità con le leggi e le normative applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio, con particolare riferimento alla legge del 12 novembre 2004 in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento di attività terroristiche, e alla Circolare CSSF 12/02 del 14 dicembre 2012, come modificata dalla Circolare CSSF 20/05 del 14 agosto 2020 e successive modifiche e integrazioni.

Per i suoi servizi, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti riceverà un compenso che verrà di volta in volta stabilito di comune accordo tra l'Agente stesso e la Società di gestione. Il Contratto del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti avrà un periodo di validità iniziale di sette anni. Trascorso il Periodo di validità iniziale, SS&C Administration Services (Luxembourg) S.A. avrà il diritto di risolvere in qualsiasi momento il presente Contratto con un preavviso scritto di almeno sei mesi. La Società di gestione ha facoltà di risolvere in qualsiasi momento il Contratto, ove ciò fosse nell'interesse degli azionisti della Società.

(n) Il Contratto per servizi di amministrazione di Fondi

La Società di gestione ha incaricato l'Agente amministrativo di fornire alla Società alcuni servizi amministravi, tra cui la contabilizzazione e il calcolo del valore patrimoniale netto per Azione. Il Contratto per servizi di amministrazione di Fondi può essere risolto in qualsiasi momento da una delle parti previo inoltro di preavviso scritto di novanta (90) giorni all'altra parte; inoltre, può essere risolto in ogni momento dalla Società di gestione, ove ciò fosse nell'interesse degli azionisti della Società.

9. Informazioni generali

La Società non è stata coinvolta dal momento della costituzione, e non è attualmente coinvolta, in procedimenti legali o arbitrali e gli Amministratori non sono a conoscenza di alcun procedimento legale o arbitrale in corso, o minacciato dalla Società o nei confronti di essa.

Il presente Prospetto, come anche tutte le richieste di sottoscrizione, tutti gli ordini di conversione e gli ordini di rimborso presentati dagli Azionisti e le altre operazioni con la Società contemplate dal Prospetto saranno regolati dalla legge lussemburghese ed interpretati in base alla stessa, ed eventuali controversie in relazione a quanto sopra saranno soggette alla competenza esclusiva dei tribunali del Lussemburgo nella misura in cui ciò sia consentito dalle leggi locali vigenti per la tutela degli Azionisti, ove tali leggi siano applicabili.

Retribuzione della ricerca in materia di investimenti e condivisione della commissione d'intermediazione

Il Gestore degli investimenti e, se del caso, i Sub-gestori degli investimenti si avvalgono di servizi di ricerca degli investimenti, sia interni che in outsourcing, per assumere decisioni d'investimento informate.

Quanto segue illustra le disposizioni relative al pagamento a terzi per i servizi di ricerca degli investimenti prestati.

Le ricerche di cui si avvalgono il Gestore degli investimenti e, nel caso, i Sub-gestori degli investimenti sono a loro carico.

Politica di remunerazione
La Società di gestione dispone già di una struttura di remunerazione consolidata e relativa politica (la "Politica di remunerazione") conforme agli adempimenti previsti della Legge.

Conformemente alla Direttiva OICVM:

- la Politica di remunerazione è coerente con, e promuove, una gestione del rischio solida ed efficace e non incoraggia l'assunzione di rischi che non siano coerenti con i profili di rischio, con le regole o con gli atti costitutivi degli OICVM gestiti dalla Società;
- la Politica di remunerazione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e degli OICVM che questa gestisce, nonché degli Investitori in tali OICVM, e prevede misure volte a evitare i conflitti d'interessi;
- la valutazione della performance rientra in un quadro pluriennale appropriato al periodo di detenzione consigliato agli Investitori dell'OICVM gestito dalla Società di gestione, al fine di garantire che il processo di valutazione si basi sui risultati di lungo periodo degli OICVM, nonché che i rischi d'investimento e l'effettivo pagamento delle componenti della remunerazione basate sul rendimento siano ripartiti nell'arco del medesimo periodo;
- le componenti fisse e variabili della remunerazione totale sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una proporzione sufficientemente elevata della remunerazione totale, tale da consentire il funzionamento di una politica totalmente flessibile delle componenti di remunerazione variabile, ivi inclusa la possibilità di non corrispondere alcuna componente di remunerazione variabile.

Informazioni dettagliate sulla Politica di remunerazione più recente, incluse una descrizione del metodo di calcolo della retribuzione e dei benefici, l'identità delle persone responsabili del riconoscimento della retribuzione e dei benefici, e la composizione del Comitato per la Remunerazione, sono disponibili sul sito internet www.janushenderson.com. Una copia cartacea della Politica di Remunerazione è disponibile presso la sede legale della Società.

10. Restrizioni agli investimenti

Gli Amministratori hanno il potere, sulla base del principio della diversificazione del rischio, di stabilire la politica societaria e d'investimento per ciascun Fondo e l'andamento della gestione e delle attività della Società. Di conseguenza, gli Amministratori hanno deliberato che:

10.1 Gli investimenti dei Fondi saranno composti da:

(a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alle quotazioni ufficiali sulle borse valori degli Stati membri,

(b) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario trattati su altri Mercati regolamentati di Stati membri, che operino regolarmente, siano riconosciuti e aperti al pubblico,

(c) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale sulle borse valori di altri Stati dell'Europa occidentale ed orientale, del continente americano, dell'Asia, Oceania ed Africa;

(d) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario trattati su altri Mercati regolamentati di altri Stati dell'Europa occidentale ed orientale, del continente americano, dell'Asia, Oceania ed Africa, che operino regolarmente, siano riconosciuti ed aperti al pubblico,

(e) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché le condizioni dell'emissione includano un impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una delle borse valori specificate in (a) e (c) o su Mercati regolamentati che operino regolarmente, siano riconosciuti ed aperti al pubblico come specificato in (b) e (d) e che tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione,

(f) Quote di OICVM e/o altri organismi d'investimento collettivo ("OICR") secondo l'accezione dell'articolo 1(2), primo e secondo capoverso della direttiva OICVM, e successive modifiche, siano o meno situati in uno Stato membro, a condizione che:

- tali altri OICR siano autorizzati da leggi che assoggettano gli organismi stessi a supervisione che la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") consideri essere equivalente a quella stabilita dalle leggi comunitarie e che sia sufficientemente garantita la collaborazione fra le autorità;
- il livello di protezione per i detentori di quote di altri OICR sia equivalente a quello offerto ai detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione dei patrimoni, su assunzione di debiti, concessione di prestiti e vendita non coperta di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva OICVM e successive modifiche;
- l'attività degli altri OICR sia documentata in relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e passività, del reddito realizzato e dell'operatività nel periodo in esame;
- non più del 10% del patrimonio degli OICVM o degli altri OICR (o del patrimonio di eventuali comparti degli stessi, purché sia garantito il principio della separazione delle passività dei diversi fondi rispetto a terze parti), di cui sia contemplato l'acquisto, possa essere investito complessivamente in quote di altri OICVM o altri OICR, secondo i loro documenti costitutivi;

(g) Depositi presso istituti di credito, rimborsabili a vista o revocabili, con scadenza non superiore ai dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno degli Stati Membri o, laddove la sede legale di tale istituto di credito sia ubicata in un Altro Stato, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;

(h) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un Mercato regolamentato, e/o derivati OTC, a condizione che:

- il sottostante sia costituito da strumenti descritti nei precedenti sottoparagrafi da (a) a (g), da indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui la Società possa investire in conformità con i propri obiettivi d'investimento;
- le controparti alle transazioni in derivati OTC siano istituzioni assoggettate a vigilanza prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
- i derivati OTC siano assoggettati a valorizzazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento mediante un'operazione di compensazione al loro valore di mercato su iniziativa della Società;

(i) strumenti del Mercato monetario diversi da quelli trattati su un Mercato regolamentato, che rientrino nell'articolo 1 della Legge qualora l'emissione o l'emittente dei suddetti strumenti sia a sua volta regolamentata allo scopo di proteggere Investitori e risparmi, e a condizione che gli strumenti siano:

- -emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dalla UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione ovvero da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri; o
- emessi da un organismo i cui titoli siano trattati sui Mercati regolamentati menzionati ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c); oppure
- emessi o garantiti da un'istituzione assoggettata a vigilanza prudenziale in conformità con i criteri definiti dalle leggi comunitarie, o da un'istituzione che sia soggetta e ottemperi a norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto rigorose quanto quelle stabilite nelle leggi comunitarie; oppure
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in siffatti strumenti siano assoggettati ad una protezione dell'investitore equivalente a quella stabilita nel primo, secondo o terzo capoverso e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e riserve ammontino almeno a 10 milioni di €, che presenti e pubblichi i propri bilanci in conformità con la quarta direttiva 78/660/CEE, sia un'entità che, all'interno di un gruppo di imprese che includa una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo oppure sia un'entità dedita al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di liquidità bancaria.

10.2 Ogni Fondo può inoltre:

Investire non più del 10% del proprio patrimonio netto in titoli e Strumenti del mercato monetario ad eccezione di quelli menzionati al sottoparagrafo 1 da (a) ad (i).

10.3 Ogni Fondo può acquistare le quote di OICVM e/o di altri OICR menzionati al paragrafo 1 (f), a condizione che, complessivamente, non più del 10% del suo patrimonio netto sia investito in quote di OICVM o altri OICR.

Come prevedono le condizioni indicate nell'articolo 181, paragrafo 8, della Legge, ed eventuali emendamenti, un Fondo può investire nelle azioni emesse da uno o da più Fondi della Società.

Fermo restando il suindicato massimale del 10%, la Società può decidere, come prevedono le condizioni indicate nel Capitolo 9 della Legge, ed eventuali emendamenti, che un Fondo ("Fondo feeder") possa investire almeno l'85% del suo patrimonio nelle quote o azioni di un altro OICVM ("Master") autorizzato ai sensi della Direttiva OICVM (o di un portafoglio di tale OICVM).

Quando un Fondo investe nelle quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dallo stesso gestore degli investimenti, dalla stessa società di gestione o da altra società cui il Gestore degli investimenti o la società di gestione sia collegato a motivo di amministrazione o controllo comune o di una consistente partecipazione diretta o indiretta (i.e. più del 10% del capitale o dei diritti di voto), non dovranno essere addebitate commissioni di sottoscrizione, rimborso e/o gestione alla Società in relazione al suo investimento nelle quote di tali altri OICVM e/o OICR. Per quanto riguarda gli investimenti di un Fondo in OICVM e altri OICR collegati al Gestore degli investimenti o alle sue consociate, non sarà addebitata alcuna commissione di gestione a quella parte di attività del Fondo pertinente. La Società indicherà nella relazione annuale il totale delle commissioni di gestione addebitate sia al Fondo pertinente che agli OICVM e altri OICR in cui tale Fondo abbia investito nel relativo periodo.

10.4 Un Fondo può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio quali depositi bancari a vista, ossia liquidità detenuta su conti correnti bancari, accessibili in qualsiasi momento per far fronte a pagamenti ricorrenti o straordinari, o per il tempo necessario a reinvestire la liquidità in asset ammissibili ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge del 2010, o per il periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Tale limite può essere superato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessarie qualora gli Amministratori lo ritengano nel migliore interesse degli Azionisti (ad esempio in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, quali un grave crollo dei mercati finanziari).

10.5 Un Fondo non può investire in altri emittenti al di là dei limiti di seguito esposti:

(a) Non più del 10% del patrimonio netto di un Fondo può essere investito in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità.

(b) Non più del 20% del patrimonio netto di un Fondo può essere investito in depositi effettuati presso la stessa entità;

(c) A titolo eccezionale, il limite del 10% stabilito nel primo paragrafo della presente sezione può essere aumentato a:

- un massimo del 35% se i Valori mobiliari o gli Strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da un Altro Stato membro o da organismi internazionali pubblici cui appartengano uno o più Stati membri;

- un massimo del 25% nel caso di determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito che abbia la sede legale in uno Stato membro e sia assoggettato per legge ad una supervisione pubblica particolare finalizzata a proteggere i detentori di obbligazioni. In particolare, gli importi derivanti dall'emissione delle suddette obbligazioni devono essere investiti a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire eventuali diritti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il

rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Quando un Fondo investe più del 5% del proprio patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente paragrafo emesse da un solo emittente, il valore totale dei suddetti investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio netto di tale Fondo.

(d) Il valore totale dei Valori mobiliari o degli Strumenti del mercato monetario detenuti da un Fondo negli organismi emittenti, in ognuno dei quali investa più del 5% del patrimonio netto, non deve superare il 40% del valore del patrimonio netto del Fondo. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni su derivati OTC concluse con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale. I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai due capoversi del precedente punto 10.5 (c) non devono essere presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% riportato nel presente paragrafo.

Nonostante i limiti individuali stabiliti ai precedenti sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d), un Fondo non può abbinare
- esposizioni derivanti da transazioni in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario effettuate presso un'unica entità, e/o
- depositi effettuati presso un'unica entità, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC effettuate presso un'unica entità, in misura superiore al 20% del proprio patrimonio netto.

Quando un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione all'atto della valutazione della conformità con i requisiti delle restrizioni sopra riportate.

I limiti stabiliti nei precedenti sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) non possono essere abbinati, e pertanto gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità o in depositi o strumenti derivati eseguiti presso questa entità ed effettuati in conformità con i sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) non dovranno in nessun caso superare complessivamente il 35% del patrimonio netto del Fondo interessato.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei bilanci consolidati, secondo quanto definito in conformità con la direttiva 83/349/CEE o in conformità con norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate alla stregua di un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti d'investimento menzionati nei precedenti sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) di cui sopra.

Il Fondo non può investire cumulativamente più del 20% del patrimonio netto in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo subordinatamente alle restrizioni del precedente sottoparagrafo 10.5 (a) e dei tre capoversi del precedente 10.5 (d).

Fermi restando i limiti stabiliti nel successivo paragrafo 10.7, il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 10.5 (a) viene aumentato ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o in titoli di debito emessi dallo stesso organismo quando lo scopo della politica d'investimento di un Fondo sia di replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito che sia riconosciuto dalla CSSF sulla base di quanto segue:

- la composizione dell'indice deve presentare una sufficiente diversificazione,
- l'indice deve essere un valido riferimento per il mercato che rappresenta,
- l'indice deve essere pubblicato secondo modalità appropriate.

Il suddetto limite è pari al 35% laddove ciò risulti giustificato da condizioni di mercato eccezionali in particolare presso Mercati regolamentati dove determinati Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario abbiano un'elevata predominanza. Il raggiungimento di tale limite d'investimento è consentito esclusivamente per un singolo emittente.

In deroga a quanto sopra, ogni Fondo è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio netto in diversi Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da un altro Stato membro dell'OCSE, dal G20 (forum

internazionale per i governi e le banche centrali delle 20 maggiori economie), da Singapore e Hong Kong o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri, a condizione che (i) tali titoli facciano parte di almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli appartenenti ad un'emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto di tale Fondo.

10.6 La Società non può investire in azioni con diritto di voto che possano consentirle di esercitare una significativa influenza sull'amministrazione dell'organismo emittente.

10.7 La Società non può:

(a) acquistare più del 10% delle azioni senza diritti di voto dello stesso emittente;

(b) acquistare più del 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;

(c) acquistare più del 25% delle quote dello stesso organismo d'investimento collettivo;

(d) acquistare più del 10% degli Strumenti del mercato monetario di un solo emittente.

I limiti fissati ai precedenti sottoparagrafi 10.7 (b) (c) e (d) possono essere ignorati all'atto dell'acquisto qualora non sia possibile calcolare in quel momento l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

10.8 I limiti fissati nei precedenti paragrafi 10.5 e 10.7 non valgono per:

(a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o da suoi enti locali;

(b) Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Altro Stato membro;

(c) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da istituzioni pubbliche internazionali cui appartengano uno o più Stati membri,

(d) Valori mobiliari detenuti da un Fondo nel capitale di una società costituita in un altro Stato membro che investa il patrimonio soprattutto nei titoli di organismi emittenti aventi la sede legale in quello Stato ove, in base alla legislazione del suddetto Stato, una tale detenzione di titoli rappresenti l'unico modo in cui il Fondo possa investire nei titoli di organismi emittenti di quello Stato. La presente deroga tuttavia vale unicamente se nella sua politica d'investimento la società situata nell'altro Stato membro dell'UE ottempera ai limiti stabiliti negli articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge. Qualora vengano superati i limiti previsti negli articoli 43 e 46 della Legge, l'articolo 49 sarà applicato fatte le debite modifiche;

(e) Valori mobiliari detenuti dalla Società nel capitale di sue controllate che svolgano soltanto l'attività di amministrazione, consulenza o marketing nel paese in cui è situata la controllata, rispetto al riacquisto di quote su richiesta dei detentori delle stesse, esclusivamente per conto della stessa o dei detentori.

10.9 Nell'interesse degli azionisti, la Società ha sempre facoltà di esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del suo patrimonio.

Quando le percentuali massime stabilite nei precedenti paragrafi da 10.2 a 10.7 vengono superate per ragioni indipendenti dalla volontà della Società o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società deve effettuare in primo luogo operazioni di vendita per porre rimedio alla situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

10.10 Un Fondo può assumere debiti in ragione del 10% del proprio patrimonio netto totale (al valore di mercato) purché in via temporanea. Un Fondo non acquisterà titoli finché vi saranno debiti in essere, se non per adempiere a precedenti impegni e/o per esercitare diritti di sottoscrizione. La Società può tuttavia acquistare divisa estera per conto di un Fondo mediante operazioni di prestito back to back.

10.11 La Società non può concedere linee di credito né fare da garante per conto di terzi, fermo restando che, ai fini della presente restrizione, (i) l'acquisizione di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri investimenti finanziari indicati ai precedenti sottoparagrafi 10.1 (f), (h) e (i), pagati in tutto o in parte, e (ii) il prestito consentito di titoli di portafoglio non saranno ritenuti equivalenti all'accensione di un prestito.

10.12 La Società si impegna a non effettuare operazioni di vendita allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati ai precedenti sottoparagrafi 10.1 (f), (h) e (i), fermo restando che la presente restrizione non impedisce alla Società di effettuare depositi o tenere conti in relazione a strumenti finanziari derivati, entro i limiti consentiti sopra riportati.

10.13 Nessun Fondo può acquistare direttamente materie prime o metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi, a condizione che le operazioni in valuta estera, strumenti finanziari, indici o Valori mobiliari, nonché futures e contratti a termine, opzioni e swap non siano considerate, ai fini della presente restrizione, operazioni su materie prime. Ciò non impedisce al Fondo di ottenere l'esposizione indiretta a metalli preziosi o materie prime investendo in quote/azioni di organismi di investimento collettivo idonei, ETF, derivati i cui sottostanti sono costituiti da Valori mobiliari idonei o indici di materie prime, o altri Valori mobiliari idonei supportati da metalli preziosi o materie prime o strumenti finanziari le cui performance sono collegate alle materie prime. Un Fondo può ottenere solo l'esposizione indiretta a materie prime o metalli preziosi in conformità con l'obiettivo di investimento dichiarato e le politiche del Fondo pertinente.

10.14 La Società non può acquistare o vendere proprietà immobiliari né opzioni, diritti o interessi nelle stesse, fermo restando che la Società potrà investire in titoli garantiti da proprietà immobiliari o interessi nelle stesse o emessi da società che investano in proprietà immobiliari o interessi nelle stesse.

10.15 Janus Henderson applica una politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"). Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.
Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari ad almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

10.16 Restrizioni agli investimenti supplementari per i Fondi registrati in Taiwan

I Fondi proposti e venduti in Taiwan saranno interessati dai seguenti vincoli supplementari:

(a) Salvo esonero concesso dalla Financial Supervisory Commission of the Executive Yuan (la "FSC"), il valore complessivo delle posizioni long aperte nei prodotti derivati detenuti da ciascun Fondo non dovrà mai superare il 40% (o una percentuale concordata dalla FSC di tanto in tanto) del valore patrimoniale netto del Fondo; il valore complessivo delle posizioni short aperte su derivati detenute da ciascun Fondo non dovrà mai superare il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti detenuti dal Fondo;

(b) la Società non può investire in oro, spot commodities o immobili;

(c) Le partecipazioni di ciascun Fondo nei titoli quotati sulle borse della Cina continentale non può mai superare il 20% (o la percentuale concordata dalla FSC di tanto in tanto) del valore patrimoniale netto del Fondo;

(d) L'investimento complessivo in ciascun Fondo da parte di Investitori nazionali in Taiwan non deve superare la percentuale concordata dalla FSC di tanto in tanto; e

(e) Il mercato titoli di Taiwan non può costituire la principale regione d'investimento nel portafoglio di ciascun Fondo. La quota d'investimento di ciascun Fondo da parte di investitori nazionali nei mercati mobiliari di Taiwan non deve superare la percentuale concordata dalla FSC di volta in volta.

La Società si assume i rischi ritenuti ragionevoli per conseguire gli obiettivi fissati per ogni Fondo; non può tuttavia garantire di raggiungere tali obiettivi, date le oscillazioni di borsa e gli altri rischi che interessano gli investimenti in Valori mobiliari.

10.17 Vincoli d'investimento supplementari per i Fondi registrati in Svizzera

I Fondi proposti e venduti in Svizzera saranno interessati dai seguenti vincoli supplementari:

(a) I Fondi non possono perfezionare transazioni in funded swap.

11. Tecniche e strumenti finanziari

11.1 Informazioni generali

A fini di gestione efficiente del portafoglio, di investimento e di riduzione del rischio la Società ha la facoltà di ricorrere alle tecniche e agli strumenti descritti nei paragrafi successivi.

Quando queste operazioni riguardano l'impiego di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno ottemperare alle disposizioni di Legge.

In nessun caso tali operazioni potranno comportare una divergenza dagli obiettivi di investimento del Fondo delineati all'interno del presente Prospetto.

I rischi associati con gli strumenti e le tecniche sottoriportati sono descritti nella sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto.

11.2 Trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo (SFTR)

I Fondi possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) nell'accezione ai sensi del SFTR.

Le SFT sottoscrivibili dai Fondi sono descritte di seguito, con indicazione delle esposizioni massime e previste in percentuale del valore patrimoniale netto del(i) Fondo(i) interessato(i).

Operazioni di pronti contro termine e Operazioni di riacquisto inverso
In questo genere di operazioni una parte acquista titoli da o vende titoli a una controparte, dietro pagamento, e ha il diritto o l'obbligo di rivendere o riacquistare, rispettivamente, i titoli in un momento successivo e a un determinato prezzo (solitamente più elevato). Per il venditore si tratta di un'operazione di pronti contro termine; per l'acquirente si tratta di un'operazione di riacquisto inverso.

I Fondi non parteciperanno a operazioni di pronto contro termine passive (in qualità di venditori). I Fondi non prenderanno parte a operazioni di pronti contro termine attive (in qualità di acquirenti) diverse da quelle effettuate dall'Agente di prestito titoli per conto dei Fondi come descritto nel presente Prospetto.

Prestito titoli
Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e con l'obiettivo di generare reddito i Fondi potranno stipulare operazioni di prestito di titoli su base continuativa.

Per effetto di tali accordi, i titoli del Fondo sono trasferiti temporaneamente ad alcuni mutuatari approvati in cambio di collaterale. Le attività di prestito titoli possono comportare rischi addizionali per la Società. Nell'ambito di tali accordi, i Fondi avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi

operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate.

Tra gli asset che potrebbero essere oggetto di operazioni di prestito titoli rientrano azioni, titoli azionari, obbligazioni, titoli obbligazionari, note o altre obbligazioni analoghe, emesse con certificazione o senza certificazione, certificati, depository receipt, garanzie o altri strumenti rappresentativi di diritti a ricevere, acquistare o sottoscrivere tali titoli, solitamente scambiati o negoziati su borse o mercati finanziari.

L'Agente di prestito titoli ha la facoltà di operare come agente per conto dei Fondi con riferimento alle operazioni di prestito titoli. Inoltre, assicurerà la ricezione di garanzie collaterali di valore e qualità sufficienti prima della, o simultaneamente alla, movimentazione dei titoli prestati. Tale garanzia verrà quindi detenuta nel corso di tutta la durata dell'operazione di prestito e sarà restituita solo dopo che le attività oggetto di prestito saranno state ricevute o restituite al Fondo interessato. L'Agente di prestito titoli si occuperà inoltre di monitorare e registrare tutti gli aspetti operativi degli attivi concessi in prestito.

Il prestito titoli genera reddito addizionale a beneficio del Fondo. Il 92% di tale reddito andrà a favore del Fondo in questione, mentre un massimo dell'8% verrà trattenuto dall'Agente di prestito titoli al fine di coprire i costi diretti e indiretti della gestione del programma di prestiti e la fornitura dell'infrastruttura operativa e collaterale necessaria, nonché la supervisione della conformità e del controllo del rischio. Non vi è alcun rapporto tra l'Agente di prestito titoli e il Gestore degli investimenti.

L'Agente di prestito titoli applica una commissione fino allo 0,05% della garanzia in contanti reinvestita per i servizi di gestione delle garanzie in contanti. Tale commissione viene dedotta dal rendimento del reinvestimento della garanzia in contanti al netto del reddito da prestito titoli ed è poi ripartita tra il Fondo interessato e l'Agente di prestito titoli. Dopo la deduzione, il 92% di tale rendimento andrà a favore del Fondo in questione, mentre un massimo dell'8% verrà trattenuto dall'Agente di prestito titoli.

Ulteriori dettagli saranno riportati nelle relazioni annuali della Società.

Si veda la sezione "Selezione delle Controparti" per informazioni dettagliate sulla selezione di controparti.

Di seguito è riportata una panoramica dell'utilizzo del prestito di titoli dai Fondi:

Prestito titoli	Livello massimo consentito	Livello massimo atteso
Fondi specialistici	30%	20%
Fondi regionali	30%	20%
Fondi obbligazionari	30%	20%

Queste informazioni sono accurate alla data del presente Prospetto; i livelli previsti possono essere superati, fino ai massimi indicati, in funzione delle condizioni di mercato (es.: in periodi di volatilità di mercato). L'ultima relazione annuale e il bilancio riporteranno un'indicazione dei livelli effettivi del periodo in esame.

I Fondi non effettuano operazioni di prestito titoli.

Total return swap e logica che motiva il ricorso agli stessi
Alcuni Fondi possono investire di volta in volta in total return swap, laddove indicato nell'obiettivo e nella politica di investimento del Fondo pertinente. Un total return swap è un contratto tra due controparti che comporta lo scambio di flussi di cassa. Una controparte accetta di pagare all'altra un importo che rappresenta il rendimento totale di un'attività, un indice o un paniere di attività sottostanti e, in cambio, riceve dall'altra parte un flusso di cassa fisso e/o variabile correlato alla performance dell'attività, dell'indice o del paniere di attività sottostanti. I Fondi possono stipulare total return swap in qualità di riceventi o pagatori del rendimento totale. I total return swap possono essere stipulati a fini d'investimento o di copertura.

Il Fondo può utilizzare total return swap per acquisire accesso ai rendimenti di (in via non limitativa) (i) determinate azioni, obbligazioni o altri strumenti che forniscono rendimenti correlati alle azioni o alle obbligazioni, (ii) indici, (iii) e, in misura limitata, altre attività idonee. Laddove un Fondo utilizzi i total return swap a fini d'investimento, il sottostante consiste di strumenti idonei conformi all'obiettivo d'investimento del Fondo e alla politica d'investimento come riportata alla sezione "Fondi" del presente Prospetto.

Eventuali rendimenti o perdite generati dai total return swap saranno imputati al Fondo in questione.

Occorre osservare che, ogniqualvolta un Fondo impieghi total return swap, la/le controparte/i in questione non assumeranno alcuna discrezione sulla composizione o gestione del portafoglio d'investimento del Fondo stesso. Per la durata di qualsiasi contratto derivati, la controparte del medesimo non assumerà alcuna discrezione sull'attività di riferimento sottostante del contratto derivato. Non è richiesta l'approvazione della controparte sulle operazioni nel portafoglio di investimenti del Fondo. Si veda la sezione "Selezione delle Controparti" per informazioni dettagliate sulla selezione di controparti.

Di seguito è riportata una panoramica dell'utilizzo ammesso dei total return swap per i Fondi:

Nome del Fondo	Total Return Swap	Attività sottostanti	Motivazioni
Euro Corporate Bond Fund; **Euro High Yield Bond Fund;** **Emerging Markets Debt Hard Currency Fund;** **Global High Yield Bond Fund;** **Strategic Bond Fund;**	Indici creditizi o indici di sotto settori	Indici obbligazionari/di credito	Replicare l'esposizione di un indice in una porzione del Fondo (per i Fondi gestiti rispetto a un indice obbligazionario). Per ampliare (long) o ridurre (short) l'esposizione agli asset sottostanti, in ottica assoluta o relativa rispetto a un altro strumento o indice.
	Un unico titolo o un paniere di obbligazioni (compresi titoli di stato, ETF e altri asset idonei)	Un unico titolo o un paniere di obbligazioni	Per assicurarsi (o incrementare) l'esposizione sintetica all'obbligazione/al paniere di obbligazioni in un modo più conveniente rispetto alle transazioni in asset fisici. Ridurre l'esposizione all'obbligazione/al paniere di obbligazioni.
Asset-Backed Securities Fund	Interest Rate Swap	Tassi di interesse pubblicati (ad esempio, l'ESTR)	Per proteggersi dalla duration dei tassi nell'ambito di titoli a tasso fisso detenuti mediante swap sui tassi d'interesse

ActusRayPartners China A-Share Fund	Azioni di singole società	Azioni di singole società (ad esempio, Azioni A cinesi)	Acquisire accesso / incrementare l'esposizione sintetica alle attività sottostanti (ad esempio, Azioni A cinesi)
	Indici azionari	Indici azionari (azioni singole)	Ottenere un'esposizione sintetica ai mercati cinesi Ridurre (coprire) il rischio di mercato

Le esposizioni massime e previste per i total return swap dei Fondi pertinenti sono indicate di seguito:

	Importo nozionale lordo dei total return swap	
Total Return Swap	**Massimo**	**Previsto**
Asset-Backed Securities Fund	20%	0-10%
Euro Corporate Bond Fund		
Euro High Yield Bond Fund		
Emerging Markets Debt Hard Currency Fund		
Global High Yield Bond Fund		
ActusRayPartners China A-Share Fund	150%	100-150%
Strategic Bond Fund	50%	0-20%

Queste informazioni sono accurate alla data del presente Prospetto; i livelli previsti possono essere superati, fino ai massimi indicati, in funzione delle condizioni di mercato. Se un Fondo utilizza total return swap, questi ultimi saranno riportati nei rendiconti semestrali e annuali della Società. L'ultima relazione annuale e il bilancio riporteranno un'indicazione dei livelli effettivi del periodo in esame.

11.3 Indici finanziari

Se un Fondo utilizza strumenti finanziari derivati (come i total return swap) per ottenere o coprire l'esposizione agli indici finanziari, il Gestore degli investimenti fornirà agli azionisti dettagli sugli indici finanziari (incluse informazioni sui singoli titoli o sulla composizione dei panieri di indici o sottoindici), su richiesta. Tutti gli indici finanziari utilizzati dai Fondi saranno conformi alla circolare 14/592 della CSSF e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 come di volta in volta modificati, integrati o sostituiti. Eventuali strategie sottostanti associate utilizzate dal Gestore degli investimenti verranno indicate, ove applicabile, nella politica di investimento o nella strategia di investimento del relativo Fondo. Gli indici finanziari a cui un Fondo può ottenere l'esposizione saranno in genere ribilanciati su base mensile, trimestrale, semestrale o annuale. Gli indici attivi possono trasmettere i costi di ribilanciamento e tale eventualità sarà inclusa nel prezzo di un indice. I Fondi interessati non mirano a replicare o tracciare un indice finanziario e non saranno direttamente influenzati da qualsiasi ribilanciamento, costi associati o ponderazione delle azioni in un indice finanziario che supererebbe le restrizioni agli investimenti consentite. Di seguito sono indicati degli esempi di indici finanziari utilizzati dai Fondi in oggetto. Un Fondo potrà esporsi a indici finanziari diversi da quelli indicati di seguito, sui quali gli Azionisti potranno ricevere informazioni su richiesta.

Tra gli esempi di indici finanziari utilizzati rientrano (a titolo esemplificativo):

Nome dell'indice	Motivazioni
Markit iTraxx Main Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario investment grade in EUR e/o una copertura contro il rischio
Markit iTraxx Crossover Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario sub-investment grade (high yield) in EUR e/o una copertura contro il rischio
CDX North America Investment grade Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario investment grade in USD e/o una copertura contro il rischio
CDX North America High Yield Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario sub-investment grade (high yield) in USD e/o una copertura contro il rischio
iBoxx Euro Corporates Index	Fornire un'esposizione ai mercati dei corporate bond in EUR e/o una copertura contro il rischio
iBoxx EUR Liquid High Yield Index	Fornire un'esposizione ai mercati dei corporate bond high yield in EUR e/o una copertura contro il rischio
JP Morgan EMBI Global Diversified Index	Fornire un'esposizione al mercato obbligazionario sovrano/quasi sovrano dei mercati emergenti in valuta forte USD e/o una copertura contro il rischio
MSCI India	Fornire un'esposizione ai mercati azionari regionali e globali

11.4 Interest Rate Swap

Alcuni Fondi possono utilizzare gli Interest Rate Swap (swap su tassi d'interesse), laddove indicato nell'obiettivo e nella politica di investimento del Fondo, per raggiungere il suo obiettivo di investimento o per coprire i rischi. Uno swap su tassi d'interesse è un contratto in cui un flusso di interessi attivi futuri viene scambiato con un altro in base a una somma capitale specifica. Possono essere a tasso fisso o variabile, al fine di ridurre o aumentare l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Consentono a un investitore di regolare la sensibilità del tasso di interesse di un Fondo, riflettendo al contempo l'opinione di un investitore sui movimenti dei tassi di interesse.

11.5 Credit Default Swap

A discrezione del Gestore degli investimenti e per coprire con l'acquisto di protezione lo specifico rischio di credito di alcuni emittenti in portafoglio, la Società potrà detenere credit default swap.

Un credit default swap (swap sull'esposizione creditizia) è un contratto finanziario bilaterale in cui una parte (il protection buyer o acquirente di protezione) paga una commissione periodica in cambio di un eventuale pagamento della controparte (il protection seller o venditore di protezione) nel caso in cui si verifichi un evento creditizio in relazione a un emittente, a un paniere di emittenti o a un indice di riferimento. Normalmente, il protection buyer acquisisce il diritto a vendere un determinato titolo relativo all'emittente, al paniere di emittenti o all'indice di riferimento in questione al rispettivo valore nominale (o altro prezzo di riferimento o di esercizio) al verificarsi di un evento creditizio. In alternativa, la protezione può essere anche pagata al protection buyer in maniera diversa dalla vendita del titolo in questione. Per evento creditizio si intendono comunemente fallimenti, insolvenze, amministrazioni controllate, ristrutturazioni sfavorevoli del debito, ovvero mancato adempimento alla scadenza degli obblighi di pagamento. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha predisposto una documentazione standard per transazioni di questo tipo all'interno dell'ISDA master agreement (contratto quadro ISDA).

La Società, purché ciò sia nel proprio esclusivo interesse, è inoltre autorizzata a vendere protezione stipulando Operazioni di vendita di credit default swap al fine di acquisire una specifica esposizione creditizia e/o ad

acquistare protezione stipulando operazioni di acquisto di credit default swap senza detenere le attività sottostanti. La stipula di tali operazioni è nell'interesse esclusivo della Società quando i tassi prevalenti offerti dal mercato dei credit default swap sono più favorevoli di quelli offerti dai mercati a pronti o dai mercati obbligazionari.

Oltre a detenere credit default swap, la Società può effettuare operazioni in opzioni su credit default swap.

La selezione delle controparti dei credit default swap è soggetta alle considerazioni di cui alla sezione "Selezione delle Controparti".

Ove possibile, il prezzo dei Credit default swap sarà determinato con riferimento allo spread quotato da un operatore di mercato indipendente che utilizzi un proprio modello di calcolo. Qualora l'operatore di mercato non sia in grado di fornire uno spread, sarà cura della controparte fornire tale dato, che sarà utilizzato unitamente a un modello adeguato per giungere alla determinazione del prezzo.

11.6 Collateral Management Policy per il Prestito titoli e i derivati OTC (tra cui i Total Return Swap)

Informazioni Generali

Diversificazione

I collaterali devono essere sufficientemente diversificati in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della diversificazione sufficiente in relazione alla concentrazione degli emittenti è considerato rispettato se il Fondo riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del valore patrimoniale netto del Fondo.

Se il Fondo sarà esposto a controparti diverse, per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente si dovranno sommare tra loro i singoli panieri delle garanzie collaterali. In deroga al presente comma, un Fondo potrà essere interamente collateralizzato in più in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più suoi enti pubblici territoriali, da paesi terzi o da organismi internazionali di natura pubblica di cui facciano parte uno o più Stati membri. Tale Fondo dovrà ricevere titoli da almeno sei emittenti diversi e i titoli di ciascuna singola emissione non dovranno rappresentare più del 30% del suo Valore patrimoniale netto.

Liquidità

La garanzia collaterale, diversa dai contanti, deve essere molto liquida e negoziata su un Mercato regolamentato o una struttura di trading multilaterale con un sistema di determinazione dei prezzi trasparente, così da poter essere venduta velocemente a un prezzo prossimo al valore pre-vendita.

Correlazione

I collaterali ricevuti dalla Società saranno emessi da entità indipendenti dalla controparte e non devono mostrare correlazioni elevate con la performance della controparte.

Custodia

La garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dalla Banca depositaria o da un depositario terzo delegato, ferme restando le condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle clausole del Contratto di Banca depositaria (o dall'accordo di delega applicabile).

I titoli potranno essere detenuti dall'Agente di prestito titoli per conto dei Fondi presso un agente o un depositario terzo scelto dall'Agente di prestito titoli.

Collateral Management Policy per il prestito titoli

Garanzia collaterale idonea

La Società di norma prevede che la controparte presenti il collaterale come stabilito dalle leggi e normative lussemburghesi, con particolare riferimento all'Orientamento dell'ESMA 2014/937 su questioni relative agli ETF e ad altri OICVM ("ESMA 2014/937") e successive modifiche e/o integrazioni. La garanzia collaterale

(diversa da strumenti molto liquidi) può essere costituita da obbligazioni governative di qualità elevata, obbligazioni societarie, titoli azionari molto liquidi e negoziati su un mercato regolamentato o una struttura di trading multilaterale dotata di un sistema di determinazione dei prezzi trasparente allo scopo di consentirne la vendita con rapidità a un prezzo prossimo al valore pre-vendita.

Qualità creditizia dell'emittente
La garanzia collaterale ricevuta sarà di qualità elevata poiché l'emittente deve possedere un rating creditizio a lungo termine assegnato da una o più importanti agenzie di rating almeno pari ad A-, oppure in azioni.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia
La garanzia non in contanti non può essere venduta, reinvestita o data in pegno.

La garanzia in contanti potrà essere reinvestita solamente con le seguenti modalità:

- deposito presso gli enti di cui all'articolo 50(f) della Direttiva OICVM, come di volta in volta modificata; o
- investimento in titoli di Stato di qualità elevata;
- operazioni di pronti contro termine attive, a condizione che le stesse siano effettuate presso istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'importo totale della liquidità con il principio della competenza temporale;
- investimento in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti negli Orientamenti dell'ESMA sulla definizione comune dei fondi comuni monetari, come di volta in volta modificati.

Il reinvestimento della garanzia in contanti sarà diversificato in conformità ai requisiti applicabili alla garanzia non in contanti.

Valutazioni e haircut
Le valutazioni sono effettuate giornalmente in conformità con i relativi principi applicabili e descritti nel presente Prospetto e alle operazioni di collaterale viene applicato un margine in modo che, a seconda della combinazione dei titoli in prestito e del tipo di garanzia ricevuta, il valore della garanzia richiesta sarà compreso tra il 102% e il 110% del valore dei titoli in prestito.

Il collaterale è confrontato giornalmente con il mercato per mantenere, rispetto al valore di quest'ultimo, il rapporto di 102% a 110% come assicurazione contro gli andamenti volatili dei mercati.

I collaterali sono soggetti a riduzioni di valore secondo una scala variabile basata su una combinazione tra lo strumento sottostante dato in prestito e il bene ricevuto in garanzia.

Il Fondo si riserva il diritto di modificare questa politica in qualsiasi momento; in tal caso il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.

Le operazioni di riacquisto inverso nell'ambito del reinvestimento della garanzia collaterale in contanti sono collateralizzate tra il 102% al 110%, in base ai titoli sottostanti. Il prezzo della garanzia collaterale viene determinato giornalmente dall'agente terzo scelto dall'Agente di prestito titoli. Il prezzo giornaliero calcolato determinerà l'ammontare della garanzia collaterale da ricevere dalla / inviare alla controparte in un determinato giorno. L'invio/ricezione della garanzia collaterale saranno gestiti dall'agente terzo.

Collateral Policy derivati OTC (tra cui Total Return Swap)
Garanzia collaterale idonea
Le tipologie di garanzia collaterale idonee per la negoziazione di derivati OTC sono approvate dal Gestore degli investimenti e riportate nei rispettivi credit support annexes ("CSA") dell'International Swap Dealers Association ("ISDA"). La garanzia collaterale idonea (diversa da strumenti molto liquidi) consiste di Gilt del Regno Unito, titoli del Tesoro USA e obbligazioni di debito negoziabili di una gamma di paesi dell'Eurozona, generalmente fermo restando un rating di credito minimo di Fitch, Moody's o S&P pari ad AA-/Aa3.

Qualità creditizia dell'emittente
La garanzia collaterale ricevuta deve essere di alta qualità.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia
La garanzia non in contanti non può essere venduta, reinvestita o data in pegno.

La garanzia in contanti potrà essere reinvestita solamente con le seguenti modalità:
- deposito presso gli enti di cui all'articolo 50(f) della Direttiva OICVM, come di volta in volta modificata; o
- investimento in titoli di Stato di qualità elevata; o
- investimento in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti negli Orientamenti dell'ESMA sulla definizione comune dei fondi comuni monetari, come di volta in volta modificati.

Il reinvestimento della garanzia in contanti sarà diversificato in conformità ai requisiti applicabili alla garanzia non in contanti.

Valutazioni e haircut
Le valutazioni sono effettuate giornalmente in conformità con i relativi principi applicabili e descritti nel presente Prospetto.

Alle operazioni di collaterale viene applicato un margine in modo che, a seconda della combinazione dei titoli in prestito e del tipo di garanzia ricevuta, il valore della garanzia richiesta sarà compreso tra il 102,5% e il 110% del valore dei titoli in prestito.

Il collaterale è confrontato giornalmente con il mercato per mantenere, rispetto al valore di quest'ultimo, il rapporto di 102,5% a 110% come assicurazione contro gli andamenti volatili dei mercati.

Il Fondo si riserva il diritto di modificare questa politica in qualsiasi momento; in tal caso il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.

11.7 Selezione delle controparti
Tutte le controparti dovranno essere approvate ed esaminate dal Comitato sul rischio di controparte ("CRC") del Gestore degli investimenti.

Per essere approvata, una controparte deve:

- rispettare le norme prudenziali considerate dalla CSSF, equivalenti alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE;
- essere ritenuta solvibile dal CRC;
- sottoporsi all'analisi prevista per l'attività della controparte, che può comprendere la revisione di aspetti quali management societario, liquidità, redditività, struttura aziendale, adeguatezza del capitale e qualità delle attività, nonché del quadro normativo nella giurisdizione di riferimento. Sebbene nella selezione delle controparti non si applichino status legali o criteri geografici predeterminati, in generale verranno presi in considerazione anche i seguenti elementi:
- possesso di un rating creditizio a lungo termine almeno pari a investment grade.

In circostanze eccezionali il CRC ha l'autorità di approvare controparti che non possiedono il rating creditizio minimo.

Eventuali revisioni al ribasso del merito di credito a lungo termine di una controparte al di sotto della categoria A, o investment grade in caso di derivati OTC, da parte di Fitch, Moody's o S&P comporteranno una revisione da parte del CRC. Il CRC determinerà tempestivamente se interrompere o meno le negoziazioni con la controparte interessata, tenendo in considerazione le circostanze alla base della revisione al ribasso e agendo nel migliore interesse dei clienti.

Il requisito di rating creditizio minimo a lungo termine stabilito nel Prospetto è soggetto a modifiche; in tal caso la presente sezione verrà aggiornata di conseguenza alla prima occasione.

12. Metodi di replica

I Fondi possono replicare parzialmente o interamente applicando una delle seguenti strategie:

Strategia di replica: Nell'ambito di questa strategia di indicizzazione, il Fondo mira a replicare la composizione dell'indice di riferimento detenendo tutti, o quasi tutti, i titoli che tipicamente riflettono i costituenti di un indice in pesi e proporzioni simili a tale indice. Solo in circostanze eccezionali, il Gestore degli investimenti può investire in titoli che non sono componenti dell'indice, ad esempio se i singoli componenti sono vietati per motivi normativi, purché tali titoli, a giudizio del Gestore degli investimenti, siano simili per profilo di rischio e caratteristiche di allocazione a quelli inclusi nell'indice. Le circostanze in cui il Gestore degli investimenti può discostarsi dall'indice sono esclusivamente eccezionali e possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli inclusi nell'indice che sono vietati o la cui ponderazione sarebbe molto ridotta, o laddove l'acquisizione o la detenzione di tali titoli, a ragionevole giudizio del Gestore degli investimenti, risulterebbe pregiudizievole per la performance del Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere (i) titoli che il Gestore degli investimenti ritiene possano essere aggiunti all'indice in futuro e (ii) titoli acquisiti tramite azioni societarie, anche se tali titoli non fanno parte dell'indice.

Strategia di replica sintetica: Questo metodo di replica mira a ottenere un'esposizione alla performance di un indice in virtù della quale un Fondo può stipulare strumenti finanziari derivati, quali futures su indici azionari negoziati in Borsa, mediante i quali il Fondo riceve la performance dell'indice.

13. Processo di gestione del rischio

La Società di gestione si avvale di un processo di gestione del rischio che le consente di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio generale del portafoglio, nonché di un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Comunicherà alla CSSF, periodicamente e in conformità con le regole specifiche da questa definite, le tipologie di strumenti finanziari derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti al fine di stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti finanziari derivati.

La Società di gestione si assicurerà che l'esposizione globale di ogni Fondo non superi il valore patrimoniale netto totale del Fondo stesso. L'esposizione globale viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i movimenti di mercato futuri e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

Ogni Fondo può, entro i limiti riportati nella precedente sezione 10 "Restrizioni agli investimenti", investire in strumenti finanziari derivati, fermo restando che l'esposizione alle attività sottostanti non superi in aggregato le restrizioni agli investimenti di cui ai sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) della precedente Sezione 10.

Le attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati basati su indici non vengono sommate ai fini dei limiti d'investimento riportati nei sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) della precedente sezione 10.

Quando un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione all'atto di valutare la conformità con i requisiti delle restrizioni sopra riportate.

14. Gestione del rischio di liquidità

La Società ha delegato alla Società di gestione le responsabilità relative alla gestione del rischio di liquidità. La Società di gestione attua una politica di gestione del rischio di liquidità che applica ai veicoli da essa gestiti. La politica identifica, monitora e gestisce i rischi di liquidità. Tale politica tiene conto della strategia d'investimento, del profilo di liquidità, delle procedure di rimborso e della frequenza delle negoziazioni, al fine di assicurare che il profilo di liquidità delle attività sottostanti di ogni Fondo faciliti la conformità di tale Fondo al suo obbligo di soddisfare le richieste di rimborso in condizioni di mercato sia normali sia eccezionali, puntando a garantire il trattamento equo e la trasparenza per tutti gli Investitori.

In sintesi, la politica di gestione del rischio di liquidità include i seguenti aspetti:

- Analisi costante del livello di liquidità del portafoglio di ciascun Fondo e regolare valutazione del suo fabbisogno di liquidità corrente, compresa una valutazione dell'adeguatezza degli accordi di sottoscrizione e rimborso alla strategia del Fondo interessato;

- creazione di modelli di scenario e stress test regolari e correnti, per garantire che la posizione del Fondo possa far fronte a variazioni delle condizioni di mercato e prendere decisioni d'investimento informate. Viene escluso il test di scenari estremi. Di norma, gli stress test vengono effettuati con frequenza trimestrale ma, in presenza di condizioni di mercato negative o nei periodi caratterizzati da abbondanti richieste di rimborso, tali test vengono svolti, se necessario, più di frequente.

- la liquidità del Fondo è sistematicamente oggetto di modelli creati secondo ipotesi, prudenti ma realistiche, sul valore probabile di vendita di ciascun titolo in un qualsiasi periodo. Queste informazioni sui singoli Fondi, indipendentemente dalle attività sottostanti, vengono in seguito aggregate per offrire un quadro generale del possibile andamento della liquidità di un portafoglio qualora fosse necessario venderlo il più velocemente possibile, con un impatto di mercato solo minimo. Questo consente ai Fondi di essere suddivisi in base all'esposizione in termini di liquidità, nonché di evidenziare le posizioni illiquide; e

- la vigilanza sulla liquidità è effettuata dal team indipendente del rischio, la cui funzione è appunto indipendente da quella della gestione del portafoglio. Il team provvede alla supervisione della liquidità e segnala le eventuali criticità al Comitato responsabile della liquidità. Questo Comitato è composto da rappresentanti delle funzioni di rischio, distribuzione e front-office. Il Comitato di norma si riunisce con frequenza trimestrale ed è responsabile dell'identificazione, e dell'escalation o della risoluzione, dei rischi di liquidità dei Fondi.

In conformità con la Direttiva OICVM, la Società, insieme alla Società di gestione, ha implementato una politica di gestione della liquidità volta a selezionare e calibrare l'attivazione e la disattivazione degli strumenti volti a gestire la liquidità, noti anche come "strumenti di gestione della liquidità". La presente politica di gestione della liquidità è volta a gestire efficacemente il rischio di liquidità di un Fondo sia in condizioni di mercato normali che in situazioni di stress, garantendo al contempo un trattamento equo di tutti gli Investitori e tutelando gli interessi degli Investitori rimanenti.

Tuttavia, gli Investitori devono tenere presente che esiste il rischio che tali strumenti non siano del tutto efficaci nella gestione del rischio di liquidità e di rimborso:

Fair value pricing
In assenza di una quotazione affidabile dell'attività (per esempio, quando i mercati dei sottostanti sono chiusi alle contrattazioni al momento della determinazione del valore del Fondo) o laddove la quotazione disponibile non rappresenti adeguatamente il valore equo delle partecipazioni del Fondo, la Società e/o la Società di gestione possono ricorrere a tecniche di valutazione al valore equo al fine di effettuare la miglior stima del valore delle attività. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Principi di valutazione" della sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente Prospetto.

Per maggior chiarezza, eventuali rettifiche del valore equo non saranno considerate nel NAV al momento del calcolo della Commissione di performance per i Fondi che la prevedono.

Conversioni o rimborsi significativi e gating
Se, in un qualsiasi Giorno di negoziazione, le richieste complessive nette di rimborso e conversione ricevute per rimborsare e/o convertire un numero di Azioni di un Fondo sono pari o superiori al 10% del valore patrimoniale netto di tale Fondo, la Società potrà, a propria discrezione, limitare il rimborso e/o la conversione delle Azioni eccedenti il 10% del valore patrimoniale netto del Fondo. Le richieste di rimborso e/o di conversione relative a tale Chiusura delle contrattazioni saranno ridotte proporzionalmente per tutti gli Azionisti che abbiano richiesto un rimborso e/o una conversione in tale Giorno di negoziazione. Limitare le richieste in questo modo è una pratica nota come gating. Si rimanda al paragrafo "Conversioni o rimborsi significativi e gating" della sezione "*Acquisto, rimborso e conversione di azioni*" del presente Prospetto.
Rettifica di diluizione
Anche conosciuta come tecnica dello swing pricing. Nell'ipotesi in cui il livello di sottoscrizioni e rimborsi raggiunga una certa soglia prefissata oppure nel caso in cui lo ritengano nel miglior interesse degli Investitori

esistenti, gli Amministratori possono effettuare una rettifica del prezzo delle Azioni per tener conto dei costi e spese stimati eventualmente sostenuti dal Fondo, così da tutelare gli interessi degli Investitori restanti. Si rimanda al paragrafo "Swing Pricing" della sezione "Acquisto, rimborso e conversione di azioni" del presente Prospetto.

Sospensione delle negoziazioni
In casi eccezionali e nell'interesse degli Investitori, tutte le sottoscrizioni, tutti i rimborsi e tutte le conversioni nei Fondi possono essere sospesi. Per "circostanze eccezionali" si intendono eventi imprevisti, contesti operativi o normativi che incidono in modo significativo sulla capacità di un Fondo di svolgere le normali funzioni operative e che impedirebbero temporaneamente al Gestore degli investimenti e/o ai Sub-gestori degli investimenti di adempiere agli obblighi di finanziamento derivanti dal passivo dello stato patrimoniale. Gli investitori non potranno negoziare le proprie Azioni quando è in vigore questa procedura. Si rimanda alla sezione "*Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e sospensione delle negoziazioni*".

Market timing ed eccesso di negoziazioni
Un Distributore principale può imporre a favore della Società una commissione di negoziazione, laddove ritenga che abbia avuto luogo un eccesso di negoziazioni a scapito di altri Investitori (per esempio, se le Azioni sono rimborsate o convertite entro 90 giorni di calendario dall'acquisto). Si rimanda al paragrafo "Market timing ed eccesso di negoziazioni" della sezione "Acquisto, rimborso e conversione di azioni" del presente Prospetto.

15. Gestione dei reclami

Gli eventuali reclami degli investitori in merito all'operatività o alla commercializzazione della Società andranno inviati alla Società di gestione, all'indirizzo 78, Avenue de la Liberté, L-1930 Lussemburgo. In ogni caso, tali reclami devono chiaramente specificare i dati di contatto dell'investitore e contenere una breve descrizione del motivo del reclamo. Il responsabile della gestione dei reclami della Società di gestione collaborerà con tale persona di contatto per quanto necessario a risolvere il problema.

Qualora l'investitore non ricevesse alcuna risposta o una risposta soddisfacente entro un mese dalla data in cui il reclamo è stato inviato secondo le modalità descritte al paragrafo precedente, l'investitore potrà presentare un reclamo alla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) per posta all'indirizzo 283, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo, o tramite e-mail al seguente indirizzo reclamation@cssf.lu.

La politica di gestione dei reclami aggiornata è disponibile sul sito Web www.janushenderson.com. Una copia cartacea della politica di gestione dei reclami è disponibile presso la sede legale della Società.

16. Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate e ottenute gratuitamente durante il normale orario lavorativo in qualsiasi giorno feriale (escluso il sabato ed i giorni festivi) presso la sede legale della Società, 78 Avenue de la Liberté, L-1930 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo:

(a) lo statuto della Società ed eventuali modifiche;

(b) la Politica di remunerazione;

(c) la politica di gestione dei reclami;

(d) i contratti di cui sopra, come modificati di volta in volta previo reciproco accordo delle parti;

(e) la versione più recente del presente Prospetto e del KID pertinente della Società, rispettivamente dei suoi Fondi e classi; e

(f) l'ultima relazione annuale e semestrale della Società.

La Società mette a disposizione, su richiesta, ulteriori informazioni presso la propria Sede legale, conformemente alle disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in vigore nel Lussemburgo. Tali ulteriori informazioni includono la strategia seguita per l'esercizio dei diritti di voto della Società, la politica di

collocamento degli ordini di negoziazione per conto della Società presso altre entità, nonché la politica di best execution.

Qualsiasi altra informazione diretta agli Azionisti sarà loro fornita a mezzo di specifica comunicazione. Ove applicabile, gli Azionisti dovranno essere informati per iscritto (incluso tramite pubblicazione online sulle pagine dei prodotti del sito web di JHI all'indirizzo www.janushenderson.com) o tramite altri mezzi di comunicazione accettati individualmente dagli Azionisti.

Appendice 1 – Approccio alla sostenibilità

Il Gestore degli investimenti monitora continuamente il Fondo in relazione ai criteri descritti nella presente sezione. Qualora un investimento esistente divenisse non idoneo sulla base di criteri di esclusione, verrà eliminato con tempistiche ragionevoli.

Laddove un Fondo ex Articolo 8 abbia indicato che investirà in "Investimenti sostenibili", come definiti dall'articolo 2(17) dell'SFDR, il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia di investimento sostenibile per determinare quali investimenti possono essere considerati sostenibili. Questa metodologia incorpora l'interpretazione del Gestore degli investimenti dei tre elementi costitutivi della definizione di SFDR: prassi di buona governance, non arrecare un danno significativo e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.

Laddove un Fondo ex articolo 9 abbia indicato che investirà in "Investimenti sostenibili", come definiti dall'articolo 2, punto 17, dell'SFDR, il Gestore degli investimenti utilizza una metodologia proprietaria per determinare quali investimenti possono essere considerati sostenibili. Questa metodologia incorpora l'interpretazione del Gestore degli investimenti dei tre elementi costitutivi della definizione di SFDR: prassi di buona governance, non arrecare un danno significativo e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale. Il contributo positivo è dimostrato dalla mappatura bottom-up dei ricavi, che bilancia l'esclusione delle società che ricavano solo una minoranza dei loro ricavi da attività sostenibili e la non esclusione delle società orientate alla sostenibilità solo sulla base di una soglia di ricavi. Si rimanda alle informazioni specifiche del fondo riportate di seguito o a https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/ per ulteriori dettagli.

Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali di cui all'art.8(1) del Regolamento SFDR:

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Asia-Pacific Property Income Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800WJ5V5NUGUE9S29

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e il sostegno ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).
Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite
- % del portafoglio: emittenti con obiettivi di emissione basati su dati scientifici, o con un impegno verificato ad adottare obiettivi di emissione basati su dati scientifici.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- — — ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì

No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sulla sostenibilità (i "PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Attraverso l'engagement con le Società
Impronta di carbonio	Attraverso l'engagement con le Società
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Attraverso l'engagement con le società
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-asia-pacific-property-income-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere rendimenti superiori a quelli dell'indice di riferimento, con un potenziale di rivalutazione del capitale, investendo nei mercati azionari dell'Asia-Pacifico e nello specifico tramite l'esposizione a titoli legati al settore immobiliare.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Un emittente viene escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale). Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per

riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti conduce un engagement attivo con le società allo scopo di promuovere l'adozione di obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici (approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente)[1]. Il Gestore degli investimenti si impegna a far sì che almeno il 10% delle società in portafoglio abbia obiettivi approvati o impegni verificati e monitorerà i progressi di tali società rispetto a tali obiettivi.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

1. *Approvato o verificato da SBT- https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente*

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

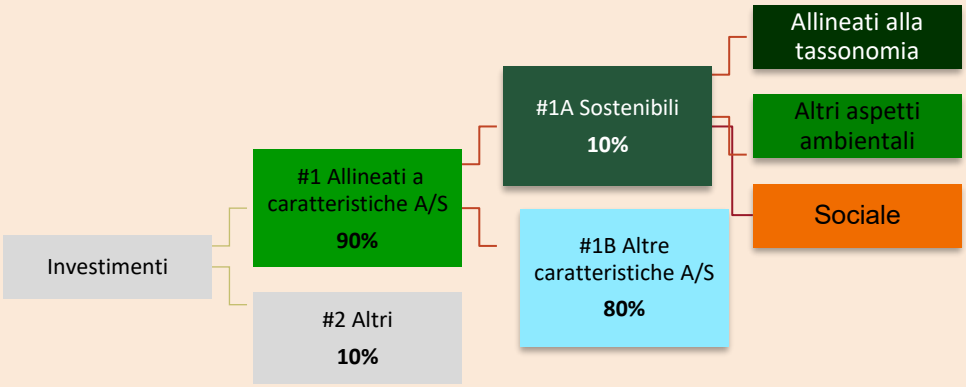
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[4]?***

☐ Sì:

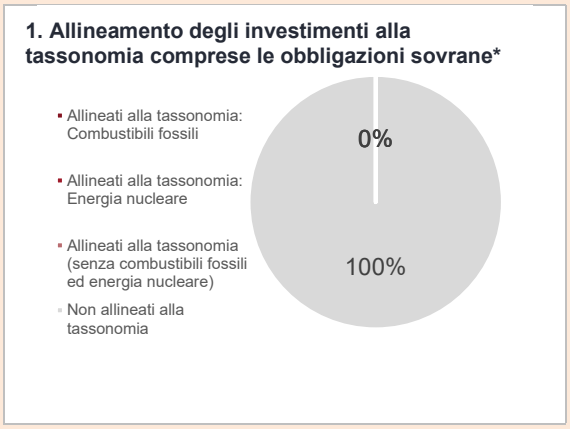
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

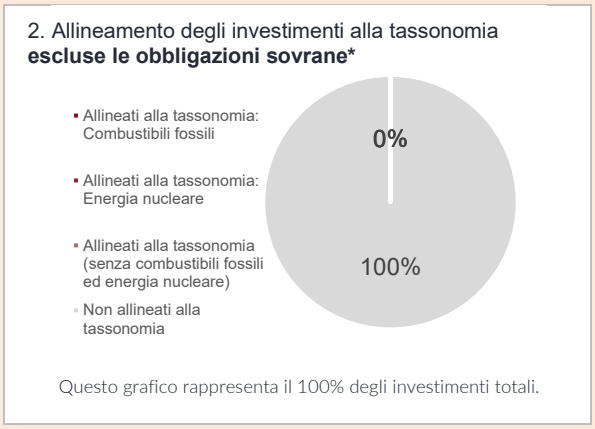
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[4] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-asia-pacific-property-income-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Asset-Backed Securities Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800Q2NLBZVVPL2X45

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

- Esclusione di investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.
- Promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Il Fondo promuove il sostegno ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).
- JHI si avvale di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi che analisi proprietarie, per produrre i rating degli emittenti di cartolarizzazioni. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo investirà solo in cartolarizzazioni di emittenti che rientrino nei primi 5 dei 6 rating prodotti.
- JHI si avvale di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi che analisi proprietarie, per produrre i rating delle imprese per gli emittenti di credito societario. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo investirà solo in emittenti di credito societario che rientrino nei primi 5 dei 6 rating prodotti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Filtri di esclusione ESG - si veda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.
- Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2: rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dall'emittente della cartolarizzazione, dalla parte chiave della cartolarizzazione o dall'emittente di credito societario, rapportate al fatturato o al reddito, il che consente un confronto tra emittenti di cartolarizzazioni o società di dimensioni diverse.
- Stato complessivo di conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- Rating degli emittenti di cartolarizzazioni in tutto il portafoglio basati sul quadro proprietario.
- Rating di emittenti societari nel portafoglio basati sul quadro proprietario.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

- — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile

- — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/advisor/eu-sfdr-asset-backed-securities-fund/.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

▪ Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti utilizzando una combinazione di dati forniti da terzi e ricerca interna e monitoraggio continuo degli emittenti di cartolarizzazioni e delle parti chiave (l'entità con la maggiore influenza sulla gestione della garanzia). I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati di terzi o l'analisi proprietaria vengono periodicamente aggiornati.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti:

- applicherà filtri per escludere investimenti diretti in cartolarizzazioni ed emittenti di credito societario sulla base del loro coinvolgimento in determinate attività. In particolare, sono escluse le cartolarizzazioni e gli emittenti di credito societario che derivano oltre il 10% dei propri ricavi da tabacco, intrattenimento per adulti, carbone termico, sabbie bituminose o trivellazioni artiche, oppure, nel caso di obbligazioni di prestito collateralizzate, se oltre il 10% del saldo collaterale è investito in tabacco, intrattenimento per adulti, carbone termico, sabbie bituminose o trivellazioni artiche.

- applicherà filtri per escludere investimenti diretti in cartolarizzazioni sulla base del coinvolgimento delle parti chiave (l'entità con maggiore influenza sulla gestione del collaterale) in determinate attività. In particolare, sono escluse le cartolarizzazioni se le parti chiave (le entità con la maggiore influenza sulla gestione del collaterale) derivano più del 10% del loro fatturato da tabacco, intrattenimento per adulti, carbone termico, sabbie bituminose o trivellazioni artiche.

- applicherà filtri affinché il Fondo non investa in cartolarizzazioni se le parti chiave (l'entità con maggiore influenza sulla gestione del collaterale) violano i Principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).

- si avvarrà di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi che analisi proprietarie, per produrre i rating degli emittenti di cartolarizzazioni. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo investirà solo nei primi 5 dei 6 rating.

- sfrutterà un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terze parti che analisi proprietarie, per classificare gli emittenti di obbligazioni societarie in base a sei rating. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo investirà solo nelle prime 5 delle 6 categorie di rating.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario è superiore al:
a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può includere nel Fondo posizioni che, sulla base di dati o filtri di terzi, sembrano non soddisfare i criteri di cui sopra, laddove riterrà che i dati di terzi possano essere insufficienti o imprecisi.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.
Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata. Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(i) Munizioni a grappolo;
(ii) Mine antiuomo;
(iii) Armi chimiche;
(iv) Armi biologiche.
La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

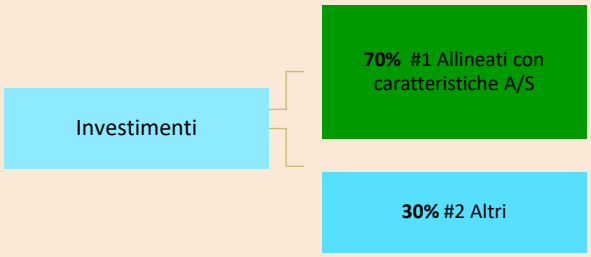
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 70% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità (inclusi fondi del mercato monetario, debito pubblico a breve termine, depositi bancari a termine o certificati di deposito), oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

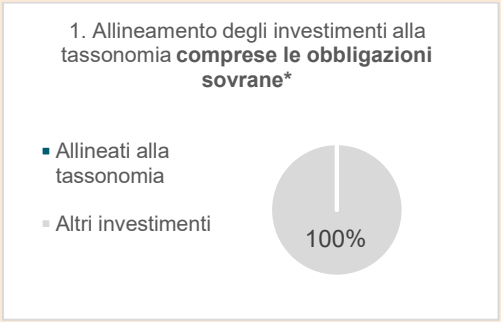
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

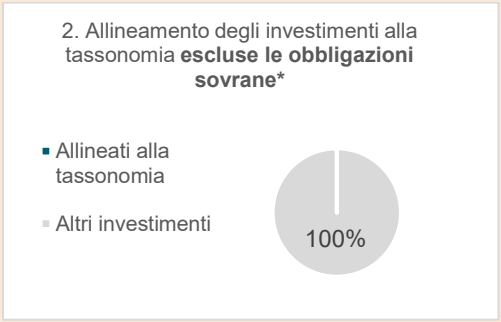
	Sì:
	Gas fossile
	Energia nucleare
X	No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali Investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità (inclusi fondi del mercato monetario, debito pubblico a breve termine, depositi bancari a termine o certificati di deposito), oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/advisor/eu-sfdr-asset-backed-securities-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Biotechnology Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800AV3O5CVAEQM982

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e , pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

- Riduzione al minimo dell'esposizione a emittenti societari con i peggiori rating ESG.
- Il Fondo promuove il sostegno ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

➢ 70% degli emittenti societari detenuti con un rating ESG pari o superiore a BB.

➢ Impegni con emittenti societari con uno status Global Compact delle Nazioni Unite pari a "fail" (non soddisfatto).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

- — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

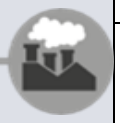
Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-janus-henderson-horizon-biotechnology-fund/.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo persegue la crescita a lungo termine del capitale investendo in azioni (anche note come azioni societarie) di società biotecnologiche o collegate al settore.

Si raccomanda agli investitori di leggere la presente sezione insieme alla strategia di investimento del Fondo (riportata nel supplemento del Fondo alla voce "Obiettivi e politiche d'investimento").

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito che sono implementati come filtri sono codificati nel modulo di compliance di un sistema di gestione degli ordini che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

I piani di impegno vengono concordati e rivisti periodicamente per le attività di impegno, compresi i progressi rispetto al piano di impegno durante il periodo di 24 mesi.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti, sulla base dei rating di MSCI - https://www.msci.com/, o equivalenti:

- Applicherà filtri per assicurare che almeno il 70% delle partecipazioni azionarie del portafoglio sia investito in emittenti societari con un rating di rischio ESG pari o superiore a BB.
- Si impegnerà con gli emittenti che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e investirà o rimarrà investito in tali emittenti solo se ritiene, attraverso tale impegno, che siano avviati su un percorso di miglioramento. Se l'emittente non ottiene una valutazione "pass" entro 24 mesi, si procederà al disinvestimento e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse, come descritto dettagliatamente nella sezione del Prospetto intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può includere nel Fondo posizioni che, sulla base di dati o filtri di terzi, sembrano non soddisfare i criteri di cui sopra, laddove riterrà che i dati di terzi possano essere insufficienti o imprecisi.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

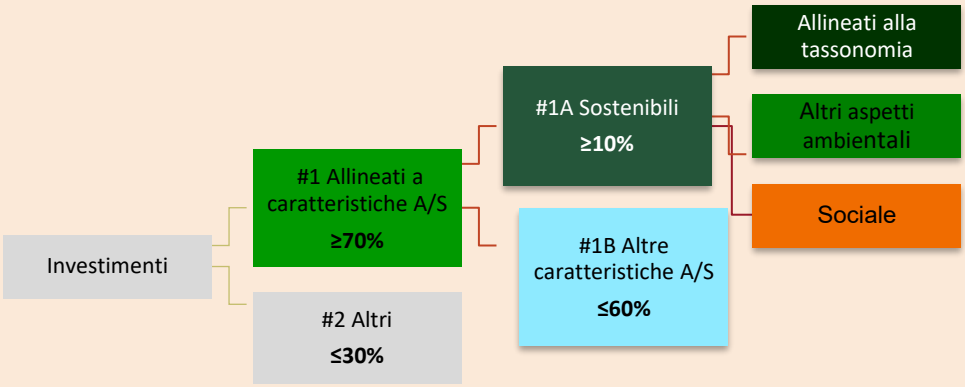
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 70% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o per scopi di investimento, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda "Quali *sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".*

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

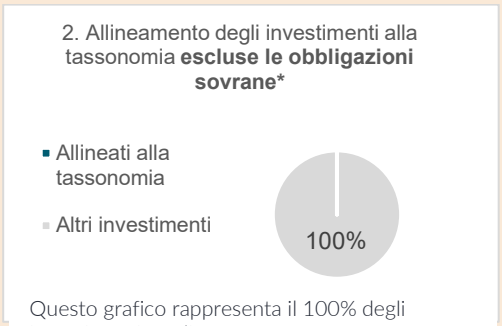
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a

raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali Investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o equivalenti, attività liquide detenute a titolo accessorio, strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, come ad esempio la detenzione temporanea di derivati su indici, titoli scoperti, società di acquisizione a scopo speciale, obbligazioni convertibili, titoli di Stato investment grade e Strumenti del mercato monetario.

A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-janus-henderson-horizon-biotechnology-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Responsible Resources Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800SUMWA13II54903

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	X Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale) e investimenti in società allineate ai seguenti temi di sostenibilità: transizione energetica, mobilità sostenibile, industria sostenibile, agroalimentare sostenibile e IA e tecnologia sostenibili. I temi di sostenibilità individuati non sono statici e possono essere aggiornati nel tempo, con l'aggiunta o la rimozione di determinati temi per riflettere gli sviluppi tecnologici, l'innovazione e l'emergere di nuovi sottosettori che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono di supporto alle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo. Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  - Carbonio – Impronta di carbonio Ambito 1 e 2

  Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni dell'ambito 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

  - Stato complessivo di conformità all'UNGC

  - % del portafoglio allineato con i temi di sostenibilità del Fondo in base alla metodologia interna proprietaria

  - Filtri di esclusione ESG - si veda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  - ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

    Non applicabile

  - ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

    Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

[X] Sì

[ ] No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-responsible-resources-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi al settore delle risorse naturali. Si raccomanda agli investitori di leggere la presente sezione insieme alla strategia di investimento del Fondo (riportata alla sezione "Fondi" del Prospetto).

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi.
I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

I criteri vincolanti per ottenere un'esposizione alle società allineate ad almeno uno dei temi di sostenibilità sopra citati sono controllati tramite revisioni documentali periodiche per verificare che siano state intraprese e documentate ricerche sufficienti a dimostrare che gli emittenti all'interno del Fondo apportano un contributo positivo e sono stati correttamente mappati ai temi di sostenibilità sotto citati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva più del 10% dei ricavi dalla produzione di combustibili fossili. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere le attività definite, alla data del presente prospetto, all'articolo 12 "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi" del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020. In particolare, sono escluse le società che presentano un qualsiasi coinvolgimento in quanto segue:

(a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

(b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

(c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

(d) società che conseguono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

(e) società che conseguono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

(f) società che conseguono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;

(g) società che derivano il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO_2 e/kWh.

Ai fini della lettera (a), per armi controverse si intendono le armi controverse di cui ai trattati e alle convenzioni internazionali, ai principi delle Nazioni Unite e, se del caso, alle legislazioni nazionali.

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

La strategia di investimento del Fondo cerca di ottenere un'esposizione almeno dell'80% a società allineate con almeno uno dei seguenti temi di sostenibilità: transizione energetica, mobilità sostenibile, industria sostenibile, agroalimentare sostenibile e IA e tecnologia sostenibili. I temi di sostenibilità individuati non sono statici e possono essere aggiornati nel tempo, con l'aggiunta o la rimozione di determinati temi per riflettere gli sviluppi tecnologici, l'innovazione e l'emergere di nuovi sottosettori che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono di supporto alle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

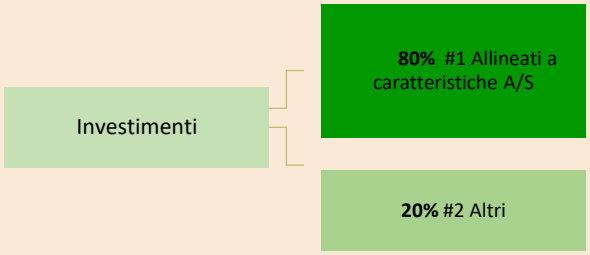
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[5]?***

☐ Sì:

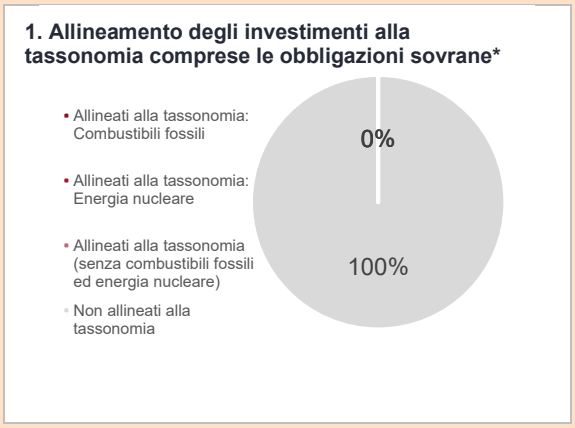
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

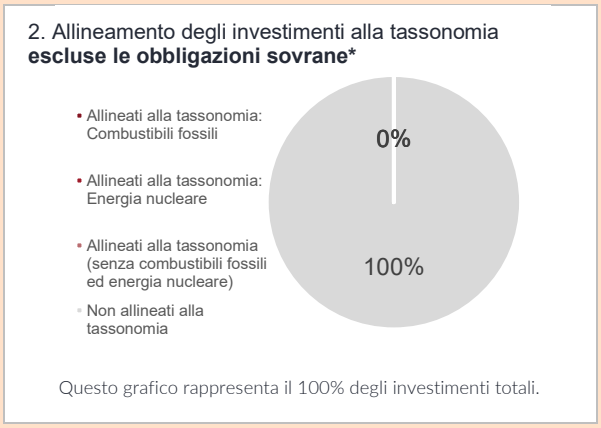
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[5] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-responsible-resources-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Global Property Equities Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800JUO8N42HYG8F65

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e il sostegno ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite
- % del portafoglio: emittenti con obiettivi di emissione basati su dati scientifici, o con un impegno verificato ad adottare obiettivi di emissione basati su dati scientifici.
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Attraverso l'engagement con le società
Impronta di carbonio	Attraverso l'Engagement con le Società

Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Attraverso l'engagement con le Società
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-property-equities-fund/.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un criterio vincolante - "esclusione di investimenti diretti in Fondi di investimento immobiliare (REIT) nel segmento delle strutture detentive" - non è disponibile sotto forma di punti dati automatizzati ed è comprovato da ricerche esterne o interne.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per escludere gli investimenti diretti in Fondi di investimento immobiliare (REIT) nel segmento delle strutture detentive. Un emittente verrà inoltre escluso se verrà ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale). Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti conduce un engagement attivo con le società allo scopo di promuovere l'adozione di obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici[1]. Il Gestore degli investimenti si impegna a far sì che almeno il 10% delle società in portafoglio abbia obiettivi approvati o impegni verificati e monitorerà i progressi di tali società rispetto a tali obiettivi.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

1. *Approvato o verificato da SBT – https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente*

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

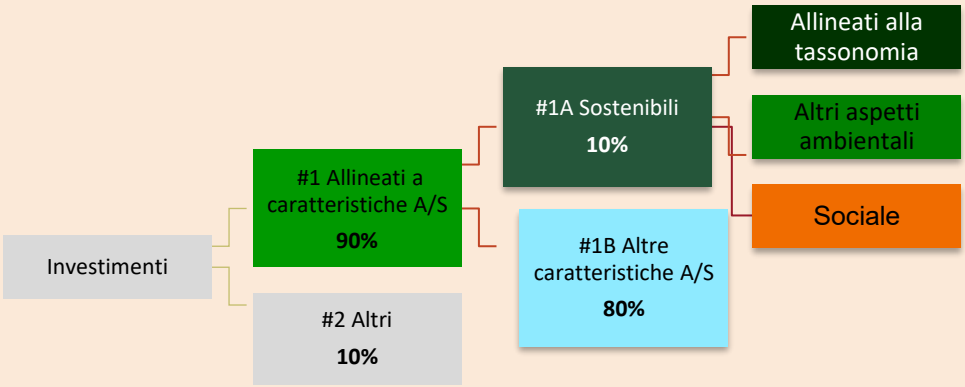
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[6]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

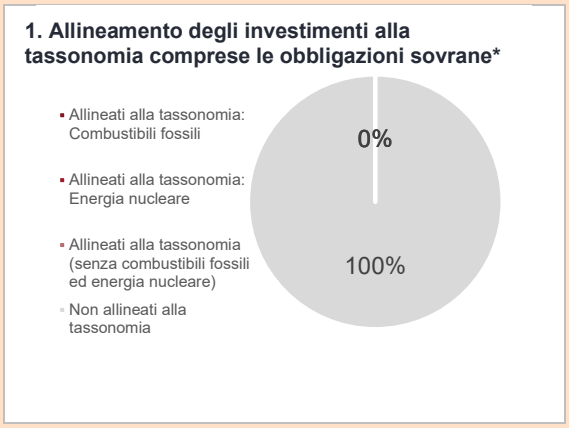
☒ No

[6] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-property-equities-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Global Technology Leaders Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800QJI37OX4A6KI81

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	X Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).

Il Fondo applica il voto per delega e l'impegno in linea con la politica del Gestore degli investimenti.

Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano o all'ambiente, applicando esclusioni vincolanti.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
  Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

- Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2

Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni dell'ambito 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- Numero di società coinvolte in linea con l'approccio di engagement del Gestore degli investimenti
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-technology-leaders-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore tecnologico.
Le società che il Gestore degli investimenti ritiene possano presentare problematiche ambientali o sociali sono oggetto di engagement attivo, esercizio del diritto di voto e proposte di piani d'azione (se del caso), al fine di individuare i rischi di sostenibilità e contribuire a influenzare i cambiamenti correttivi.
Se il Gestore degli investimenti teme che una società non presenti adeguate credenziali ambientali e/o sociali, adotterà le opportune azioni correttive, che possono includere l'engagement o il disinvestimento.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC e le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica i filtri per l'esclusione di un emittente qualora lo ritenga non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se trae ricavi da armi controverse*, combustibili fossili o dalla produzione di tabacco. Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei loro ricavi da: produzione di alcolici, sperimentazioni sugli animali per finalità non mediche, armi da fuoco e munizioni civili, armi convenzionali, produzione di energia nucleare, produzione di pellicce, gioco d'azzardo, sostanze chimiche nocive, pornografia, agricoltura intensiva e distribuzione, vendita al dettaglio, concessione di licenze e fornitura di tabacco.

*il Fondo applica un filtro rafforzato sulle armi controverse, in aggiunta alle esclusioni a livello aziendale, che vagliano una gamma più ampia di attività.

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:
90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti valuta ciascuna società del Fondo rispetto all'impatto della stessa su collettività e ambiente e conduce un'analisi dei rischi di governance.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società in cui vengono effettuati investimenti seguono buone pratiche di governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, degli audit e dei controlli. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

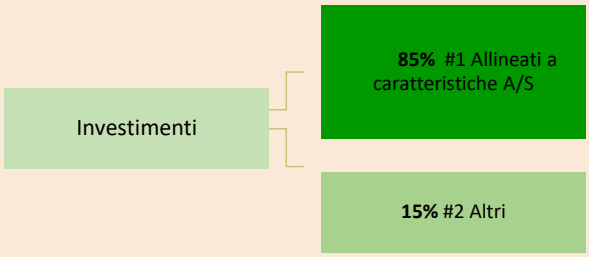
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[7]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

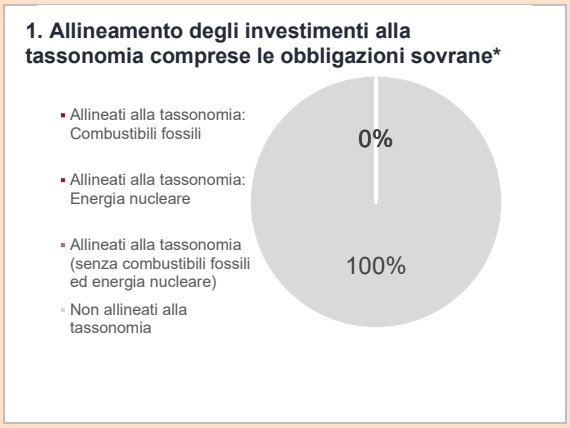
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

[7] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-technology-leaders-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Pan European Absolute Return Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800SJOFGYRHL3M492

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ Promuove car**atteristiche ambientali/sociali (E/S) e, pur non** avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)**:** ___%	☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità all'UNGC del portafoglio long

- Filtri di esclusione ESG applicati al portafoglio long - si veda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle*

caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Non applicabile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Non applicabile.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

	Sì
X	No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di conseguire un rendimento (assoluto) positivo a prescindere dalle condizioni di mercato investendo nei mercati azionari europei.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione su posizioni long che sono codificati nel modulo di compliance del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza su base continuativa un fornitore di dati terzo. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici alle sue posizioni long per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Gli investimenti effettuati dal Gestore degli investimenti comprendono posizioni long e short. Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività alle posizioni long. Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di carbone termico, estrazione di shale energy, estrazione di sabbie bituminose, o esplorazione e trivellazione di petrolio e gas nell'Artico.

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Nell'ambito della strategia di investimento applicata alle posizioni long del Fondo, il Gestore degli investimenti esclude anche gli emittenti dell'ultimo 10%[8] sulla base dei punteggi ESG forniti da terzi. Inoltre, il Gestore degli investimenti conduce una valutazione dal punto di vista dei criteri ESG ("analisi extra-finanziaria") relativamente almeno al 90% delle posizioni long.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

[8] *Per emittenti si intendono quelli domiciliati in Europa occidentale (compreso il Regno Unito) con una capitalizzazione di mercato superiore a EUR 1.000.000.000*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti. La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

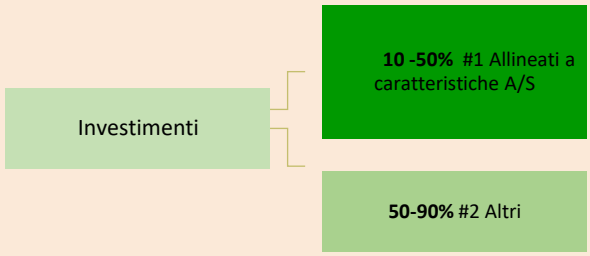
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo del 10% del capitale investito nel prodotto finanziario viene utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. In generale, l'esposizione prevista è compresa fra il 10% e il 50% del capitale investito, poiché la quota di investimenti long che promuove le caratteristiche di sostenibilità varia a seconda dei cicli economici e dei mercati azionari. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici e posizioni azionarie corte.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizzerà solitamente strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica che permetta di rispettare le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.
La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[9]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

[9] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici e posizioni azionarie corte. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-absolute-return-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Pan European Property Equities Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800UJGEEKJEUMF834

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e il sostegno ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite
- % del portafoglio: emittenti con obiettivi di emissione basati su dati scientifici, o con un impegno verificato ad adottare obiettivi di emissione basati su dati scientifici.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese

multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Attraverso l'engagement con le Società
Impronta di carbonio	Attraverso l'engagement con le Società
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Attraverso l'engagement con le Società
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-property-equities-fund/.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'investitore tipo sceglierà questo Fondo per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari paneuropei, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Un emittente viene escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà

procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti conduce un engagement attivo con le società allo scopo di promuovere l'adozione di obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici[1]. Il Gestore degli investimenti si impegna a far sì che almeno il 10% delle società in portafoglio abbia obiettivi approvati o impegni verificati e monitorerà i progressi di tali società rispetto a tali obiettivi.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

[1] *Approvato o verificato da SBT – https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente*

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

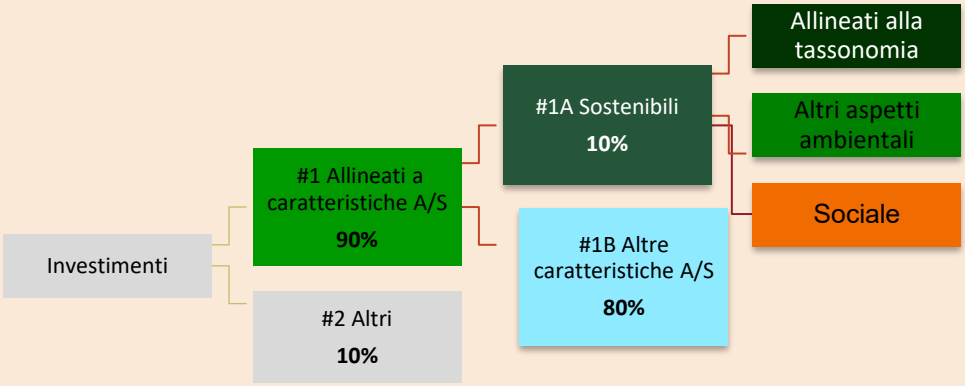
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[10]?***

☐ Sì:

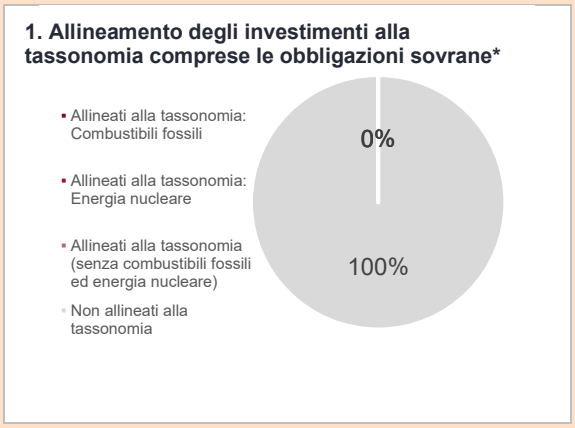
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

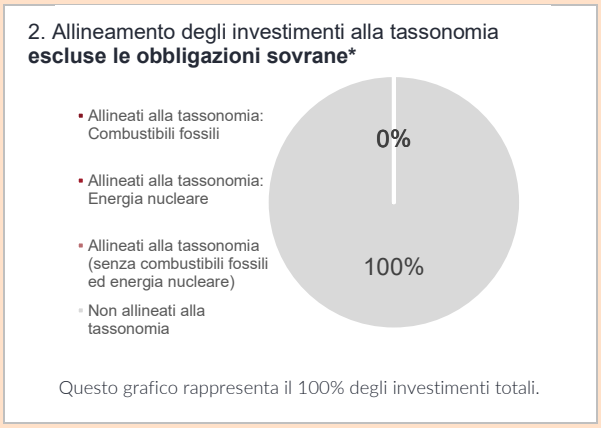
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

[10] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-property-equities-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Pan European Smaller Companies Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800PTNMP9V9T45J20

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici, escludendo gli emittenti con forte intensità di carbonio che non hanno una strategia di transizione credibile basata sulla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti né soddisfano i criteri alternativi del Gestore degli investimenti in materia di engagement o rating ESG, e sostenendo i principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

- Stato complessivo di conformità all'UNGC

- % emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile basata sulla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti o che soddisfano i criteri alternativi del Gestore degli investimenti in materia di impegno o rating ESG. Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di

sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-smaller-companies-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ricerca una crescita del capitale investendo nei mercati azionari delle società paneuropee di piccole dimensioni.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

• *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico o tabacco. Un emittente verrà inoltre escluso se verrà ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale). Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) se stabilisce che tali emittenti dispongono di una strategia di transizione credibile, sulla base della propria metodologia proprietaria descritta di seguito o che soddisfano i criteri alternativi del Gestore in materia di impegno o Rating ESG.

In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

- • un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (*approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/, o equivalente*); o
- un punteggio relativo al clima pari o superiore a B (*punteggio di CDP – https://www.cdp.net/en, o equivalente);* o
- il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità, in conformità con le metodologie del Gestore degli investimenti.
- Qualora una società non disponga attualmente di una strategia di transizione credibile, il Gestore degli investimenti può comunque investire se:
  ritiene che, grazie al suo impegno con la società, quest'ultima adotterà un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o di riduzione delle emissioni di carbonio*; oppure
- dimostra una gestione del rischio ESG superiore con il conseguimento di un rating ESG pari o superiore ad AA (rating di MSCI – https://www.msci.com/ o equivalente).

  *Se la società non ottiene una valutazione "pass" entro 24 mesi, si procederà al disinvestimento e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

[1] La forte intensità di carbonio si riferisce al 10% delle società a più alta emissione in Europa Occidentale (Regno Unito incluso) con titoli che hanno una capitalizzazione di mercato compresa fra 1 e 7 miliardi di euro

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

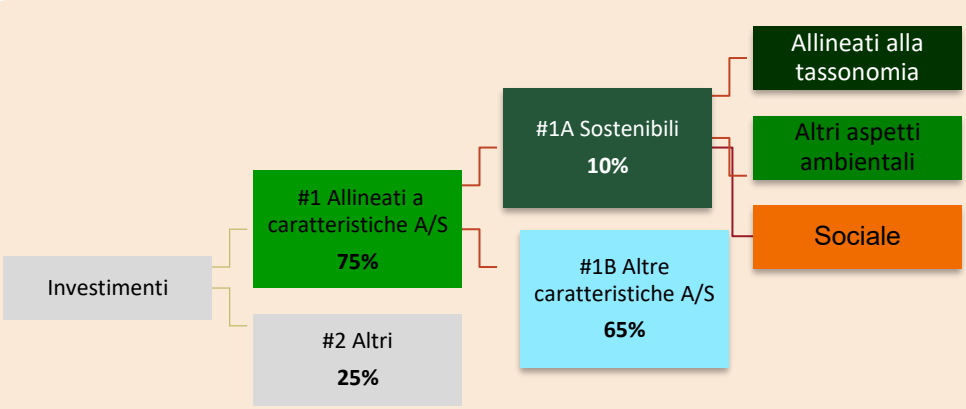
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 75% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[11]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

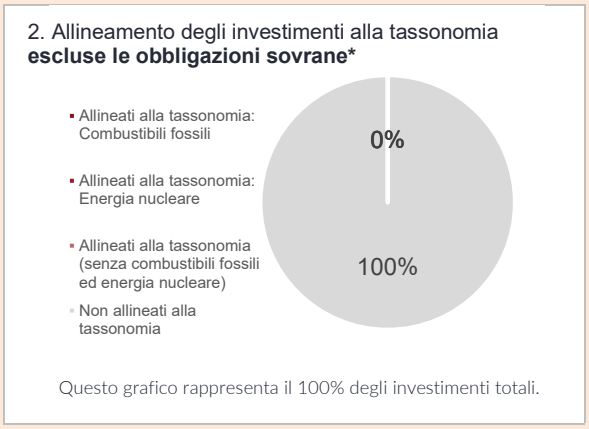
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

[11] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-smaller-companies-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Euroland Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800BBUJB2HJ1RZ384

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☒ **No**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici ed esclude gli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile. Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di arrecare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti e promuovendo il sostegno ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  - Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

  Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

  - % emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile in conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti.

  - Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

  - Numero di emittenti con uno status UNGC di "inadempiente"

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

  1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
  2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
  3. adotta prassi di buona governance.

  Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

  Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

  1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
  2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

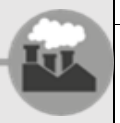
Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Impegno con gli Emittenti che hanno commesso violazioni

Per ulteriori dettagli sull'approccio adottato attualmente e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euroland-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ricerca una crescita del capitale investendo nel mercato azionario della zona euro.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Due elementi dei criteri vincolanti citati di seguito, relativi agli emittenti con un'elevata intensità di carbonio, non sono disponibili come dati automatici e sono evidenziati da ricerche esterne o interne:

• Nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, la società ha effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

• L'emittente ha impegnato il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se genera (1) ricavi, di qualsiasi entità, dalla produzione, dalla fabbricazione, dalla gestione o dallo stoccaggio di materiali

fissili utilizzati in/per armi nucleari; (2) più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione e generazione di energia da carbone termico, olio di palma o tabacco.

Il Gestore degli investimenti investirà o manterrà l'investimento in emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite solo se stabilisce che sono avviati su un percorso di miglioramento. In tal caso il Gestore degli investimenti avvierà un dialogo (engagement) con tali emittenti per un periodo di 24 mesi a partire dal rating di "inadempiente". Se al termine di tale periodo l'emittente continua a "non adempiere" ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gestore degli investimenti disinvestirà e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;

Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) qualora, in base alla propria metodologia proprietaria descritta di seguito, appuri che gli emittenti in questione hanno una strategia di transizione credibile.

In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

- un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (*approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente);* o
- Nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, abbia effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media) o
- impegno del 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità, in conformità con le metodologie del Gestore degli investimenti.

Qualora una società non disponga attualmente di una strategia di transizione credibile, il Gestore degli investimenti può comunque investire se la società dimostra una gestione del rischio ESG superiore ottenendo un rating ESG pari o superiore ad AA (rating di MSCI – https://www.msci.com/ o equivalente).

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

[1] La forte intensità di carbonio si riferisce al 5% delle società a più alta emissione in Europa Occidentale (Regno Unito, Svizzera, Danimarca, Norvegia e Svezia esclusi) con titoli con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di euro

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

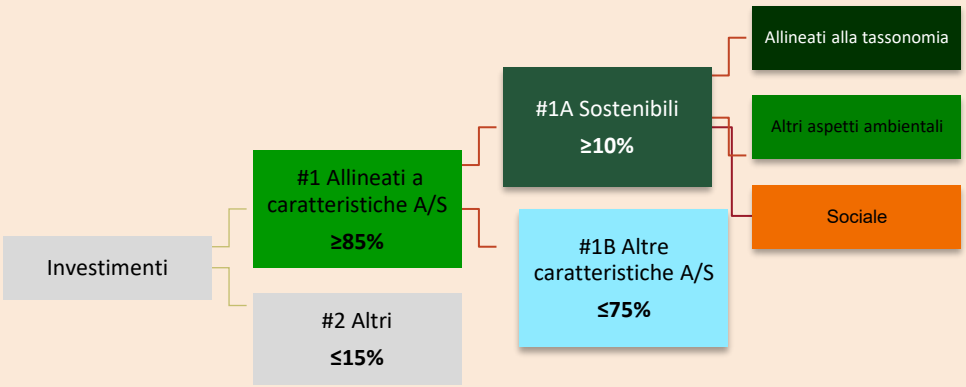
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. I restanti investimenti, che non servono per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, sono utilizzati a fini di copertura o si riferiscono a liquidità detenuta a titolo accessorio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[12]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

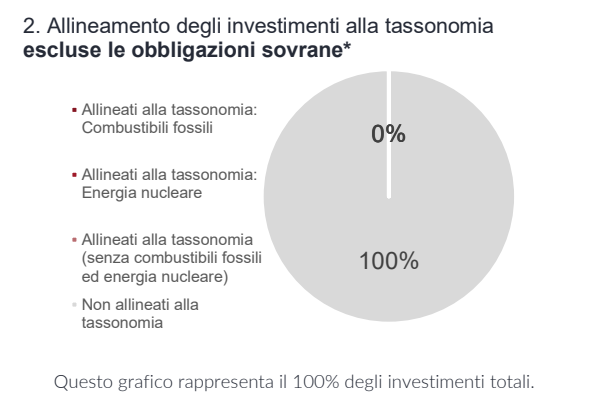
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

[12] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euroland-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Pan European Mid and Large Cap Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800FJ6CA2XYR8B223

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici ed evita gli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile. Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di arrecare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti e promuovendo il sostegno ai principi dell'UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

• % emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile in conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti.

• Filtri di esclusione ESG – si veda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

• Numero di emittenti con uno status UNGC di "inadempiente"

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui

fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Impegno con gli Emittenti che hanno commesso violazioni

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui principali effetti negativi considerati, si veda l'informativa SFDR pubblicata sul sito web del Fondo SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-horizon-pan-european-mid-large-cap-fund/.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo ricerca una crescita del capitale investendo nei mercati azionari europei (Regno Unito incluso).

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Due elementi dei criteri vincolanti citati di seguito, relativi agli emittenti con un'elevata intensità di carbonio, non sono disponibili come dati automatici e sono evidenziati da ricerche esterne o interne:

• Nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, la società ha effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

• L'emittente ha impegnato il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se genera più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione e generazione di energia da carbone termico, olio di palma o tabacco.

Il Gestore degli investimenti investirà o continuerà a essere investito in emittenti che violano i principi UNGC solo se stabilisce che sono avviati su un percorso di miglioramento. In tal caso il Gestore degli investimenti avvierà un dialogo (engagement) con tali emittenti per un periodo di 24 mesi a partire

dal rating di "inadempiente". Se al termine di tale periodo l'emittente continua a "non adempiere" ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gestore degli investimenti disinvestirà e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) qualora, in base alla propria metodologia proprietaria descritta di seguito, appuri che gli emittenti in questione hanno una strategia di transizione credibile.

In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

• un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (*approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente*); o

• nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, abbia effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

impegno del 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità, in conformità con le metodologie del Gestore degli investimenti.

Qualora una società non disponga attualmente di una strategia di transizione credibile, il Gestore degli investimenti può comunque investire se la società dimostra una gestione del rischio ESG superiore ottenendo un rating ESG pari o superiore ad AA (rating di MSCI – https://www.msci.com/ o equivalente).

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a) 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.
b) 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

[1]. La forte intensità di carbonio si riferisce al 5% delle società a più alta emissione in Europa Occidentale (Regno Unito escluso) con titoli con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di euro

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

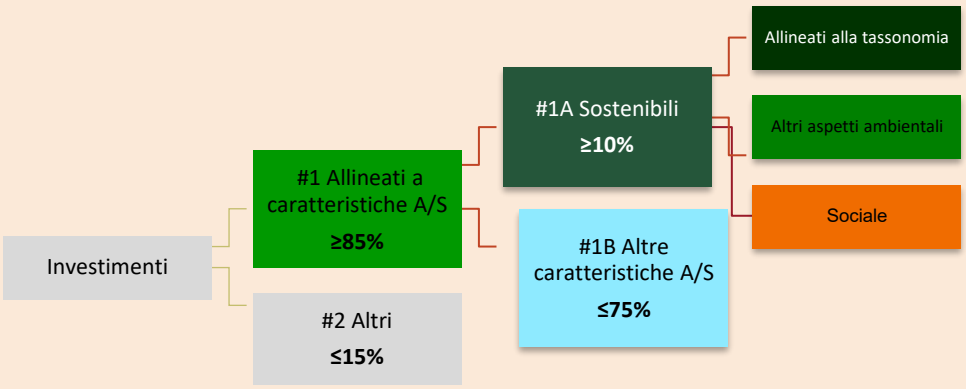
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile. Il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

Non applicabile.
La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[13]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere

[13] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-horizon-pan-european-mid-large-cap-fund/

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Euro Corporate Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800RZ5F4VTAKJZO20

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 20% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

• Stato complessivo di conformità ai Principi dell'UNGC

• Filtri di esclusione ESG – si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 20% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi); o
3. nel caso di Green, Social and Sustainability Bonds, il 100% dei proventi deve essere applicato esclusivamente e formalmente al finanziamento o rifinanziamento di progetti con benefici sociali e/o ambientali.

Il Gestore degli investimenti identifica le Green, Social and Sustainability Bonds utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

La metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument mira a identificare e classificare le obbligazioni come Verdi, Sociali o di Sostenibilità solo laddove un emittente abbia dichiarato che il 100% dei proventi netti dell'obbligazione, o una somma di valore monetario equivalente, sia utilizzato esclusivamente per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti con risultati sociali e/o ambientali, e/o di transizione.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo

utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies e la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-european-corporate-bond-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo ricerca una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore all'iBoxx Euro Corporates Index, esponendosi a obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile denominati in euro.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è "l'obiettivo di una minore intensità di carbonio rispetto all'indice iBoxx Euro Corporates" (il "Parametro di riferimento").

Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo Parametro di riferimento, calcolato da un fornitore di dati terzi.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che

escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva ricavi dalla produzione di armi controverse, o oltre il 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, esplorazione ed estrazione di petrolio e gas nell'Artico, estrazione di carbone termico, tabacco, pellicce o intrattenimento per adulti.

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 20% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Fondo punterà a una minore intensità di carbonio rispetto all'indice di riferimento su base mensile.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:
a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati;
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

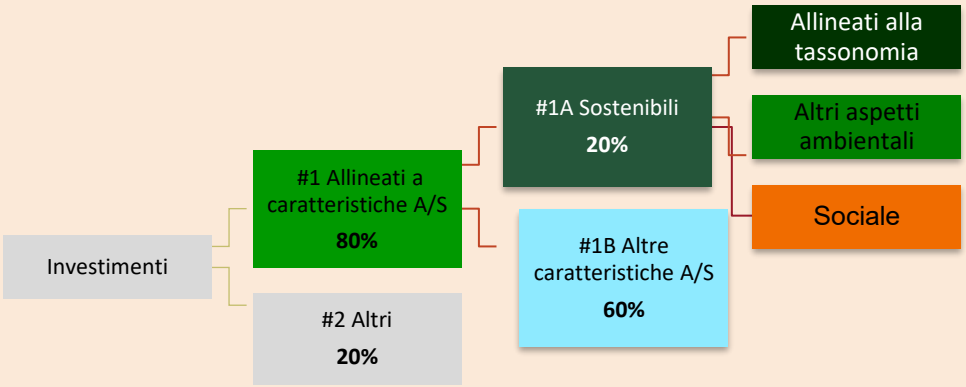
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 20% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.

L'intensità di carbonio più bassa rispetto al parametro di riferimento si applica a livello di portafoglio (e non a livello di singole partecipazioni, che potrebbero avere un profilo di carbonio più elevato rispetto alla media del portafoglio o al parametro di riferimento).

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda

"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.
La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[14]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

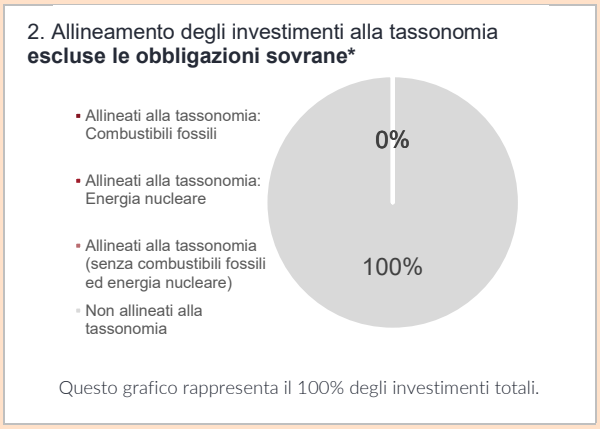
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 20% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

[14] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 20% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-european-corporate-bond-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Emerging Markets Debt Hard Currency Fund
Identificativo della persona giuridica: 21380035ZY96ZZG7JL26

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	X Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione del cambiamento climatico e sostiene iniziative anticorruzione per gli emittenti sovrani. Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Fondo si avvale di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi sia analisi proprietarie e che incorpora almeno 20 parametri relativi a fattori ambientali, sociali e di governance per produrre rating ESG a livello di paese compresi fra AAA e CCC. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo garantirà che l'80% delle posizioni in portafoglio siano emesse da paesi, o emittenti in paesi, con rating B o superiore. Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

• Numero di paesi emittenti che si collocano nel 5% più basso del Corruption Perception Index

• Filtri di esclusione ESG - si veda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

• Rating di emittenti sovrani nel portafoglio basati sul quadro ESG proprietario.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-horizon-emerging-markets-debt-hard-currency-fund/**

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo ricerca una combinazione di crescita del capitale e reddito superiore al JP Morgan EMBI Global Diversified Index, esponendosi a titoli di Stato, obbligazioni societarie e altri titoli a tasso fisso e variabile dei mercati emergenti.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi.
I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se genera più

del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, esplorazione ed estrazione di petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco o intrattenimento per adulti.

Il Gestore degli investimenti applica screening per escludere gli investimenti diretti negli emittenti rientranti nell'ultimo 5% di paesi nell'ambito del Corruption Perception Index.

Il Gestore degli investimenti si avvale di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi sia analisi proprietarie e che incorpora almeno 20 parametri relativi a fattori ambientali, sociali e di governance per produrre rating ESG a livello di paese compresi fra AAA e CCC. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo garantirà che l'80% delle posizioni in portafoglio siano emesse da paesi, o emittenti in paesi, con rating B o superiore.

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

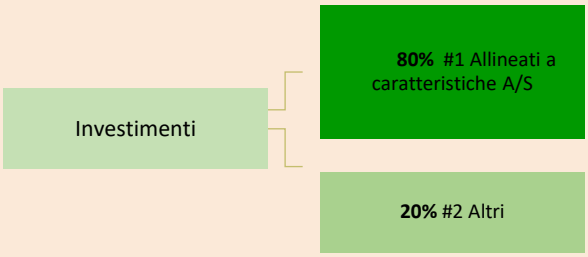
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda

"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[15]?***

☐ Sì:

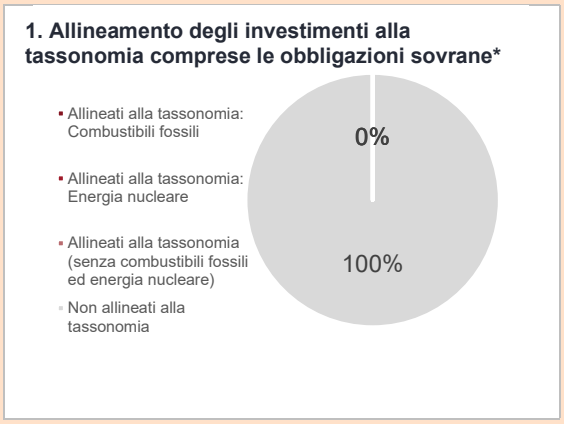
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

[15] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov’è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-horizon-emerging-markets-debt-hard-currency-fund/.

Ulteriori informazioni sull’approccio di Janus Henderson all’ESG, inclusa la “Politica di investimento responsabile” di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Euro High Yield Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300QIE6B65XGIOV46

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
  Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

- Stato complessivo di conformità all'UNGC

- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.*

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi); o
3. nel caso di Green, Social and Sustainability Bonds, il 100% dei proventi deve essere applicato esclusivamente e formalmente al finanziamento o rifinanziamento di progetti con benefici sociali e/o ambientali.

Il Gestore degli investimenti identifica le Green, Social and Sustainability Bonds utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

La metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument mira a identificare e classificare le obbligazioni come Verdi, Sociali o di Sostenibilità solo laddove un emittente abbia dichiarato che il 100% dei proventi netti dell'obbligazione, o una somma di valore monetario equivalente, sia utilizzato esclusivamente per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti con risultati sociali e/o ambientali, e/o di transizione.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies e la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive

modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euro-high-yield-bond-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere un reddito complessivo con un potenziale di rivalutazione del capitale attraverso l'esposizione a obbligazioni ad alto rendimento denominate in euro e sterline.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è "l'obiettivo di una minore intensità di carbonio rispetto all'indice ICE BofA European Currency Non-Financial High Yield 2% Constrained (hedged)" (il "Parametro di riferimento"). Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo Parametro di riferimento, calcolato da un fornitore di dati terzi.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività.

Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva ricavi dalla produzione di armi controverse, o oltre il 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, esplorazione ed estrazione di petrolio e gas nell'Artico, estrazione di carbone termico, tabacco, pellicce o intrattenimento per adulti.

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale). Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Fondo punterà a una minore intensità di carbonio rispetto all'indice di riferimento su base mensile.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

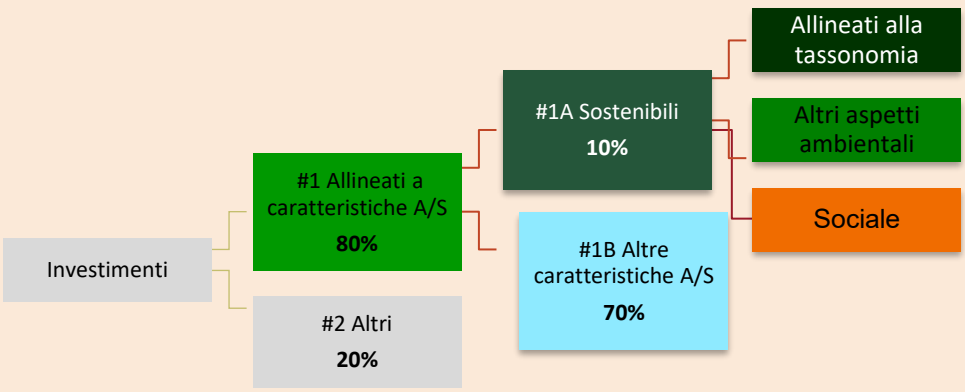
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.
L'intensità di carbonio più bassa rispetto al parametro di riferimento si applica a livello di portafoglio (e non a livello di singole partecipazioni, che potrebbero avere un profilo di carbonio più elevato rispetto alla media del portafoglio o al parametro di riferimento).

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda

"*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*"

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[16]?***

☐ Sì:

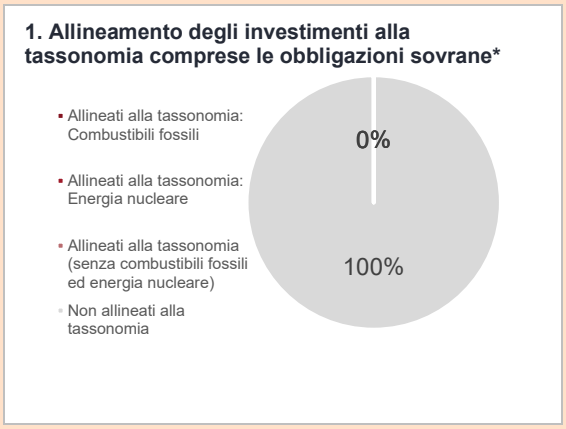
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

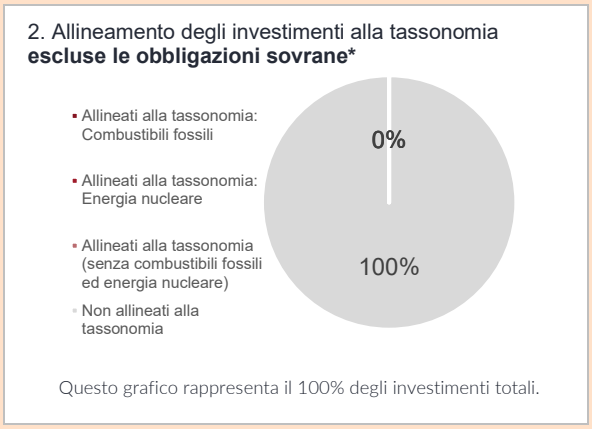
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[16] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.



- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web hhttps://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euro-high-yield-bond-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Global High Yield Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800OCIM8UZ4NZY793

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 5% 5% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Fondo cerca inoltre di escludere gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**
  - Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
    Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

1. Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando la sua attività imprenditoriale o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi); o
3. nel caso di Green, Social and Sustainability Bonds, il 100% dei proventi deve essere applicato esclusivamente e formalmente al finanziamento o rifinanziamento di progetti con benefici sociali e/o ambientali.

Il Gestore degli investimenti identifica le Green, Social and Sustainability Bonds utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

La metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument mira a identificare e classificare le obbligazioni come Verdi, Sociali o di Sostenibilità solo laddove un emittente abbia dichiarato che il 100% dei proventi netti dell'obbligazione, o una somma di valore monetario equivalente, sia utilizzato esclusivamente per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti con risultati sociali e/o ambientali, e/o di transizione.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies e la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-high-yield-bond-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere un reddito complessivo con un potenziale di rivalutazione del capitale attraverso l'esposizione a obbligazioni globali ad alto rendimento.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se genera più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco o intrattenimento per adulti. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale). Inoltre, il Fondo detiene almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale

periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

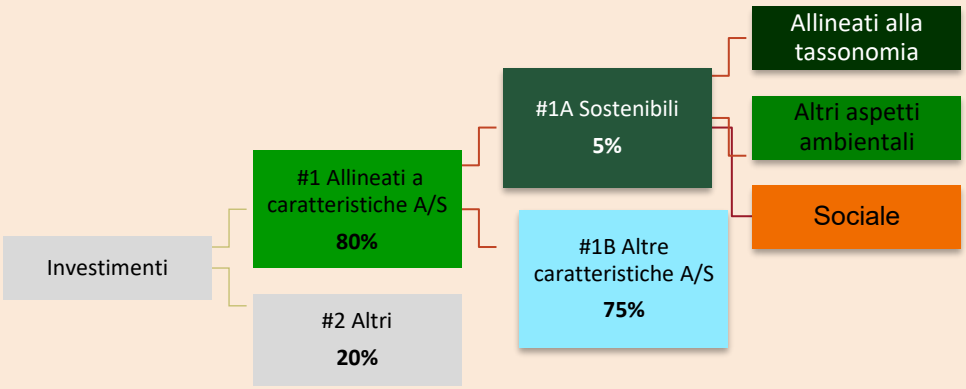
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda

"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[17]?

☐ Sì:

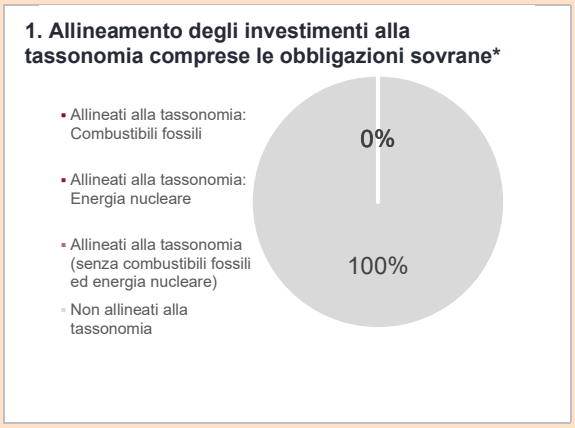
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 5% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 5% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota

[17] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, oltre ad attività cartolarizzate, derivati detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-high-yield-bond-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Global Smaller Companies Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800I63HI1UKL7JT09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 5% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

- Esclusione di investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.
- Promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Sostegno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).
- Esclusione degli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile sulla base della metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti o che non soddisfano i criteri alternativi del Gestore in materia di impegno o Rating ESG.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2: rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

- Impegni con emittenti detenuti che sono classificati con status "fail" rispetto ai Principi UNGC.

- % di emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile in conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti o che soddisfano i criteri alternativi del Gestore in materia di impegno o Rating ESG.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

- — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione / impegno con le società
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione / impegno con le società
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione / impegno con le società
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione / impegno con le società
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione / impegno con le società
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Si veda l'informativa SFDR pubblicata sul sito web del Fondo SFDR al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-smaller-companies-fund/

per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

▪ Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale attraverso investimenti in mercati azionari a bassa capitalizzazione.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito che sono implementati come filtri sono codificati nel modulo di compliance del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza su base continuativa uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Due elementi vincolanti dei criteri citati di seguito non sono disponibili come dati automatizzati all'interno del sistema di gestione degli ordini e sono comprovati da ricerche esterne o interne:

- Impegni con emittenti detenuti che sono classificati con status "fail" rispetto ai Principi UNGC.
- Esclusione degli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile.

I piani di impegno vengono concordati e rivisti periodicamente per le attività di impegno, compresi i progressi rispetto al piano di impegno durante il periodo di 24 mesi.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti:

- Applicherà filtri per escludere investimenti diretti in emittenti sulla base del loro coinvolgimento in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se:
  - deriva ricavi, di qualsiasi entità, dalla produzione, dalla fabbricazione, dalla gestione o dallo stoccaggio di materiali fissili utilizzati in/per armi nucleari
  - deriva più del 10% dei ricavi da olio di palma o tabacco
- Applicherà filtri per escludere l'investimento in emittenti che derivano più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artici, estrazione di carbone termico e produzione di energia.
- Si impegnerà con gli emittenti che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e investirà o rimarrà investito in tali emittenti solo se ritiene, attraverso tale impegno, che siano avviati su un percorso di miglioramento. Se l'emittente non ottiene una valutazione "pass" entro 24 mesi, si procederà al disinvestimento e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.
- Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) se stabilisce che tali emittenti dispongono di una strategia di transizione credibile, sulla base della propria metodologia proprietaria descritta di seguito o che soddisfano i criteri alternativi del Gestore in materia di impegno o Rating ESG.

  In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

  - Un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente); o
  - Nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, abbia effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media) o
  - il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità, in conformità con le metodologie del Gestore degli investimenti.

Qualora una società non disponga attualmente di una strategia di transizione credibile, il Gestore degli investimenti può comunque investire se:

- ritiene che, grazie al suo impegno con la società, quest'ultima adotterà un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o di riduzione delle emissioni di carbonio*; oppure
- dimostra una gestione del rischio ESG superiore con il conseguimento di un rating ESG pari o superiore ad AA (rating di MSCI – https://www.msci.com/, o equivalente).

*Se la società non ottiene una valutazione "pass" entro 24 mesi, si procederà al disinvestimento e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.
Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(i) Munizioni a grappolo;
(ii) Mine antiuomo;
(iii) Armi chimiche;
(iv) Armi biologiche.
La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario è superiore al:
a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può includere nel Fondo posizioni che, sulla base di dati o filtri di terzi, sembrano non soddisfare i criteri di cui sopra, laddove riterrà che i dati di terzi possano essere insufficienti o imprecisi.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

[1] *Per "elevata intensità di carbonio" si intende il 5% delle società con le maggiori emissioni all'interno dell'MSCI World Small Cap Index.*

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.
La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

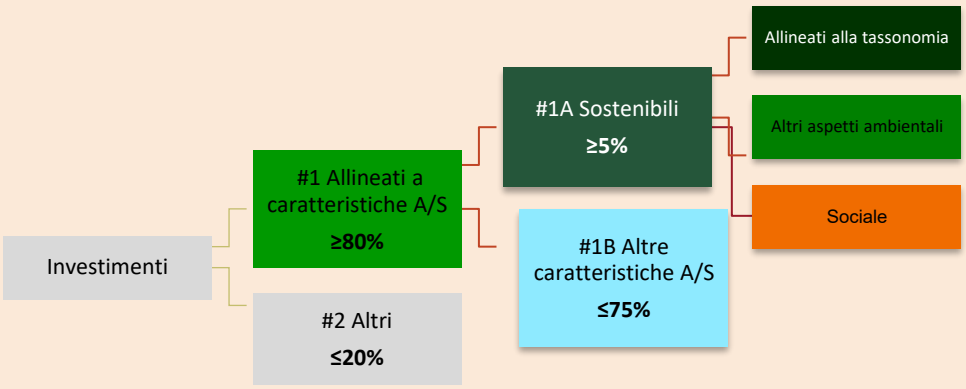
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 5% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici, o posizioni azionarie corte.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per raggiungere le proprie caratteristiche ambientali o sociali

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR

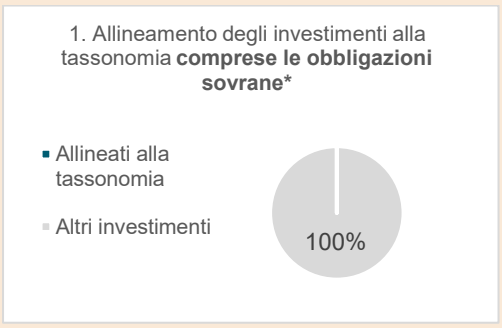
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

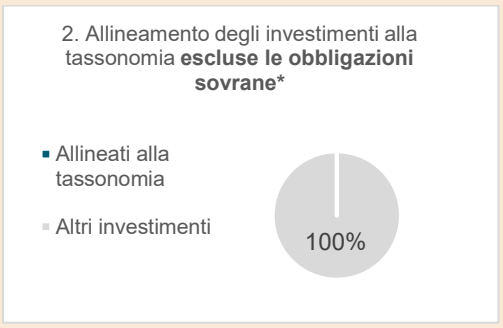
	Sì:
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 5% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 5% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali Investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-smaller-companies-fund/

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Japan Opportunities Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 2138002J1166S4JQFP14

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e , pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

- Esclusione di investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.
- Promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Sostegno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).
- Esclusione di emittenti societari con i peggiori rating ESG.
- Impegno con le imprese ESG laggards per migliorare le loro prassi e/o i loro rating ESG.

Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Filtri di esclusione ESG - si veda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.
- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2: rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.
- Numero di impegni con emittenti detenuti che sono classificati con status "fail" rispetto ai Principi UNGC.
- % degli emittenti societari delle azioni detenute ha un rating non inferiore a BB.
- Attività di engagement con gli emittenti societari in portafoglio con un rating ESG inferiore a BB.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies.

- — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla

tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

- — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

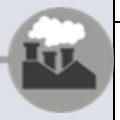
Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione / impegno con le società
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Si veda l'informativa SFDR pubblicata sul sito web del Fondo SFDR al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-janus-henderson-horizon-japan-opportunities-fund/

per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.



La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

▪ Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale attraverso investimenti in mercati azionari giapponesi.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito che sono implementati come filtri sono codificati nel modulo di compliance del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza su base continuativa uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un elemento vincolante dei criteri citati di seguito non è disponibile come dato automatizzato all'interno del sistema di gestione degli ordini ed è comprovato da ricerche esterne o interne:

- Impegni con emittenti detenuti che sono classificati con status "fail" rispetto ai Principi UNGC.

I piani di impegno vengono concordati e rivisti periodicamente per le attività di impegno, compresi i progressi rispetto al piano di impegno durante il periodo di 24 mesi.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti:

- Applicherà filtri per escludere investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del loro coinvolgimento in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se:
  - derivano il 10% o più dei propri ricavi da gioco d'azzardo, armi leggere o tabacco.
  - deriva il 5% o più dei propri ricavi da intrattenimento per adulti.
- Applicherà filtri per escludere gli investimenti in emittenti che derivano più del 10% dei loro ricavi da carbone termico.
- Si impegnerà con gli emittenti che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e investirà o rimarrà investito in tali emittenti solo se ritiene, attraverso tale impegno, che siano avviati su

un percorso di miglioramento. Se l'emittente non ottiene una valutazione "pass" entro 24 mesi, si procederà al disinvestimento e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

- Applicherà filtri per assicurare che almeno l'80% del portafoglio investito in emittenti societari di azioni abbia un rating di rischio ESG pari o superiore a BB (secondo MSCI - https://www.msci.com/, o equivalente).

- Considererà gli emittenti societari di azioni con rating B o CCC come ESG laggard. Si impegnerà con tali emittenti e investirà o rimarrà investito in tali emittenti solo se ritiene, attraverso tale impegno, che siano avviati su un percorso di miglioramento e che il loro rating migliorerà. Se il rating dell'emittente non viene aumentato entro 24 mesi, si procederà al disinvestimento e l'emittente sarà escluso mediante applicazione di filtri.

Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.
Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(i) Munizioni a grappolo;
(ii) Mine antiuomo;
(iii) Armi chimiche;
(iv) Armi biologiche.
La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati.
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può includere nel Fondo posizioni che, sulla base di dati o filtri di terzi, sembrano non soddisfare i criteri di cui sopra, laddove riterrà che i dati di terzi possano essere insufficienti o imprecisi.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.
Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.
La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

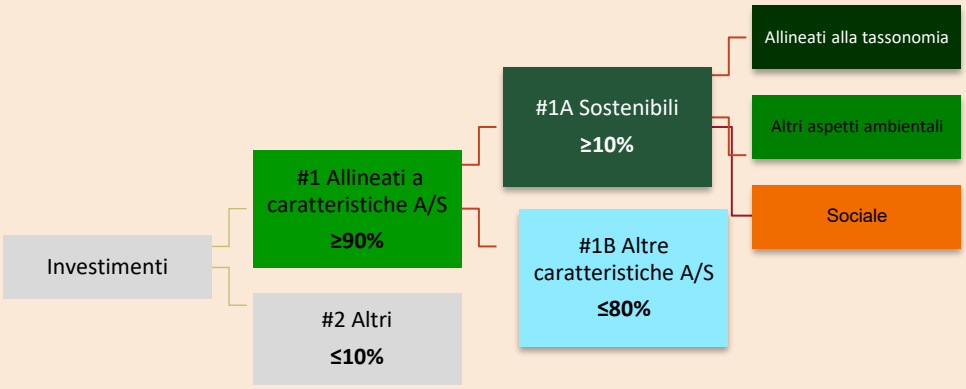
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici, o posizioni azionarie corte.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In ***che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

	Sì:
	Gas fossile
	Energia nucleare
X	No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali Investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.
A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-janus-henderson-horizon-japan-opportunities-fund/

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Strategic Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800MABR4GJROFPI91

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e , pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale) ed esclude gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di arrecare danni alla salute e al benessere umano. Il Fondo si avvale di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi sia analisi proprietarie e che incorpora almeno 20 parametri relativi a fattori ambientali, sociali e di governance per produrre rating ESG a livello di paese compresi fra AAA e CCC. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo investirà solo in emittenti sovrani con rating B o superiore.
Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

  Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

  - Stato complessivo di conformità all'UNGC

  - Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

  - Stato complessivo del Freedom House Index

  - Rating di emittenti sovrani nel portafoglio basati sul quadro ESG proprietario.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni investimento sostenibile deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Questo Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili per raggiungere il suo obiettivo di investimento. Tutti gli investimenti sostenibili saranno valutati dal Gestore degli investimenti in conformità alla sua metodologia di investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Fondo possono contribuire ad affrontare una serie di problematiche ambientali e/o sociali. Si ritiene che un investimento contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale o sociale quando:

1. la sua attività commerciale, definita come un minimo del 20% del fatturato, contribuisce positivamente a obiettivi ambientali e/o sociali che possono comprendere, a titolo non esaustivo, l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, la nutrizione, i servizi igienico-sanitari e l'istruzione; o
2. le sue pratiche aziendali incorporano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi); o
3. nel caso di Green, Social and Sustainability Bonds, il 100% dei proventi deve essere applicato esclusivamente e formalmente al finanziamento o rifinanziamento di progetti con benefici sociali e/o ambientali.

Il Gestore degli investimenti identifica le Green, Social and Sustainability Bonds utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

La metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument mira a identificare e classificare le obbligazioni come Verdi, Sociali o di Sostenibilità solo laddove un emittente abbia dichiarato che il 100% dei proventi netti dell'obbligazione, o una somma di valore monetario equivalente, sia utilizzato esclusivamente per il finanziamento o il rifinanziamento di progetti con risultati sociali e/o ambientali, e/o di transizione.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili soddisfano il requisito di non arrecare un danno significativo, come definito dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Gli investimenti che si considerano a rischio di arrecare un danno significativo non sono qualificati come investimenti sostenibili. Il Gestore degli investimenti identifica gli investimenti che hanno un effetto negativo sui fattori di sostenibilità e arrecano un danno significativo utilizzando dati e/o analisi di terzi, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies e la metodologia Bloomberg Sustainable Bond Instrument.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, compresa la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, e successive modifiche. Gli investimenti che si ritiene abbiano effetti negativi sui fattori di sostenibilità e arrechino un danno significativo non sono considerati investimenti sostenibili.

La metodologia MSCI ESG Controversies si allinea a determinati indicatori dei principali effetti negativi per generare esclusioni specifiche. Sebbene gli indicatori dei principali effetti negativi non forniscano soglie specifiche di danno, possono essere utilizzati per identificare i danni potenzialmente più significativi.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Il Gestore degli investimenti si avvale di dati di terzi e/o di analisi proprietarie, tra cui la metodologia MSCI ESG Controversies, per valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Gli investimenti che si ritiene abbiano violato questi principi non sono considerati investimenti sostenibili.

Questo quadro di riferimento è soggetto a continue revisioni, in particolare in ragione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera alcuni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-strategic-bond-fund/**.

Il Fondo renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo ricerca una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimenti, esponendosi a un'ampia varietà di classi di attività a reddito fisso di tutto il mondo.

I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente fornitori di dati terzi. Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è il seguente: "la porzione di obbligazioni societarie del Fondo punterà a una minore intensità di carbonio rispetto al proprio universo di riferimento pertinente su base mensile". Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo universo di riferimento rilevante, calcolato da un fornitore di dati terzi.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che escludono gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del fondo. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Fondo non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se genera più del 10% dei ricavi da generazione e produzione di petrolio e gas, estrazione di sabbie bituminose, estrazione di shale energy, estrazione di carbone termico e generazione di energia da carbone termico, estrazione di petrolio e gas nell'Artico, tabacco, pellicce, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo o armi controverse. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale). Il Gestore degli investimenti si avvale di un quadro ESG proprietario, che utilizza sia dati di terzi sia analisi proprietarie e che incorpora almeno 20 parametri relativi a fattori ambientali, sociali e di governance per produrre rating ESG a livello di paese compresi fra AAA e CCC. Per incoraggiare l'adozione di migliori pratiche ambientali e/o sociali, il Fondo investirà solo in emittenti sovrani con rating B o superiore. Inoltre, il Fondo detiene almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili, come descritto più dettagliatamente nella sezione "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*".

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- Munizioni a grappolo;
- Mine antiuomo;
- Armi chimiche;
- Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

La porzione di corporate bond del Fondo punterà a una minore intensità di carbonio rispetto all'universo di riferimento su base mensile.

Il Gestore degli investimenti esclude dal Fondo emittenti di obbligazioni sovrane che sono stati sanzionati ai sensi del Regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani globali o del regime di sanzioni dell'ONU e/o che non hanno raggiunto un punteggio sufficientemente elevato (ad esempio, la classificazione di "libero") nell'ambito del Freedom House Index che promuove diritti politici e civili (o di altri indici simili determinati dal Gestore degli investimenti).

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati;
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

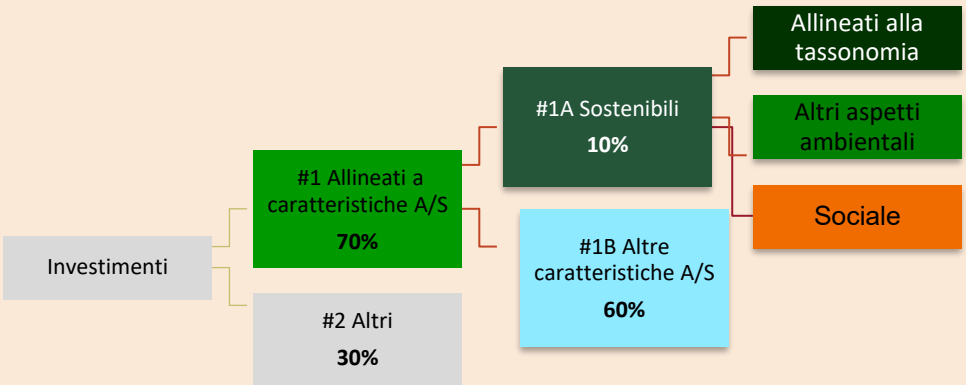
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo del 70% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, il Fondo destina almeno il 10% del suo valore patrimoniale netto a investimenti sostenibili. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In *che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda

"*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[18]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[18] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Fondo effettua investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE perché ciò rientra nella strategia di investimento del Fondo o perché la tassonomia dell'UE (e i relativi dati) non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori o tutti gli obiettivi ambientali. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Almeno lo 0% del patrimonio totale del Fondo sarà destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Fondo è impegnato a destinare il 10% a investimenti sostenibili, ma non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, in quanto può investire in entrambi gli obiettivi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

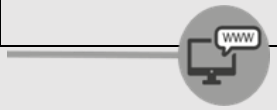
Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-strategic-bond-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Fondi che si prefiggono come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 (1), (2) e (3) dell'SFDR

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO III

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Global Sustainable Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: 213800BZJWP55PIIYD42

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
[X] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 25%**	[ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[X] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[ ] con un obiettivo sociale
[X] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): **25%**	[ ] Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società che contribuiscono allo sviluppo di un'economia globale sostenibile su temi ambientali e sociali come l'energia pulita, la gestione delle acque e i trasporti sostenibili. Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni società deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:
1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Sebbene ogni partecipazione debba superare il test descritto sopra, il Gestore degli investimenti attribuisce un peso del 25% alla considerazione di ciascuno dei seguenti elementi: (1) mappatura dei ricavi rispetto a un obiettivo ambientale o sociale; (2) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo ambientale; (3) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo sociale; (4) prassi di governance.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

1. Il Gestore degli investimenti utilizza criteri di selezione per garantire che il Fondo investa solo in società che conseguono almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi che rientrano nei temi di sviluppo sostenibile del Gestore degli investimenti, come indicato di seguito:
    - Efficienza
    - Energia più pulita
    - Gestione dell'acqua
    - Servizi ambientali
    - Trasporto sostenibile
    - Immobiliare e finanza sostenibili
    - Sicurezza
    - Qualità della vita
    - Conoscenza e tecnologia
    - Salute
2. Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

    Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.
3. Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2

    Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni dell'ambito 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.
4. Stato complessivo di conformità all'UNGC
5. Filtri di esclusione ESG

    Comprese le esclusioni relative a: alcol; intrattenimento per adulti; sperimentazione animale non medica; armi da fuoco e munizioni per uso civile; carbone; armi controverse; armi convenzionali; pellicce; gas; gioco d'azzardo; sostanze chimiche pericolose; ingegneria genetica; allevamento intensivo; produzione di energia; petrolio e tabacco.

Per maggiori informazioni sulle specifiche di ciascuna esclusione, si rimanda alla sezione "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*"

Di seguito sono riportati i dettagli su come gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e sulla politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, tenendo conto di alcuni principali effetti negativi e allineandosi alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

- — — ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti utilizza una serie di fonti/metodi per considerare gli indicatori obbligatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), al fine di determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali rilevanti. A seconda dell'indicatore, il Gestore degli investimenti utilizza uno o più dei seguenti approcci:

1. Le attività di ciascun investimento sottostante e le metriche riportate vengono esaminate in base ai criteri di danno significativo definiti da JHI in riferimento ai pertinenti indicatori obbligatori dei principali effetti negativi stabiliti nell'ambito dell'SFDR, a seconda della performance della società rispetto ai criteri di esclusione prestabiliti a livello di società di gestione (che possono essere di natura quantitativa o qualitativa).

2. Valutazione ESG operativa: vengono identificate le questioni ESG specifiche dell'azienda e viene valutato il loro livello complessivo di esposizione agli effetti e ai rischi significativi, a fronte di un'azione riparatoria in corso.

I dettagli completi su come il Gestore degli investimenti considera i PAI sono disponibili all'indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-sustainable-equity-fund/**.**

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera gli indicatori obbligatori per i PAI indicati di seguito:

Emissioni di gas a effetto serra	Sono esclusi gli emittenti che derivano oltre le pertinenti soglie di ricavo da ciascuna specifica tipologia di combustibile fossile, come indicato nella tabella riportata nella sezione "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*". Sono escluse le aziende che ottengono ricavi che generano elevate emissioni di carbonio o sfruttano risorse non rinnovabili, direttamente o nella loro catena di approvvigionamento, a meno che l'azienda non possa dimostrare una risposta straordinariamente positiva nei confronti delle problematiche ambientali e sociali. Sono ricomprese industrie come il cemento, la pesca, l'estrazione mineraria, l'olio di palma e il legname. Quando l'attività si riferisce alle operazioni di una società, il Gestore degli investimenti cercherà di accertarsi che la società stia adottando misure per migliorare le proprie prestazioni o che le gestisca in modo esemplare. Tutte le aziende con condotte scorrette persistenti in materia di emissioni di gas serra saranno escluse, a meno che non vi siano prove evidenti di progressi significativi. Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto all'indice MSCI World, principalmente attraverso l'esclusione di settori ad alta emissione, la considerazione delle emissioni di carbonio come parte dell'analisi ESG pre-investimento e il programma di impegno con le società in
Impronta di carbonio	
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	

	portafoglio in cui il Gestore degli investimenti dà priorità alla strategia climatica e alla riduzione delle emissioni.
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina la percentuale di consumo e produzione di energia non rinnovabile di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove la percentuale di energia non rinnovabile consumata o prodotta superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento per gli investimenti in società di settori ad alto impatto climatico, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina il consumo energetico di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove il consumo di energia superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in settori e società esposti ad attività ad alto rischio di impatto negativo sulla biodiversità, tra cui sostanze chimiche pericolose, sperimentazione animale non medica, pellicce, ingegneria genetica e allevamento intensivo, con una soglia del 5%. Il Gestore degli investimenti esclude anche gli investimenti nell'olio di palma, nel legname, nella pesca e nell'industria mineraria, che vengono esclusi, a meno che la società non dimostri di aver risposto in modo straordinariamente positivo alle problematiche ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG precedente all'investimento.
Emissioni in acqua	Il Gestore degli investimenti interverrà se le emissioni di acqua sono considerate rilevanti e la metrica pertinente non viene comunicata o se i dati comunicati sono di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se le emissioni in acqua sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati, compreso il reporting a CDP sull'acqua, sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Tasso di rifiuti pericolosi	Il Gestore degli investimenti interverrà se il tasso di rifiuti pericolosi è considerato rilevante, in assenza di comunicazioni relative alla metrica pertinente o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se i rifiuti pericolosi sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Sono esclusi gli emittenti che non si sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali o che non hanno rispettato i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	I trasgressori sono esclusi come indicato sopra. Il Gestore degli investimenti monitora anche una watchlist del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e interviene con le società se figurano in tale watchlist per non conformità.
Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore degli investimenti interverrà in assenza di comunicazioni relative alla metrica o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato ha individuato eventuali controversie recenti riguardanti pratiche retributive discriminatorie legate al genere. 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Diversità di genere nel consiglio	Il Gestore degli investimenti interviene con le società i cui consigli di amministrazione hanno una rappresentanza femminile inferiore al 30% o sono composti da membri dello stesso genere
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Vengono applicati dei filtri per escludere gli investimenti in emittenti che, secondo il Gestore degli investimenti, non sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Se un emittente già presente nel fondo non rispetta il filtro, verrà eliminato entro 90 giorni, a meno che il Comitato di supervisione ESG non autorizzi a continuare a investire. Ad esempio, se si ritiene che il fornitore dei dati di screening abbia basato la valutazione su informazioni errate.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-sustainable-equity-fund/ .

Il Gestore degli investimenti renderà disponibili le informazioni su come il Fondo ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti o comunque integrati nel processo di selezione e monitoraggio degli investimenti utilizzando fornitori di dati terzi e ricerche interne proprietarie su base continuativa.

I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Vengono effettuate periodiche revisioni documentali per: rivedere e convalidare l'applicazione dei filtri positivi, compresa la mappatura dei ricavi in relazione ai temi della sostenibilità e la verifica della validità della mappatura tematica rispetto ai temi della sostenibilità; la validazione dell'applicazione dei filtri negativi utilizzati dalla strategia; la verifica dell'attività di coinvolgimento, compresa l'attuazione del piano d'azione formale o il suo monitoraggio, se pertinente. I risultati di queste revisioni periodiche vengono comunicati a un comitato di supervisione, che include le eventuali escalation necessarie per ottenere il parere di altri stakeholder.

.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni società deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;

2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e

3. adotta prassi di buona governance.

L'universo di investimento del Fondo è determinato tramite l'applicazione dei criteri vincolanti di screening positivi basati sui temi di investimento sostenibili del Gestore degli investimenti indicati in precedenza. Il Gestore degli investimenti si avvale di una metodologia proprietaria per garantire che le società in cui il Fondo investe conseguano almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi allineati a questi temi di sostenibilità e, come già detto, ha in atto un processo per determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali rilevanti.

Il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere investimenti diretti in:

- qualsiasi emittente che non abbia rispettato i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali (MNE) (i quali coprono, tra gli altri, diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).
- qualsiasi emittente la cui sede principale sia situata in un paese o territorio incluso nell'ultima versione disponibile dell'elenco UE dei paesi e territori non collaborativi su questioni fiscali.
- qualsiasi emittente la cui sede legale sia domiciliata in un paese o territorio incluso nella black list o nella grey list del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI).
- qualsiasi emittente operante in un settore controverso con un elevato grado di impatto ambientale o sociale negativo, salvo che l'emittente stia adottando azioni positive per mitigare tali impatti negativi. Tra i settori controversi figurano, a titolo esemplificativo, il cemento, la pesca, l'estrazione mineraria, l'olio di palma e il legname.

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti societari sulla base dei ricavi degli stessi derivanti da determinate attività, come illustrato nella tabella seguente:

Attività economica	Soglia di ricavo	Definizione
Intrattenimento per adulti	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o distribuzione di intrattenimento per adulti.
Alcol	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione, distribuzione o vendita al dettaglio di alcolici.
Sperimentazione animale non medica	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi da prodotti non medici soggetti a sperimentazione animale. La sperimentazione animale è consentita per scopi medici esclusivamente qualora la società applichi le migliori prassi conformemente alla politica delle "3R": perfezionamento, riduzione e sostituzione. Per tutti gli altri prodotti non medici, la sperimentazione animale è consentita solo quando prescritta dalla normativa e a condizione che siano in essere adeguate politiche in materia di benessere animale.
Carbone*	>1% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che generano più dell'1% dei propri ricavi da esplorazione, estrazione mineraria, estrazione, lavorazione, raffinazione, distribuzione e trasporto di carbone termico e carbone metallurgico, nonché qualsiasi emittente che intraprende nuovi progetti legati al carbone.

Armi controverse	Qualsiasi ricavo	In conformità alla Politica di esclusioni a livello aziendale di JHI, sono esclusi gli emittenti che derivano un qualsiasi ricavo dalla produzione di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, o che detengono una partecipazione superiore al 20% in una società che rientri in tale definizione. Inoltre, sono esclusi gli emittenti che derivano un qualsiasi ricavo dalla distribuzione, da sistemi o componenti realizzati su misura di una qualsiasi delle armi sopra menzionate, nonché di armi nucleari, armi incendiarie, uranio impoverito e fosforo bianco, armi laser accecanti e armi a frammenti non rilevabili.
Armi convenzionali*	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o vendita al dettaglio di armi convenzionali (compresi sistemi o componenti realizzati su misura).
Armi da fuoco e munizioni per uso civile	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione, distribuzione o vendita al dettaglio di armi da fuoco e munizioni per uso civile.
Sostanze chimiche a rischio	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o vendita di sostanze chimiche, o di prodotti contenenti sostanze chimiche, soggette a divieti o a gravi restrizioni. Tra queste rientrano determinati biocidi, microsfere di plastica e inquinanti organici persistenti.
Pellicce	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o vendita al dettaglio di prodotti a base di pelliccia animale.
Gas*	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che generano più del 5% dei propri ricavi da esplorazione, estrazione, lavorazione o raffinazione di gas non convenzionale o convenzionale, nonché qualsiasi emittente che intraprende nuovi progetti legati al gas. Sono altresì esclusi gli emittenti che generano il 50% o più dei propri ricavi dalla distribuzione di combustibili gassosi.
Gioco d'azzardo	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dall'esercizio di servizi di gioco d'azzardo (ad esempio casinò, piattaforme di gioco d'azzardo online o mobile) o dalla produzione di apparecchiature e servizi utilizzati esclusivamente per il gioco d'azzardo (ad esempio slot machine).
Ingegneria genetica**	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla modificazione genetica di organismi (OGM) per uso agricolo o per il consumo umano, salvo che l'emittente possa dimostrare una risposta eccezionalmente positiva alle problematiche

		ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG preinvestimento.
Agricoltura e allevamento intensivi	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o lavorazione di carne/pollame, uova o prodotti lattiero-caseari.
Petrolio*	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che generano più del 5% dei propri ricavi da esplorazione, estrazione, lavorazione, raffinazione o distribuzione di petrolio non convenzionale o convenzionale, nonché qualsiasi emittente che intraprende nuovi progetti legati al petrolio.
Produzione di energia	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti coinvolti nella produzione di energia elettrica o termica da combustibili fossili, a meno che la strategia dell'emittente preveda una transizione verso fonti di energia rinnovabile e la sua intensità di carbonio sia allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.
Tabacco*	1: Qualsiasi ricavo; o 2: >5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che: 1. derivano un qualsiasi ricavo dalla produzione di tabacco o prodotti a base di tabacco (ad esempio sigari, sigarette, sigarette elettroniche); o 2. derivano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione, vendita al dettaglio, concessione in licenza o fornitura di prodotti a base di tabacco.

Note a piè di pagina:

*Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti che derivano meno del 25% dei propri ricavi da prodotti accessori su misura, attrezzature o servizi di supporto correlati alla catena del valore del carbone e delle attività legate al petrolio e al gas convenzionale e non convenzionale, o meno del 5% dei propri ricavi da prodotti accessori su misura, attrezzature o servizi di supporto connessi alla catena del valore del tabacco e alle attività legate alle armi convenzionali. I prodotti o servizi finalizzati a mitigare o ridurre gli impatti negativi di attività dannose, nonché quelli di carattere generico, non rientrano in tali limiti.

**Include gli emittenti che hanno presentato una notifica all'Animal and Plant Health Inspection Service (APHIS) del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) per la sperimentazione in campo di organismi ingegnerizzati per produrre composti destinati a uso agricolo; le società incluse nell'elenco dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) dell'Unione europea (UE) che hanno richiesto autorizzazioni per la commercializzazione di materiale geneticamente modificato destinato ad alimenti o additivi alimentari nell'UE; la modificazione genetica di animali vivi, nonché di microrganismi (MGM).

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(i) Munizioni a grappolo;

(ii) Mine antiuomo;
(iii) Armi chimiche;
(iv) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere le attività definite, alla data del presente prospetto, all'articolo 12 "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi" del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020. In particolare, sono escluse le società che presentano un qualsiasi coinvolgimento in quanto segue:

(a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

(b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

(c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

(d) società che conseguono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

(e) società che conseguono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

(f) società che conseguono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;

(g) società che conseguono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO_2 e/kWh.

Ai fini della lettera (a), per armi controverse si intendono le armi controverse di cui ai trattati e alle convenzioni internazionali, ai principi delle Nazioni Unite e, se del caso, alle legislazioni nazionali.

Il Gestore degli investimenti prevede che i criteri di filtro negativo ridurranno l'universo di investimento del Fondo almeno del 30%.

Inoltre, il Gestore degli investimenti mira a:
- mantenere un'esposizione media ponderata a società con controversie ESG rilevanti che sia inferiore rispetto a quella dell'MSCI World Index.
- mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto a quelle dell'MSCI World Index.
- mantenere un tasso di rifiuti pericolosi inferiore rispetto a quello dell'MSCI World Index. Il tasso di rifiuti pericolosi è misurato come la media ponderata del totale dei rifiuti pericolosi (in tonnellate) generati dalle operazioni di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, rispetto al valore totale delle imprese beneficiarie degli investimenti (inclusa la liquidità), per milione di USD.

Nell'ambito del proprio processo di due diligence, il Gestore degli investimenti valuta in che modo i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti possano influire sulla performance finanziaria dei singoli emittenti. Questa analisi si concentra sull'individuazione dei fattori ESG più rilevanti per ciascuna attività, riconoscendo che la rilevanza varia in modo significativo in base a settore, industria e area geografica.

Per supportare questa ricerca proprietaria, il Gestore degli investimenti integra input esterni, tra cui gli MSCI ESG Ratings. La metodologia dell'MSCI individua i temi ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario per ogni sotto-industria applicabile, con un peso attribuito a ciascun tema in base alla sua rilevanza: i temi ambientali e sociali contribuiscono generalmente tra il 5% e il 30% ciascuno, a seconda del probabile orizzonte temporale

e della significatività dei rischi o delle opportunità, mentre i temi di governance hanno un peso minimo del 33%.

Le ponderazioni sono adeguate a livello di emittente al fine di garantire che ai temi più rilevanti sia attribuito il giusto rilievo. Per maggiori dettagli sulla metodologia degli MSCI ESG Ratings, si rimanda alla documentazione pubblicata dall'MSCI.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

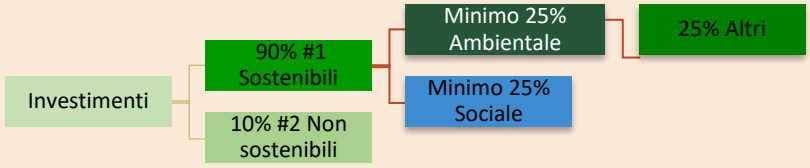
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Si prevede che almeno il 90% degli investimenti del prodotto finanziario risponda all'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

L'approccio agli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti comprende la mappatura dei ricavi rispetto ai temi ambientali e sociali per determinare se un investimento contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale. Il Fondo sarà investito per almeno il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e per il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.



1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo sono ecosostenibili in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[19]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

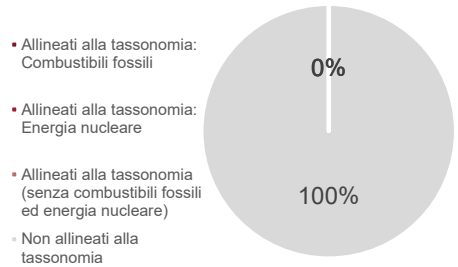
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

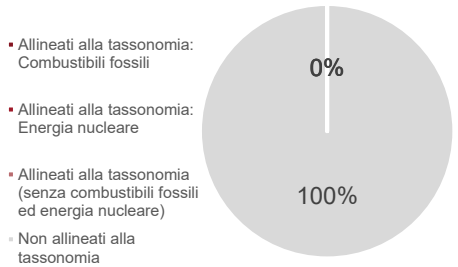
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come già detto in precedenza, il Fondo mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia investito in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

[19] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Come già detto in precedenza, il Fondo mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia investito in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-sustainable-equity-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO III

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: *Sustainable Future Technologies Fund*
Identificativo dell'entità giuridica: *2138006VK6JR3K2AV795*

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ***Sì***	☐ ***No***
[X] *Effettuerà una quota minima di* ***investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:*** ***25%***	☐ ***Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)*** *e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili*
☐ *in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*	☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*
[X] *in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*	☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*
	☐ *con un obiettivo sociale*
[X] *Effettuerà una quota minima di* ***investimenti sostenibili con un obiettivo sociale*** *pari al(lo):* ***25%***	☐ *Promuove le caratteristiche A/S, ma* ***non effettuerà alcun investimento sostenibile***

● *Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?*

Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine, tramite l'investimento in società esposte alla tecnologia che contribuiscono allo sviluppo di un'economia globale sostenibile attraverso temi ambientali e sociali. Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni società deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:
1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Sebbene ogni partecipazione debba superare il test descritto sopra, il Gestore degli investimenti attribuisce un peso del 25% alla considerazione di ciascuno dei seguenti elementi: (1) mappatura dei ricavi rispetto a un obiettivo ambientale o sociale; (2) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo ambientale; (3) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo sociale; (4) prassi di governance.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

1. Il Gestore degli investimenti utilizza criteri di selezione per garantire che il Fondo investa solo in società che conseguono almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi che rientrano nei temi della tecnologia sostenibile del Gestore degli investimenti, come indicato di seguito:

- *Tecnologia per l'energia pulita*
- *Ottimizzazione delle risorse e della produttività*
- *Città intelligenti*
- *Infrastrutture a basse emissioni di carbonio*
- *Trasporto sostenibile*
- *Democratizzazione digitale*
- *Tecnologia per la salute*
- *Sicurezza dei dati*

2. Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

3. Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2
Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni dell'ambito 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

4. Stato complessivo di conformità ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

5. % del portafoglio allineata ai temi di sostenibilità del Fondo;

6. Numero di società coinvolte in linea con l'approccio di engagement del Gestore degli investimenti.

7. Filtri di esclusione ESG – ricomprendono le armi controverse, i combustibili fossili, la produzione di tabacco, l'alcol, le sperimentazioni sugli animali per finalità non mediche, le armi da fuoco e le munizioni per uso civile, le armi convenzionali, la produzione di energia nucleare, le pellicce, il gioco d'azzardo, le sostanze chimiche pericolose, la ricerca sulle cellule staminali umane, la pornografia, l'allevamento intensivo e la distribuzione, vendita al dettaglio, concessione di licenze e fornitura di tabacco.*

**il Fondo applica un filtro rafforzato sulle armi controverse, in aggiunta alle esclusioni a livello aziendale, che vagliano una gamma più ampia di attività.*

Di seguito sono riportati i dettagli su come gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e sulla politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, tenendo conto di alcuni principali effetti negativi e allineandosi alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti utilizza una serie di fonti/metodi per considerare gli indicatori obbligatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), al fine di determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali rilevanti. A seconda dell'indicatore, il Gestore degli investimenti utilizza uno o più dei seguenti approcci:

1. *Il Gestore degli investimenti applica schermi per escludere gli investimenti in emittenti che traggono ricavi da determinate attività, come descritto di seguito;*
2. *Lo strumento interno di controllo del processo ESG ("PCM") del Gestore degli investimenti che include metriche ESG per valutare la performance delle società sugli indicatori ESG e identifica gli ESG laggards in base alla sua metodologia proprietaria;*
3. *Monitoraggio delle controversie;*
4. *L'utilizzo di dati di terze parti per identificare gli ESG laggards utilizzando un rating relativo del settore che incorpora un punteggio medio ponderato per le principali questioni ESG; e*
5. *le attività dell'investimento sottostante e le metriche riportate vengono esaminate in base ai criteri di danno significativo definiti da JHI in riferimento ai pertinenti indicatori obbligatori dei principali effetti negativi stabiliti nell'ambito dell'SFDR, a seconda della performance della società rispetto ai criteri di esclusione prestabiliti a livello di società di gestione (che possono essere di natura quantitativa o qualitativa).*

I dettagli completi su come il Gestore degli investimenti considera i PAI sono disponibili all'indirizzo: ***https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-sustainable-future-technologies-fund/***

Il PCM del Gestore degli investimenti viene aggiornato regolarmente per includere nuovi dati o strumenti che si rendono disponibili.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera gli indicatori obbligatori per i PAI indicati di seguito:

Emissioni di gas a effetto serra	*Sono esclusi gli emittenti che generano ricavi da combustibili fossili o traggono più del 5% dei loro ricavi da sostanze chimiche nocive e dall'agricoltura intensiva.* *Il monitoraggio dei processi del Gestore degli investimenti comprende metriche relative alle emissioni di carbonio, tra cui le emissioni di gas a effetto serra, l'intensità dei gas serra, il consumo di energia rinnovabile e gli obiettivi di decarbonizzazione. Vengono segnalate le controversie relative al clima e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG*
Impronta di carbonio	
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili*	

	laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	*Sono esclusi gli emittenti che generano ricavi da combustibili fossili o traggono più del 5% dei loro ricavi da sostanze chimiche nocive o dall'agricoltura intensiva.* *Il monitoraggio del filtro di classificazione e del controllo dei processi del Gestore degli investimenti include metriche relative alle emissioni di carbonio, ad esempio il consumo di energia rinnovabile e la disponibilità di informazioni sull'energia rinnovabile. Vengono segnalate le controversie relative al clima e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.* *Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente:* *1) Il PCM indica il consumo di energia rinnovabile espresso come percentuale dell'utilizzo di energia e se l'azienda divulga il proprio consumo di energia rinnovabile* *2) L'analista degli investimenti, guidato dall'analista di sostenibilità dedicato, valuta la sua eventuale rilevanza per il sottosettore/la società* *3) Si esegue un controllo della qualità dei dati* *4) Se la Società è valutata come scarsa (perché non comunica, presenta energie rinnovabili pari allo 0% o non ha un obiettivo di decarbonizzazione), il Gestore degli investimenti interverrà*
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	*Il Gestore degli investimenti ritiene che ciò non sia rilevante in quanto la tecnologia non è considerata un settore ad alto impatto climatico.*
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	*Sono esclusi gli emittenti che generano ricavi da armi controverse, produzione di tabacco o combustibili fossili o che traggono più del 5% dei loro ricavi da alcol, sperimentazione animale non medica, armi da fuoco e munizioni civili, armi convenzionali, produzione di energia nucleare, pellicce, gioco d'azzardo, sostanze chimiche nocive, ricerca sulle cellule staminali umane, pornografia, agricoltura intensiva e distribuzione, vendita al dettaglio, concessione di licenze e fornitura di tabacco. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi UNGC o alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.* *Il monitoraggio di controllo dei processi del Gestore degli investimenti include verifiche sulle politiche di deforestazione e biodiversità. Vengono segnalate le controversie relative alla biodiversità e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.*

	Il Gestore degli investimenti evita anche gli investimenti nell'olio di palma, nel legname, nella pesca e nell'industria mineraria, con una soglia del 5%, a meno che la società non dimostri di aver risposto in modo straordinariamente positivo alle problematiche ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG precedente all'investimento. *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.*
Emissioni in acqua	*Il monitoraggio del filtro di classificazione e del controllo dei processi del Gestore degli investimenti include metriche relative all'acqua, ad esempio le emissioni in acqua. Vengono segnalate le controversie relative all'acqua e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.* *Il Gestore degli investimenti interverrà se le emissioni di acqua sono considerate rilevanti.* *Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente:* *1) Il PCM segnala i dati relativi alle emissioni in acqua e i dati relativi alla divulgazione (ad esempio il report al CDP sull'acqua)* *2) L'analista degli investimenti, guidato dall'analista di sostenibilità dedicato, valuta la sua eventuale rilevanza per il sottosettore/la società in oggetto* *3) Si esegue un controllo della qualità dei dati* *4) Se le emissioni di acqua sono scarse (nessuna divulgazione), il Gestore degli investimenti interverrà*
Tasso di rifiuti pericolosi	*Il monitoraggio del filtro di classificazione e del controllo dei processi del Gestore degli investimenti include metriche relative ai rifiuti, ad esempio i rifiuti pericolosi e i controlli per le informazioni sui rifiuti pericolosi. Vengono segnalate le controversie relative ai rifiuti e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.* *Il Gestore degli investimenti interverrà se i rifiuti pericolosi sono considerati rilevanti.* *Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente:*

	1) I dati sui rifiuti pericolosi sono segnalati nel PCM *2) L'analista degli investimenti, guidato dall'analista di sostenibilità dedicato, valuta la sua eventuale rilevanza per il sottosettore/la società in oggetto* *3) Si esegue un controllo della qualità dei dati* *4) In presenza di scarsi rifiuti pericolosi (nessuna divulgazione), il Gestore degli investimenti interverrà*
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	*Sono esclusi gli emittenti che non si sono allineati alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, o che non hanno rispettato i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.*
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	*I trasgressori sono esclusi come indicato sopra.* *Il Gestore degli investimenti monitora anche una watchlist del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e interviene con le società se figurano in tale watchlist per non conformità.* *Il Gestore degli investimenti esamina e considera le strutture di governance di un emittente per determinarne la capacità di rimanere conforme agli standard internazionali.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.*
Divario retributivo di genere non corretto	*Vengono segnalate le controversie relative alla diversità, all'equità e all'inclusione e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.*
Diversità di genere nel consiglio	*Il Gestore degli investimenti interviene con le società i cui consigli di amministrazione hanno una rappresentanza femminile inferiore al 30% o sono composti da membri dello stesso genere Vengono segnalate le controversie relative alla diversità, all'equità e all'inclusione e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG*

	laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	*Non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche.* *Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitoraggio di controllo del processo o viene identificato come un ESG laggard sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.*

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Vengono applicati dei filtri per escludere gli investimenti in emittenti che, secondo il Gestore degli investimenti, non sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Se un emittente già presente nel fondo non rispetta il filtro, verrà eliminato entro 90 giorni, a meno che il Comitato di supervisione ESG non autorizzi a continuare a investire. Ad esempio, se si ritiene che il fornitore dei dati di screening abbia basato la valutazione su informazioni errate.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	*Sì*
	No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Principali effetti negativi	***Come viene considerato il PAI?***
Emissioni di gas a effetto serra	*Filtri di esclusione*
Impronta di carbonio	*Filtri di esclusione*
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	*Filtri di esclusione*
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	*Filtri di esclusione*
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	*Filtri di esclusione*

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	*Filtri di esclusione*

*Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-sustainable-future-technologies-fund/**.*

Il Gestore degli investimenti renderà disponibili le informazioni su come il Fondo ha considerato i PAI nella sua relazione periodica



La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società esposte alla tecnologia i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Fondo integra i fattori ambientali, sociali e di governance nell'analisi fondamentale e bottom-up delle società e nella loro valutazione. La ricerca sui fondamentali consente al Gestore degli investimenti di muoversi nell'hype cycle[1] delle tecnologie sostenibili e di individuare società che offrono un contributo positivo ai temi ambientali e sociali. Il processo di investimento tiene in considerazione e monitora indicatori climatici e ambientali, nonché tematiche sociali e legate ai dipendenti, nell'ambito del processo di due diligence degli investimenti; viene poi esercitato il diritto di voto, l'engagement attivo e piani di azione che influenzano le decisioni di investimento.

Vengono effettuate periodiche revisioni documentali per: rivedere e convalidare l'applicazione dei filtri positivi, compresa la mappatura dei ricavi in relazione ai temi della tecnologia sostenibile e la verifica della validità della mappatura tematica rispetto ai temi della tecnologia sostenibile; la validazione dell'applicazione dei filtri negativi utilizzati dalla strategia; la verifica dell'attività di coinvolgimento, compresa l'attuazione del piano d'azione formale o il suo monitoraggio, se pertinente. I risultati di queste revisioni periodiche vengono comunicati a un comitato di supervisione, che include le eventuali escalation necessarie per ottenere il parere di altri stakeholder.

[1] L'"hype cycle" rappresenta i diversi stadi dello sviluppo di una tecnologia, dall'ideazione all'adozione su larga scala, e tiene conto del sentiment degli investitori verso tale soluzione tecnologica e i titoli legati al ciclo in questione.

▪ *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni società deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. *in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;*
2. *non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e*
3. *adotta prassi di buona governance.*

L'universo di investimento del Fondo è determinato tramite l'applicazione di criteri vincolanti di screening positivo basati sui temi di investimento per le tecnologie sostenibili da parte del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti si avvale di una metodologia proprietaria per garantire che le società in cui il Fondo investe conseguano almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi allineati a questi temi di sostenibilità.

Il Gestore degli investimenti applica i filtri per l'esclusione di un emittente qualora lo ritenga non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali (su tematiche quali diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se trae ricavi da armi controverse, combustibili fossili o dalla produzione di tabacco. Sono esclusi gli emittenti che generano più del 5% dei loro ricavi da: alcol, sperimentazioni sugli animali per finalità non mediche, armi da fuoco e munizioni per uso civile, armi convenzionali, produzione di energia nucleare, pellicce, gioco d'azzardo, sostanze chimiche pericolose, ricerca sulle cellule staminali umane, pornografia, allevamento intensivo e distribuzione, vendita al dettaglio, concessione di licenze e fornitura di tabacco.*

**il Fondo applica un filtro rafforzato sulle armi controverse, in aggiunta alle esclusioni a livello aziendale, che vagliano una gamma più ampia di attività.*

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

- *Munizioni a grappolo;*
- *Mine antiuomo;*
- *Armi chimiche;*
- *Armi biologiche.*

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

Il Gestore degli investimenti prevede che i criteri di filtro negativo ridurranno l'universo di investimento del Fondo almeno del 30%.

Il Gestore degli investimenti punta a ottenere un risultato migliore sui due indicatori di sostenibilità seguenti rispetto all'indice di riferimento corrispondente:

Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto all'indice MSCI ACWI.

Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'esposizione media ponderata a società con controversie ESG di rilievo inferiore all'indice MSCI ACWI.

Sebbene ogni partecipazione debba superare il test "pass/fail" descritto sopra, il Gestore degli investimenti attribuisce un peso del 25% alla considerazione di ciascuno dei seguenti elementi: (1) mappatura dei ricavi rispetto a un obiettivo ambientale o sociale; (2) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo ambientale; (3) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo sociale; (4) prassi di governance;

In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere le attività definite, alla data del presente prospetto, all'articolo 12 "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi" del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020. In particolare, sono escluse le società che presentano un qualsiasi coinvolgimento in quanto segue:

(a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

(b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

(c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

(d) società che conseguono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite; (e) società che conseguono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

(f) società che conseguono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
(g) società che conseguono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO_2 e/kWh

Ai fini della lettera (a), per armi controverse si intendono le armi controverse di cui ai trattati e alle convenzioni internazionali, ai principi delle Nazioni Unite e, se del caso, alle legislazioni nazionali.

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere investimenti diretti in:

- qualsiasi emittente la cui sede principale sia situata in un paese o territorio incluso nell'ultima versione disponibile dell'elenco UE dei paesi e territori non collaborativi su questioni fiscali.

- qualsiasi emittente la cui sede legale sia domiciliata in un paese o territorio incluso nella black list o nella grey list del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI).

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

*Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").*

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/*.*

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

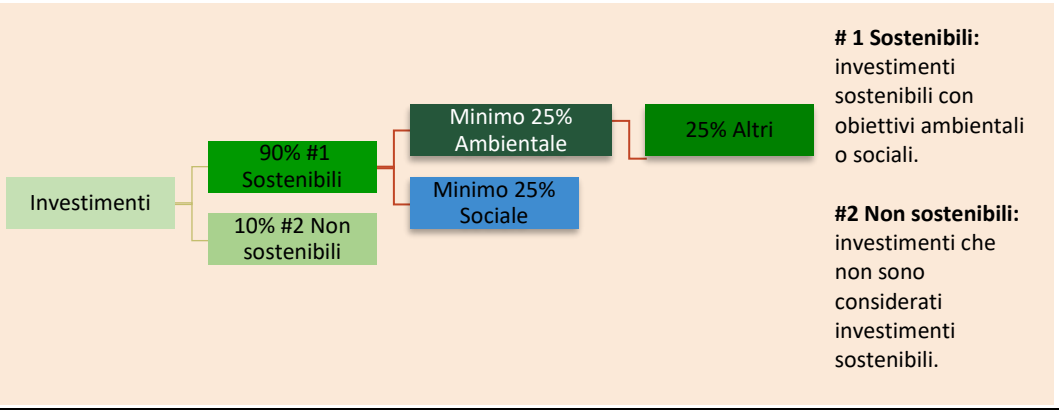
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Si prevede che una quota almeno del 90% degli investimenti del prodotto finanziario sia usata per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

L'approccio agli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti comprende la mappatura dei ricavi rispetto ai temi ambientali e sociali per determinare se un investimento contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale. Il Fondo sarà investito per almeno il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e per il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare il suo obiettivo di investimento sostenibile.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo sono ecosostenibili in conformità alle norme SFDR.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[20]?***

☐ *Sì:*

☐ *Gas fossile* ☐ *Energia nucleare*

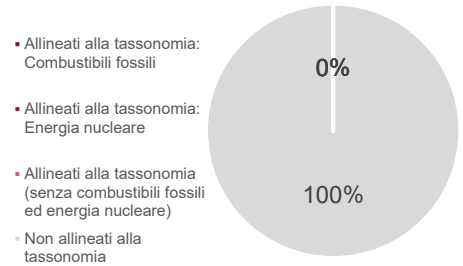
☒ *No*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

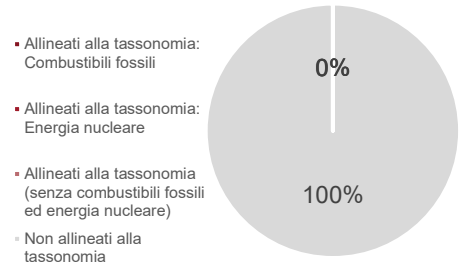
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come già detto in precedenza, il Fondo mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia investito in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

[20] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Come già detto in precedenza, il Fondo mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impedischano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-sustainable-future-technologies-fund

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

ALLEGATO III

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: US Sustainable Equity Fund
Identificativo della persona giuridica:213800IO8UPHJ5RO8R12

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● [✖] **Sì**

●○ [ ] **No**

[X] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 25%**

- [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [X] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

[X] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): **25%**

[ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] con un obiettivo sociale

[ ] Promuove le caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

● Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società statunitensi che contribuiscono allo sviluppo di un'economia sostenibile su temi ambientali e sociali come l'energia pulita, la gestione delle acque e i trasporti sostenibili. Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per rispettare il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

Il Gestore degli investimenti utilizza un test "pass/fail", ovvero ogni società deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:
1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

Sebbene ogni partecipazione debba superare il test descritto sopra, il Gestore degli investimenti attribuisce un peso del 25% alla considerazione di ciascuno dei seguenti elementi: (1) mappatura dei ricavi rispetto a un obiettivo

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ambientale o sociale; (2) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo ambientale; (3) nessun danno significativo arrecato a un obiettivo sociale; (4) prassi di governance.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

1. Il Gestore degli investimenti utilizza criteri di selezione per garantire che il Fondo investa solo in società che conseguono almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi che rientrano nei temi di sviluppo sostenibile del Gestore degli investimenti, come indicato di seguito:

   - Efficienza
   - Energia più pulita
   - Gestione dell'acqua
   - Servizi ambientali
   - Trasporto sostenibile
   - Immobiliare e finanza sostenibili
   - Sicurezza
   - Qualità della vita
   - Conoscenza e tecnologia
   - Salute

2. Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, rapportate al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

3. Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2

Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni dell'ambito 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

4. Stato complessivo di conformità all'UNGC

5. Filtri di esclusione ESG

Comprese le esclusioni relative a: alcol; intrattenimento per adulti; sperimentazione animale non medica; armi da fuoco e munizioni per uso civile; carbone; armi controverse; armi convenzionali; pellicce; gas; gioco d'azzardo; sostanze chimiche pericolose; ingegneria genetica; allevamento intensivo; produzione di energia; petrolio e tabacco.

Per maggiori informazioni sulle specifiche di ciascuna esclusione, si rimanda alla sezione "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*"

Di seguito sono riportati i dettagli su come gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e sulla politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, tenendo conto di alcuni principali effetti negativi e allineandosi alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti utilizza una serie di fonti/metodi per considerare gli indicatori obbligatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), al fine di determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali rilevanti. A seconda dell'indicatore, il Gestore degli investimenti utilizza uno o più dei seguenti approcci:

1. Le attività di ciascun investimento sottostante e le metriche riportate vengono esaminate in base ai criteri di danno significativo definiti da JHI in riferimento ai pertinenti indicatori obbligatori dei principali effetti negativi stabiliti nell'ambito dell'SFDR, a seconda della performance della società rispetto ai criteri di esclusione prestabiliti a livello di società di gestione (che possono essere di natura quantitativa o qualitativa).

2. Valutazione ESG operativa: vengono identificate le questioni ESG specifiche dell'azienda e viene valutato il loro livello complessivo di esposizione agli effetti e ai rischi significativi, a fronte di un'azione riparatoria in corso.

I dettagli completi su come il Gestore degli investimenti considera i PAI sono disponibili all'indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-us-sustainable-equity-fund/**

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera gli indicatori obbligatori per i PAI indicati di seguito:

Emissioni di gas a effetto serra **Impronta di carbonio** **Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti** **Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili**	Sono esclusi gli emittenti che derivano oltre le pertinenti soglie di ricavo da ciascuna specifica tipologia di combustibile fossile, come indicato nella tabella riportata nella sezione "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*". Sono escluse le aziende che ottengono ricavi che generano elevate emissioni di carbonio o sfruttano risorse non rinnovabili, direttamente o nella loro catena di approvvigionamento, a meno che l'azienda non possa dimostrare una risposta straordinariamente positiva nei confronti delle problematiche ambientali e sociali. Sono ricomprese industrie come il cemento, la pesca, l'estrazione mineraria, l'olio di palma e il legname. Quando l'attività si riferisce alle operazioni di una società, il Gestore degli investimenti cercherà di accertarsi che la società stia adottando misure per migliorare le proprie prestazioni o che le gestisca in modo esemplare. Tutte le aziende con condotte scorrette persistenti in materia di emissioni di gas serra saranno escluse, a meno che non vi siano prove evidenti di progressi significativi. Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio

	inferiore almeno del 20% rispetto all'indice S&P 500, principalmente attraverso l'esclusione di settori ad alta emissione, la considerazione delle emissioni di carbonio come parte dell'analisi ESG pre-investimento e il programma di impegno con le società in portafoglio in cui il Gestore degli investimenti dà priorità alla strategia climatica e alla riduzione delle emissioni.
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina la percentuale di consumo e produzione di energia non rinnovabile di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove la percentuale di energia non rinnovabile consumata o prodotta superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento per gli investimenti in società di settori ad alto impatto climatico, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina il consumo energetico di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove il consumo di energia superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore degli investimenti esclude gli investimenti in settori e società esposti ad attività ad alto rischio di impatto negativo sulla biodiversità, tra cui sostanze chimiche pericolose, sperimentazione animale non medica, pellicce, ingegneria genetica e allevamento intensivo, con una soglia del 5%. Il Gestore degli investimenti esclude anche gli investimenti nell'olio di palma, nel legname, nella pesca e nell'industria mineraria, che vengono esclusi, a meno che la società non dimostri di aver risposto in modo straordinariamente positivo alle problematiche ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG precedente all'investimento.
Emissioni in acqua	Il Gestore degli investimenti interverrà se le emissioni di acqua sono considerate rilevanti e la metrica pertinente non viene comunicata o se i dati comunicati sono di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se le emissioni in acqua sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati, compreso il reporting a CDP sull'acqua, sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Tasso di rifiuti pericolosi	Il Gestore degli investimenti interverrà se il tasso di rifiuti pericolosi è considerato rilevante, in assenza di comunicazioni relative alla metrica pertinente o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente:

	1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se i rifiuti pericolosi sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Sono esclusi gli emittenti che non si sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali o che non hanno rispettato i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	I trasgressori sono esclusi come indicato sopra. Il Gestore degli investimenti monitora anche una watchlist del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e interviene con le società se figurano in tale watchlist per non conformità.
Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore degli investimenti interverrà in assenza di comunicazioni relative alla metrica o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato ha individuato eventuali controversie recenti riguardanti pratiche retributive discriminatorie legate al genere. 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà"
Diversità di genere nel consiglio	Il Gestore degli investimenti interviene con le società i cui consigli di amministrazione hanno una rappresentanza femminile inferiore al 30% o sono composti da membri dello stesso genere
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Vengono applicati dei filtri per escludere gli investimenti in emittenti che, secondo il Gestore degli investimenti, non sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Se un emittente già presente nel fondo non rispetta il filtro, verrà eliminato entro 90 giorni, a meno che il Comitato di supervisione ESG non autorizzi a continuare a

investire. Ad esempio, se si ritiene che il fornitore dei dati di screening abbia basato la valutazione su informazioni errate.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di gas a effetto serra	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Filtri di esclusione

Si veda l'informativa SFDR contenuta nel sito web del Fondo al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-us-sustainable-equity-fund/**

per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati.

Il Gestore degli investimenti renderà disponibili le informazioni su come il Fondo ha considerato i PAI nella sua relazione periodica



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Fondo cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari statunitensi e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società statunitensi i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti o comunque integrati nel processo di selezione e monitoraggio degli investimenti utilizzando fornitori di dati terzi e ricerche interne proprietarie su base continuativa.

I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Vengono effettuate periodiche revisioni documentali per: rivedere e convalidare l'applicazione dei filtri positivi, compresa la mappatura dei ricavi in relazione ai temi della sostenibilità e la verifica della validità della mappatura tematica rispetto ai temi della sostenibilità; la validazione dell'applicazione dei filtri negativi

utilizzati dalla strategia; la verifica dell'attività di coinvolgimento, compresa l'attuazione del piano d'azione formale o il suo monitoraggio, se pertinente. I risultati di queste revisioni periodiche vengono comunicati a un comitato di supervisione, che include le eventuali escalation necessarie per ottenere il parere di altri stakeholder.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il Gestore degli investimenti utilizza un test pass/fail, ovvero ogni società deve soddisfare tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

L'universo di investimento del Fondo è determinato tramite l'applicazione dei criteri vincolanti di screening positivi basati sui temi di investimento sostenibili del Gestore degli investimenti indicati in precedenza. Il Gestore degli investimenti si avvale di una metodologia proprietaria per garantire che le società in cui il Fondo investe conseguano almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi allineati a questi temi di sostenibilità e, come già detto, ha in atto un processo per determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali rilevanti.

Il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere l'investimento diretto in:

- qualsiasi emittente che non abbia rispettato i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali (MNE) (i quali coprono, tra gli altri, diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).
- qualsiasi emittente la cui sede principale sia situata in un paese o territorio incluso nell'ultima versione disponibile dell'elenco UE dei paesi e territori non collaborativi su questioni fiscali.
- qualsiasi emittente la cui sede legale sia domiciliata in un paese o territorio incluso nella black list o nella grey list del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI).
- qualsiasi emittente operante in un settore controverso con un elevato grado di impatto ambientale o sociale negativo, salvo che l'emittente stia adottando azioni positive per mitigare tali impatti negativi. Tra i settori controversi figurano, a titolo esemplificativo, il cemento, la pesca, l'estrazione mineraria, l'olio di palma e il legname.

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti societari sulla base dei ricavi degli stessi derivanti da determinate attività, come illustrato nella tabella seguente:

Attività economica	Soglia di ricavo	Definizione
Intrattenimento per adulti	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o distribuzione di intrattenimento per adulti.
Alcol	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione, distribuzione o vendita al dettaglio di alcolici.
Sperimentazione animale non medica	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi da prodotti non medici soggetti a sperimentazione animale. La sperimentazione animale è consentita per scopi medici esclusivamente qualora la società applichi le migliori prassi conformemente alla politica delle "3R": perfezionamento, riduzione e sostituzione. Per tutti gli altri prodotti non medici, la sperimentazione animale è

		consentita solo quando prescritta dalla normativa e a condizione che siano in essere adeguate politiche in materia di benessere animale.
Carbone*	>1% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che generano più dell'1% dei propri ricavi da esplorazione, estrazione mineraria, estrazione, lavorazione, raffinazione, distribuzione e trasporto di carbone termico e carbone metallurgico, nonché qualsiasi emittente che intraprende nuovi progetti legati al carbone.
Armi controverse	Qualsiasi ricavo	In conformità alla Politica di esclusioni a livello aziendale di JHI, sono esclusi gli emittenti che derivano un qualsiasi ricavo dalla produzione di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, o che detengono una partecipazione superiore al 20% in una società che rientri in tale definizione. Inoltre, sono esclusi gli emittenti che derivano un qualsiasi ricavo dalla distribuzione, da sistemi o componenti realizzati su misura di una qualsiasi delle armi sopra menzionate, nonché di armi nucleari, armi incendiarie, uranio impoverito e fosforo bianco, armi laser accecanti e armi a frammenti non rilevabili.
Armi convenzionali*	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o vendita al dettaglio di armi convenzionali (compresi sistemi o componenti realizzati su misura).
Armi da fuoco e munizioni per uso civile	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione, distribuzione o vendita al dettaglio di armi da fuoco e munizioni per uso civile.
Sostanze chimiche a rischio	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o vendita di sostanze chimiche, o di prodotti contenenti sostanze chimiche, soggette a divieti o a gravi restrizioni. Tra queste rientrano determinati biocidi, microsfere di plastica e inquinanti organici persistenti.
Pellicce	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o vendita al dettaglio di prodotti a base di pelliccia animale.
Gas*	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che generano più del 5% dei propri ricavi da esplorazione, estrazione, lavorazione o raffinazione di gas non convenzionale o convenzionale, nonché qualsiasi emittente che intraprende nuovi progetti legati al gas. Sono altresì esclusi gli emittenti che generano il 50% o più dei propri ricavi dalla distribuzione di combustibili gassosi.
Gioco d'azzardo	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dall'esercizio di servizi di

		gioco d'azzardo (ad esempio casinò, piattaforme di gioco d'azzardo online o mobile) o dalla produzione di apparecchiature e servizi utilizzati esclusivamente per il gioco d'azzardo (ad esempio slot machine).
Ingegneria genetica**	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla modificazione genetica di organismi (OGM) per uso agricolo o per il consumo umano, salvo che l'emittente possa dimostrare una risposta eccezionalmente positiva alle problematiche ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG preinvestimento.
Agricoltura e allevamento intensivi	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che derivano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione o lavorazione di carne/pollame, uova o prodotti lattiero-caseari.
Petrolio*	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che generano più del 5% dei propri ricavi da esplorazione, estrazione, lavorazione, raffinazione o distribuzione di petrolio non convenzionale o convenzionale, nonché qualsiasi emittente che intraprende nuovi progetti legati al petrolio.
Produzione di energia	>5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti coinvolti nella produzione di energia elettrica o termica da combustibili fossili, a meno che la strategia dell'emittente preveda una transizione verso fonti di energia rinnovabile e la sua intensità di carbonio sia allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.
Tabacco*	1: Qualsiasi ricavo; o 2: >5% dei ricavi	Sono esclusi gli emittenti che: 1. derivano un qualsiasi ricavo dalla produzione di tabacco o prodotti a base di tabacco (ad esempio sigari, sigarette, sigarette elettroniche); o 2. derivano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione, vendita al dettaglio, concessione in licenza o fornitura di prodotti a base di tabacco.

Note a piè di pagina:

*Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti che derivano meno del 25% dei propri ricavi da prodotti accessori su misura, attrezzature o servizi di supporto correlati alla catena del valore del carbone e delle attività legate al petrolio e al gas convenzionale e non convenzionale, o meno del 5% dei propri ricavi da prodotti accessori su misura, attrezzature o servizi di supporto connessi alla catena del valore del tabacco e alle attività legate alle armi convenzionali. I prodotti o servizi finalizzati a mitigare o ridurre gli impatti negativi di attività dannose, nonché quelli di carattere generico, non rientrano in tali limiti.

**Include gli emittenti che hanno presentato una notifica all'Animal and Plant Health Inspection Service (APHIS) del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) per la sperimentazione in campo di organismi ingegnerizzati per produrre composti destinati a uso agricolo; le società incluse nell'elenco dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) dell'Unione europea (UE) che hanno richiesto autorizzazioni per la commercializzazione di materiale geneticamente modificato destinato ad alimenti o additivi alimentari nell'UE; la modificazione genetica di animali vivi, nonché di microrganismi (MGM).

Il Fondo applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari o superiore al 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(i) Munizioni a grappolo;
(ii) Mine antiuomo;
(iii) Armi chimiche;
(iv) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività comunicate dai nostri fornitori terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, qualora non sia concessa una deroga sulla base della ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento in normali condizioni di negoziazione del mercato.

In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti applica filtri per escludere le attività definite, alla data del presente prospetto, all'articolo 12 "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi" del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020. In particolare, sono escluse le società che presentano un qualsiasi coinvolgimento in quanto segue:

(a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

(b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

(c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

(d) società che conseguono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

(e) società che conseguono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

(f) società che conseguono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;

(g) società che derivano il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO_2 e/kWh.

Ai fini della lettera (a), per armi controverse si intendono le armi controverse di cui ai trattati e alle convenzioni internazionali, ai principi delle Nazioni Unite e, se del caso, alle legislazioni nazionali.

Il Gestore degli investimenti prevede che i criteri di filtro negativo ridurranno l'universo di investimento del Fondo almeno del 30%.

Inoltre, il Gestore degli investimenti mira a:
- mantenere un'esposizione media ponderata a società con controversie ESG di rilievo inferiore rispetto a quella dell'S&P 500.
- mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiori almeno del 20% rispetto a quelle dell'S&P 500.
- mantenere un tasso di rifiuti pericolosi inferiore rispetto a quello dell'S&P 500 Index. Il tasso di rifiuti pericolosi è misurato come la media ponderata del totale dei rifiuti pericolosi (in tonnellate) generati dalle operazioni di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, rispetto al valore totale delle imprese beneficiarie degli investimenti (inclusa la liquidità), per milione di USD.

Nell'ambito del proprio processo di due diligence, il Gestore degli investimenti valuta in che modo i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti possano influire sulla performance finanziaria dei singoli emittenti. Questa analisi si concentra sull'individuazione dei fattori ESG più rilevanti per ciascuna attività, riconoscendo che la rilevanza varia in modo significativo in base a settore, industria e area geografica.

Per supportare questa ricerca proprietaria, il Gestore degli investimenti integra input esterni, tra cui gli MSCI ESG Ratings. La metodologia dell'MSCI individua i temi ESG più rilevanti sotto il profilo finanziario per ogni sotto-industria applicabile, con un peso attribuito a ciascun tema in base alla sua rilevanza: i temi ambientali e sociali contribuiscono generalmente tra il 5% e il 30% ciascuno, a seconda del probabile orizzonte temporale e della significatività dei rischi o delle opportunità, mentre i temi di governance hanno un peso minimo del 33%.

Le ponderazioni sono adeguate a livello di emittente al fine di garantire che ai temi più rilevanti sia attribuito il giusto rilievo. Per maggiori dettagli sulla metodologia degli MSCI ESG Ratings, si rimanda alla documentazione pubblicata dall'MSCI.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale, il quale deve approvare la "deroga" ai dati di terzi.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance. Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un quadro proprietario basato su analisi interne e dati provenienti da fornitori esterni per valutare i titoli in base a indicatori specifici relativi alla buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("**Politica**").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle imprese beneficiarie degli investimenti da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite. In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei PRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

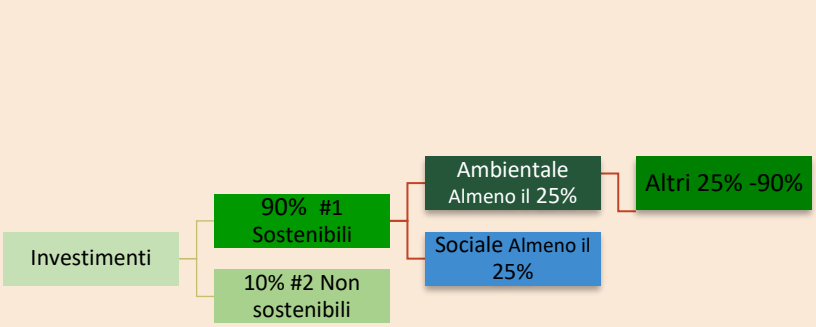
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Si prevede che almeno il 90% degli investimenti del prodotto finanziario risponda all'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

L'approccio agli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti comprende la mappatura dei ricavi rispetto ai temi ambientali e sociali per determinare se un investimento contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale. Il Fondo sarà investito per almeno il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e per il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.



1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile - il Fondo non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[21]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

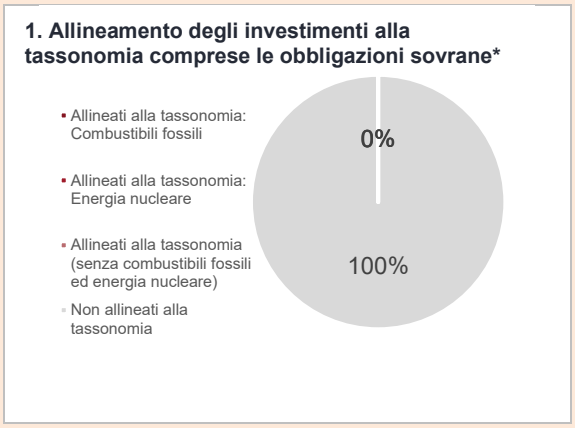
☒ No

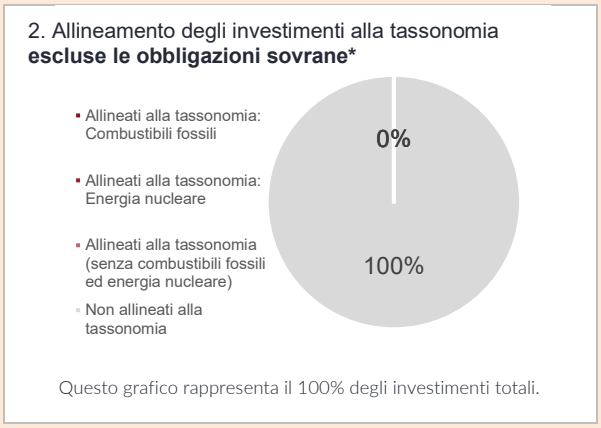
[21] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. La percentuale di investimenti del Fondo allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Fondo sono ecosostenibili in conformità alle norme SFDR.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Si prevede che la percentuale di investimenti del Fondo allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come già detto in precedenza, il Fondo mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia investito in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Come già detto in precedenza, il Fondo mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia investito in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al Fondo di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-us-sustainable-equity-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio di Janus Henderson all'ESG, inclusa la "Politica di investimento responsabile" di Janus Henderson, sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/corporate/who-we-are/brighter-future-project/responsibility/esg-resources/.